IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 206 / **L. 1500**

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

MERCOLEDÌ 2 SETTEMBRE 1998

Replicato il «no» del Fmi a interventi finanziari di sostegno: «La Russia deve risolvere i propri problemi da sé»

Clinton lascia Eltsin a mani vuote

Borse europee ancora in flessione ma senza panico - Rimbalzo a Wall Street

COMMENTO

Un vertice tra due leader sul viale del tramonto

Bastava guardare i telegiornali americani, ieri, per capire come stanno le cose. Tutti gli occhi, e i microfoni, erano su Wall Street. Lì i mercati decidono in queste ore il futuro della Russia, e anche della ricca America. E c'è ben poco che Bill Clinton e Boris Eltsin possano fare per influenzare queste decisioni.

Forse una parola sbagliata di Clinton potrebbe peggiorare l'umore delle borse. Ma difficilmente una parola di segno opposto riporterebbe il bel tempo.

I colloqui di Mosca tra i due «presidenti dimezzati» sono più lo specchio della situazione che un'iniziativa politica: quel che si dice, o non si dice, rischia di essere più importante per la sorte immediata di Bill o Boris, che non per la crisi che ormai sta spaventando l'economia mondiale.

In questo senso, chi rischia di più è il leader americano. La crisi russa, come notava ieri il New York Times, avrebbe messo in difficoltà anche un presidente in piena salute politica. Nelle condizioni di Clinton, l'aria di Mosca è veleno, e le fotografie accanto all'«amico» Eltsin rischiano di essere più compromettenti dello storico abbraccio televisivo con Monica Lewinsky. Impotente, accanto a un uomo finito. Un leader al tramonto accanto a un altro già tramontato. Le foto di oggi sembrano già pronte per l'album dei ricordi. Perchè allora il presidente americano non ha rinviato il vertice? Per non dare l'impressione di non essere più in grado di far fronte alle crisi internazionali. Ma l'Air Force One è arrivato a Mosca vuoto di idee, oltre che di aiuti economici (che invece, alla fine, dovranno pur essere concessi).

● *Segue a pagina 3*

Jean-Luc Giorda

MOSCA Niente soldi per Mosca. Clinton l'ha confermato direttamente a Eltsin, al Cremlino. «Iò vengo come amico perchè credo nel futuro della Russia - ha detto Clinton - . Sono venuto anche perchè qualcuno deve dire la verità: la Russia deve giocare secondo le regole, avviare riforme sostanziali, deve risolvere da sola i propri problemi».

Boris Eltsin, apparso in forma discreta anche se si è fatto «teleguidare» dal braccio di Clinton per voltarsi verso le telecamere, ha fatto di tutto per rassicurare gli americani: «Di una rinuncia al bagaglio di riforme accumulato in questi ultimi anni non se parla nemmeno», ha detto il presidente russo: «Al più, data la situazione politica, ci saranno aggiustamenti tattici».

Ma più importante degli scontati incontri con Eltsin sembra invece l'incontro, fissato per stamattina, tra Clinton e il segretario comunista Gennadij Zjuganov. Un appuntamento che dovrebbe sancire l'approvazione americana a un ingresso dei comunisti al governo, come garanzia di stabilità.

Intanto il primo ministro Viktor Cernomyrdin presenta al Cremlino la lista del suo gabinetto e annuncia: «Sono pronto a trattare con tutti, e di tutto». Ma i comunisti annunciano un fuoco di sbarramento, e Eltsin minaccia di sciogliere il Parlamento. Per ridare fiducia ai mercati, il premier annuncia il pagamento del debito di settembre, una riduzione delle tasse e il pagamento degli stipendi arretrati.

Da Roma Scalfaro e Dini comunque assicurano l'appoggio a Eltsin. «L'Europa non può perdere la Russia: se diventasse una nave ingovernabile, i contraccolpi investirebbero gli equilibri euro-asiatici», ha ammonito il ministro degli Esteri. Ma la Russia dovrà contare soprattutto su se stessa.

Le turbolenze provocate dalla crisi russa sui mercati finanziari hanno continuato a manifestarsi anche ieri, pur se in tono minore. Sull'onda del tracollo di lunedì di Wall Street, tutte le maggiori piazze eurpee sono risultate pure ieri in consistente perdita. Perdita peraltro ridimensionata nelle ultime battute, anche sulla scorta del consistente rimbalzo registrato dalla Borsa a New York.

Comunque Piazza Affari è quella che ha pagato di più in Europa per il crollo della Borsa Usa registrando un'altra pesante flessione del 2,55%. E per un'ora si è rischiato un tracollo, con il Mibtel che viaggiava intorno al meno quattro per cento. La situazione sui mercati azionari, nonostante il tonfo americano, non è stata però di panico. Anche ieri non c'è stato il temuto assalto delle vendite.

● *A pagina 2-3*

L'INCHIESTA

Il Nordest ostaggio di logiche antiche

di **Paolo Pupulin**

Quella sul Nordest e sul declino della sua immagine vincente è una discussione che qui in Friuli-Venezia Giulia assume una rilevanza tutta particolare. Il momento in cui il vostro giornale ha posto la questione è coinciso infatti con la fase di formazione del nuovo governo regionale: una compagine la cui precarietà era ed è in palese contrasto con le pressanti esigenze di autorevolezza determinate dalla grave crisi politica e d'immagine dell'istituto-Regione.

Negli interventi di chi mi ha preceduto ho spesso constatato, e condiviso, uno sdegno morale nei confronti dei nuovi e vecchi mercanti della politica che si sono fatti portatori di ipotesi di disintegrazione dell'unità regionale, proprio ora che la Regione avrebbe un ruolo e un'autonomia da rilanciare. Purtroppo i tatticismi, le ripicche interne, le intese trasversali mi fanno pensare che pochi stiano prendendo sul serio il segnale chiaro lanciato da quei 300 e passa mila elettori che hanno disertato le urne.

È questo il sintomo chiaro di una sfiducia che si sta estendendo, non sempre ingiustificatamente, anche verso altri livelli istituzionali più vicini alla gente. Uno scenario inquietante, anche perché non s'intravede in alternativa uno scatto in avanti o una carica «illuministica» che preluda all'emergere di una nuova e adeguata classe dirigente. La tendenza è quella del «ritorno a casa», alla propria impresa, al proprio lavoro, alla propria famiglia, al proprio tornaconto, al proprio clan, alla propria lobby.

Questo deficit di partecipazione e di democrazia, che coinvolge le forze politiche e le stesse associazioni di categoria, esaspera quegli elementi di conflittualità tra aree teritoriali e tra interessi particolari, finendo per accentuare la spinta verso l'utopia di un autonomismo «estremo». Tutto sotto il segno di una carenza di senso dello Stato, o quantomeno di un corretto rapporto con le istituzioni, che ingenera fenomeni di protesta a ogni costo e di giustificazione dell'illegalità.

Sintomatico è l'atteggiamento nei confronti del fisco.

● *Segue a pagina 9*

L'autista: «Nessun intento razzista: avevano un bagaglio troppo voluminoso e pesante»

Trieste, taxi negato a 3 senegalesi

Gestiscono una bancarella in Ponterosso - Interviene la polizia

BAGGIO-DEL PIERO

Zoff, attento a quei due

ROMA Baggio o Del Piero? Il tormentone che è costato il posto di Ct della Nazionale a Maldini torna puntuale a incombere anche sul nuovo selezionatore azzurro Zoff alla vigilia dell'esordio nelle qualificazioni degli europei che vedranno la nuova Italia opposta sabato al Galles.

● *In Sport*

TRIESTE Un tassista triestino ieri ha rifiutato di accogliere sulla sua vettura tre senegalesi che trascinavano il loro bagaglio: grossi e pesanti borsoni carichi di merce per la bancarella che gestiscono regolarmente in piazza del Ponterosso.

L'episodio è accaduto verso le 9 nei pressi della Stazione Centrale, tant'è che è intervenuta la polizia ferroviaria che sull'episodio ha stilato una relazione di servizio. Per essere trasportati i tre commercianti senegalesi dopo il primo rifiuto, avevano mostrato al tassista il loro permesso di soggiorno. Nulla da fare. Porte e bagagliao chiusi. Il tassista ha spiegato il suo «no» dicendo che i borsoni erano troppo pesanti e lui troppo anziano per caricarli nel bagagliaio. «Nessun intento razzistico, nessuna discriminazione». ha spiegato ai poliziotti.

Il rifiuto, che in altri momenti e circostanze forse avrebbe potuto restare sommerso, è venuto a galla sull'onda dell'emozione suscitata dell'episodio simile *(ne parliamo a pagina 5)* accaduto l'altro giorno a Torino, dove una giovane egiziana non è stata fatta salire su un taxi perchè il conducente temeva che la donna in preda alle doglie potesse sporcare di sangue i sedili della vettura.

Identificato a Torino (ma è irrintracciabile) l'uomo che ha rifiutato di portare l'egiziana partoriente all'ospedale

Il ricovero all'ospedale ha subito così un grave ritardo e il bambino è nato morto. Da qui l'apertura di un'inchiesta penale. Gli inquirenti ieri sono riusciti a identificare il taxista, il quale però è irrintracciabile.

● *In Trieste*

Sventrato un edificio, arrestato il mandante, indagato il socio

Prato: attentato con due morti per una truffa all'assicurazione

«COLPO» DELLA FINANZA

Caramelle senza scontrino «Incastrati» due ragazzini

BOLZANO *Hanno dovuto firmare un verbale della Guardia di finanza due ragazzini, una di 11 anni e l'altro di 15, «pizzicati» in flagrante da agenti in costume da bagno in una piscina pubblica perchè trovati privi dello scontrino fiscale dopo avere comperato dolciumi per poche centinaia di lire.*

Il fatto è avvenuto a Bressanone, nella piscina pubblica della cittadina della Val d'Isrco. I due amichetti avevano comprato, rispettivamente, caramelle per 200 lire e una brioche per duemila lire, senza sapere, data la giovane età, che avrebbero dovuto pretendere dal venditore, che gestisce il bar-tavola calda della piscina, il regolare scontrino fiscale. I due ragazzini sono stati «pescati» da agenti della Guardia di finanza in borghese, appostati da qualche tempo, dopo una serie di segnalazioni di irregolarità nel rilascio degli scontrini giunte dai frequentatori del bagno. Sulla base delle leggi vigenti, i due sono stati identificati e le loro generalità sono state riportate sul verbale, firmato poi da uno dei due.

I due ragazzini non dovranno temere multe per la loro «infrazione»: la legge, è stato spiegato al comando della Guardia di finanza, prevede infati che le sanzioni scattino sopra i 14 anni di età e, anche in questo caso, a pagare non sarebbero i diretti «interessati, ma i loro genitori.

PRATO Uno squallido tentativo di truffa ai danni dell'assicurazione sarebbe alla base dell'esplosione che ieri mattina ha sventrato un'abitazione a Prato, provocando la morte di due persone: un inquilino e l' esecutore dell'attentato ai danni della «Latteria Rosa», al piano terra dell'edificio. E in carcere è già finito il titolare dell'esercizio commerciale, Raffael Persichino, di 25 anni, ritenuto dagli investigatori il mandante e parziale esecutore dell'attentato. Nei suoi confronti per ora l' accusa è di incendio. La posizione di un altro uomo, Domenico Iannetta, è al vaglio del magistrato. Secondo la ricostruzione della questura di Prato, Raffael Persichino e Domenico Iannetta, commerciante in latticini, si sarebbero messi d'accordo per incendiare la latteria e, con i soldi dell'assicurazione, aprire nello stesso fondo ristrutturato un deposito per la vendita a domicilio, attività che avrebbero gestito insieme.

● *A pagina 5*

ALL'INTERNO

POLEMICA

Ma Battisti è di sinistra o di destra?

● *In Spettacoli*

SENTENZA

Difficoltà economiche: niente naia

● *A pagina 4*

TESORO

Ciampi: «Tutto bene con i conti»

● *A pagina 9*

LAGUNA

Scontro fra barchini: un morto

● *A pagina 5*

Parte la 55.a Mostra internazionale del cinema: domani su Raiuno la serata inaugurale

Bellezze del mondo a Venezia

VENEZIA Numerose sono le dive che, arrivando da tutto il mondo, incroceranno per qulche giorno le loro esistenze e le loro carriere al Lido di Venezia, in occasione della 55.a Mostra del cinema. C'è ovviamente attesa - e curiosità - per Jennifer Lopez e Emily Watson, Emmanuelle Béart e Catherine Deneuve, Meryl Streep e Meg Ryan, Fanny Ardant e Kim Basinger, Melanie Griffith e Senta Berger, Greta Scacchi e Christina Ricci. Ma particolarmente agguerrita e nutrita è anche la pattuglia italiana di cui fanno parte Valeria Golino, Sabrina Ferilli, Asia Argento, Laura Morante, Giovanna Mezzogiorno, Stefania Rocca, Maria Grazia Cucinotta e Valeria Marini che porteranno al Lido ritrati inconsueti di donne al di fuori degli schemi. E la trasloca a Venezia, dando vita per l'occasione al Canale del Cinema: tutte le informazioni, i film, le curiosità e i retroscena in diretta via satellite dalla laguna. Ma non solo. Domani ci sarà la diretta su Raiuno della serata inaugurale con l'assegnazione dei Leoni d'Oro alla carriera.

● *In Cultura*

Il Presidente americano ha offerto solo buone parole per rassicurare la popolazione e per calmare i mercati internazionali

Clinton: «La Russia deve farcela da sola»

«Data l'attuale situazione - dichiara - ritengo che non esistano soluzioni indolori»

COMMENTO

Mentre cresce il potere dei neocomunisti

Due Presidenti di carta di fronte all'uragano che devasta il Cremlino

E' il vertice dei presidenti di carta. Uno rovinato da un'astuta stagista che ha dimostrato come il sesso possa diventare una micidiale arma politica. L'altro oramai vecchio, ammalato e ricattato dai «giovani dinosauri» della nomenklatura ex sovietica che, da tecnocrati dell'ultima ora comunista, si sono abilmente trasformati in capitalisti del primo minuto. Certo che solo tre mesi fa Clinton di sicuro non prevedeva di dover incontrare nel suo viaggio a Mosca il capo dei neo-comunisti. Il vecchio «Impero del male» è morto, ma i suoi accoliti non sono scomparsi e ora ricattano con abilità l'agonizzante Russia, principale erede dell'ex Unione sovietica, forti della loro maggioranza alla Duma. Al punto che l'inquilino della Casa Bianca dovrà rendere onore a Ghennady Ziuganov, vecchio nostalgico dell'Urss, ma, allo stesso tempo, pragmatico leader politico perfettamente conscio che il passato non può ritornare, ma altresì convinto che il futuro non deve più vedere il decrepito «Zar Boris» al timone del Cremlino.

Che cosa può offrire oggi Clinton a Eltsin? Forse solo una stretta di mano. Washington non può accettare un ritorno russo alla politica della nazionalizzazione e del controllo statale sulle banche. Il cammino delle riforme non va abbandonato. Ma Cernomyrdin non vive negli Stati Uniti. Il «sogno americano» ha decisamente poco da dividere con il fallito neocapitalismo moscovita. Il «sogno russo» è quello di riuscire a comperare un po' di pane per inzupparlo nella quotidiana minestra. La bancarotta sta affondando la seconda potenza mondiale. La stessa che solo pochi mesi fa riusciva a tenere in stallo la politica di allargamento della Nato ed era ancora in grado di dire la sua nei nuovi assetti mondiali determinati dal crollo del Muro di Berlino. Oggi assomiglia a una balbettante vecchietta, isterica e litigiosa, che riesce solo a tendere la mano ai vicini più danarosi.

La corruzione e la filosofia economica mafiosa si sono impossessate di tutti i gangli della società russa. Una nuova elite di super miliardari è in grado di far traballare il Cremlino. Il popolo però ha fame, i minatori non ricevono la paga e i militari potrebbero anche svegliarsi dal loro letargo. E sempre più tra le vie di Mosca riecchegia un preoccupante: «Almeno quando c'erano i comunisti la metropolitana costava dieci copechi e il lavoro era garantito a tutti». Già i comunisti... Ziuganov non è Krushiov e i tempi in cui il segretario del Pcus si permetteva di sbattere la scarpa sui tavoli dell'Onu sono finiti. Restano le testate nucleari. E quelle sì continuano a fare paura. Anche perché «quis custodiet custodies»? I generali russi non riescono a sollevarsi dal lettino dello psicanalista cui li ha costretti la fine del bipolarismo e la morte del Patto di Varsavia, mentre Eltsin sta faticosamente esalando gli ultimi respiri di quella che fu la sua potenza politica. E quando Clinton con il suo «Air Force One» ripartirà per Washington lasciando il capezzale del vecchio Zar agonizzante la Russia resterà sola. Con il suo cancro che ne eroderà i principali organi vitali.

Non esistono formule magiche, né pozioni miracolose per esorcizzare la crisi. Lo sa Eltsin, lo sa Cernomyrdin, ma lo sa anche Ziuganov. Lacrime sudore e sangue attendono la Russia. Europa, Asia e Stati Uniti si devono preparare al peggio per non cadere nella pericolosa faciloneria di un velleitario quanto devastante «interventismo». Un' inopinata ingerenza negli affari interni russi potrebbe accrescere e non diminuire il pericolo di una devastante deflagrazione sociale. Mosca non ha bisogno di rivoluzioni. Ma di una classe politica in grado di gestire lo sviluppo economico e non viceversa. Se nello Stato di diritto di occidentale tradizione uno dei pilastri è costituito dalla piena separazione del potere politico da quello giudiziario, in Russia il primo problema da risolvere è la completa indipendenza della politica dall'economia. E'la prima che deve dettare le regole in cui la seconda deve svilupparsi e muoversi. Il capitalismo russo va ridisegnato e anche il comunista Ziuganov sa che cancellare l'economia di mercato equivarrebbe a un suicidio di massa. La resa dei conti è appena cominciata.

Ghennady Ziuganov

Mauro Manzin

MOSCA Bill Clinton è arrivato ieri a Mosca a mani vuote e ha offerto buone parole per rassicurare la Russia e i mercati internazionali nella tempesta. Ha spiegato al presidente russo Boris Eltsin che dovrà affrontare la crisi senza aiuti dall'estero e ha detto agli studenti di un' università di Mosca che l'economia del loro paese potrà crescere senza tornare «alla politica già fallita in passato». «Data la situazione - ha affermato - devo avvertirvi che non credo ci siano soluzioni indolori... Il futuro può essere luminoso ma non si possono ignorare le regole del gioco». In una Mosca sferzata dalla pioggia e da un vento glaciale, Clinton è stato accolto con un abbraccio stritolante da Eltsin, che lo aspettava nel suo ufficio al Cremlino. «Sulle riforme - ha assicurato il presidente russo - non si torna indietro, anche se ci potranno essere aggiustamenti tattici». Un giornale russo ha definito ieri il vertice «inopportuno» ma i due presidenti hanno fatto quello che potevano per annunciare qualche risultato. Un portavoce della Casa Bianca ha indicato che oggi saranno firmati due accordi. Russia e Stati Uniti si impegneranno a distruggere ognuno 50 tonnellate di plutonio destinate alla produzione di armi nucleari e ad avvertirsi a vicenda se i loro sistemi di ascolto capteranno il lancio di missili balistici o di macchine spaziali.

Il secondo accordo, ha spiegato il portavoce, serve a prevenire allarmi come quello provocato nel 1995 dal lancio di un satellite norvegese che i russi avevano scambiato per un missile. Da parte americana, l'eliminazione delle scorte di plutonio richiederà almeno cinque anni. Non è chiaro come la Russia potrà affrontare la spesa. Le clausole finanziarie dell'accordo dovrebbero essere stabilite entro un anno. Nulla di nuovo, invece, sull'accordo «Start II» per la limitazione delle armi strategiche, in attesa di ratifica da parte del parlamento russo. Clinton ha detto agli studenti che lui e Eltsin sono «già d'accordo sulle grandi linee di un trattato Start III». In questo momento tuttavia i parlamentari hanno altro a cui pensare: lunedì hanno bocciato il primo ministro incaricato Viktor Cernomyrdin che cercava di formare un governo di coalizione con i comunisti. Mentre Eltsin e Cernomyrdin arrancano alla ricerca di una soluzione di ricambio, Clinton ha scelto il silenzio e la non ingerenza. Ha parlato per lui il suo vice Al Gore, rimasto negli Stati Uniti: ha fatto capire che per la Casa Bianca quasi tutto è preferibile al caos di questi giorni. «In Russia - ha detto - i comunisti non sono più quelli di 50 anni fa. Non c'è pericolo di un ritorno al leninismo o allo stalinismo».

In ogni modo è chiaro che in mancanza di un governo stabile, in grado di riscuotere le tasse, Clinton non proverà nemmeno a intercedere perchè il fondo monetario internazionale presti altro denaro alla Russia. Non potrebbe nemmeno volendo: le casse del Fmi sono vuote e il congresso americano rifiuta di riempirle. Il segretario di stato Madeleine Albright, che è a Mosca con Clinton, si è incaricata di dire quello che il presidente ha preferito tacere: «Nessuno si aspetta che l'occidente continui a buttare denaro in Russia senza che siano state intraprese le riforme fondamentali». Nel discorso all'Università per le Relazioni Internazionali Clinton ha cercato di dare una mano a Eltsin e di rassicurare gli investitori di Wall Street. «Vengo come amico - ha detto - perchè credo nel futuro della Russia. Vengo anche perchè qualcuno deve dirvi la verità in modo che non siate scettici quando i vostri leader vi dicono cose spiacevoli da ascoltare».

Oggi l'inquilino della Casa Bianca incontrerà il leader dei nostalgici dell'ex Urss

Gli Usa sdoganano i comunisti

MOSCA I nipotini di Lenin non fanno più tanta paura agli Stati Uniti. Piombato a Mosca nel pieno di una crisi di governo che rischia di finire in un vicolo cieco, il presidente Bill Clinton si prepara infatti a incontrare anche il capo dell' opposizione rossa a Boris Eltsin e al premier incaricato Viktor Cernomyrdin, nell'ambito di un giro di sue personali consultazioni coi maggiori leader politici russi.

A «Spaso House», la residenza in stile neo-impero dell'ambasciatore americano, Clinton ha invitato per oggi tra gli altri il segretario comunista Ghennadi Ziuganov, l'uomo che guida il partito di maggioranza relativa alla Duma.

Ci saranno però anche due personaggi che, sondaggi alla mano, paiono in grado di sbaragliare tutti, comunisti compresi, in un futuro testa a testa elettorale per la presidenza: il generale dei parà Aleksandr Lebed, nazionalista senza eccessi verbali, da maggio governatore della regione siberiana di Krasnoiarsk, e il pragmatico sindaco di Mosca Iuri Luzhkov.

A Ziuganov, l'uomo della Casa Bianca ripeterà ciò che già ieri ha lasciato trapelare il suo staff: gli Usa guardano con favore a un ingresso dei comunisti in un gabinetto di coalizione che cerchi di stabilizzare la crisi russa, purchè non vi sia un ritorno all'antico. Clinton, intanto, è già pronto a citare frasette di Lenin, come ha fatto stamane - forse involontariamente, forse no - in una scuola di Mosca.

«Al presidente americano - ha preannunciato per parte sua Ziuganov - dirò dove sta andando la Russia, dove Eltsin l'ha portata». Poi, a muso duro, ha rimproverato i paesi del G7 per aver sostenuto «un beone».

Ziuganov, che rievoca sovente una vagheggiata «felix» Unione sovietica, sa in realtà che una retromarcia nel passato è impossibile e negli anni scorsi ha saputo ingoiare più di un compromesso. Questa volta però, mentre la crisi si aggrava e i suoi spazi di manovra si allargano, non sarà facile neppure per Clinton convincerlo a un'intesa rapida con Cernomyrdin.

Tanto più che ieri il leader comunista ha accusato il premier incaricato di essere il grimaldello attraverso cui le oligarchie finanziarie vorrebbero portare Lebed al Cremlino al posto di Eltsin, come una sorta di «caudillo» in salsa russa. A Clinton il generale-governatore potrà tuttavia replicare di non avere bisogno di

Anche se gli Stati Uniti continuano a bocciare un ritorno all'antico

trame golpiste per poter sperare di vincere le prossime, forse non lontane, elezioni presidenziali. Sul tema, il presidente americano farà bene ad ascoltare anche l'astuto Luzhkov e alcuni altri suoi ospiti. Tra i quali, dei volti noti, non ci sarà solo l'ultranazionalista Vladimir Zhirinovski, che di provocazioni agli Usa nutre il suo folklore politico. Clinton non l'ha invitato e lui non se ne cura. «Che cosa ci può insegnare - ha ironizzato alla Duma - uno che non sa decidersi neppure sui rapporti cola segretaria?».

Il premier Cernomyrdin si dice disposto a parlare e a trattare con tutti e lancia un chiaro segnale al grande nemico Ziuganov

Qualche debole spiraglio per il nuovo governo

Rinviata la presentazione dei nuovi ministri - Anche Gorbaciov vuole la testa di «Corvo bianco»

MOSCA Pubblicamente siamo ancora al muro contro muro tra il presidente russo Boris Eltsin e la Duma. La prima giornata del Vertice con il presidente americano Bill Clinton ha certo contribuito a distrarre Eltsin dalla crisi interna e sulla contestata designazione di Viktor Cernomyrdin a capo del governo non ci sono stati passi avanti. Dietro le quinte, però, qualcosa si muove. Se non da parte del leader del Cremlino - che ha insistito con parole anche dure sulla sua decisione e ha chiesto ai deputati di permettere la costituzione del governo «perchè ogni giorno di ritardo provoca immensi danni al paese e alla gente» - almeno da parte dello stesso Cernomyrdin o dei suoi più stretti collaboratori. Lo stallo cui si è arrivati dopo il primo no della Duma a Cernomyrdin preoccupa soprattutto i deputati. Se negheranno, come promettono, la fiducia al premier designato anche lunedì prossimo in seconda lettura e poi magari anche in terza rischiano di andare tutti a casa, precipitando il paese nel caos. Ma preoccupa anche Cernomyrdin che sente l'esigenza di agire, di farlo in fretta, e delinea ormai il suo programma come se fosse già insediato. Occorre ridurre le tasse - dice - garantire i risparmi della gente, pagare gli stipendi arretrati, riaprire i mercati valutari e seguire una politica «equilibrata» dei cambi.

Ecco quindi che il premier manda due uomini del suo partito «Russia casa nostra», il capogruppo parlamentare Aleksandr Shokhin e il vicepresidente della Duma Vladimir Ryzhkov, a parlare dell'esigenza di «consultazioni» e di un «compromesso». Dice anche, Cernomyrdin, di «essere pronto a parlare con chiunque». E' un segnale per il leader comunista Ghennadi Ziuganov. che ha affondato a sorpresa domenica sera. Attesa e preannunciata per ieri, la formazione del governo è stata però rinviata. «Qualche proposta» circa i nomi dei ministri è stata fatta dal premier a Eltsin, ma poi su questo problema è calato il silenzio. Scontata o quasi la conferma dei titolari dei dicasteri chiave (Ievgheni Primakov agli esteri, Igor Sergheiev alla difesa, Serghiei Stepashin agli interni e Vladimir Putin ai servizi di sicurezza) le altre poltrone potrebbero essere discusse con l'opposizione e contribuire a riallacciare il dialogo bruscamente sospeso due giorni fa.

E'stato, intanto, arrestato a Mosca, con l'accusa di corruzione, il primo vice-ministro delle finanze russo, Vladimir Petrov. E'sospettato di avere accettato una somma notevole per «eseguire operazioni illecite a favore di una banca privata».Infine l'ex-leader del Cremlino Mikhail Gorbaciov ha detto ieri che il suo successore Boris Eltsin dovrebbe dimettersi.

200 miliardi di dollari

Quel grande tesoro sotto il materasso

MOSCA Investiti nell'economia reale porterebbero la Russia fuori dalla crisi. Sono i 100-200 miliardi di dollari di risparmi che, secondo calcoli di esperti russi e occidentali, la popolazione della Russia nel suo complesso tiene nascosti sotto i materassi. Lo ha affermato il generale Vladimir Ovcinski, capo dell'ufficio Interpol russo, citato dall'agenzia Interfax, correggendo al rialzo stime fatte nei giorni scorsi dall'associazione bancaria di Mosca. «Questo dato può sembrare stupefacente, ma è vero», ha detto il generale. Secondo gli esperti, questo fenomeno è originato dalla motivata sfiducia della gente nel sistema creditizio e nella stabilità finanziaria del paese.

Sul suo volto ben visibili i segni della stanchezza e dello smarrimento

Hillary spaesata tra le sartine

MOSCA Sul volto i segni visibili della stanchezza e dello smarrimento, costretta a fingere interesse per il lavoro delle sartine moscovite da cui -lo dice tutta la sua biografia - è sideralmente distante, Hillary Clinton nella missione moscovita è irriconoscibile. E Monica non c'entra. Pareva una diabolica idea dell'ex Kgb quella dell'incontro di Hillary con le sartine di una ex cooperativa che ora produce vestitucci a prezzo economico. Invece sono stati gli americani a scegliere la sartoria sul Prospekt Mira, segno che la confusione è grande. E non solo a Mosca. E' assolutamente sicuro che per anni Naina Eltsin ha fatto la piega ai pantaloni del marito Boris, ed è pure sicuro che è in grado di scambiare quattro parole normali con una sartina sua conterranea. Non è altrettanto certo che Hillary, celebre avvocatessa statunitense, eroina del femminismo russo, e non solo russo, abbia avuto nella sua vita il tempo e la voglia di dedicarsi ai lavori di cucito.

Non meno imbarazzate - le immagini televisive parlano chiaro - le timide sartine moscovite nell'incontro con la First Lady. Hillary ha ricevuto in regalo un vestito blu da settanta dollari, stando alla quotazione del rublo svalutato. Ha ricevuto pure un quadro che rappresenta un uomo che regge una candelina e con una mano ripara la fiammella da possibili colpi di vento. Nelle intenzioni dichiarate dell'artista, l'allegoria rappresenta la fatuità di una fiammella esposta ai colpi di vento (la piccola impresa russa) e la necessità di una mano forte che la protegga. In mattinata, accennando di sfuggita in un colloquio con i giornalisti alle conseguenze delle vicende rosa di cui è stato protagonista il marito, la signora Clinton che era apparsa stanca per il lungo viaggio, si era limitata a dire «me la cavo bene». C'è stata poi l'immancabile visita alla galleria Tretiakov con una Hillary assorta sotto un enorme dipinto di Mikhail Vrubel, il celebre Demone.

Naina Eltsin, moglie del Presidente russo, accoglie fraternamente la first lady, Hillary Clinton a Mosca.

La First Lady accenna anche ai temi del sexgate: «Me la sto cavando bene»

Pittore di statura gigantesca Vrubel, ma così iniziaticamente russo, da richiedere un paio di lauree in slavistica per poter essere compreso. Se l'idea delle sartine è totalmente americana, quella della Tretiakov sembra essere russa. Un accenno di sorriso è comparso sul volto della First Lady nell' incontro con una scolaresca moscovita dove i bambini studiano con particolare impegno l'inglese. Un bambino vestito da marinaretto ha eseguito con tenera incertezza la danza che la gente di mare russa esegue da sempre. Hillary ha finalmente sorriso.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 373331

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli. **COLLEGIO SINDACALE:** Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342

ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura dell'1 settembre 1998 è stata di 59.250 copie

Certificato n. 3402 del 10.12.1997

Nell'attesa dei risultati del vertice russo-americano, Piazza Affari non ha saputo recuperare, né arginare le flessioni

Borse: Milano trema e l'indice precipita

Wall Street in ripresa - Francoforte e Tokyo hanno chiuso la giornata in rialzo

ROMA Alla fine, è stata Milano ad avere la peggio. Stretta fra il massacro del giorno prima a Wall Street e l'attesa per il vertice russo-americano a Mosca, la Borsa italiana non solo non ha trovato spunti per recuperare, ma non ha saputo neppure arginare le perdite come invece hanno fatto le altre piazze europee. Dove addirittura Francoforte, la più esposta rispetto alla crisi russa, ha recuperato uno 0,93%. Il Mibtel ha ceduto il 2,55% in una giornata che definire nervosa è dire poco. E che probabilmente risente anche delle numerose incertezze sul fronte politico interno.

Emozioni forti, violente oscillazioni e improvvise inversioni di tendenza imposte dalla Borsa americana (che invece in serata guadagnava oltre il 3%) hanno stremato i corsi azionari. Una brutta botta è arrivata con un ordine di vendita, pare da 350 milioni di dollari, emesso da una banca di affari Usa. Ne hanno risentito i titoli di settore, con la Banca di Roma sospesa per eccesso di ribasso. Per quanto riguarda i Fondi comuni di investimento non si registra una corsa ai riscatti.

Sul fronte monetario la lira è sotto pressione e la Banca d'Italia vigila. Ieri i governatori delle Banche centrali dei Paesi dell'euro si sono riuniti nel Consiglio direttivo della Bce, Banca centrale europea. Incontro abbottonatissimo, si sa solo che per ora non ci saranno cambiamenti nella politica monetaria della Banca verso la Russia. Ma è evidente che c'è agitazione. Oggi si riunirà il Comitato monetario della Ue, e non si capisce ancora se ci sarà o meno un comunicato sulla crisi russa che, ormai è chiaro, è diventata crisi internazionale. Gli europei sono divisi sul comportamento da tenere e in ogni caso è assodato, lo si è compreso anche nel corso della visita a Mosca del presidente Usa Bill Clinton, che quello russo è un problema da risolvere tutto all'interno del Paese.

Alla Russia, questo il messaggio, soldi in più non arriveranno. Già troppi ne sono stati dati, tanto che la stessa Cina (che per la prima volta ha contribuito agli aiuti tramite il Fondo monetario internazionale con 540 milioni di dollari) è preoccupata. In ogni caso, ha fatto sapere il presidente cinese, Pechino non svaluterà. Anche perchè ne soffrirebbero troppo i rapporti commerciali con il Giappone. Quanto a Tokyo, la cui Borsa ieri ha chiuso in rialzo, si prepara a chiedere agli Stati Uniti una riduzione dei tassi di interesse. Lo farà venerdì prossimo il ministro delle Finanze Kiichi Miyazawa quando incontrerà a San Francisco il segretario Usa al Tesoro Robert Rubin e il presidente della Federal Reserve (Banca centrale americana) Alan Greenspan. Gli Stati Uniti dovrebbero così dare il là a un ribasso generalizzato nei Paesi più industrializzati.

Ma, benchè anche ieri lo stesso Clinton da Mosca abbia confermato che l'economia americana «è sana e ha basi solide», che le prospettive sono buone con bassi tassi di disoccupazione e inflazione, non è detto che i tassi scenderanno.

LA CRISI GLOBALE

Variazione % degli indici delle borse

Londra -1,53
Francoforte +0,93
Parigi -0,15
New York* +2,42
Madrid -0,31
Zurigo -1,42
Milano -2,55
Hong Kong -2,92
Tokio +1,86
Bangkok -1,90
Taipei -3,28
Manila -0,04
Singapore -2,81
Sydney -0,91
* ore 18,00
SEI

Hanno retto sostanzialmente l'urto ieri le principali Borse mondiali. Se Milano perde ancora un 2,55%, Francoforte inverte addirittura la tendenza facendo segnare un più 0,93%. Positivo anche l'andamento a Tokyo con un più 1,86% e, al momento di andare in stampa, anche New York guadagna il 2,42%.

SUL VIALE DEL TRAMONTO

E Clinton si è trovato ieri a fare da semplice portavoce della linea dettata dal Fondo Monetario e soprattutto dalla finanza globale: «Un amico ha il dovere di dire la verità, anche se spiacevole», ha detto con un certo imbarazzo il presidente, ripetendo che non ci saranno aiuti e che i russi dovranno continuare sulla via delle riforme.

Parole sacrosante, se accompagnate da un' idea guida, da una dimostrazione di leadership.

Ma proprio questa manca ormai nella figura, nella voce, e ancor più nella politica di Bill Clinton. I mercati voltano le spalle alla diretta della Cnn da Mosca, e tornano a concentrarsi sul tabellone del Dow Jones.

Boris Eltsin fa in queste ore un affare altrettanto cattivo. Debole politicamente e fisicamente, attaccato con ossessione quasi infantile alla sua poltrona presidenziale, l'ex-«zar Boris» sperava forse di recuperare prestigio e influenza grazie a Clinton.

Le parole del presidente americano rischiano invece di precipitare lui e la crisi russa verso la temuta soluzione demagogico-autoritaria: non solo i comunisti, ma soprattuto la gente comune vi legge un'indifferenza sostanziale ai dolori del popolo russo, una volontà di opprimere (sia pure con mezzi economici) di cui Eltsin appare inevitabilmente come l'alleato interno. Non è stato forse lui a puntare tutto, sempre, sull'integrazione con l'Occidente? E l'Occidente è Bill Clinton, lì a ripetere le parole d'ordine del Fondo Monetario, odiato in questi giorni in Russia quanto lo furono Soros e Moody's in Italia nei giorni bui del crollo della lira.

Paradossalmente, l'unica operazione che riesce perfettamente in questa sballata trasferta moscovita della Casa Bianca, è la benedizione del ritorno dei comunisti al potere.

Clinton riceve con tutti gli onori Zjuganov, l'uomo che tiene in mano le chiavi della crisi, e a lui offre e chiede quel che non ha più senso offrire chiedere a Eltsin o a Cernomyrdin: garanzie, aiuti, compromessi. Zjuganov, lui sì, saluterà soddisfatto l'«amico Bill» in partenza per Washington.

Jean-Luc Giorda

Il mercato «rialzista» ha abbandonato il Presidente, la sua stella in declino

Clinton «tradito» dal Toro

NEW YORK L'Orso di Wall Street ha teso una trappola a Bill Clinton. In volo sull' Atlantico a bordo dell'Air Force One che lunedì lo ha portato a Mosca per un vertice di presidenti «dimezzati», ha appreso che uno dei suoi alleati politici più solidi lo ha tradito: il mercato «rialzista» del Toro. Da quando è alla Casa Bianca, Clinton ha avuto nella Borsa uno dei più strenui sostenitori. L'indice Dow Jones in crescita di oltre seimila punti dal giorno del suo insediamento nel gennaio 1993 al record storico di 9.338 punti del 17 luglio scorso ha soffiato ottimismo sugli elettori americani facendo svettare gli indici di gradimento del presidente a dispetto dei suoi gravi problemi personali. Il brusco declino degli ultimi giorni non poteva cadere in un momento peggiore: proprio mentre l'inquilino della Casa Bianca sta cercando di salvare la pelle dopo aver ammesso la «relazione impropria» con la stagista Monica Lewinsky. E da Mosca, dove è corso a soccorrere il compagno di sventure Boris Elstin, Clinton ha mandato ai mercati un messaggio rassicurante: anche se Wall Street lo ha tradito, «i fondamenti dell'economia sono saldi». Clinton, manuali di storia alla mano, ha ogni buona ragione di essere preoccupato: l'indice di gradimento presidenziale va spesso in tandem con gli indicatori economici.

Dopo la guerra del Golfo la popolarità all'89 per cento di George Bush affondò al 29 per cento proprio a causa dei timori di una recessione. Per Clinton oggi le ripercussioni potrebbero essere ancora più devastanti: molti più americani hanno puntato, direttamente o indirettamente, su Wall Street rispetto a un decennio fa.

«Il Dow non è più un indice esoterico o elitario: parla con chiarezza a un sacco di gente. Oggi ci sono tipi col berretto da baseball in testa che discutono di fondi comuni di investimento», ha osservato John Zogby, un analista indipendente. Secondo il Federal Reserve Board il 40 per cento delle famiglie Usa possiedono azioni: il doppio rispetto agli anni Ottanta.

LE VALUTAZIONI DELL'ITALIA

Il capo della Farnesina annuncia la visita di Scalfaro a Mosca

Il ministro Dini: «L'Europa non può perdere la Russia»

ROMA «L'Europa non può rischiare di perdere la Russia, come fu persa la Germania dopo la Prima guerra mondiale».

Lo ha detto ieri il ministro degli Esteri, Lamberto Dini per il quale «l' Unione Europea non può delegare tutte le responsabilità alle istituzioni finanziarie internazionali».

Nel discorso col quale ha aperto al ministero degli Esteri la prima conferenza degli ambasciatori dell' Italia nel mondo Dini ha osservato che «la Russia vive oggi ore drammatiche». «La Russia - ha aggiunto - sarà nel prossimo futuro un interlocutore con il quale sarà più difficile ma non meno fondamentale dialogare».

«E questo - ha osservato - è il senso della visita a Mosca che il presidente Scalfaro si accinge a compiere nei prossimi giorni».

Una crisi di governabilità e di esistenza stessa dello stato russo, ha detto ancora Dini «potrebbe interrompere il tentativo di por fine alla diversità russa».

«Se la Russia diventasse una nave ingovernabile

Il ministro degli Esteri Dini

- ha proseguito - i contraccolpi investirebbero gli equilibri euro-asiatici. Ma non possiamo invocare una sorta di 'concordato fallimentarè dell' esperimento russo.

Se l' onere debitorio e le condizioni di pagamento debbono esser rapportate alle reali possibilità della Russia, alla Russia possiamo continuare a chiedere un governo forte e trasparente; solide istituzioni economiche e giuridiche; un regime di tassazione che riduca il deficit; una politica monetaria seria che impedisca all' inflazione di risollevare la testa; un mercato più largo grazie alla privatizzazioni e più efficiente grazie alle liberalizzazioni».

L'Italia, dunque, non perde di vista laprofonda crisiche sta attanagliando la Russia. Del resto sono numerose le aziende italiane che hanno investito fior di miliardi proprio nella realtà russa uscita dallo statalismo ex sovietico. Anche se lo stato di fatto rende la «ricetta» proposta da Dini ancora in alto mare. Le valutazioni del ministro degli esteri non si discostano da quelle dei principali Paesi europei.

Il summit si è iniziato (ed è proseguito) con una serie di incredibili equivoci e contrattempi

La sagra delle gaffe: Clinton cita Lenin

E col termometro a 5 gradi il Presidente Usa arriva in giacca estiva...

MOSCA Si è iniziata con un antipatico errore di guardaroba la visita di Bill Clinton a Mosca: il Presidente americano è sceso dall'«Air Force One» con indosso una leggera giacchetta estiva, mentre la temperatura era di cinque gradi e c'era una pioggerellina insidiosa e gelata. Più prudente la moglie Hillary, che indossava un pesante impermeabile. Clinton inoltre aveva una cravatta gialla a rombi che da lontano ricordava il capo «incriminato» del Sexgate.

Alla cerimonia dei saluti al Cremlino, Clinton ha dovuto far girare a forza Boris Eltsin verso le telecamere: il Presidente russo aveva ignorato le sue esortazioni a voltarsi per non dare le spalle ai cameramen, e l'"amico Bill" lo ha gentilmente preso per il gomito e messo nella giusta posizione.

Il segretario di stato Madeleine Albright e il ministro degli esteri Ievghieni Primakov, sempre durante i saluti, si sono diretti l'uno verso l'altro sollevando le mani come per scambiarsi un abbraccio: ma si sono fermati a metà del gesto. L'occasione era meno rilassata del vertice dell'Asean di Manila, quando i due avevano anche improvvisato un duetto canoro.

Un giornalista americano è stato allontanato a forza dal pool della stampa perché aveva osato rivolgere delle domande a Boris Eltsin

Un giornalista del pool americano che segue Clinton è stato allontanato d'autorità dal servizio d'ordine del Cremlino: aveva osato rivolgere domande a Eltsin.

Involontaria gaffe di Clinton durante una visita a una scuola elementare moscovita: ha citato senza rendersene conto il fondatore dell'Urss Vladimir Lenin, invitando gli scolari a «studiare e studiare». Lui non lo sapeva, ma lo slogan di Lenin - che tutti i russi conoscono - recitava: «studiare, studiare, ancora studiare».

Fra i messaggi ricevuti da Clinton a Mosca, c'è anche un disperato telegramma di un operaio di Iekaterinburg senza stipendio da mesi: «Dica lei qualcosa a Eltsin. Ho dovuto mangiare il mio gatto per non morire di fame, e ora sopravvivo con minestre d'ortica».

Jogging difficile questa volta per Bill Clinton a Mosca. Il Presidente e la delegazione americana sono alloggiati all'hotel Marriott, nella centralissima via Tverskaia, e non al Radisson Slavianskaia come era avvenuto in passato. Clinton dovrà quindi dimenticare le sue "sgambate" sulla riva del fiume Moscova. Potrebbe ripiegare con un giro attorno alle mura del Cremlino, ma per il traffico di Mosca significherebbe la paralisi.

Durissime critiche sulla posizione assunta dal segretario di Rifondazione nei confronti di Prodi

Cossutta, spallata a Bertinotti

Veltroni assicura che non ci saranno maggioranze con l'Udr

ROMA «Non c'è un'altra maggioranza», dichiara il vice presidente del Consiglio Walter Veltroni, escludendo che i voti dell'Udr potranno mai sostituire quelli di Rifondazione per far passare la Finanziaria. Veltroni si dichiara poi contrario a governi che mettano insieme Polo e Ulivo perchè sarebbero «un'anomalia insostenibile». E, a suo parere, Bertinotti vede lo sganciamento del Prc dal governo come un modo di costringere il centro-sinistra a un accordo col Polo, rimanere solo a sinistra e magari intascare voti alle Europee. Ma «dà per scontata una cosa che non lo è assolutamente». «È la linea del tanto peggio, tanto meglio» accusa, invitando invece il segretario di Rifondazione a valorizzare quello che il governo ha realizzato finora. Ricorda per esempio a Bertinotti che se il governo cade, allora si che dovrà dire addio alle 35 ore e agli impegni per l'occupazione. Un invito, quello a mettere in maggior luce i successi ottenuti che rivolge anche agli alleati dell'Ulivo.

«Quello che è stato già fatto - dice - dovrebbe diventare un valore, l'intera maggioranza dovrebbe spenderlo, e non mettersi con il ditino a fare la predica». Secondo Veltroni «il governo è l'albero su cui tutti siamo seduti. E se si sega quell'albero caschiamo giù tutti, non c'è qualcuno che si salva e qualcun altro che non si salva».

L'intervento di Veltroni è un tentativo di mediazione tra Prodi e Bertinotti che nei giorni scorsi si sono sfidati a vicenda l'uno per chiedere a Rifondazione di decidere se sostenere o no il governo, l'altro insistendo che senza la svolta sarà crisi. Ed arriva alla vigilia di un atteso vertice dell'Ulivo, in programma per dopodomani. Non sono solo l'approvazione della Finanziaria e il braccio di ferro governo - Bertinotti a tenere banco, le forze della maggioranza devono infatti discutere su come riaprire il dialogo con l'opposizione sulla giustizia e su questo sono piuttosto divise. Non è escluso che sia stato questo uno degli argomenti affrontati ieri da Massimo D'Alema nel suo incontro al Quirinale con Scalfaro. Presto, infatti, si arriverà al voto alla Camera sulla commissione per Tangentopoli, rinviato all'inizio dell'estate scorsa, nella speranza che si rasserenasse lo scontro tra i poli.

Ma intanto, sulla sfida Prodi - Bertinotti rompe il silenzio il presidente di Rifondazione Armando Cossutta. In un lungo articolo oggi su Liberazione un'aperto attacco al segretario. Il suo slogan «o svolta o rottura» nasconde, secondo Cossutta, la tentazione di giungere comunque a una rottura con il governo e di spostare il Prc su un terreno «a-costituzionale». Critica quindi la sua «visione leaderistica» e la «mancata o non adeguata ricerca della sintesi» delle posizioni. Per Cossutta sono «legittimi», ed in linea con quanto deciso dall'ultimo congresso, tutti gli sforzi che spingono verso una possibile intesa col governo. Teme invece da parte di Bertinotti «salti nel vuoto, disastrose fughe in avanti». Far cadere Prodi «sarebbe un colpo alla nostra stessa politica», isolerebbe dalle altre forze democratiche, aprirebbe la strada alle destre. Cossutta non teme la conta interna, anzi la reclama.

Appello dell'ex segretario dc De Mita ai cossighiani

«Occorre rafforzare l'area più moderata»

BENEVENTO «Il centrosinistra avrà stabilità se la componente dell'area moderata si rafforzerà e per questo mi rivolgo a Mastella e all'Udr invitandoli a venire con noi per rafforzare il centro e riequilibrare il centrosinistra». L'appello ai cossighiani è dell'ex segretario dc Ciriaco De Mita, che dal palco della prima festa nazionale dell'Udr invita a ricostruire il centro nell'Ulivo.

«Se voi andate con il Polo in una posizione distinta e distante - ha detto De Mita all'Udr - penso che farete una manovra illusoria: pensate di farcela, ma sono convinto che non vi riuscirà. E poi - ha domandato - nel centrodestra chi farebbe le liste?».

Il presidente dell'Udr, Rocco Buttiglione, ha risposto a De Mita invitandolo a puntare sul rafforzamento di un centro autonomo. «Se il centro resta diviso in due parti - ha sottolineato Buttiglione - rischia di rimanere sempre succube sia della destra sia della sinistra: divisi è molto più facile finire subordinati, uniti invece si può essere determinanti. Per questo prima dobbiamo unirci e poi decidere se stare nel centrodestra o nel centrosinistra».

Prima di concludere il suo intervento l'ex segretario del Cdu ha però rivolto a De Mita un appello per continuare un dialogo anche «al di là dei rancori del passato».

Non è d'accordo con De Mita il vice presidente dei deputati di Forza Italia, Giorgio Rebuffa, secondo il quale lo spazio per affermare l'identità cattolica esiste solo nel centro destra. «L'idea di poter mantenere viva l'identità cattolica nell'Ulivo è solo un'illusione - ha aggiunto il professore azzurro - perchè nel centrosinistra verrebbe affogati. Andando nell'Ulivo non sarete altro che la corrente cattolica del partito socialista europeo mentre questa identità resta ed è possibile nel centrodestra».

Concludendo, De Mita ha sostenuto che sarebbe una «scelta suicida» il ricorso alle urne nel caso che Rifondazione dicesse no alla finanziaria. «E' singolare - ha aggiunto - dire che esiste solo questa maggioranza perchè il Prc non fa parte dell'Ulivo».

Il vice del pool milanese: «Solo con la repressione non si può combattere»

Il procuratore aggiunto D'Ambrosio è d'accordo con Veltroni nell'investire il Parlamento

«Corruzione, norme chiare»

MILANO «Cosa dico? Dico buon lavoro al Parlamento, perchè sono convinto che discutendo senza estremismi, è in quella sede che sarà possibile intervenire in modo serio contro la corruzione». Il Procuratore aggiunto di Milano Gerardo D'Ambrosio accoglie positivamente l'idea, manifestata in un'intervista all'Unità, del vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni, di discutere, dopo l'approvazione della legge Finanziaria, le norme contro la corruzione, già affrontate nelle commissioni della Camera e del Senato. E si augura che si possa arrivare a «norme certe e chiare».

«Solo con la repressione - dice D'Ambrosio - determinati fenomeni non si combattono. Con la sola repressione non si è battuto il terrorismo, figuriamoci la corruzione! Io credo nell'attività del Parlamento e sono convinto che è in quella sede che verranno trovate le soluzioni migliori. Tra l' altro il Parlamento dovrà discutere e prendere in esame anche le proposte che il pool fece alle commissioni della Camera e del Senato, create proprio per questo motivo».

D'Ambrosio non vuole elencare la priorità dei lavori del Parlamento in merito alle norme da approvare, ma afferma: «Il problema è quello della trasparenza dei bilanci delle società per evitare la possibilità di creare fondi neri. Credo che un primo passo importante sarebbe proprio quello di intervenire per evitare la possibilità della creazione di fondi neri. Penso tra l'altro che dovrebbe essere modificata la normativa sulle società di revisione dei bilanci».

Ma le norme contro la corruzione come dovrebbero essere? «A mio giudizio bisogna essere in grado di abrogare tutto ciò che è possibile abrogare per avere poche regole che però siano chiare e certe e intellegibili da tutti».

Il vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni, considera «un fatto politico importante» il favore con cui il Procuratore aggiunto di Milano Gerardo D' Ambrosio ha commentato la sua proposta di una sessione sulla giustizia dedicata all' approvazione di un pacchetto di norme contro la corruzione. Veltroni è inoltre tornato a sottolineare che un impegno del Parlamento in questo senso è da preferire alla commissione d'inchiesta su Tangentopoli. «Una commissione - ha detto - che sarebbe una specie di campo di Agramante, con risse e contrapposizioni continue».

Treu: «In 800 mila lavorano fra violenze e intimidazioni»

ROMA Il ministero del lavoro ha in programma di avviare un'indagine su violenze e intimidazioni sul lavoro, un fenomeno che in Italia riguarda circa 800.000 persone (il 4% della forza lavoro complessiva). Lo ha annunciato il ministro Tiziano Treu commentando una ricerca dell'Ilo (Ufficio internazionale del lavoro) secondo la quale minacce, molestie e abusi verbali nei luoghi di lavoro sono in continua crescita e interessano in modo «orizzontale» tutti i Paesi.

«È un fenomeno diffuso anche in Italia - ha detto Treu intervenendo alla presentazione della ricerca - in questo campo la realtà supera la fantasia. Bisogna aprire uno squarcio su questa microviolenza e agire soprattutto sulla sicurezza. La prevenzione infatti non deve riguardare solo gli incidenti che provocano danni al fisico ma la salute globale nell'individuo».

Treu ha individuato nello stress uno dei fattori di violenza, ma anche nella solitudine di una gran parte dei lavoratori. «Il nuovo modo di lavorare - ha aggiunto - fa sì che molti si sentano soli e lontani. Non possiamo dare per scontata questa solitudine. Il dato è preoccupante, su questa materia dobbiamo aprire un' indagine così come fatto per il lavoro minorile».

Secondo l'indagine sono a rischio violenza soprattutto coloro che fanno un lavoro solitario come i tassisti, i gestori dei distributori di benzina e i farmacisti ma anche quelli che lavorano nell' istruzione e nella sanità. Complessivamente, ricorda lo studio, nell'Unione Europea sono state vittima di violenza sul lavoro 21 milioni di persone tra cui sei milioni di violenza fisica, tre milioni di molestie sessuali e 12 milioni di intimidazioni.

In Svezia la persecuzione sul lavoro (mobbing) - rileva l'indagine - è stata la causa del 10-15% dei suicidi mentre nel Regno Unito il 53% dei lavoratori si sarebbero detti vittima di intimidazioni sul lavoro.

Sull'emergenza-violenza sul lavoro, il direttore centrale della criminalpol, Rino Monaco, ha ricordato l'esigenza di un approccio «più scientifico» al problema. «Dobbiamo distinguere - ha detto - dalla violenza che arriva dall' esterno come per i tassisti e i farmacisti e quella che nasce all'interno del luogo di lavoro. Su questo ultimo punto anche i sindacati dovrebbero fare qualcosa. Per quanto riguarda gli attacchi esterni - ha concluso - l'Italia è a livelli più bassi rispetto agli altri paesi anche se è un fenomeno che va tenuto sotto controllo».

Sugli strumenti per affrontare questa nuova violenza il ministro del lavoro è chiaro: «Dobbiamo riformare gli strumenti che abbiamo - ha avvertito - perchè la situazione è cambiata. C'è lo stress da lavoro ma anche quello da ristrutturazione. Ci vuole partecipazione e coinvolgimento ma anche un buon sistema di ammortizzatori sociali».

Mentre spunta un nuovo indagato, Michele Giordano attraverso il suo portavoce parla di rispetto verso gli inquirenti

Caso usura: ora il cardinale apre ai magistrati

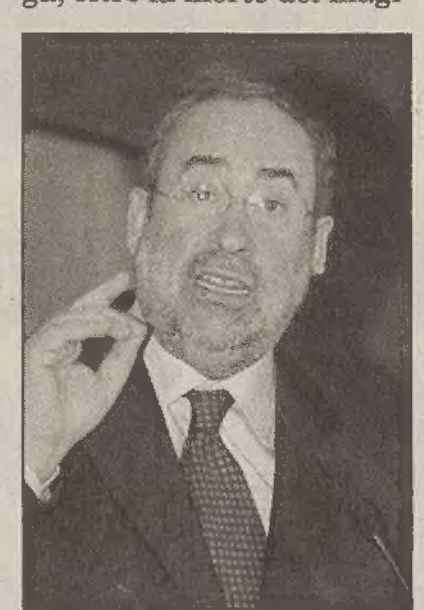
Consulto a Palazzo Chigi: tra domani e dopodomani la risposta al Vaticano

Del Turco: «Modificare la legge sul blocco dei beni, esiste una zona grigia nelle indagini sui sequestri»

ROMA Modificare la legge sul blocco dei beni, ampliando le possibilità per il magistrato di autorizzare il pagamento «pilotato» del riscatto; e intervenire anche sulla legge Gozzini, per limitare la concessione di benefici carcerari ai detenuti condannati per sequestro di persona. Queste le proposte che il comitato sequestri della Commissione Antimafia avanzerà nel documento sul fenomeno dei rapimenti che sarà presentato entro il mese di settembre. Lo ha reso noto il presidente dell'Antimafia Ottaviano Del Turco.

«L'esistenza di una zona grigia nelle indagini sui sequestri - ha spiegato Del Turco - era già stata individuata dalla Commissione Antimafia all'inizio dell' estate al termine delle indagini svolte dal Comitato sui sequestri a Cagliari. Ci accorgemmo subito che oltre a persone che, non autorizzate, indagavano sui sequestri, c'era anche un problema di conflitti tra magistrati. Se avessimo licenziato il documento in giugno, avremmo fornito una spiegazione logica di quanto poi è accaduto». «Insomma - ha aggiunto il presidente dell'Antimafia - avremmo potuto spiegare un dramma che poi si è consumato. Abbiamo invece deciso di autolimitarci per prudenza, soprattutto perchè erano in corso la vicenda del sequestro Sgarella e quella del generale Delfino. E questo - ha detto ancora è l' unico rammarico che abbiamo su questa vicenda».

«Non parlerei - ha concluso Del Turco - di un partito di mediatori, ma ci sono persone che hanno indagato sui sequestri senza essere autorizzate. Nessuno deve agire nell'ombra, questo non deve avvenire, e se esiste una struttura del genere, va sciolta. Ed è anche per questo che proporremo una modifica della legge sul blocco dei beni per allargare l'ipotesi di un pagamento autorizzato, per rendere ancora più stretto il rapporto tra magistrato e famigliari del rapito».

La procura della repubblica di Palermo, intanto, non condivide le tesi esposte dall'avvocato Luigi Concas e ritiene che la propria competenza permanga, oltre la morte del magistrato Luigi Lombardini, in base al principio della «perpetuazione della giurisdizione».

È arrivata invece una proroga di sei mesi per completare le indagini sul caso Lombardini. E dalla notifica della decisione presa ieri dal Gip di Palermo, si è scoperto che tra gli indagati non compare più il nome di Luigi Lombardini, il magistrato che si è tolto la vita, mentre spunta un nuovo indagato, Antonangelo Liori, direttore del quotidiano di Cagliari «L'Unione Sarda», del Gruppo Grauso. Per lui il reato ipotizzato è di favoreggiamento personale.

Colpi di scena che hanno immediatamente provocato la reazione dei diretti interessati, indagati nell' inchiesta: «Non ho mai ricevuto alcun avviso di garanzia e non sapevo, quindi, di essere indagato», ha detto Lori; «A questo punto mi chiedo perchè, se hanno le prove, non mi arrestano», è stato invece il commento di Nichi Grauso, l' imprenditore accusato di concorso in estorsione.

Il giudice di sorveglianza di Cagliari Alberto Rilla, 31 anni, è stato invece interrogato come persona informata dei fatti dal procuratore aggiunto di Palermo Aliquò che coordina l'inchiesta sui risvolti ancora oscuri del sequestro di Silvia Melis. Rilla è entrato nella vicenda Lombardini non soltanto per avere rilasciato un permesso di 24 ore al detenuto Mario Fortunato Piras, che voleva assistere al battesimo di un nipote. Piras secondo alcune fonti sarebbe stato trasferito in Sardegna per facilitare le trattative sui sequestri Melis e Soffiantini. Dopo il suicidio di Lombardini, il 20 agosto, l'avvocato Carlo Taormina, infatti, rese noto che il giudice Rilla gli aveva chiesto di intervenire presso polizia e magistratura perchè «temeva per la propria incolumità». Ma il giorno seguente lo stesso Taormina ridimensionò l'episodio.

NAPOLI Giornata convulsa quella di ieri a Palazzo Chigi. Un vortice di incontri ha infatti scandito le ore del governo alle prese con il caso Giordano. Tra domani e dopodomani la risposta sarà «inviata» al Vaticano. E il «nodo» del mancato avviso ai superiori dell'arcivescovo di Napoli, coinvolto nella vicenda dell'usura in Val d'Agri, verrà sciolto. Sarà necessario «ritoccare» i Patti lateranensi? Per ora l'esecutivo non intende rivelare la sua strategia nei confronti della Santa Sede. Quel che è certo è la difesa dei magistrati che hanno indagato sulla famiglia Giordano.

È probabile, comunque, che gli incontri a palazzo Chigi non siano terminati. La replica sul caso Giordano merita tutta la diplomazia necessaria. E il governo Prodi non intende rischiare uno scivolone.

Mentre nell'inchiesta sull'usura in Lucania spunta un altro indagato per «false dichiarazioni ai pm» (si tratta del fornitore di marmi con i quali è stata realizzata la cappella all' interno della Curia arcivescovile), il cardinale Michele Giordano ieri - attraverso il suo portavoce, l'avvocato della Rota romana Maurizio Incerpi - ha usato toni pacati, parlando di «serenità», «pazienza» e «rispetto» verso la magistratura.

L'arcivescovo di Napoli, che ha lasciato per la prima volta la Curia dopo la «visita» della Guardia di finanza di 10 giorni fa, è andato a presiedere a Montecalvo Irpino, piccolo centro in provincia di Avellino, in un istituto per ritiri spirituali, il tradizionale «summit» diocesano di fine estate per la programmazione delle attività ecclesiali, che si concluderà domani. E proprio qui ha rotto il silenzio durato alcuni giorni e ha espresso, con toni molto pacati, il suo stato d'animo in relazione all'inchiesta della Procura di Lagonegro. La sua presenza al convegno in Irpinia testimonia, dice Giordano, che nonostante le ultime vicende «tutto continua nell'impegno ordinario di un Pastore per la sua diocesi».

Intanto i giudici del Riesame del Tribunale di Potenza esamineranno oggi l'impugnazione dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere presentata dai legali di Mario Lucio Giordano, fratello del cardinale e di Filippo Lemma, ex direttore dell'agenzia di Sant'Arcangelo (Potenza) del Banco di Napoli, arrestati lo scorso 20 agosto con le accuse di associazione per delinquere finalizzata all'usura, appropriazione indebita e tentativo di estorsione. L'aspetto dell' indagine che, al momento, riguarda più da vicino il cardinale Giordano, è quello degli accertamenti su eventuali frodi fiscali riferiti all'amministrazione della Curia di Napoli.

Il Tar del Lazio ha preso posizione sul caso di un giovane che aveva aperto una toilette per cani. Aveva problemi di soldi e voleva l'esenzione dalla leva

Sei in difficoltà economiche? Non fai il militare

ROMA Notizia: le difficoltà economiche dispensano dalla leva. Sentenza del Tar del Lazio. I tempi cambiano, a quanto pare; e per fortuna anche in meglio. Vien da riflettere sulle volte che si è sentito dire: «Ah, se mio figlio non avesse dovuto fare il soldato! Quante occasioni perdute di lavoro, e non abbiamo neppure di che mandare avanti la famiglia». Ma lo Stato, niente.

Insensibile alle lacrime, soprattutto delle mamme; insensibile alle suppliche, alle lettere. Il dovere è dovere, altrimenti - questo era lo spauracchio magari di altri tempi - Gaeta. Oggi, forse, è un pò diverso. Se proprio di tirare con il fucile non ce ne è assoluta voglia, e non ci sono soprattutto santi in Paradiso per poter essere riformati, ci si può sempre buttare sul servizio civile, più che mai estrema ratio per evitare marce forzate e sveglie all'alba. I dodici mesi di leva, quelli però non li toglie nessuno. Figuriamoci poi se il richiamato è titolare di una impresa. «Ma è piccola!» si obietterà! «Oh, poco importa», sarà la riposta. «Ma non so a chi lasciarla!». «Fa niente, problemi suoi». E si allargheranno le braccia. Nei distretti si allargano sempre le braccia, il che equivale ad un «così è, punto e basta». Capita allora di dover chiudere baracca e burattini e - come quel soldato che cantava «Addio, mia bella, addio» salutando la sua ragazza - dare un calcio alle incerte speranze di un futuro altrettanto incerto.

Rassegnarsi però, mai. Questo si era detto, tra sè e sè, Alessio Norcini, che aveva giocato tutte le sue carte sulla ruota del «fai da te», ovverossia del «tutto da solo a costo di crepare» quando aveva pensato di aprire nella sua Prato una «toilette per cani», ispirandosi forse ad un vecchio film con Vittorio Gassman. Ma il destino avverso era dietro la porta e aveva bussato una mattina per mettergli in mano la cartolina di precetto. Norcini, poveretto, aveva fatto presente di non avere nessuno a cui lasciare in mano l'impresa e aveva chiesto pertanto di essere esonerato; ma al ministero della Difesa non avevano voluto sentire ragioni per cui non gli era rimasto che lasciare un avviso ai suoi clienti. Al «chiuso per ferie» aveva sostituito «chiuso per servizio militare». Il ricorso davanti al Tribunale amministrativo del Lazio (prima sezione, presidente Luigi Tosti, ordinanza del 28 agosto scorso) gli ha dato però ragione. Sentenza: anche se si è titolari di impresa (piccola), ma ci si trova in difficoltà economiche e non si ha l'aiuto di alcuno, si deve essere esentati dalla leva. Il motivo è più che valido. I giudici amministrativi di primo grado hanno così formulato il loro pensiero che, se non è dottrina, di certo fa un pò giurispridenza. Da notare che solo con il prossimo anno entrerà in vigore un decreto legislativo di revisione della materia. Tra i motivi di dispensa l'essere titolari di attività economiche avviate con il sostegno dello Stato.

Per incassare il premio dell'assicurazione aveva commissionato a due amici un attentato incendiario a una palazzina di Prato

Fa saltare un negozio: due morti

Tra le vittime uno dei piromani e un inquilino che dormiva tranquillo nel suo letto

PRATO Per incassare la polizza dell'assicurazione ha incaricato due amici di far saltare in aria il suo negozio di generi alimentari e latteria. Ma l'esplosione ha provocato il crollo di un villino seppellendo sotto le macerie uno degli attentatori Domenico Iannetta, 33 anni, di Buiano in provincia di Campobasso e un inquilino Roberto Bonaiuti, 58 anni, che dormiva tranquillo nel suo letto. Il proprietario dell'esercizio, Rafael Persechino, 25 anni, è stato arrestato dagli uomini della questura di Prato insieme al presunto complice Fernando Notte, 32 anni, di Isernia, entrambi accusati per il momento di concorso in incendio doloso.

E' accaduto la notte di martedì. Un grande botto, poi la fiammata. Erano le 4,30. A quell'ora in via Firenze alla periferia di Prato, in località la Querce si è scatenato l'inferno. La palazzina con a piano terra la latteria di Rafael Persechino, un primo piano e una mansarda è crollata come un castello di carte. Nell' edificio c'erano i corpi di due persone. Morte, dilaniate e bruciate vive, ma i corpi saranno recuperati molte ore dopo dai vigili del fuoco.

La deflagrazione è stata tremenda. La saracinesca del negozio di generi alimentari è stata catapultata a centinaia di metri di distanza, i vetri delle auto in mille pezzi così come le finestre e gli infissi degli appartamenti circostanti.

Cominciano le ricerche tra le macerie. Il corpo di Roberto Bonaiuti è stato il primo ad essere estratto dalle macerie. Al momento della deflagrazione si trovava a letto ed è morto carbonizzato nell'incendio che si è sviluppato subito dopo il terribile botto. Poi i pompieri hanno trovato il cadavere di Domenico Iannetta con i segni di una violenta esplosione.

Gli investigatori hanno un colpo di fortuna. Tra i numerosi curiosi che assistono al lavoro dei pompieri, un poliziotto nota un giovane molto agitato. E' Fernando Notte. E' sconvolto. L'agente gli chiede se abita in zona. Risponde a monosillabi. Il poliziotto insiste. Fernandno Notte si agita, dice di essere di Isernia e cerca di allontanarsi.

In questura racconta di essere un commerciante che vende mozzarelle e latticini in tutta Italia tra cui anche al negozio di Persechino.Aggiunge di essere venuto a Prato per vendere la merce con il suo amico Domenico Iannetta. Il giovane dice che l'amico ha scavalcato il muretto di cinta per soddisfare un bisogno fisiologico. Poi l'esplosione. Un racconto che non convince.

L'interrogatorio si fa più serrato. E Fernando Notte crolla e racconta i retroscena di questo folle attentato. Persechino e Iannetta, racconta Notte ,si erano messi d'accordo nel far saltare la latteria per incassare la polizza di assicurazione. Successivamente avrebbero trasformato la latteria in un deposito di latticini per il centro Nord. Il giovane Rafael avrebbe lasciato aperta la porta laterale dell'esercizio situata all'interno del muro di cinta, facendo trovare all'amico una tanica di benzina di venti litri. E così è stato. Iannetta e Notte sono arrivati a Prato. Quest'ultimo è rimasto in auto, mentre l'amico si è introdotto all'interno del negozio e ha dato fuoco alla benzina. Ma Iannetta e stato investito da una violentissima esplosione che ha provocato il crollo della palazzina e choccato gli abitanti della zona. Ora si tratta di stabilire se effettivamente è stata adoperata solo benzina, oppure anche dell'esplosivo.

Serena Sgherri

Il villino sventrato dall'esplosione alla periferia di Prato.

IL CASO

Arrestato per droga nel Riminese

Il friulano Alessandro Gaiardo asso del Baseball Rimini coltivava «erba» nel giardino

RIMINI Il mondo del baseball italiano è scosso dalla notizia dell'arresto per droga di uno dei suoi più noti esponenti, il battitore del Baseball Rimini, Alessandro Gaiardo, il migliore della sua squadra. Questa volta però non si tratta delle droghe assunte da alcuni sportivi per doparsi, quanto della ben più «consueta» marjiuana. Nella villa del giocatore, sulle colline riminesi, la Guardia di Finanza ha scoperto una vera piantagione di canapa indiana, dissimulata all'interno di un canneto che circonda l'abitazione. Le piante rinvenute dai finanziari sono ben 27, alte più di due metri l'una. Ma all'interno della villa, sono stati trovati anche 13 sacchetti di nylon che contenevano in totale mezzo chilo della sostanza stupefacente, a detta dei militari già pronta alla vendita.

La notizia è arrivata come un fulmine a ciel sereno sulla società di baseball riminese che vanta antiche tradizioni e che è attualmente al comando della classifica del campionato italiano. La prima conseguenza per la squadra è che Gaiardo molto probabilmente non potrà essere in campo questo weekend nella decisiva sfida con il Parma.

Gaiardo, 34 anni, friulano di origine ma da anni a Rimini, vive insieme alla moglie in una grande villa nella frazione riminese di Santa Cristina, circondata da un podere. La Finanza, evidentemente messa sull' avviso grazie ad una soffiata, per diversi giorni ha pedinato il giocatore e controllato la sua abitazione con appostamenti mirati. Il campetto nel quale era coltivata la marjiuana era nascosto alla vista da un lato da un fitto canneto, e dall'altro da un alto muro di cinta sormontato da siepi. Ieri mattina è scattata la perquisizione. Arrestato con l'accusa di coltivazione di sostanze stupefacenti ai fini dello spaccio, Gaiardo è attualmente detenuto nel carcere di Rimini.

Trovate 27 piante alte più di due metri oltre a mezzo chilo di stupefacente pronto da vendere

Risolto il misterioso omicidio di domenica notte a Milano nel quale un impiegato è stato ucciso per errore da un pregiudicato che lo riteneva autore di un'aggressione

Confessa il killer che aveva punito la persona sbagliata

MILANO Lo aveva freddato a colpi di pallettoni scambiandolo per un altra persona. Fabrizio Butà, 27 anni, pregiudicato milanese, è stato arrestato dalla polizia per l'omicidio di Domenico Baratta, l'impiegato postale, sposato e padre di una bimba di otto anni, ucciso domenica notte nella frequentata zona dei Navigli.

L'assassino ha confessato di aver sparato a Baratta convinto che fosse la persona che lo aveva ferito al collo e alla mano durante una rissa scoppiata mezz'ora prima in un bar di via Ascanio Sforza. .

Fermato l'altro ieri pomeriggio sotto casa, a Corsico nell' hinterland milanese, Butà è stato interrogato per ore dagli investigatori della squadra mobile. L'uomo è crollato solo in piena notte confessando l'episodio agli agenti e al pm Davigo. «Baratta non c'entrava assolutamente nulla con quella rissa - hanno precisato ieri gli investigatori -, il reo confesso ha detto invece di averlo riconosciuto e di avergli sparato subito dopo averlo visto per strada».

Il tragico sbaglio di persona nasce dopo una rissa scoppiata per futili motivi: domenica scorsa una coppia era andata in bagno di un locale dei Navigli e un avventore che aspettava fuori, spazientito, ha fatto un apprezzamento alla donna quando i due sono usciti. Al compagno di lei non è piaciuta la battuta e sono volati prima gli insulti e subito dopo pugni e calci. Ai due litiganti si sono unite almeno altre venti persone: sono spuntate anche bottiglie rotte e anche alcuni coltelli, ma nessuno è rimasto ferito in modo grave. Nel mucchio c'era anche Butà.

Qualcuno, ha spiegato ieri la polizia, lo ha visto uscire dal locale dopo la rissa dicendo a un giovane «Questa te la faccio pagare». A quel punto Butà è andato a casa, a Corsico, e ha preso dalla cantina un fucile da caccia con le canne mozzate. Poi, con due amici dei quali non avrebbe rivelato l'identità, è tornato nel bar. Non trovando più nessuno, i tre hanno fatto un giro nella zona e dopo pochi minuti hanno incontrato due uomini. Erano Baratta e il suo amico Saverio B., di 31 anni: Baratta stava per riprendere la sua auto. Butà lo ha visto, è sceso dalla sua vettura e ha sparato un colpo al petto dell'uomo. I pallettoni hanno ferito anche l'amico di Baratta, che è riuscito poi a chiamare aiuto.

v.d'a.

IN BREVE

La ricetta del «gato in tecia» scatena animalisti e Verdi

VICENZA C'è anche la ricetta del «gato in tecia» (gatto in tegame) tra quelle presentate nel libro «L'alimentazione nella tradizione vicentina», curato dal Gruppo di Ricerca sulla civiltà rurale e pubblicato dall'Accademia Olimpica e dalla Biblioteca internazionale «La Vigna» di Vicenza. «Ogni tanto - scrivono gli autori - nelle nostre case, per non venir meno alla tradizione che ci vuole "magnagati", si mangiava il gatto. A volte come sostitutivo del coniglio, ma più spesso per fare uno scherzo a qualcuno». «In realtà - si afferma ancora nel testo -, se cucinata bene, la carne di gatto non differisce gran che da quella del coniglio ed è anzi meno filosa». Immediata protesta degli animalisti della Lav «Denunceremo gli autori») e dai Verdi («I gatti sono tutelati dalla legge»).

Uscivano dalla fabbrica già «truccati» e troppo veloci Ordine di sequestro per 600 ciclomotori Caballero

COMO Quei motorini andavano troppo forte. Non perchè, come spesso fanno i giovani, dopo l'acquisto erano sottoposti alle amorevoli cure di qualche mago dei motori, ma perchè uscivano già «truccati» dalle catene di montaggio. La Procura di Como ha così disposto il sequestro di circa 600 ciclomotori «Caballero» prodotti dalla Fantic Motor e venduti in tutta Italia tra il 1994 e il 1996. A rintracciarne più di 300 esemplari, cioè la parte che ancora non è stata trovata consultando i registri di vendita dei concessionari, dovranno pensarci i comandi della polizia stradale che aveva fermato un quattordicenne di Como a bordo di un ciclomotore lanciato a quasi 100 km/h. Il ragazzo, che aveva appena ricevuto in dono la moto non aveva apportato modifiche al mezzo. A un controllo il «Caballero» era risultato irregolare per cilindrata e prestazioni rispetto a quanto consentito dal codice della strada.

Asti: il cardinale Sodano si ferma per far dare i conforti religiosi a un uomo ferito a morte

ASTI Un imprenditore agricolo di Moncalvo (Asti) è stato trovato ucciso, con due colpi di pistola al torace. Si chiamava Raffaele Volta e aveva 60 anni. L'uomo era rantolante ai bordi della strada statale Asti-Casale Monferrato, quando, attorno alle 11, alcuni passanti lo hanno soccorso. E' morto, però, prima del trasporto in ospedale. E di lì transitava il cardinale Angelo Sodano, segretario di Stato Vaticano. Il porporato, che era diretto da Asti al santuario di Crea (Alessandria), era in compagnia del vescovo di Asti, mons. Severino Poletto. Notato il gruppetto dei primi soccorritori intorno al ferito, il segretario di Stato Vaticano ha fatto fermare l'auto, consentendo al vescovo di Asti di prestare assistenza religiosa all'uomo moribondo. Mons. Poletto ha pregato con Raffaele Volta, fornendogli il conforto negli ultimi minuti di vita. Poi l'auto con il porporato è ripartita verso il santuario di Crea, dove il cardinale Sodano si è recato in visita privata.

Forse una nuova vittima della guerra tra i pescatori di vongole

Tragedia nella laguna a Venezia Muore nello scontro tra barchini

VENEZIA Al buio, con i fari spenti e, forse, a forte velocità. Certo è che lo scontro tra due barchini in laguna è stato violento. Tanto da scaraventare in acqua 4 persone. In tre si sono salvate. Doriano Costantini, 42 anni, di Ca' Savio, invece, è stato dichiarato disperso.

La tragedia si è consumata nella notte tra lunedì e martedì nel canale di Tessera che collega l'aeroporto veneziano «Marco Polo» al centro storico. Il tratto del canale, nel quale è avvenuto l'incidente, è stato chiuso al traffico, presidiato da pompieri, carabinieri, polizia, capitaneria di porto e vigili urbani arrivati subito sul posto a sirene spiegate.

I carabinieri, che hanno svolto le indagini, non hanno ancora chiarito la dinamica dell'incidente, tantomeno il motivo della presenza dei due barchini in quella zona della laguna.

Tra le ipotesi formulate dagli investigatori anche quella che l'incidente sia da collegare alla pesca abusiva di vongole frequente nella zona di Tessera.

Secondo una prima ricostruzione una imbarcazione con tre veneziani stava rientrando in porto a fari accesi quando è stata investita da un barchino, con a bordo due peascatori, che procedeva a fari spenti. Uno dei due si è salvato.

Alle ricerche dell'uomo disperso ha partecipato anche un elicottero dei carabinieri che ha sorvolato l'area dell'incidente, mentre in acqua erano impegnati sommozzatori e squadre dei vigili del fuoco.

Si tratta dell'ennesimo incidente nautico in laguna nelle ultime settimane. I magistrati, infatti, si stanno occupando di altre quattro tragedie con altrettante vittime avvenute in poco più di un mese.

LE COLLISIONI IN LAGUNA

18 luglio 1998: nella collisione tra un barchino e un motoscafo perde la vita **Alessandro Menetto, 20 anni**

5 agosto 1998: un violento scontro nel canale di Malocco, lato laguna, tra un "cofano" e un motoscafo provoca la morte di **Bruno Costantini, 40 anni**

21 agosto 1998: due barchini di vongolari abusivi che viaggiano a luci spente e a forte velocità si scontrano. **Luciano Spinadin, 38 anni**, rimane ucciso

30 agosto 1998: Carlo Novello, 30 anni, di Burano, perde la vita in un incidente in laguna

1 settembre 1998: durante la notte un'imbarcazione viene investita da un barchino di pescatori di vongole abusivi che procede a fari spenti. **Uno dei pescatori è disperso**

SEI

In poco più di un mese altre quattro tragedie con altrettante vittime in incidenti nautici. Il Comune aspetta risposte dal ministero dei Trasporti

Dal comune di Venezia arriva intanto una forte protesta: «Questa ennesima collisione tra barchini - si accanisce il vice sindaco Michele Vianello - ripropone con urgenza la necessità di affrontare e risolvere due problemi tra loro intrecciati: un evidente problema di ordine pubblico, poichè il traffico in laguna non può essere lasciato in balia di conduttori irrispettosi delle leggi e un problema di ordine amministrativo e giuridico da porre con molta determinazione su chi governa la navigazione in laguna».

La palla, dunque, passa al ministero dei Trasporti dal quale l'Amministrazione veneziana aspetta risposte alle proposte presentate: «Se non ci saranno - avverte Vianello - siamo disposti a chiamare la popolazione veneziana a sostenere con forza le iniziative del comune, perchè non è possibile andare avanti così, con una tragica catena di morti».

Prove occultate

Cermis, un marine adesso accusa gli altri due: «Video distrutti»

WASHINGTON Uno dei membri dell'equipaggio del «Prowler» che tagliò il cavo della funivia del Cermis sta cooperando con i procuratori militari, che ora accusano il pilota Richard Ashby e il navigatore Joseph Schweitzer di aver nascosto o distrutto un video ripreso durante il volo maledetto, del quale finora non si aveva notizia.

Secondo un comunicato dei Marines, i due si sono «impegnati a impedire l'indagine nascondendo e distruggendo prove». Nel far questo avrebbero «chiesto la complicità del capitano Chandler Seagraves, che sedeva nel retro dell' aereo». Proprio questo ufficiale avrebbe rivelato agli inquirenti militari dell'occultamento delle prove. Seagraves è stato scagionato da ogni accusa al termine dell'indagine che invece ha spedito i due in corte marziale per omicidio per negligenza, tra le altre accuse.

Il nastro in questione non è quello di cui si discusse nelle audizioni pre-corte marziale a giugno, che fu trovato dagli inbvestigatori italiani nella cabina dell'aereo: quel video era 'nerò come se la videocamera avesse funzionato con il tappo sull'obiettivo.

I marines definiscono le azioni dei due «una vergogna per le forze armate e un comportamento che non si addice a un ufficiale e a un gentiluomo».

SOMMOSSA A ROMA

Rivolta di marocchini tenuta nascosta

ROMA Domenica mattina, al centro romano di raccolta di Ponte Galeria, la rivolta. Che nessuno fino a ieri ha raccontato. Forze dell'ordine e Croce Rossa chiusi in un insolito silenzio. Si è taciuto sulla sommossa di un gruppo di marocchini che hanno tentato di evitare il rimpatrio forzato ribellandosi con pugni, calci, lanci di sedie. Ogni notizia è stata tenuta accuratamente nascosta fino alla nota della Questura che ieri ha ricostruito gli avvenimenti.

La sommossa è durata almeno un'ora, provocando diversi feriti, due dei quali agenti di pubblica sicurezza. Una cinquantina gli spalleggiatori dei dieci marocchini rivoltosi che hanno opposto resistenza. I quali, prima si sono rifiutati di uscire dalla camerata e poi, disposti a tutto pur di non ritornare a casa, hanno formato una specie di testuggine umana: si sono messi in cerchio allacciandosi gli uni con gli altri con le braccia. E quando la loro tattica cominciava a perdere effetto, hanno iniziato a lanciare oggetti e a ferirsi.La polizia ha poi riportato la calma.

Ha un nome l'uomo che si era rifiutato di far salire una partoriente egiziana che ha poi perso il bambino

Torino: è caccia al tassista razzista

TORINO Il telefono squilla ininterrottamente a vuoto. Le serrande sono abbassate. Al citofono nessuno risponde. «Il signor Lonardi Teresio Vincenzo è pregato di presentarsi urgentemente alla procura presso la pretura di Torino per ritirare un atto giudiziario che lo riguarda». Appiccicato alla porta del quarto piano di via Gottardo 209, periferia torinese, c'è questo foglio bianco che tutti i condomini si fermano a leggere.

Teresio Vincenzo Lonardi - 63 anni, una moglie e un figlio - è il tassista che incarna in queste ore i cattivi sentimenti di cui sono farcite le nostre strade: indifferenza, egoismo, razzismo.

Giovedì scorso si è rifiutato di portare all'ospedale una giovane donna egiziana sorpresa dalla nascita prematura del suo primo figlio per paura che il sangue gli sporcasse i sedili. Il bambino è morto, solo Dio sa se per il ritardo nei soccorsi.

Il tassista - accusato di omissione di soccorso e, se si accertasse che dal suo rifiuto è dipesa la vita del piccolo, anche di cose peggiori come interruzione colposa di gravidanza e omicidio colposo - è sparito dalla circolazione e questa mossa gli ha tirato addosso ancora maggiori accuse.

Iltassista rischia anche che gli venga revocata la licenza, ma intanto è già stato moralmente lapidato da tutta la città e non sembra avere giustificazioni così solide da togliersi di dosso almeno un po' di vergogna. Toccherà a nuovi esami autoptici stabilire se il bimbo egiziano che si sarebbe chiamato Akram sia morto perchè la tappezzeria di un taxi era più importante della vita di un bambino chè doveva e poetva nascere.

Il tassista forse ha preferito nascondersi e non dare spiegazioni. Tanto valeva però saltare subito fuori. Avrebbe potuto dire sono io quello che cercate e tentare di ottenere un'improbabile comprenasione tirando fuori le difficoltà di chi è costreto tutto il giorno a lavorare in una città come Torino, con le cose che si vedono in giro, e i pochi soldi e le incertezze. Non sarebbe stato assolto, ma sotto sotto in molti avrebbero capito e non l'avrebbero considerato più malvagio di tanti altri.

Adesso è troppo tardi. Il piccolo Akram è già diventato un simbolo e domani oltre alla piccola bara verrà sepolta anche l'immagine del tassista che ha messo in subbuglio la categoria. Sarà un funerale affollato.

Al campo 9 del cimitero Sud, quello riservato ai musulmani, si daranno appuntamento il sindaco Castellani, il parroco di San Salvario don Piero Gallo, l'Imam di Torino, forse pure il console egiziano di Milano. Tutti a domandarsi se si è trattato di razzismo o piuttosto - come sostiene l'esperto di immigrazione Sergio Briguglio - di paura verso ciò che genera inquietudine, di desiderio di non essere coinvolti. Le testimonianze aggiungono una motivazione se possibile ancora meno nobile: «Non si è trattato di un atto di razzismo - sostiene il procuratore aggiunto Pietro Miletto - ma del terrore di farsi sporcare i sedili».

La stazione dei taxi nei pressi di corso Marconi dove Teresio Vincenzo Leonardi ha rifiutato di prendere a bordo l'egiziana.

Teresio Vincenzo Leonardi 63 anni, moglie e un figlio si è reso irreperibile

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

1 Lavoro pers. servizio
richieste

ASSISTENZA anziani governante pratica offresi. Informazioni tel. 040/826314. (A9446)

2 Lavoro pers. servizio
offerte

GIOVANE famiglia con bambini cerca collaboratrice domestica per Alto Adige. Per informazioni 0431/896650.

4 Impiego e lavoro
offerte

A. SPA internazionale con 40.000 clienti acquisiti nel Triveneto ricerca collaboratore per servizio propria clientela esclusiva di Trieste - Gorizia. Formazione e affiancamento in zona, portafoglio clienti reale e guadagno iniziale fino 7/8 milioni mensili. Informazioni al numero verde 1670/14923. (G.Bg)

AGENZIA generale in Trieste primaria Compagnia di Assicurazioni cerca 2 dinamici ambosessi possibilmente provenienti da settore assicurativo e/o vendita desiderosi inserirsi in modo permanente in efficiente Società quindi con possibilità carriera e stabilità a livello di responsabilità agenziale. Astenersi perditempo. Scrivere casella N. 22/A Publied 34100 Trieste. (A9418)

AGENZIA viaggi NEVEMAR assume addetto/a vendite. Requisiti preferenziali: conoscenza sistemi informatici, lingue straniere, diploma universitario, esperienze viaggi esperienze lavorative, residenza mandamento Monfalcone. Inviare curriculum Casella postale 303 34074 Monfalcone.

CERCASI banconiere/a bella presenza giovane con esperienza per paninoteca zona Muggia. Telefonare ore serali 040/231644. (A9427)

CERCASI cameriera banconiera con esperienza fine settimana presso ristorante pizzeria «Il Capriccio» Sagrado 0481/961110 ore 12.00-16.00.

ESPOSIZIONE mobili arredamento ricerca serio professionista addetto alle visite su nostri clienti zona Ts, Go su cospicuo portafoglio no vendita diretta. Tel. 0347/2635115.

LAVORO a domicilio. Segretariato, imbustamento depliant, altro. Fisso mensile. 033/6377197 - 033/6335411.

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ROIANO in stabile recente, con ascensore, proponiamo appartamento ottimo, composto da: ingresso, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, due poggioli, ripostiglio, posizione con facilità di parcheggio, contratto annuale, lire 800.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

VIALE XX Settembre alto in un ottimo stabile recente con ascensore, proponiamo piano ultimo completamente ristrutturato a nuovo con ottime finiture, composto da: atrio d'ingresso, ampio salone, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile arredata su misura, bagno, ripostiglio, due poggioli, cantina, possibilità box auto, vuoto o arredato, anche per residenti, L. 1.5000.000 mensili, contratto annuale o Patti in deroga 4 anni + 4. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

ZONA Barriera in stabile d'epoca ristrutturato, proponiamo ottimo monolocale mansardato, arredato, zona giorno con angolo cottura, zona notte, bagno con vasca, ampio ripostiglio sottotetto, contratto annuale, lire 500.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

20 Capitali - Aziende

A. A tutte le categorie soluzioni finanziarie velocemente un consulente presso di voi. Tel. 0422/422527-426378. (G.Pd)

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata. Paga contanti. 02/29518014.

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione. Tempi veloci. Mutui casa. Trieste 040/772633. (GPd)

FINANZIAMENTI immediati ad aziende/dipendenti. Qualsiasi importo. Ser.Fin.A. 049/8754422. (G.Pd)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari conversione mutui liquidità aziendale sconto effetti. 049/8626190. (A00)

SVIZZERA società internazionale propone finanziamenti da 10 ml a 1 mm con tassi d'interesse dal 3% e rimborsi da 12 a 180 mesi. Esempi: 50 ml rimborsabili in 180 ratei a 360 mensili, oppure 110 ml a 790 mensili. Tel. 0041/91/6102963. (Gmi)

049/8961991 abbisognandi finanziamenti qualsiasi categoria, importo, operazione. Giallo Oro Italia (Cciaa 301026). (G.Mi)

21 Case-ville-terreni
acquisti

CERCASI a Muggia appartamento anche da sistemare con due camere, soggiorno, cucina, bagno, terrazzino/poggiolo, cantina. Possibilmente posto macchina. Definizioni immediate. B.G. 040/272500.

CERCHIAMO appartamento per nostro cliente composto da salone, due camere, bagno, posto auto zona tranquilla. Casaimmedia 040/941424.

CERCHIAMO per nostro cliente appartamento camera cucina, bagno, qualsiasi zona. Casaimmedia 040/941424. (A00)

PER nostro cliente in attesa cerchiamo appartamento o abitazione in casetta con due camere, soggiorno, cucina, bagno, possibilmente con giardinetto o terrazzino nella zona di Muggia e limitrofe. B.G. 040/272500

22 Case-ville-terreni
vendite

AURISINA recentissima e signorile villa indipendente di ampia metratura e facilmente trasformabile in bifamiliare disposta su quattro livelli ampio giardino di proprietà ricovero macchine. Cod. 169. Progettocasa 040-368283. (A.00)

BARCOLA splendida vista mare privato verde in palazzina signorile 250 mq possibilità divisione due appartamenti. Tel. 0347/4715901. (A9436)

CASETTA zona Costalunga costruzione d'epoca totalmente ristrutturata a nuovo, bussola d'ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, ripostiglio, bagno con doccia, giardinetto proprio, 100.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 710.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

CATTINARA splendido attico con ingresso indipendente e giardino di proprietà vista panoramica/mare terrazzo di c.ca 130 mq con barbecue ingresso salone tre stanze cucina abitabile doppi servizi due posti macchina in autorimessa cantina riscaldamento autonomo ottime condizioni 500.000.000. Progettocasa 040-368283. (A.00)

CERVIGNANO in posizione esclusiva, affacciato su luminoso e tranquillissimo vicolo del pieno centro cittadino, in ottime condizioni, originale appartamento su tre livelli con ingresso indipendente della proprietà esclusiva. 185 milioni. Cod. 239 Gallery-Cervignano 0431/35986. (A00)

CERVIGNANO vicinanze splendida villa con parco alberato di circa 1600 mq. Abitazione principale composta da cucina, salone, quattro stanze, taverna, tre bagni, piccolo alloggio in mansarda soggiorno con cottura, camera e bagno, ampi porticati, box per due auto, perfetta. Informazioni in ufficio. Cod. 144 Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

COMMERCIALE alta appartamento con vista mare e totalmente immerso nel verde composto da ingresso ampio soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio terrazza cantina due posti macchina in garage 225.000.000. Cod. 232. Progettocasa 040-368283. (A.00)

CONTOVELLO immerso nel verde appartamento recentissimo con rifiniture di pregio in palazzina recente salone con caminetto tre camere cucina doppi servizi idromassaggio e doccia sauna due balconi soffitta di 60 mq possibilità posto macchina. L. 345.000.000. Cod. 17. Gallery tel. 040-7600250. (A.00)

COSTALUNGA terreno 625 mq circa. Lire 75.000.000 tel. B.G. 040/272500. (A00)

FARO Chiadino in recente ed elegante palazzina panoramico perfetto soggiorno due camere cucinino bagno due terrazzi posto auto in garage giardino condominiale 260.000.000. 040/639639.

FARO Foro Ulpiano adatto ufficio/studio professionale piano ammezzato 180 mq quattro ampie stanze stanzetta cucina doppi servizi ripostigli balcone grande atrio d'ingresso 360.000.000. 040/639639.

FARO Monte Cengio originale attico panoramico su 2 livelli con terrazze e rifiniture particolari. 370.000.000. Disponibilità tre posti auto. 040/639639. (A00)

FARO Paisiello recente, piano alto ascensore, termoautonomo, perfette condizioni, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, balcone, box auto 190.000.000. 040/639639 (A00)

FARO Roiano perfetto soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina termoautonomo 160.000.000. 040/639639 (A00)

FARO San Giovanni casetta accostata da rifare completamente totali circa 190 mq coperti + piccolo orto 140.000.000. 040/639639 (A00)

GRADO villa accostata con giardinetto di proprietà, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, ampio terrazzo abitabile e terrazzino, posto auto. Termoautonomo. Cod. 137 Gallery 0431/81200. (A00)

MANSARDA prestigiosa zona Giardino pubblico ascensore aria condizionata riscaldamento autonomo salone cucina abitabile arredata stanza matrimoniale bagno ripostiglio 240.000.000. Cod. 213. Progettocasa 040-368283.

MANSARDA zona centrale Proponiamo splendida mansarda elegantemente ristrutturata, con isolamento termico, finestre in alluminio e grandi velux, si compone da ingresso, cucinotto arredato, salone di circa 45 mq con caminetto e pavimentazione in cotto, stanza matrimoniale e singola con parquet, bagno con doccia, ripostiglio. Riscaldamento autonomo. L. 170.000.000 Casaimmedia 040/941424. (A00)

MONFALCONE KRONOS centralissimo appartamento prestigioso tricamere biservizi 80 mq terrazza doppio posto macchina cantine termoautonomo L. 290.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS Pieris villa indipendente futura su due livelli con ampio giardino tre camere matrimoniali, studio biservizi ampia cucina, taverna L. 350.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS Pieris ville bifamiliari in corso di costruzione su due o tre livelli con oltre 300 mq giardino tre camere due bagni ampia cucina soggiorno e ampio porticato. Da L. 245.000.000 a L. 265.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS Redipuglia villetta indipendente immersa nel verde su 900 mq di giardino bicamere tavernetta garage lavanderia e ripostiglio sottotetto L. 245.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS San Polo villetta accostata di un anno e mezzo di vita soggiorno cucina abitabile due bagni camera doppia e camera singola posto auto in corte e box auto, oltre giardinetto in proprietà. Finiture eccellenti. L. 240.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS Staranzano in corso di costruzione alloggi bi-tricamere ottime finiture con posto auto e cantina al piano terra con giardinetto, al terzo piano due splendidi attici con ampie terrazze. Da L. 180.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS via Duca d'Aosta appartamento primo ingresso anche uso ufficio disposto su due livelli buona posizione composto da 4 stanze bagno e terrazza L. 260.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS via S. Polo in pronta consegna ultimo appartamento bicamere disposto su due livelli con doppi servizi ampio soggiorno ottime finiture posto macchina L. 175.000.000. 0481/411430. (A00)

MUGGIA (via Flavia di Stramare) ad Aquilinia piccolo terreno edificabile con progetto approvato per casa singola lire 130.000.000. Altro terreno adiacente 1286 mq con rudere, edificazione diretta lire 150.000.000. Tel. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA (via Pianezzi) ultima nuovissima villetta sopra lo stadio di Muggia. Salone cucina abitabile tre stanze doppi servizi box doppio taverna giardinetto 395.000.000 pronta consegna con possibilità di apportare alcune modifiche interne permuta con il vostro immobile. Cod. 34. Progettocasa 040-368283. (A.00)

MUGGIA-CHIAMPORE loc. Fontanella terreno costruibile 2100 mq vista golfo con rudere esistente da poter ampliarne la metratura ricavando così una villa unifamiliare con progetto e tassa Bucalossi già pagata. Tel. B.G. 040/272500.

MUGGIA-DARSELLA di S. Bartolomeo disponibili vari lotti terreni edificabili vista mare, 884, 907, 948 e 1054 mq ognuno. Altro terreno di 1700 mq con lottizzazione approvata per villa singola, riparo dalla bora, ottima esposizione Sud. Altro terreno 1200 mq circa possibilità villa singola, lire 170.000.000 tel. B.G. 040/272500. (A00)

OPICINA in zona tranquilla villa singola su due livelli giardino di circa 700 mq ampia soffitta box auto 750.000.000. Cod. 198. Progettocasa 040-368283. (A00)

PANORAMICO attico periferico in signorile stabile recente proponiamo luminosissimo attico di ampia metratura, si compone da ingresso, elegante salone con pavimento in marmo, cucina abitabile, quattro stanze da letto, due bagni completi di cui uno con vasca, stanza verandata, due ripostigli, ampia terrazza di circa 150 mq con stupenda vista mare. Possibilità posto auto o box in affitto o acquisto. L. 390.000.000 Casaimmedia 040/941424. (A00)

PIAZZA Carlo Alberto in uno stabile signorile, con ascensore, proponiamo appartamento ottimo, luminoso, composto da: ingresso, corridoio, soggiorno, matrimoniale, cameretta, camerino (possibilità studio o secondo bagno), cucina abitabile, bagno, due poggioli, ripostiglio, cantina, 270.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

PIAZZA Garibaldi (via Corridoni) appartamento pronta entrata in stabile completamente ristrutturato luminoso e silenzioso composto da ingresso soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno ripostiglio 110.000.000. Possibilità box auto in acquisto. Cod. 135. Progettocasa 040-368283. (A.00)

SAN Dorligo della Valle terreno costruibile, lottizzazione approvata per due casette con giardino. Posizione tranquilla nel verde, adiacente rifugio Premuda. Valutiamo le vostre offerte. Tel. B.G. 040/272500. (A00)

SAN Dorligo in posizione panoramica recente casa accostata con cortile e giardino proprio. In buono stato di manutenzione si compone di un soggiorno cucina bagno lavanderia una camera matrimoniale e tre camerette con cantina e box auto. L. 310.000.000. Cod. 186. Gallery tel. 040-7600250. (A.00)

SAN Giovanni appartamento in bellissima palazzina circondata da giardini alberati. Si compone di ampio soggiorno camera cucina abitabile bagno e due terrazzi. Cantina e posto macchina. Cod. 88. Gallery tel. 040-7600250. (A.00)

SAN Giusto appartamento panoramicissimo composto da saloncino camera cucina abitabile bagno con doccia e vasca idromassaggio terrazzino riscaldamento autonomo 175.000.000. Cod. 219. Progettocasa 040-368283. (A.00)

SAN Lazzaro angolo via Carducci appartamento di ampia metratura buone condizioni piano alto con ascensore in bel palazzo d'epoca riscaldamento autonomo 380.000.000. Cod. 121. Progettocasa 040-368283. (A.00)

SAN Luigi appartamento ottime condizioni con vista aperta riscaldamento autonomo recente composto da ingresso soggiorno con terrazzino cucina camera matrimoniale bagno cantina 150.000.000. Cod. 217. Progettocasa 040-368283. (A.00)

SAN Luigi in posizione tranquilla esposta a Sud in palazzina recente proponiamo luminosissimo alloggio composto da ingresso, cucina abitabile con serramenti nuovi in pvc e terrazzino, soggiorno con ulteriore terrazzino, stanza matrimoniale, ampia singola, bagno con vasca, ripostiglio, cantina più 20 mq circa di orto in uso. Riscaldamento autonomo, parcheggio in area condominiale. L. 165.000.000 Casaimmedia 040/941424. (A00)

SAN Vito epoca, ottimo appartamento luminoso, tinello con cucinotto, matrimoniale, bagno con doccia, ripostiglio esterno, cantina, riscaldamento autonomo, 83.000.000. Possibilità anticipo solo 8.000.000 e residuo 590.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

SIT propone Belpoggio alta particolarissimo appartamentino ex portineria al pianterreno disposto su due livelli e composto da ingresso nel soggiorno con ampia zona cottura soppalco in legno con ampia matrimoniale bagno con doccia e grandissima cantinetta. Da risistemere. 040-633133. (A.00)

SIT propone novità prezzo incredibile! Paraggi Filzi in bellissimo palazzo epoca con ascensore graziosissima mansarda composta da ingresso ampio monovano con angolo cottura e grande bagno con vasca idromassaggio. Termoautonoma a metano. Telefonate! 040-636222. (A.00)

SIT propone occasionissima causa trasferimento bellissimo e luminoso appartamento Alpi Giulie in bel palazzo recente con ascensore V piano composto da atrio saloncino con terrazzo abitabile cucina due camere da letto doppi servizi completi ripostiglio soffittà. Posti macchina e giardino condominiali. Tranquillissimo nel verde. 040-636222.

SIT propone Sales, nel cuore del Carso, bellissima unità in villa bifamiliare di ampia metratura e di nuova costruzione così composta: atrio salone con caminetto e terrazzo cucina abitabile con forno per il pane due stanze stanzetta tripli servizi grande cantina. Garage e bellissimo giardino di proprietà. 040-633133. (A00)

SIT propone via Cavalli in elegante e recente palazzo con ascensore IV piano panoramico e luminosissimo composto da ingresso cucina abitabile soggiorno con bel poggiolo matrimoniale bagno ripostiglio. 040-636618. (A00)

SIT propone via dei Falchi luminoso e ampio appartamento con ottima disposizione interna composto da atrio saloncino con terrazzo cucina abitabile tre matrimoniali bagno ripostiglio e cantina. Bello stabile recente con ascensore. 040-626618. (A00)

VALMAURA in palazzina recente rifinitissimo appartamento ultimo piano su due livelli restaurato da poco si compone di un salone con caminetto cucina abitabile bagno terrazzo; al piano superiore camera matrimoniale camera singola bagno e due terrazzini. L. 330.000.000. Cod. 58. Gallery tel. 040-7600250.

VIA Carpineto appartamento all'ultimo piano disposto su due livelli ampia metratura (c. ca 170 mq) ingresso salone cucina abitabile tre stanze doppi servizi ripostiglio balconi 315.000.000. Ottime condizioni parcheggio condominiale. Cod. 222. Progettocasa 040-368283. (A.00)

VIA Monte Peralba zona tranquilla nel verde appartamento libero piano alto composto da soggiorno cucina camera cameretta due bagni e soffitta riscaldamento centrale. L. 185.000.000. Cod. 227. Gallery tel. 040-7600250. (A.00)

VIALE Sanzio appartamento recente luminoso soggiorno camera cucina bagno ripostiglio balcone cantina. Studiocasa 040-569696. (A.9395)

VIALE XX Settembre alto stabile d'epoca ottimo investimento appartamento composto da soggiorno cucina due camere camerino bagno e wc. L. 120.000.000. Cod. 196. Gallery tel. 040-7600250. (A.00)

ZONA Paisiello vista mare in stabile ventennale piano alto con ascensore proponiamo appartamento in ottime condizioni interne composto da ingresso, salone con bellissima terrazza abitabile, ampia cucina, due stanze matrimoniali, poggiolo, doppi servizi. Facilità di parcheggio. Casaimmedia 040/941424. (A00)

ZONA Rossetti in stabile recente proponiamo luminosissimo appartamento di ampia metratura. Si compone da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, quattro stanze da letto, bagno, servizio separato, cantina. L. 190.000.000 Casaimmedia 040/941424 (A00)

135.000.000 Grado pineta appartamento al primo piano, soggiorno, cucinotto, 3 camere, bagno, ampio terrazzo. Posto auto coperto. Cod. 233 Gallery 0431/81200. (A00)

26 Matrimoniali

ATTRAENTE 20.enne già separata cerca compagno. 0347/7942361 (Gb0/27)

DA 12 anni 1800 iscritte. Presentazioni settimanali. Ist. dott. prof. Bogatti, 041/912786. (GMI)

27 Diversi

AMICHE stufe di cercare l'uomo bello, valutano proposte di signori seri e distinti. 0339/3005786.

SEDUCENTE maggiorata 26.enne amante autoscatto cerca compagno-fotografo per pose audaci anche di notte 0347/8827151. (GMI)

COMUNE DI TRIESTE

Area Pianificazione Territoriale
Servizio Coordinamento Amministrativo

Prot. corr. S.A.I.U. 98 - 26958/2/98/1

Oggetto: Avviso per l'affidamento di incarichi professionali per la redazione dei piani regolatori particolareggiati comunali relativi alle zone B0b dei borghi originari degli abitati di Servola e di Opicina.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

premesso che la Regione ha assegnato al Comune di Trieste due contributi ai sensi della L.R. 20.11.1989 n. 28 per la formazione dei piani regolatori particolareggiati comunali relativi alle zone B0b dei borghi originari degli abitati di Servola e di Opicina;

rende noto

che l'ente intestato intende affidare due distinti incarichi professionali per la redazione dei piani regolatori particolareggiati comunali relativi alle zone B0b dei borghi originari degli abitati di Servola e di Opicina, da redigersi secondo le disposizioni fissate dagli articoli 43, 44 e 48 della L.R. 19.11.1991 n. 52, nonché dall'articolo 5.2.2, delle norme del vigente P.R.G.C., che disciplina le zone B0b dei borghi originari.

I professionisti interessati all'assunzione dell'incarico in argomento potranno inoltrare singolarmente o in gruppo, apposita richiesta di invito in carta legale indirizzata all'ente intestato.

Le richieste in busta recante all'esterno la dicitura «incarichi professionali per la redazione dei P.R.P.C. di Servola e di Opicina» saranno indirizzate al Comune di Trieste - Area Pianificazione Territoriale e dovranno essere consegnate a mano, con raccomandata postale o a mezzo del servizio postale «postacelere» all'Ufficio Accettazione Atti del Comune, stanza 22, ammezzato, del Palazzo Municipale di piazza Unità d'Italia n. 4 entro le ore 12.30 del giorno 11 settembre.

Il Comune si intende esonerato da ogni responsabilità per eventuali ritardi nel recapito o per invio a un ufficio diverso da quello sopraindicato. Non sono ammesse proroghe.

Possono inoltrare istanza di invito soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

a) Diploma di laurea in ingegneria civile o architettura con iscrizione all'albo professionale;

b) Esperienza in materia di pianificazione urbana maturata attraverso l'elaborazione di:
1. strumenti urbanistici generali
2. piani particolareggiati o piani di recupero relativi al Centro Storico commissionati da pubbliche Amministrazioni.

Il presente avviso viene pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Trieste dal giorno 1 settembre all'11 settembre ca.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
(dott. Walter Cossutta)

S.p.A. AUTOVIE VENETE

Concessionaria dell'Autostrada Venezia-Trieste con diramazioni Palmanova-Udine e Portogruaro-Pordenone-Conegliano
Via V. Locchi, 19 - 34123 TRIESTE

AVVISO DI GARA ESPERITA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990, n. 55

SI RENDE NOTO

che alla licitazione privata per l'appalto dei lavori di realizzazione piazzole di sosta di emergenza lungo l'autostrada A4 dalla progr. km 55+420 (Nodo di Portogruaro) alla progr. km 86+318 (San Giorgio di Nogaro), per l'importo di lire 8.204.614.719 (ottomiliardiduecentoquattromilioniseicentoquattordicimilasettecentodiciannove):

a) sono state invitate le seguenti imprese:
1) CO.E.STRA. SpA; 2) OPERE PUBBLICHE SpA; 3) TESSAROLO COMM. GIUSEPPE Srl; 4) CODELFA PREFABBRICATI SpA; 5) MONTI SpA; 6) I.F.A.F. SpA; 7) S.A.C.A.I.M. SpA - CEMENTI ARMATI ING. MANTELLI; 8) I.L.E.S.I. SpA; 9) MANTELLI ESTERO COSTRUZIONI SpA; 10) GEPCO - SALC SpA; 11) MAMBRINI COSTRUZIONI Srl; 12) TODARO COSTRUZIONI Srl; 13) P.I. RABBIOSI GIUSEPPE SpA; 14) FRANCESCO PERSIA & C. Sas; 15) FIP INDUSTRIALE SpA; 16) COSTRUZIONI FALCIONE GEOM. LUIGI Srl; 17) FRIULANA BITUMI Srl in A.T.I. con CONFBETON SpA; 18) EDILBALDO SpA; 19) SOLE IMMOMEC SpA in A.T.I. con MARINA ALTA SpA; 20) MEDITERRANEA 71 ScrlpA; 21) RIVA SpA in A.T.I. con COKE STRADE Sas di Presello Graziano e C.; 22) OLIVIERI COSTRUTTORI Srl in A.T.I. con CO.GE.CI.S. Srl; 23) BRUSSI COSTRUZIONI Srl; 24) BETON VILLA SpA in A.T.I. con BETON CONTROL Srl; 25) PREVE COSTRUZIONI SpA; 26) CASTELLI SpA; 27) GERACI Srl; 28) BALDASSINI-TOGNOZZI COSTRUZIONI GENERALI SpA; 29) C.S.C. DI UMBERTO CICUTTIN & C. Sas in A.T.I. COSTRUZIONI CICUTTINI Srl; 30) DONÀ COSTRUZIONI Srl; 31) CARRON CAV. ANGELO SpA in A.T.I. CON DEON Srl; 32) CERUTTI LORENZO Srl; 33) CIR COSTRUZIONI Srl; 34) BENITO STIRPE COSTRUZIONI GENERALI SpA; 35) CAVALLERI OTTAVIO SpA; 36) ACCO UMBERTO; 37) VIDONI SpA; 38) COGEIS SpA; 39) DE GIULIANI Srl; 40) BREGOLI PAOLO; 41) FABIANI SpA; 42) TOSA APPALTI Srl; 43) FRATELLI GALLO Srl; 44) BRESCIANI BRUNO Srl; 45) COLING SpA; 46) TIRRENA SCAVI SpA; 47) STUDI PROGETTI E COSTRUZIONI Spa; 48) BONATTI SpA; 49) TALVIA SpA; 50) PINTO Srl; 51) CO.GE.INT. SpA; 52) ADIGE BITUMI SpA; 53) S.E.A.S. SpA; 54) QUADRIO GAETANO COSTRUZIONI SpA; 55) I.C.R. Srl; 56) CIGNONI Srl; 57) COLETTO SpA; 58) CO.GE. SpA; 59) PONTISTRADE SpA; 60) BENTINI COSTRUZIONI SpA; 61) CONSORZIO NAZIONALE COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO «CIRO MENOTTI»; 62) GEROTTO FEDERICO Srl in A.T.I. con GEROTTO LINO Snc; 63) I.CO.P. SpA; 64) MU.BRE. COSTRUZIONI Srl in A.T.I. con THIENE COSTRUZIONI Srl; 65) LOVATI & C. Sas; 66) GFC Srl in A.T.I. con CONGLOMERATI BITUMINOSI Srl; 67) TRE ELLE Srl; 68) S.A.I.S.E.B. SpA; 69) SIPA SpA; 70) FRATELLI GIRARDINI SpA; 71) CONSORZIO RAVENNATE DELLE COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO; 72) CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI; 73) SOAVE ASFALTI SpA; 74) ECOMOVITER Srl; 75) LIS Srl; 76) MATTIOLI SpA; 77) TECNOEDILE Srl; 78) ADULA COSTRUZIONI SpA; 79) I.C.I. IMPIANTI CIVILI INDUSTRIALI Scrl; 80) GUERRINO PIVATO SpA; 81) DOTT. CARLO AGNESE SpA; 82) CGS SpA; 83) CASTALDO COSTRUZIONI SpA; 84) CARENA SpA; 85) LOCATELLI GEOM. GABRIELE SpA in A.T.I. con FACCHETTI COSTRUZIONI SpA; 86) INTERCANTIERI VITTADELLO SpA; 87) SO.CO.GI. Srl in A.T.I. con DIGIESSE & C. Srl; 88) CONS.COOP. - CONSORZIO FRA COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO; 89) SAP Srl in A.T.I. con CALZONI LAMBERTO Sas; 90) DONATI SpA; 91) PAGNOTTA ALMERO in A.T.I. con LAV FER dei F.lli PAOLINI & C. Srl; 92) RUSCALLA GEOM. DELIO SpA; 93) DEMA COSTRUZIONI Srl in A.T.I. con TIRRENA LAVORI Srl; 94) COSTRUZIONI GENERALI BIASUZZI Srl; 95) COSTRUZIONI GIUSEPPE MALTAURO SpA; 96) COSTRUZIONI GENERALI C.G.P. Srl; 97) ROMAGNOLI SpA; 98) ALISSA COSTRUZIONI Srl; 98) S.E.I. Srl in A.T.I. con CONSORZIO VENETO COOPERATIVO; 100) RAVANELLI ENRICO SpA in A.T.I. con TECNOGEO Srl; 101) ELETTROBETON SpA; 102) GIRARDELLO SpA in A.T.I. con EDILFOGNATURE SpA, CAMPANOTTO WALTER Sas, S.I.O.S.S. Srl; 103) IACES SpA;

b) hanno partecipato alla gara le imprese sopra indicate con i numeri 2, 3, 7, 8, 9, 16, 18, 20, 22, 23, 26, 27, 28, 30, 35, 37, 43, 47, 51, 53, 56, 57, 58, 64, 65, 66, 67, 71, 73, 79, 82, 83, 87, 89, 91, 94, 95, 98, 99, 100, 101 e 102;

c) i lavori sono stati aggiudicati all'impresa ALISSA COSTRUZIONI Srl, con il ribasso del 15,33% e, quindi, con il prezzo netto di lire 6.946.847.283 (seimiliardinovecentoquarantaseimilioniottocentoquarantasettemiladuecentoottantatré), con il criterio del massimo ribasso ai sensi dell'art. 21 della Legge n. 109/94, primo comma, così come sostituito e integrato dall'art. 7 del D.L. 101/95 convertito dalla Legge 2 giugno 1995 n. 216. Ai sensi del Decreto Ministeriale dei LL.PP. del 18.12.1997, la Società ha proceduto all'esclusione automatica delle offerte che hanno presentato una percentuale di ribasso che superi la media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Ing. Maurizio Castagna)

Regione

Le speranze di stabilità sono svanite nel nulla

Mi sono amaramente pentito di avere detto in una lettera che la giunta e il consiglio regionale dovrebbero, entro due anni, emanare una nuova legge elettorale e dare a Trieste (e Gorizia) un'autonomia effettiva, nell'ambito regionale. Con l'aria di paralisi che tira devono invece avviare subito le procedure. Altrimenti, per non schiodare anzitempo i sederi delle poltrone, ci daranno altri cinque anni di giunte arlecchino, col rischio di dover rivotare all'improvviso con la proporzionale. I cittadini avranno allora ben ragione di far pagare assai care le conseguenze agli attuali eletti e ai loro partiti.

A leggere certe dichiarazioni pare invece che i più gravi e urgenti problemi della Regione ruotino attorno alle loro parole magiche, alle loro frasi ad effetto infarcite di: società civile (chi ha idee diverse è incivile), di federalismo (parlarne sempre, realizzarlo mai), di abolizione della proporzionale (bla, bla, bla), di larghe intese (ma intanto abbracciano chi le rifiuta), di pari dignità (con qualcuno più uguale degli altri) e, finalmente, di «sussidiarietà» (che sarebbe la mamma ideale dell'autonomismo... ma la vogliono zitella!), ecc. I nostri signorotti devono capire che i cittadini non accettano più di esser turlupinati, che esigono prima di tutto la soluzione dei problemi più grossi e che pertanto, in nome del «bene comune», devono collaborare anche con gli avversari. Diano il buon esempio specie coloro che hanno avuto il coraggio di ripresentarsi alle elezioni pur avendo sulla coscienza la responsabilità, singola o collettiva, di averci regalato l'ingovernabilità precedente.

Purtroppo, data l'attuale situazione dovuta al proporzionalismo (che fornisce poltrone anche a chi impasta frattaglie dei vecchi partiti o inventa partiti usa e getta), le speranze di stabilità sono quasi nulle. Ma i signori assessori e consiglieri non devono approfittarne, godendo intanto lautissimi stipendi, cercando di risolvere soltanto le loro insopportabili, miserevoli, beghe partitiche. Occorre però che anche i cittadini facciano la loro parte mandando centinaia di lettere al Piccolo per esigere sia l'autonomia sia una nuova legge elettorale – semplice! – in modo che le segreterie dei partiti non possano più truffarli con spezzatini di proporzionale che servono solo ai loro «unti» e bisunti.

A proposito dell'autonomia faccio un esempio. Se in un qualsiasi organismo una sua parte può contare «per l'eternità» su 50 voti e l'altra parte solo su 10, è fatale che una maggioranza talmente blindata trovi sempre il modo di approfittarne. Lo faremmo anche noi triestini con i friulani (forse con più ritegno) se le parti fossero invertite, perché ciò riguarda la natura umana. Ma dato che in democrazia una schiavitù di numeri non è eternamente accettabile, coloro che propongono «autonomie incapaci di eliminare tale ingiustizia» o sono degli incoscienti o dei bari che si squalificano non solo come politici ma anche come uomini. Battersi per un'autonomia decisiva sul «modello» Trento-Bolzano, con i necessari adeguamenti, non vuol dire perciò dividere la regione, come cianciano alcuni, bensì renderla più equilibrata, più salda e anche solidale, non più dilaniata dai campanilismi, salvandola proprio così da deprecabili spaccature: insomma, più moderna e pronta ad affrontare il futuro nell'Europa unita.

Il tempo stringe. Se ciò nonostante partiti, politici ed eletti vogliono far credere che dando la precedenza ai «loro» interessi, con veti, sabotaggi e ricatti reciproci, si costruirà una regione esemplare, continuino pure, ma non ci chiedano mai più voti. E adesso stiamo a vedere se ci sono segretari di partito e personaggi influenti disposti a impegnarsi onestamente su questi punti di fronte ai cittadini.

Nereo Franchi
Trieste

Dibattito

La manipolazione genetica una minaccia per l'umanità

Nell'intervista a titolo «La clonazione non è un babau», pubblicata nella pagina Cultura e spettacoli, il professor Falaschi asserisce, tra l'altro, che «una maggioranza di 2/3 dei voti ha respinto il referendum promosso dagli ambientalisti che voleva bloccare l'ingegneria genetica su piante e animali». La proposta svizzera infatti è stata bocciata con 1 milione 250 mila 88 no contro 624 mila 752 voti a sostegno (in Ticino la bocciatura è stata meno severa: 35 mila 296 persone hanno combattuto l'iniziativa mentre 20 mila 534 l'hanno appoggiata), dai difensori degli interessi finanziari dell'industria chimico-farmaceutica, la quale ha investito 35 milioni di franchi per influenzare l'opinione pubblica. Era in gioco molto denaro, perciò i mezzi impiegati per la campagna sono stati davvero notevoli.

Nella commissione etica mancava comunque un rappresentante delle associazioni animaliste e delle organizzazioni ambientali. Anche l'opuscolo prodotto dalla Cancelleria federale elvetica per la votazione popolare del 7 giugno raccomandava di votare no «perché l'ingegneria genetica avrebbe continuato comunque a svilupparsi fuori dai confini svizzeri impedendo alle imprese locali di continuare a operare in un settore di sicuro avvenire...» mentre il Decreto federale del 21/3/97 al comma 4 dell. art 24 recita «La legislazione esige la prova dell'utilità, della sicurezza e della mancanza di alternative, nonché la dimostrazione che si tratta di un'operazione accettabile nel profilo etico»!

È giusto che l'uomo si consideri libero di disporre del patrimonio genetico di piante e animali e di modificare senza limiti i processi naturali?

Lo stesso professor Luc Montegnier di Parigi, lo scopritore del virus dell'Aids, ha messo in guardia gli addetti ai lavori affermando che la manipolazione genetica del cibo sovraccarica il nostro sistema immunologico.

«Oltre ai nuovi rischi per l'ambiente, come medico, mi preoccupano le minacce dell'ingegneria genetica per la nostra salute» dichiara la dermatologa Ruth Conseth, consigliera nazionale svizzera.

Un organismo manipolato geneticamente, una volta liberato non conosce frontiere. Il mais con geni batterici atti a produrre una sostanza tossica per un parassita di questa pianta, i pomodori con geni di pesci o di suini da ingrasso giganti, costituiscono nuovi rischi incalcolabili per l'equilibrio e i cicli della natura.

Per esempio i pollini di piante geneticamente modificate, portati dal vento, possono raggiungere anche le piante selvatiche e i terreni coltivati biologicamente, inquinando i campi di quei contadini che scelgono di rinunciare all'ingegneria genetica. Se la natura è trasformata in un laboratorio per esperimenti, all'agricoltura è preclusa la via ecologica. I brevetti sulle sementi e sugli alimenti di base porteranno i coltivatori a nuove situazioni di dipendenza acuendo i problemi sociali.

I topi manipolati geneticamente, pieni di metastasi cancerogene, i cani con atrofie muscolari o le mosche con 14 occhi non sono certamente il giusto approccio per avvicinarsi a una medicina dal volto umano. La natura non è di proprietà esclusiva dei gruppi farmaceutici! E gli esseri viventi, anche a singoli organi, non sono «cose» da brevettare. Tutto ciò è incompatibile con la dignità delle creature. La dignità è qualcosa di indivisibile, mentre numerosi studi dimostrano come le manipolazioni genetiche comportino sofferenze enormi per gli animali da laboratorio, inconciliabili con il termine di dignità.

Norina Cijan
delegazione Oipa
di Trieste e Gorizia

Navigare sotto costa è condotta pericolosa

Sul Piccolo del 29 agosto scorso leggo la lettera-doglianza del sig. Buzziolo di Udine, che si lamenta per essere stato contravvenzionato dalla Polizia di Stato di Duino perché sorpreso con il proprio natante a meno di 60 metri dalla costa nei pressi di Duino.

Quale comandante del Porto di Trieste e capo del relativo circondario vengo chiamato in causa, sia pure indirettamente, in quanto si stigmatizzano i poteri di ordinanza del comandante del Porto di Trieste

A tale proposito ritengo opportuno evidenziare alcune considerazioni, omettendo di soffermarmi su altre affermazioni del sig. Buzziolo che mostra di non conoscere la differenza tra contravvenzioni e delitti e che non sa che ormai sono anni che non esiste più il pagamento diretto delle contravvenzioni (il famoso: concilia?), nemmeno per il Codice della strada e, peggio ancora, non sa, o finge di ignorare, che con le forze navali (ma anche con quelle terrestri) di qualunque bandiera si può controllare, monitorare, instradare il flusso di poveri disgraziati che, provenienti da terre avare e lontane, si presentano alle nostre frontiere con la speranza di una vita migliore (accettabile): non si possono certo passare per le armi!

Le coste italiane, i famosi 8000 km, sono estremamente articolate e diversificate sotto l'aspetto morfologico, antropico, climatico, geografico. Lo stesso dicasi per i porti, di svariate dimensioni, diverse caratteristiche, commerciali, petroliferi, per il diporto, per la pesca, industriali, ecc. così pure incidono le differenti latitudini, le consuetudini locali, gli aspetti peculiari della navigazione e quant'altro.

Lungo queste coste, in questi porti, davanti alle spiagge, vicino le isole sul mare o sulle spiagge si svolgono una serie di attività economiche, ludiche, commerciali, diportistiche, di pesca che, se non armonizzate e contemperate con specifica disciplina, genererebbero sicuramente contrapposizioni e contrasti e, soprattutto, comporterebbero l'insorgere di situazioni di pericolo per la sicurezza della navigazione e della vita umana in mare.

Ora, proprio per le differenze che ci sono tra costa e costa, porto e porto, lungo tutta l'Italia dal Tirreno all'Adriatico, dalle isole alla terraferma, è impossibile che possa esservi una legislazione «nazionale» che disciplini nel dettaglio la miriade di attività che si svolgono in mare; per l'aspetto turistico balneare basti pensare alla differenza delle spiagge di Lignano e Grado con quelle di Trieste e Muggia, alle isole e alle spiagge di Rimini e Viareggio: è ovvio che la zona di rispetto per i bagnanti dovrà essere misurata in maniera diversa in funzione dei fondali, del numero di bagnanti, delle attività subacquee, della pesca, ecc.

Pretendere che sia il Parlamento a legiferare su questi aspetti sarebbe come dire che per istituire un senso unico sia necessaria una legge! Il legislatore ha invece correttamente ritenuto di individuare un'autorità locale, nel caso in specie quella marittima, che per tipo di lavoro svolto, la dedicata professionalità, potesse interpretare le esigenze e le necessità locali e, in riferimento alle leggi nazionali, disporne un'armonica disciplina.

Ho illustrato al sig. Buzziolo una realtà che forse, come per altro dichiarato dallo stesso, conosce poco, ma non posso non concludere questa lettera con una considerazione finale: non credo che ci sia bisogno di cartelli e segnali (quanti ne servirebbero per 8000 km di coste?) per comprendere che la navigazione sotto costa, in zone frequentate e frequentabili da bagnanti, è condotta pericolosa: o dobbiamo accorgercene quando questi vengono investiti dalle imbarcazioni?

Il comandante
contrammiraglio (CP)
Sergio De Stefano

50 ANNI FA

2 settembre 1948

Dopo anni di attesa, da qualche tempo è una gradita realtà la corriera che congiunge, con partenze ogni mezz'ora, piazza Oberdan alla Casa Gialla, togliendo agli abitanti di Gretta l'inconveniente di dover raggiungere a piedi il tram a Barcola e raccorciando ai cittadini gitanti la strada per Prosecco.

● Una folla di autorità e invitati ha presenziato all'inaugurazione dei nuovi locali della Sala pubblicitaria, cui è abbinata la Biglietteria centrale nella Galleria Protti. Essa serve il pubblico per ogni manifestazione sportiva o teatrale, dispone di un reparto certificati e documenti, espleta il servizio Totocalcio e quello di prenotazione su autoservizi, viaggi marittimi e aviolinee.

● L'Ufficio registrazione autoveicoli informa che, in via Machiavelli 1, si è iniziata la distribuzione delle carte carburanti relative al periodo settembre-dicembre 1948.

CHI ERA

Mariucci Canciani, gestì in Guardiella l'osteria «spaceto»

Mariucci Canciani nacque nel 1932 a Trieste, nel rione di San Giovanni. Abitava in Strada di Guardiella nella casa di famiglia e lavorava nell'osteria, già dei genitori, sita nel medesimo edificio e conosciuta come «spaceto». Nel campo lavorativo-professionale si considerava «figlia d'arte». I nonni infatti erano stati proprietari della trattoria ora chiamata «Palombaro» e le avevano raccontato che nel loro locale si era fermato anche – mentre si dirigeva su Fiume – Gabriele D'Annunzio con la sua scorta, che trasportava anche il pane bianco, in quegli anni una vera rarità. Questo e altri ricordi facevano parte della sua memoria storica, ereditata dalla famiglia di antiche radici rionali e che in lei si manifestava anche con il piacere di conservare gli oggetti del passato. Sposata con Alcide Canciani, era diventata madre di Fulvio, un figlio adorato, di cui aveva seguito con orgoglio i passi di una promettente carriera nella scenografia e nel campo artistico. Un ragazzo ucciso a ventitrè anni sulla Romea, investito da un pirata della strada. Questo tragico evento segnò profondamente la sua vita e incise – modificandolo – sul suo carattere allegro ed estroverso. Volle sempre mantenere vivo il ricordo del figlio e in questi anni si prodigò per organizzare mostre dei suoi lavori. È morta a fine agosto. Il giorno 23 dello stesso mese era l'anniversario dei suoi quarantacinque anni di matrimonio.

Edmondo De Pol Melina, coltivò con gli amici il suo tempo libero

Era nato a Trieste nel 1925 Edmondo De Pol Melina, un cognome doppio e importante per una persona semplice che della semplicità aveva fatto la propria cifra esistenziale. Di un'esistenza tipicamente triestina, se si può definire «tipica» l'unicità di una vita: lavoro (anni di fatica nell'edilizia), famiglia (si sposò due volte e due volte rimase vedovo), ma soprattutto tanta voglia di godere la vita e il tempo libero giorno per giorno in quella che riteneva essere la più bella città del mondo. Una vita vissuta accontentandosi serenamente delle piccole cose quotidiane, dalla passeggiata alle chiacchiere con gli amici, al bicchiere di vino bevuto in compagnia, alle interminabili e accanite partite a «cotecio», briscola, a tressette. Il bar come luogo di ritrovo con quegli amici di sempre che restano un punto di riferimento mentre le cose all'intorno cambiano. I commenti sugli avvenimenti di cronaca locale e nazionale desunti dall'altro punto di riferimento inossidabile che è il «Il Piccolo». Aveva un grande, profondo amore per gli animali, in particolare per i cani. Ne ebbe molti nel corso della sua vita e per lui erano «veri amici». Legato alla figlia e ai due nipoti, trascorreva con loro in questi anni parecchio del suo tempo. Molte delle sue ore le passava a Moccò nella campagna di un parente, a godersi il verde e l'aria aperta facendo piccoli lavoretti nell'orto. È scomparso qualche giorno fa.

Denunciate chi abbandona i cani

Fa caldo, è estate, cosa c'è di meglio, potendoselo permettere, di una bella vacanza? Ma c'è un intrigo: il cane con i chissà quanti cuccioli porta in grembo (e non valgono nulla, sono dei meticci).

Ed ecco là girovagare nel pieno traffico a rischio suo e degli automobilisti che per schivarla compiono manovre azzardate, ingombrando l'opposta corsia di marcia. Okay, si salva e si trova (per vie traverse) sulla strada di un animalista. Sua fortuna, certo! Ma io domando a chi l'ha scaricata: sarebbe costato tanto portarla ad un canile? Nessuno l'avrebbe giudicata e nessuno l'avrebbe denunciata per maltrattamento o altro anche se l'animale è in stato di gravidanza.

Ora vorrei porre una domanda, non so a chi esattamente, forse all'assessore competente per materia: è mai possibile che questa piaga sociale debba ricadere anche sulle spalle di chi cuore ne ha ma denaro di meno? Naturalmente un cane abbandonato e poi in certe condizioni, ha bisogno di medicinali e cure appropriate. Senza pensare poi a certi pensionati ai quali tanto bene farebbe la compagnia di un animale e che però non possono permetterselo. Non si può creare un'assistenza medica e farmacologica gratuita o a prezzo ridotto (istituendo eventualmente fasce di reddito)?

Può essere utile una raccolta di firme per l'ottenimento di ciò?

Maria Luisa Maione
Trieste

Aids, rischio preservativo

Sui mezzi di trasporto e sulle pareti delle città italiane sono affissi da qualche tempo manifesti, stampati a cura del ministero della Sanità, con la dicitura: «Aids - ecco la guardia del corpo» con a fianco la fotografia di un preservativo.

A mio parere tali manifesti sono sbagliati per due motivi. Il primo è che essi sono un indiretto invito ai rapporti a rischio. Uno Stato, che non ha ritenuto finora di legalizzare la prostituzione, dimostra di considerarla qualcosa di negativo; pertanto, se mai, l'invito sopra riportato avrebbe dovuto essere accompagnato da un contemporaneo invito a evitare rapporti a rischio.

Vi è poi da ricordare che, secondo uno studio del prof. Ielkens dell'Università di Maastricht, pubblicato alcuni anni fa e, a quanto mi risulta, mai contraddetto, il preservativo, data la sua microporosità, lascia una probabilità del 30% di contrarre l'Aids (infatti i suoi pori sono di diametro circa cento volte maggiore del diametro del virus dell'Aids).

Alberto Savarè
Milano

Riapriamo le case chiuse

Sui temi della prostituzione, oggi tanto si parla o si scrive. Da moltissimi anni abbiamo creduto che la eliminazione delle case chiuse sia stato un grosso errore. Si sa, che il più antico mestiere del mondo non si può eliminare. Pertanto bisognava pensare alle conseguenze. Ora i fatti, le realtà sono drammatiche, le città d'arte italiane sono offuscate da schiere di prostitute a cielo aperto, senza contare i viados ecc. ecc.

I controlli dovrebbero essere fatti da funzionari (poliziotte), pertanto sempre donne. Creando così commissioni apposite, che detengono i registri per le identità della congregazione dell'amore. Le tasse potrebbero essere forfettarie per ogni società a seconda del numero delle appartenenti.

Le case chiuse sono un dovere, perché costretti da una triste realtà. Le leggi non vanno applicate in modo inesorabile solo per le multe. La legge deve essere applicata soprattutto per difendere la collettività, che è lo Stato dei cittadini!

Antonio Di Grazia
per il comitato cittadino
«Trieste la mia città»

Giustizia, non si può sempre polemizzare

In questi giorni sia alla televisione che sui quotidiani, non ci sono altro che delle polemiche tra personaggi che hanno ricevuto un avviso di garanzia o una perquisizione, dalla magistratura. A mio avviso quei personaggi, siano essi politici o rappresentanti della chiesa, ai quali la magistratura ha inviato un avviso di garanzia, giusto o sbagliato, non devono polemizzare apertamente, per il semplice motivo che è controproducente. Ma devono produrre documenti relativi al caso, e consegnarli alla magistratura come prova della loro innocenza; se invece si sentono colpevoli di aver commesso il reato magari per sbaglio e in buona fede, devono affrontare la giustizia degli uomini, e poi per un credente quella divina, perciò polemizzare serve solo a confondere le idee dei cittadini, ma in fondo nelle menti dei cittadini onesti rimarrà sempre un dubbio e non si saprà mai la verità e questo non onora nessuno. Specie se sono personaggi pubblici di alto rango.

Remigio Rautnik
Trieste

---

†

Il giorno 1 settembre si è spenta la mia cara mamma

Bruna Zuliani ved. Peresson

La piange il figlio FABIO con RITA, le nipoti BARBARA con CARLO, LORENA con GIANNI.

Il funerale seguirà giovedì 3 settembre, ore 13, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 settembre 1998

Il giorno 1 settembre 1998 si è spenta serenamente

Giuseppina Gulli ved. Pietrini

Ne danno il triste annuncio i figli MASSIMILIANA e LUCIANO, la nuora, genero, nipoti e parenti.

Il funerale avrà luogo giovedì 3 settembre ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 settembre 1998

Partecipano al lutto ALDO, DIANA e famiglia.

Trieste, 2 settembre 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari del caro

Bruno Fontana

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Turriaco, 2 settembre 1998

VI ANNIVERSARIO

Olga Trevi Benedetti

Con immutato affetto.

Il marito, i parenti, le care amiche

Trieste, 2 settembre 1998

X ANNIVERSARIO

Carlo Zanelli

Un ricordo sempre vivo e affettuoso.

ZOE e MARISA

Trieste, 2 settembre 1998

---

†

Si è spento serenamente raggiungendo così la sua SILVERIA

Angelo Massarut

Ne danno il doloroso annuncio la figlia GIULIANA, il nipote SERGIO con la sua famiglia e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 3 settembre alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 settembre 1998

Ciao

papaci

grazie per l'amore immenso che mi hai sempre dato.
- Tua GIULI

Trieste, 2 settembre 1998

Si associano al lutto la cognata MARIA, i nipoti WALTER, OSKAR e famiglia.

Trieste, 2 settembre 1998

Partecipa al dolore la Falegnameria DANDRI.

Trieste, 2 settembre 1998

GILIO RAVALICO e famiglia sono vicini a GIULIANA in questa triste circostanza.

Trieste, 2 settembre 1998

Partecipano commossi CATERINA, ONDINA, ITALO TURRA.

Trieste, 2 settembre 1998

Partecipano commossi al lutto ALDO, LUISELLA, BETTA e ROBERTO.

Trieste, 2 settembre 1998

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Abram in Tomicich

Lo annunciano con dolore il marito MARIO, il figlio BRUNO, la figlia SILVIA con LUIGI, il fratello LUIGI con MARIA, gli adorati nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 3 settembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 settembre 1998

Troppo breve il tempo per conoscerci.
- GIGLIOLA

Trieste, 2 settembre 1998

Partecipano al lutto i condomini di via Ravasini 1.

Trieste, 2 settembre 1998

---

†

È mancata

Amalia Poian ved. Simonit
di anni 86

Ne danno il triste annuncio i figli VANDA e ALFREDO, il genero, la nuora, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali saranno celebrati nella chiesa parrocchiale di Medea, mercoledì 2 settembre alle ore 16.

Monfalcone-Medea,
2 settembre 1998

RINGRAZIAMENTO

Sentitamente commossi ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini in questo triste momento per la perdita del nostro caro

Massimo Ceppi

I familiari

Trieste, 2 settembre 1998

Nel XX anniversario della perdita della madre

Bianca Varridi

la figlia FRANCA e il marito LA ricordano con immutato affetto.

Trieste, 2 settembre 1998

---

†

Dopo lunghe sofferenze e una vita dedicata alla famiglia e ai parenti, si è fermato il cuore buono e generoso del caro

Libero Gladi

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli MAURO e LILIANA, il genero SERGIO, la sua amatissima VANESSA, le sorelle GEMMA, LINA, MARIA assieme ai cognati, cognate e nipoti tutti.

Si ringrazia la I Medica dell'ospedale di Cattinara e il dottor MEDICA.

I funerali seguiranno giovedì 3 settembre alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene pro Centro prematuri Burlo Garofolo

Trieste, 2 settembre 1998

Nonno

tu che mi hai sempre portato per mano, stammi vicino e cammina ancora con me.
- Tua VANESSA

Trieste, 2 settembre 1998

SANDRA, ANITA e FRANCO LEPORE piangono la scomparsa di

zio Libero

Trieste, 2 settembre 1998

Ti ricordiamo con infinita dolcezza.
- TONI e SILVANA DONAGGIO

Trieste, 2 settembre 1998

Si uniscono commossi al dolore MARCELLO e FIORELLA SERLI e famiglia.

Trieste, 2 settembre 1998

Si uniscono al dolore famiglie PINTO e GABRINI.

Muggia, 2 settembre 1998

Gianni Di Drusco

non c'è più.

Lo annunciano con dolore la moglie NINÌ e la figlia BARBARA a tumulazione avvenuta.

Trieste, 2 settembre 1998

Partecipano addolorati i cugini ARRIGO e IDA BUDINI.

Trieste, 2 settembre 1998

LUCIO e ADRIANA, NILLA, FULVIA, RAIMONDO e GENZIANA, RUGGERO e ADRIANA piangono

Gianni

amico di sempre.

Trieste, 2 settembre 1998

---

†

Il 31 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Chersulich

Ne danno il triste annuncio la sorella MARIA, il fratello PIETRO, la cognata STEFFI, i nipoti e pronipoti.

Un sentito ringraziamento alla signora LIVIA.

Le esequie con la Santa Messa avranno luogo oggi, 2 settembre, alle ore 12.30 nella Chiesa di San Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 2 settembre 1998

FORTUNATO e ELENA FOSSI profondamente addolorati per la perdita della cara

Annamaria Maltinti Devivi

partecipano al grande dolore della famiglia.

Trieste, 2 settembre 1998

2.9.1968 2.9.1998

Nel XXX anniversario della scomparsa di

Gianni Covassi

la famiglia lo ricorda con grande rimpianto.

Gorizia, 2 settembre 1998

Ciampi ottimista incontra Prodi e preannuncia che il rispetto dei parametri di Maastricht è sicuro

Bene i conti, e le imposte caleranno

Visco conferma: «L'Eurotassa sarà restituita per il 60% entro gennaio»

Secondo il responsabile del Tesoro con il dialogo si scioglieranno tutti i nodi, compresi quelli con il leader di Rifondazione comunista Bertinotti

ROMA Un Carlo Azeglio Ciampi ottimista ha varcato ieri pomeriggio il portone di Palazzo Chigi per incontrare, insieme al direttore generale del Tesoro Mario Draghi, il presidente del Consiglio Romano Prodi. All'ordine del giorno la definizione delle linee guida della prossima Finanziaria da 13mila 500 miliardi, che non dovrebbe essere stravolta dagli effetti della crisi russa e che anzi dovrebbe trarre giovamento dalla conferma che i conti pubblici vanno come previsto.

Giusto ieri infatti, il Tesoro ha diffuso i dati relativi ad agosto: c'è stato un avanzo di 5mila 300 miliardi, che si confronta con il disavanzo per mille 960 miliardi dell'agosto '97. Il risultato, anzi, è stato migliore delle attese (si attendeva un surplus compreso fra i mille e i 2 mila miliardi) e lo stesso Ciampi ha confermato che siamo «in linea con l'obiettivo di migliorare dal 2,7 al 2,6% il rapporto fra indebitamento e Pil (prodotto interno lordo), rispettando così il parametro di Maastricht che impone di non superare il 3%».

A conferma che i conti vanno bene, la promessa ribadita dal ministro delle Finanze Vincenzo Visco insieme al collega del Tesoro: entro gennaio sarà restituito in un'unica soluzione il 60% dell'Eurotassa che tutti pagammo nel '97. L'unico problema, spiega, è la contabilizzazione per l'anno prossimo. Soldi ce ne sono: «Quello che abbiamo recuperato dall'evasione pensiamo di restituirlo ai contribuenti con la riduzione delle tasse», e anzi il ministro delle Finanze lascia intravedere la possibilità di qualche altra sorpresa positiva.

Anche Prodi ha colto l'occasione per sottolineare, in una nota, «la solidità dell' azione di risanamento, che conferma l'attendibilità del programma già delineato con il Documento di programmazione e assicura il pieno rispetto degli impegni assunti in sede europea».

In ogni caso viste le novità (come la possibilità di rateizzare il pagamento delle imposte) bisogna attendere gli ultimi due mesi dell'anno per avere un quadro chiaro della situazione. Viste così, infatti, alcune cifre potrebbero sollevare delle perplessità. Per esempio, nei primi otto mesi del '98 il fabbisogno di cassa risulta superiore, 39 mila 700 miliardi, a quello dell'analogo periodo del '97, che fu pari a 31 mila 492 miliardi. Ma come ha notato il ministro del Tesoro, la differenza tra i primi otto mesi '98 e i primi otto mesi '97 è stata ridotta da 15 mila a 8 mila miliardi.

«Lo stato di buona salute dei conti pubblici», ha detto Ciampi, «conferma tre cose: che il risanamento effettuato nel '97 è stato sostanziale e avrà effetti duraturi; che non vi sarà bisogno di manovre aggiuntive per il '98; che la riforma fiscale del ministro delle Finanze sta funzionando bene, portando a una riduzione della pressione fiscale sui contribuenti onesti, costringendo invece gli evasori a pagare».

Con Prodi, il vertice del Tesoro sta valutando gli spazi di manovra anche in vista del vertice di domani con i ministri interessati alla Finanziaria. I vincoli sono stretti: da una parte ci sono i parametri imposti dal Documento di programmazione economica e finanziaria (Dpef), dall'altra quelli delineati dal patto di stabilità accettato in sede Ue. All'interno di questi paletti bisognerà cercare di parare gli eventuali effetti della crisi russa; di trovare 5mila miliardi in più per i contratti pubblici come avverte la Cgil; di superare i problemi tecnici e politici legati al rilancio degli investimenti e dell'occupazione.

Ciampi sostiene che con il dialogo si scioglieranno tutti i nodi, anche quelli del leader di Rifondazione Fausto Bertinotti.

Rassicuranti dichiarazioni del presidente della Spa friul-giuliana per la promozione economica con i Paesi orientali

Crisi russa: la Finest si dice tranquilla

Simonelli: «Da tempo abbiamo alleggerito le posizioni su Mosca»

TRIESTE *«Avevamo alleggerito da tempo la posizione in Russia, anticipando gli effetti della crisi attuale. Del resto la nostra attenzione nei confronti di quel Paese è sempre stata limitata a studi di fattibilità, piuttosto che estendersi a interventi concreti, perchè siamo sempre stati consapevoli dei rischi tutt'ora impliciti nell'investire in Russia». A fare questa dichiarazione è Leonardo Simonelli, presidente della Finest, la spa regionale che si occupa di promozione della cooperazione economica con i Paesi dell' Est.*

La drammatica serie di notizie accavallatesi in questi ultimi giorni ha provocato ovviamente molta preoccupazione nelle aziende che si sono impegnate direttamente in progetti, ma Simonelli è molto chiaro sotto questo profilo: «Per fortuna le aziende del Friuli-Venezia Giulia, anche per effetto della nostra regia, sono sempre state estremamente caute nel proporsi a partner russi - precisa - perciò oggi possiamo guardare con relativa serenità a quanto sta accadendo a Mosca. Come dicevo in precedenza - aggiunge - abbiamo allo studio interventi per 35 miliardi, sono in gestazione sedici studi di fattibilità, ma due soli sono stati gli interventi concreti, uno dei quali poi poco significativo per dimensione».

In altre parole sembra regni la tranquillità nel comparto di aziende del Friuli-Venezia Giulia che guardano a Est: «Finora infatti hanno limitato il loro raggio d'azione ai Paesi più vicini, come la Slovenia, la Croazia e l'Ungheria - ribadisce ancora Simonelli - preferendo restare alla finestra per ciò che concerne gli orizzonti più lontani, ed è stato un bene».

Anche a livello di istituti di credito, il presidente di Finest è rassicurante: «Ci sono state delle banche presenti nella nostra regione - ricorda - che qualche tempo fa avevano formalizzato una loro partecipazione a operazioni di prestiti finanziari internazionali, ma il nostro consiglio, a un certo punto, è stato quello di uscire. Ci hanno ascoltato e oggi questi stessi istituti di credito possono essere ben felici di aver fatto tale scelta».

Per le aziende del Friuli-Venezia Giulia dunque il contraccolpo della crisi politico-economica della Russia sembra essere molto limitato, e anche per l'immediato futuro sembra che quel Paese non possa rappresentare, almeno in tempi brevi, un terreno ideale per andare a «fare impresa».

«Un tessuto reale formato da piccole imprese - dice ancora Simonelli - effettivamente ancora non esiste, perciò è molto difficile poter individuare dei partner adeguati alle nostre imprese. Certo, abbiamo una lunga tradizione di scambi commerciali con la Russia, ma per il momento la regola migliore sembra essere, per tutti, quella dell'attesa. In ambito Finest - conclude il presidente della spa - la Russia rappresenta il 2% dell'erogato e l'1% dell'impegnato, perciò è sufficiente valutare questi dati per capire come, nell'economia generale del nostro lavoro, quel Paese costituisca ancora una piccola parte del globale».

Ugo Salvini

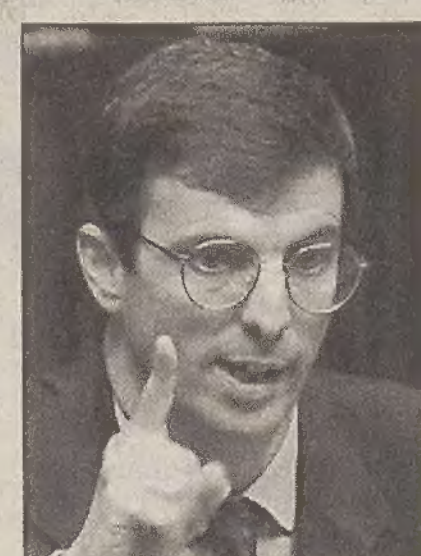
Sempre tesa la vertenza sul trasferimento dei voli nel nuovo aeroporto milanese

Malpensa 2000: Burlando non si piega, anzi sfida il «ministro» della Ue Kinnock

I commissari italiani Emma Bonino e Monti lanciano segnali di disponibilità al dialogo Ma da parte romana si minacciano ricorsi

BRUXELLES Restano distanti le posizioni di Roma e Bruxelles nella partita per Malpensa 2000. Il «blitz» che il ministro dei Trasporti, Claudio Burlando (*nella foto*) ha fatto ieri alla Commissione europea - dove ha incontrato prima i due eurocommissari italiani Mario Monti ed Emma Bonino e poi, in un colloquio fuori programma improvvisato sul momento, il responsabile Ue dei Trasporti, Neil Kinnock - non è bastato infatti a diradare le nuvole di uno scontro annunciato.

In assenza di un'intesa, quindi, il contenzioso sfocerà come previsto, mercoledì della settimana prossima, in una bocciatura da parte dell'esecutivo comunitario del decreto con cui Burlando ha fissato al 25 ottobre la data di trasferimento nel nuovo scalo di Malpensa di tutto il traffico aereo di Milano ad eccezione della navetta Linate-Fiumicino.

«Non so se ci sia lo spazio di manovra per un negoziato o se si resti invece alla contrapposizione», ha detto Burlando al termine di quasi due ore di colloquio con Kinnock. «A tutt'oggi non si intravedono ipotesi di soluzione che siano compatibili con la creazione a Malpensa di un hub». Una cosa comunque è certa, ha precisato: la data del 25 ottobre per l'avvio del progetto non si tocca. «Siamo assolutamente intenzionati a far partire Malpensa 2000 il 25 ottobre».

Per far capire che il governo italiano è pronto ad andare fino in fondo, Burlando ha annunciato l'intenzione di impugnare, se sarà necessario, l'eventuale bocciatura della Commissione davanti alla Corte europea di giustizia di Lussemburgo, chiedendo l'annullamento della decisione di Bruxelles nonchè la sua sospensiva con procedura d'urgenza. Non solo, ma in caso di bocciatura il governo tenterà anche di ribaltare il verdetto di Bruxelles con una contro-decisione del Consiglio dei ministri dei Trasporti Ue (in programma il primo ottobre), che in teoria - nell'ipotesi altamente improbabile che si trovino gli alleati per formare una maggioranza qualificata - potrebbe censurare la Commissione. Di questa ipotesi Burlando ha parlato con il suo collega austriaco, Caspar Einem, presidente di turno della Ue, che si è detto disposto a prenderla in esame.

Ma mentre Roma continua a tenersi in assetto di «guerra», da Monti e Bonino sono giunti segnali di disponibilità al dialogo. «Ci sono margini di manovra nel rispetto del diritto comunitario - hanno detto - affinchè di comune accordo tra la Commissione e il governo italiano si individuino le modalità per una realizzazione graduale ma integrale del progetto anche in relazione al progressivo e rapido completamento dei collegamenti con Malpensa».

IL NORDEST OSTAGGIO

Se le aspirazioni a una tassazione il cui onere venga considerato equo e necessario sono assolutamente condivisibili, è inaccettabile (sempre che siano attendibili gli innumerevoli sondaggi in materia) l'atteggiamento schizofrenico di chi richiede una riduzione del carico fiscale a parità di servizi erogati dalla pubblica amministrazione.

Ma in un quadro di competizione globale e visti i vincoli imposti dai rapporti comunitari, non sono certo valori-rifugio come il familismo, l'individualismo e il localismo quelli che possono garantire nel tempo la competitività conquistata da quest'area. Se queste sono le risposte, è difficile individuare vie d'uscita, perché è la stessa ragione a dettare preoccupazione e pessimismo.

C'è però – l'ho detto – un ruolo, c'è un'autonomia da ricostruire: servirebbe un obiettivo coinvolgente, e soprattutto una classe dirigente che sappia scommetterci, abbandonando le vecchie certezze, che si stanno rivelando sempre più deboli.

Da tempo quasi tutti convengono sul fatto che la giustificazione della nostra autonomia stia nella «vocazione» internazionale del Friuli-Venezia Giulia. Ma in molti casi tutto rimane a livello di dichiarazioni o al massimo di relazioni fra le istituzioni dei paesi confinanti.

Eppure al di qua e al di là del confine esistono soggetti pubblici e privati che lavorano a progetti di interrelazione e di cooperazione. Molti di questi sono legati ai nuovi programmi comunitari, finalizzati alle future adesioni all'Unione: si tratta di risorse che non sono oggetto o frutto di rivendicazioni centro/periferia, ma che richiedono impegni congiunti e capacità progettuale.

Se del resto la diversità delle vocazioni territoriali viene utilizzata a sostegno delle ipotesi di contrapposizione e di divisione della regione, stupisce che molto più raramente sia alla base di progetti di integrazione e di cooperazione transfrontaliera.

È un progetto che coinvolge sia le poche grandi imprese della regione che il vitale sistema della piccola e media impresa che caratterizza la provincia pordenonese e tanta parte di quella udinese, e che si intreccia con l'esperienza di consolidate relazioni internazionali dell'area giuliana e isontina.

Se si vuole che il nostro sistema produttivo, stretto nella morsa tra competizione qualitativa con le aree forti dell'Europa e del Nord Italia e concorrenza legata ai costi del lavoro con le aree dell'Est Europa, vinca questa scommessa, si deve abbandonare la vecchia logica degli interventi a pioggia e senza indirizzo. Le stesse forze economiche e sociali dovranno dimenticare l'era del «collateralismo» e delle preziose sponsorizzazioni della Regione: l'impegno di ricostruire l'autonomia deve coinvolgere la loro capacità, e responsabilità di proposta. Ciò presuppone una disponibilità ad abbandonare posizioni esclusivamente rivendicative od opportunistiche.

È un ragionamento che interessa la nostra imprenditorialità diffusa e competitiva, presente in buona parte del territorio regionale, che deve farsi carico di un'idea di sviluppo comune e che non può immaginare un futuro senza regole e modelli concertativi responsabili.

Ed è anche il tempo di valorizzare il sistema delle autonomie locali, accogliendo senza riserve la sfida della sua organizzazione, della modernizzazione, dell'efficienza e qualità dei servizi. Un sistema che fa bene oltretutto a rivendicare responsabilità dirette nella gestione amministrativa, anche per una maggiore trasparenza nel rapporto tra cittadino e istituzione.

Così come la riforma dello stato sociale, che ha già richiesto scelte di ristrutturazione ed efficienza non sempre comprese o condivisibili ma spesso necessarie, dovrà saper rispondere a nuove domande. Che non riguardano soltanto le politiche sociali in senso stretto, ma anche istruzione, cultura, formazione.

C'è, infine, un mondo del lavoro che continua a vivere processi formidabili di cambiamento nella produzione e nei servizi: bisogna investire in formazione continua, in percorsi di preparazione professionale, perché questi sono i fattori che rappresentano il punto di forza di una competitività legata alla qualità e non solo ai costi.

Un processo di innovazione della politica e di responsabilizzazione delle forze sociali può maturare, ma è condizionato alla volontà e alla capacità di mettersi in rete, di proporre scelte di integrazione e di collaborazione di tutti i soggetti che a vario titolo e con differente responsabilità operano nella dimensione regionale. È l'unico modo per cogliere le straordinarie opportunità che si affacciano da noi più che da altre parti. A patto, naturalmente, che le istituzioni e le forze politiche sappiano «sintonizzarsi» con tale disponibilità.

Per quanto mi riguarda è chiaro che davanti a un blocco dei percorsi di rinnovamento, o ancor peggio del prevalere di scelte di divisione e di conseguente implosione dell'esperienza regionale, le forze economiche e sociali dovranno farsi protagoniste di una spinta al cambiamento istituzionale. Che riguardi gli stessi meccanismi elettorali e la loro capacità di «produrre» un governo regionale all'altezza del suo compito.

Paolo Pupulin
segr. generale Cgil del Friuli-V. Giulia

A Trieste Gutty esclude ripercussioni delle crisi a Est e anche un interesse per la Bnl

«Generali», niente turbolenze

TRIESTE Le perdite registrate dalle Borse in questi giorni «stanno riducendo in parte le grosse plusvalenze latenti» che le Generali hanno realizzato nei primi mesi del 1998, «senza conseguenze, però, sui conti economici» della compagnia: lo ha detto, ieri sera, il vicepresidente delle Generali, Gianfranco Gutty, avvicinato a Trieste a margine di una manifestazione sportiva in corso nel capoluogo giuliano.

Gutty, che è anche vicepresidente della Comit, ha escluso un interessamento della banca di piazza della Scala per la Bnl e eventuali ripercussioni dirette delle crisi in atto in Russia e nel Sud Est asiatico sulle attività della compagnia, il cui consiglio di amministrazione esaminerà il prossimo 24 settembre i dati del bilancio semestrale.

Gutty ha spiegato che l'ipotesi di un interessamento della Comit alla Bnl «non è stato mai portato all' attenzione degli organi sociali» della Comit per cui ha detto di ritenere che «l' ipotesi è priva di fondamento».

Per quanto riguarda la crisi in Russia, Gutty ha ricordato che «le Generali non hanno alcuna presenza, nè investimenti in quel Paese e quindi - ha aggiunto - quello che sta avvenendo in questi giorni di per sè non tocca in alcun modo la compagnia e l'andamento delle sue attività. La stessa cosa - ha concluso - vale per il Sud Est asiatico, dove la presenza delle Generali è limitata, per cui le ripercussioni delle turbolenze finanziarie sono pressocchè ininfluenti per le Generali».

IN BREVE

Da venerdì in vigore il regolamento Cee

Fettine di carne bovina: qualità e provenienze certificate dall'alfabeto

ROMA Arriva l'alfabeto della qualità per la fettina: un «marchio di classificazione» indicherà infatti al consumatore la qualità della carne. Lo segnala l'Unione consumatori ricordando che dal 4 settembre entra in vigore il decreto che, in attuazione di un regolamento comunitario, rende obbligatorio anche in Italia il marchio di classificazione delle carcasse bovine. Quindi attenzione alla lettera: "s" sta per superiore, "e" per eccellente, "u" per ottima, mentre la "r" indica che la carne è «buona» , "o" abbastanza buona e "p" mediocre. Il marchio, apposto da «esperti classificatori», è composto infatti da due lettere e da un numero che il consumatore può chiedere di visionare al macellaio. La seconda lettera che indica, appunto, la classe di qualità mentre è utile guardare anche la prima lettera. Se si tratta di una di una "b", per esempio, significa che il taglio viene da «un coriaceo toro», adatto quindi per uno stufato o uno stracotto, mentre la "d" indica una vecchia vacca che ha figliato. Per le fettine vanno bene le lettere "a" che sta per vitellone e "c" per manzo, mentre "e" indica la giovenca. Attenzione ancora : la classe di qualità gradua lo sviluppo muscolare del bovino, ma non necessariamente la gustosità della carne. Bisogna guardare quindi anche il terzo elemento del marchio, costituito questa volta da un numero (da 1 a 5) che indica il grasso.

Polizza assicurativa Sedwick della Moratti contro i rischi di licenziamento dei manager

MILANO «Una categoria di rischio». Così la Nikols Sedwick, compagnia di brokeraggio assicurativo presieduta dall'ex presidente della Rai Letizia Moratti, ha definito i dirigenti d'azienda nella presentazione di una nuova polizza che pare destinata a proteggere il manager dalle incertezze dell'era dei grandi mercati liberi e globalizzati. La polizza «contro i rischi della perdita del posto di lavoro», dice una nota, è una novità in campo assicurativo e soddisfa una domanda precisa e crescente tra i manager, «una categoria di rischio finora non coperta».

Cariverona: il cda approva la semestrale '98 Crescono volumi e attività (utile di 344 miliardi)

VERONA Il consiglio di amministrazione della Cariverona Banca ha approvato ieri la relazione semestrale, giudicato dall'istituto un periodo di crescita e sviluppo anche sotto il profilo dei volumi e delle attività. L'utile si attesta a 344 miliardi. Il patrimonio netto contabile è di 3.974 miliardi (+5,9%) e la raccolta diretta da clientela è arrivata a 22.302 miliardi con un incremento del 7,5% su giugno '97. Più marcato (+11,9%) lo sviluppo se l'aggregato viene letto al netto dei pronti contro termine.

Ritorsione da un miliardo di dollari dopo il lancio del missile balistico nel Nord del Pacifico

Il Giappone taglia i fondi alla Corea

La sicurezza nella regione desta preoccupazione anche a Seul e in Russia

Tokyo scopre l'inadeguatezza dei sistemi di rilevamento aereo nell'area asiatica: è in progetto lo sviluppo di una difesa in comune con gli Stati Uniti

TOKYO Decisa protesta del governo giapponese per il lancio del missile balistico nordcoreano. L'esecutivo ha immediatamente inviato delle navi militari nella zona dell'Oceano Pacifico in cui il secondo stadio del missile di Pyongyang è certamente precipitato nei giorni scorsi.

Il lancio del razzo ha riproposto le preoccupazioni sulla sicurezza in Asia e sull'adeguatezza dei sistemi di rilevamento e antimissilistico giapponese, ma anche dei sistemi di sicurezza della Russia attuale, visto che il missile dovrebbe essere finito sotto Vladivostok, nell'estremità del continente asiatico, teerritorio appartenente alla Russia.

E' stato accertato che il missile lanciato era un 'Taepo Dong 1', una nuova versione del Rodong, un missile a media gittata collaudato nel 1993. Con una gittata di 2.000 chilometri, il nuovo missile è capace di colpire qualsiasi obiettivo fra Hong Kong a Tokyo.

Il portavoce del governo di Tokyo, Sadaaki Numata, ha affermato che il Giappone era all'oscuro del lancio del missile nordcoreano fino a quando non ne ha avuto notizia dagli americani.

Come rappresaglia contro Pyongyang, Tokyo ha deciso di bloccare il miliardo di dollari (circa 1. 800 miliardi di lire) che era destinato alla costruzione di due reattori per energia nucleare in Corea del Nord. «Le nostre relazioni con la Corea del Nord saranno più tese di quanto non siano mai state», ha detto Masahito Komura, ministro degli Esteri, dopo aver partecipato a una riunione straordinaria del governo.

L'agenzia Kyodo, citando fonti ufficiali, ha scritto che il Giappone interromperà i negoziati, che vanno avanti da un anno, per la normalizzazione dei rapporti diplomatici con Pyongyang. Rapporti che non sono mai filati via lisci, a riprova che il clima tra i paesi interessati non è idilliaco. Komura ha aggiunto che il lancio del missile potrebbe accelerare i progetti del Giappone per sviluppare un sistema di difesa insieme agli Stati Uniti. Ma Tokyo collaborerà anche con la Corea del Sud, altro Paese che rientra nel raggio d'azione dei missili di Pyongyang. Sembra che la gittata dei missili del paese comunista si aggiri sui mille chilometri.

Il ministro della Difesa sudcoreano, Chun Yong-Taek, e la controparte giapponese hanno deciso di istituire una commissione congiunta ad alto livello per studiare in particolare il programma missilistico nordcoreano. «Siamo d'accordo che il missile è stato una minaccia ad entrambe le nazioni», ha detto Fukushiro Nukaga, direttore dell' Agenzia per la Difesa di Tokyo. «Invitiamo con urgenza la Corea del Nord a fermare immediatamente lo sviluppo dei missili e a unirsi allo sforzo internazionale per bloccare la proliferazione delle armi», ha detto il portavoce del presidente sudcoreano.

Dalla Russia, frattanto, fanno sapere di aver mandato un inviato speciale a Pyongyang per ricevere tardive spiegazioni sull'accaduto.

Vladimir Rakmanin, portavoce del ministro degli Esteri, ha detto all'agenzia Itar-Tass: «Le circostanze secondo cui un missile nordcoreano è caduto all'interno dei confini della zona economia della Russia danno adito a preoccupazioni». Niente di nuovo, visto che l'esercito di Mosca è in disfacimento: molto larghe le maglie dei controlli aerei e navali, scarsa disciplina, scarsi gli investimenti per l'aggiornamento dei materiali e pochi soldi per le paghe dei militari di carriera. Da ciò nasce il traffico di materiali nucleari verso l'Africa e anche verso alcuni paesi dell'Occidente.

Rivelazioni del premier israeliano Benjamin Netanyahu alla conferenza sul Medio Oriente

A un passo dall'accordo con Arafat

TEL AVIV Israeliani e palestinesi qualche giorno fa erano a un passo dall'accordo sul ritiro delle truppe dello Stato ebraico dai territori occupati in Cisgiordania. Poi, ha affermato il premier israeliano Benjamin Netanyahu, i palestinesi si sono tirati indietro mandando all'aria tutto.

Una versione dei fatti che non ha trovato riscontro tra i palestinesi che però ammettono come siano ancora in corso trattative segrete tra le parti. «Ci sono ancora contatti ma non c'è accordo», ha detto Ahmed Qureia, portavoce del consiglio legislativo palestinese.

Le basi per un accordo erano state gettate da una proposta americana, successiva e più conveniente per Israele rispetto agli accordi di Oslo, in base alla quale Tel Aviv doveva ritirarsi dal 13 per cento dei territori occupati in Cigiordania. Inizialmente i palestinesi si erano detti favorevoli ma gli israeliani no, perchè il governo di Netanyahu aveva nel suo programma la Grande Israele, sogno anche della destra storica.

Poi però anche le autorità dello Stato ebraico hanno accettato questa percentuale, pressati dall'amministrazione americana che non si mostrava a quel punto troppo disponibile berso gli alleati ebrei, ponendo però alcune condizioni.

«Eravamo molto vicini, molto vicini a un accordo nei negoziati con i palestinesi qualche giorno fa», ha detto Netanyahu durante una conferenza sulle questioni mediorientali. «C'è stato un ripensamento dei palestinesi e credo che sia importante che i palestinesi tornino al tavolo» e chi si riprenda dagli accordi raggiunti, ha aggiunto il premier. «Non può essere che mentre io dichiaro la mia volontà e rischio concessioni politiche e attacchi politici, i palestinesi non corrano rischi», ha spiegato ancora Netanyahu.

Netanyahu ha invitato quindi il leader palestinese, Yasser Arafat, e il presidente siriano, Hafez Assad, a tornare al tavolo dei negoziati. «E' giunto il momento che i palestinesi concludano quello che abbiamo cominciato perchè loro e noi possiamo raggiungere un accordo di pace con sicurezza», ha detto il premier, che non ha spiegato chiaramente se l'accordo si dovrà fare con l'equazione pace in cambio di territori. Che era la base degli accordi siglati a Oslo e poi laasciati cadere dal nuovo governo israeliano, succeduto alla coalizione di centrosinistra.

Pressante l'invito anche ad Assad perché la Siria partecipi alla trattativa

«Penso che non solo noi e i palestinesi abbiamo bisogno della pace, ma anche la Siria e per questo chiedo ad Assad e ad Arafat di tornare al tavolo dei negoziati e a raggiungere la pace e la sicurezza con l'unico governo israeliano che può farlo con l'appoggio necessario di tutto il popolo», ha concluso Netanyahu, che ha ribadito come lui in prima persona si stia assumendo dei rischi politici per portare avanti il processo di pace in Medio Oriente.

DAL MONDO

Giorno nero per le Ferrovie svizzere

Il cervellone va in tilt: lunghe file allo sportello e biglietti scritti a mano

GINEVRA Il mito dell'efficienza delle leggendarie ferrovie svizzere si è incrinato un'altro po': dopo i ritardi e le rapine registrate l'anno scorso, ieri per quasi tutta la giornata si è bloccato il sistema di emissione dei biglietti.

Impiegati nevrastenici e sudati si sono visti costretti a scrivere a mano migliaia di titoli di viaggio, mentre le code davanti agli sportelli si allungavano e il nervosisimo raggiungeva punte mai viste.

Il computer centrale che consente l'emissione di biglietti negli sportelli di tutte le stazioni ferroviarie del paese è entrato in panne durante la notte quando vi sono stati inseriti i nuovi dati relativi al cambio di mese e per rimetterlo in sesto ci sono volute dodici ore. Nel paese degli orologi e dell'efficienza si pensava che non sarebbe mai accaduta una cosa del genere.

Turchia: ragazzi condannati a nove anni per aver rubato dolci da una vetrina

ANKARA La corte di appello di Ankara ha confermato le condanne da sei a nove anni contro quattro ragazzi per aver rubato e mangiato dei dolci nella città sudorientale di Gaziantep.

I quattro, tre dei quali minori, avevano infranto la vetrina di un negozio rubando un vassoio di baklava (un tradizionale dolce turco) e pistacchi mangiandoseli mentre tornavano a casa dopo aver lavorato la notte.

Catturati e processati i quattro erano stati condannati a nove anni, ma per i tre minorenni, di cui non viene indicata l'età, la pena era stata ridotta a sei. Adesso la corte d'appello ha confermato le sentenze respingendo la difesa degli imputati secondo cui la sentenza era troppo pesante avendo i ragazzi rubato non a scopo di lucro ma solo per fame.

In Yemen arrestati sindacalisti in sciopero: chiedevano stessi diritti dei colleghi Usa

SAN'A Quattro sindacalisti sono stati arrestati nello Yemen per avere organizzato uno sciopero contro la società petrolifera americana che sfrutta i giacimenti nel nord del paese: un comunicato sindacale informa che i quattro sono stati prelevati dalle loro abitazioni l'altra notte.

Lo sciopero dei 1300 dipendenti yemeniti della texana American Hunt Oil Company hanno incrociato le mani per uno sciopero a tempo indeterminato: chiedono trattamento uguale ai colleghi americani, in particolare l'assicurazione malattia, pagamento dello straordinario e del notturno.

Il giacimento di Marib in concessione alla Hunt Oil produce sui 165. 000 barili di greggio al giorno. Oltre agli yemeniti, la società impiega sul posto 30 stranieri.

BANGLADESH

Quando le piogge portano la fame

DACCA Un popolo in fila per ottenere un po' di cibo. E' il popolo del Bangladesh, flagellato dalle inondazioni che seguono le piogge fuori del comune cadute in questi mesi, è costretto ad affidarsi alla solidarietà internazionale per avere qualcosa da mangiare. Nell'immagine, i rifugiati nel campo di accoglienza di Armanitola - nei pressi della capitale Dacca - stanno aspettando il loro turno, con catini in testa, per ricevere un poco di cibo. Più di 500 persone non hanno resistito alle privazioni e sono morte in attesa di aiuti che tardavano ad arrivare.

Alla sbarra in Francia 140 presunti fiancheggiatori del Fis algerino

Parigi processa gli integralisti islamici

«E' un favore al regime di Zeroual», protestano gli avvocati difensori

PARIGI Si è aperto a Parigi il processo contro quasi 140 presunti integralisti islamici accusati di aver aiutato la rivolta fondamentalista in Algeria. Il giudizio si tiene nella palestra della prigione di Fleury-Merogis, nei pressi della capitale.

Molti dei difensori degli imputati hanno già chiesto il rinvio del procedimento lamentando le condizioni in cui si svolge il processo e hanno inoltre presentato istanza per la scarcerazione di 27 persone che sono state arrestate tra il 1994 e il 1995.

Gli imputati sono accusati di appartenere a tre gruppi separati ma interconnessi che servivano come base d'appoggio per la rivolta islamica in Algeria, Paese in cui ormai da sette anni c'è in corso una guerra civile tra forze governative e fondamentalisti islamici. Guerra civile scatenatasi dopo l'annullamento delle elezioni politiche favorevoli al Fronte islamico, contrapposto al partito al potere dal momento dell'indipendenza.

Gli imputati sono sospettati di aver inviato in Africa armi, medicine e di aver reclutato combattenti in Francia.

L'accusa specifica per tutti è di «associazione criminale con obiettivi terroristici» ed è punita con una pena massima di 10 anni.

Gli avvocati sostengono che si tratta di un «processo politico» che serve alla Francia per dimostrare il suo sostegno al regime militare algerino.

Frattanto la polizia francese sta ripulendo il Paese da sospetti terroristi. Undici persone presumibilmente vicine all'organizzazione separatista basca Eta sono state fermate ad Arbonne, Biarritz e Hendaye, nel paese basco francese.

L'operazione, condotta dalla divisione nazionale antiterrorismo in collaborazione con la polizia di Hendaye, è scattata su commissione rogatoria del giudice parigino Laurence Levert.

I fermati sono tutti noti ai servizi di polizia, e quasi tutti baschi spagnoli, secondo fonti informate.

Tra questi, Josè Mari e Enrique Fagoaga, fratelli di Pei Xoto, ex dirigente dell'Eta che era stato espulso dalla Francia negli anni '80. Sono stati fermati a Hendaye, alla frontiera, assieme a Mugica-Saralegui. Due donne, Isabel Aristi-Munoz e Begonia Jauregui Erasti, sono state fermate a Biarritz, mentre i fratelli Guillermo e Ramon Echeverria sono stati intercettati a Mouguerre, presso Bayonne.

Le manette per due militanti baschi spagnoli, Pilar Arce- Abascal e Andoni Hernandez Ibarlucea, e un basco francese che li ospitava, Marcel Iturburua, sono scattate nell'abitazione di quest'ultimo, ad Arbonne, presso Biarritz.

L'identità dell'undicesima persona non è stata rivelata.

IL LIBRO

Non si suicidò l'anarchico italiano

L'assassino di Sissi morì a causa delle bastonate delle guardie carcerarie

GINEVRA *A cent'anni dall'assassinio dell'imperatrice Elisabetta d'Austria e regina d'Ungheria, l'amata 'Sissi, un'altra morte, quella del suo assassino, alimenta dubbi e domande.*

Ufficialmente Luigi Lucheni - il giovane anarchico italiano che con una lima trafisse il cuore dell'imperatrice il 10 settembre 1898 - si tolse la vita in prigione nell'ottobre del 1910. Ma dopo quattro anni di ricerche, lo scrittore ginevrino Roland Hippenmeyer ritiene molto più verosimile la tesi di un omicidio.

Per Hippenmeyer - citato oggi dal quotidiano svizzero 'Le Matin' - è probabile che Lucheni sia stato picchiato dai suoi carcerieri. Le botte ed i maltrattamenti avrebbero provocato la morte dell'italiano, poi cammuffata in suicidio. L'autore del libro 'L'homme qui tua Sissi' (L'uomo che uccise Sissi) elenca più elementi che contestano la tesi ufficiale.

Il giorno della sua morte, secondo la testimonianza del direttore della prigione dell'Evechè di Ginevra, Luigi Lucheni era di ottimo umore e canticchiava. Inoltre il regicida si sarebbe impiccato con una cintura. Ma - e Hippenmeyer ci ha provato - sarebbe impossibile impiccarsi con una cintura così spessa come quella trovata intorno al collo dell'anarchico. Infine, il regolamento della prigione prescriveva il sequestro di tali oggetti.

Per motivi di studio, il corpo dell'italiano fu decapitato e la sua testa esaminata dai patologi dell'epoca che speravano di trovarvi il gene del criminale o della follia. Non lo trovarono, ma il dettaglio che ha incuriosito Hippenmeyer è un altro. La testa fu tagliata così vicino alla mascella inferiore che ogni segno di strangolamento fu cancellato.

Hippenmeyer non è il solo ad esprimere dubbi sul suicidio di Lucheni. Anche l'autore di 'Memorie dell'assassino di Sissi', l'antiquario ginevrino Santo Cappon non sembra credere alla tesi del suicidio. Cappon è entrato in possesso del diario scritto da Lucheni durante i lunghi anni di reclusione nel carcere dell'Evechè. Era un detenuto modello, ma un giorno un carceriere gli rubò i suoi diari. «Da allora - racconta Cappon - la sua rivolta non cessò. Lucheni divenne un detenuto scomodo e fu trasferito nella segreta dove ufficialmente si suicidò. Da parte mia - sostiene - alcuni fatti mi fanno pensare che è stato strangolato».

Messe all'asta le fotocopie dei diari di alcuni gerarchi e altri documenti sparsi in varie città dell'ex Urss

Imprenditori russi vendono anche l'archivio nazista

Un giornalista moscovita funziona da tramite tra gli «imprenditori» e i possibili acquirenti: il tesoro di carta finirà comunque al miglior offerente

LONDRA Ci sono imprenditori russì che a dispetto della dirompente crisi finanziaria non hanno perso di intraprendenza: hanno appena messo in vendita un archivio segreto di documenti nazisti. Un'autentica leccornia per gli storici. Dovrebbe addirittura gettare nuova luce su parecchi snodi della Seconda guerra mondiale. L'archivio consiste di un milione di pagine e cadde in mano all'Armata Rossa nel 1945, quando le truppe di Stalin entrarono vittoriose a Berlino.

Un giornalista moscovita, Israel Shamir, funziona da intermediario per la vendita al miglior offerente via Internet e ha spiegato al 'Times' che il tesoro cartaceo - disseminato per varie, polverose stanze dell'ex-Urss - contiene un pò di tutto: dai diari di Martin Bormann (vice di Hitler dal 1941 in poi, svanito nel nulla) ai documenti dei servizi segreti francesi su cui la Gestapo mise mano dopo l'occupazione tedesca di Parigi nel 1940. Ci sarebbero persino i manoscritti originali di alcuni lavori teatrali del grande Bertold Brecht.

Gli imprenditori russi (top secret i nomi) non offrono però gli originali dell'archivio, anche perchè non ne possono rivendicare la proprietà sotto il profilo giuridico: all'asta hanno messo le fotocopie, fatte a loro spese durante l'ultimo anno.

A quanto ha raccontato il giornalista moscovita al 'Times', subito dopo la fine della Seconda guerra mondiale l'Armata Rossa trasportò gli incartamenti nazisti segreti in Urss a bordo di vagoni ferroviari blindati e li sparpagliò in depositi governativi di parecchie città sovietiche dove hanno di fatto dormito indisturbati per mezzo secolo.

«Hanno chiuso le porte e se li sono dimenticati. L'unico segno che qualcuno si diede la pena di leggerne almeno una parte - racconta Israel Shamir - è costituito da alcune annotazioni a margine del capo dei servizi segreti di Stalin, Lavrenti Beria».

Negli anni Ottanta l'ultimo leader sovietico, Mikhail Gorbaciov, aveva promesso nel quadro della glasnost che gli storici avrebbero avuto presto accesso all'archivio nazista confiscato ma alle parole non seguirono i fatti.

Israel Shamir non ha precisato che prezzo gli imprenditori russi chiedano per quel tesoro storico ma ha indicato che chiunque è interessato può mandare un messaggio al suo indirizzo di posta elettronica.

Tante dovrebbero essere le chicche: il diario di Martin Bormann riguarda il periodo dal 1 gennaio al 1 maggio 1945 e illustrerebbe dall'interno le ultime, drammaticissime fasi del crollo nazista.

Tra le carte personali del capo delle SS Heinrich Himmler ci sarebbe anche una lettera del 1938 in cui il poeta irlandese e premio Nobel, Yeats, si dice impressionato dalla Germania nazista.

L'archivio dei servizi segreti francesi finito prima in mani tedesche e poi russe rivelerebbe invece che tra le spie agli ordini di Parigi c'era anche Paul Ravout, corrispondente dell' agenzia di stampa francese 'Havas' a Berlino dal 1933 al 1937.

Redazione: Capodistria, via Zupančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 - fax 274086/274085

Dura presa di posizione dell'Unione italiana contro la decisione di Zagabria di rimuovere la targa «tricolore» a Pisino

«La tabella bilingue non si tocca»

Tremul: «Toglierla è un'offesa alla convivenza» - Prevista una mozione di protesta

UMAGO La targa bilingue non si tocca. Un secco «no» alla rimozione della ormai famosa tabella posta sulla sede del Consiglio regionale a Pisino è stato espresso ieri dall'Unione italiana, l'associazione che riunisce i connazionali di Slovenia e Croazia. Si tratta della prima presa di posizione ufficiale contro la decisione del ministero croato della Funzione pubblica, il quale aveva lanciato un ultimatum (scaduto l'altra settimana) alla Regione istriana. Il «diktat» del ministro Marjan Ramuscak prevedeva l'immediata rimozione della targa in italiano. La Contea ha risposto picche. E così anche i connazionali. «L'Unione Italiana è assolutamente contraria a questa rimozione» hanno detto ieri Giuseppe Rota, presidente dell'assemblea, e Maurizio Tremul, presidente della giunta esecutiva. «Noi abbiamo sempre lottato per il rispetto delle etnie di questo territorio e contro i nazionalismi- ha detto Rota - consci che tutti gli "ismi" hanno sempre portato disgrazie».

I due hanno anticipato che si sta preparando una mozione da inviare a Zagabria che verrà presentata all'attenzione dell'assemblea Ui, prevista a Fiume il prossimo 12 settembre. In quell'occasione, tra l'altro, si dovrebbe eleggere la nuova giunta.

«Nella bozza che proporremo ai consiglieri - ha anticipato Tremul - ci richiamiamo alle principali leggi croate, ma anche ai principali documenti mondiali sulla tutela delle minoranze. Non ultimi, i trattati internazionali relativi alla comunità italiana: dallo Statuto speciale e il Memorandum di Londra nel '54 fino al Trattato italo-croato sulle minoranze del '96, entrato in vigore a tutti gli effetti poco tempo fa».

Tremul non nasconde alcuni timori, e cioè che dietro all'ordinanza ministeriale vi siano in realtà altri obiettivi dei nazionalisti croati, ben più "pesanti". «Temiamo che le polemiche attorno alla tabella bilingue - osserva - siano in realtà un pretesto per avviare un'azione di sistematico smantellamento dei diritti linguistici a livello regionale della comunità nazionale italiana. Ciò rappresenterebbe una violazione del trattato italo-croato sulle minoranze che, anzi, prevede all'articolo 3 una graduale estensione dei diritti previsti per la ex Zona B». La condotta del ministro zagabrese viene insomma giudicata «un atto antieuropeo contro la civiltà, un attacco, un'offesa alla convivenza plurietnica e alla multiculturalità dell'Istria».

Ma gli attacchi all'Ui non sono isolati: la campagna è in atto, sottolineano gli interessati, e citano le altrettanto preoccupanti polemiche innescate dall'Hdz (il partito del presidente Tudjman, ndr) sui toponimi delle vie a Pola e Rovigno («ci sono troppi nomi italiani»), nonché l'imbrattamento delle scritte in lingua italiana nel buiese. L'Ui punta l'indice sul partito al potere in Croazia («ha grosse responsabilità di cui deve farsi carico»), mentre elogia la condotta dei regionalisti della Dieta democratica istriana e dei vertici regionali (lo «zupano» Stevo Zufic in primis), che stanno difendendo a spada tratta la tabella in italiano. «Tutto questo - sottolinea Tremul - potrebbe essere una manovra per ridimensionare ulteriormente il disegno di legge sull'uso ufficiale delle lingue e delle minoranze in Croazia, di prossima approvazione al Sabor. Nel testo potrebbero scomparire quei riferimenti all'uso delle lingue minoritarie negli organi regionali. A questo punto nemmeno i consiglieri di nazionalità italiana potrebbero più esprimersi nella propria lingua».

Alessio Radossi

Ecco le due tabelle incriminate: una in croato e l'altra in italiano, che appaiono all'entrata del Consiglio regionale a Pisino. Il governo di Zagabria ha adesso ordinato di rimuovere la seconda, quella in italiano. Ma Contea e minoranza si oppongono.

Seconda missione della Farnesina in pochi mesi Oggi e domani funzionari a Fiume e Capodistria

FIUME Seconda missione della Farnesina in Istria nel giro di pochi mesi. Oggi e domani saranno a Fiume e Capodistria il consigliere ambasciatore Carlo Cornacchia e Maria Vittoria Migaleddu, entrambi dell'Ufficio primo della Direzione generale rapporti culturali del ministero degli Esteri di Roma. La visita fa seguito a una prima serie di colloqui avvenuti in giugno. Tra oggi e domani sono previste riunioni con rappresentanti delle istituzioni minoritarie. S'inizia con un incontro con i presidi e i direttori degli asili, delle scuole elementari e delle medie superiori italiane in Croazia, cui seguirà un colloquio con il direttore del Dramma italiano. Nel pomeriggio è invece prevista un visita alla sede di Radio Fiume e un'altra dell'Edit. Domani la delegazione si sposterà a Capodistria dove avrà un incontro con i dirigenti dei programmi italiani di Radio e Tv Capodistria, nonché con i rappresentanti dell'Aia, l'Agenzia informativa adriatica. In conclusione è previsto un incontro con gli operatori scolastici italiani in Slovenia.

Successo dei corsi internazionali promossi dalla Comunità italiana

A Verteneglio l'«Hortus niger»: piccola comunità, grande musica

VERTENEGLIO «Hortus niger»: l'antico nome della cittadina di Verteneglio ha ispirato il titolo dei corsi internazionali di perfezionamento musicale organizzati dalla locale Comunità degli italiani e dell'Associazione «Trieste musica», che si sono appena conclusi con un'esibizione di indubbio livello. Prestigiosi i docenti e massiccia la partecipazione di flautisti, chitarristi, violoncellisti, pianisti e cantanti, per un totale di 150 presenze. Un'iniziativa la cui voce arriva lontano: ne sono prova i corsisti provenienti da Corea e Giappone.

Un successo, quindi, che doveva essere giustamente sottolineato da qualche importante personalità, e così i maestri Giorgio Blasco e Fulvio Colombin, rispettivamente direttore artistico e organizzativo, sono riusciti a richiamare l'attenzione e a ottenere la presenza – in occasione del concerto finale al Teatro della Comunità degli italiani – del sindaco di Verteneglio, del console italiano a Fiume, dott. Mario Mosella e dell'on. Giordana canti, in rappresentanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri del Governo italiano, che ha patrocinato l'iniziativa musicale.

Particolarmente sentite e significative le parole della Canti, che hanno trovato piena concordanza con quelle del console Mosella. Giordana Canti ha sottolineato il fatto che anche le più piccole comunità, come quella di Verteneglio, sono realtà fondamentali nel processo di creazione e affermazione dell'identità europea: perché si possa instaurare a livello sovrannazionale una comune linea politica ed economica è importante il discorso culturale, attraverso il quale è possibile dialogare in modo nobile, aperto e luminoso. Bisognerebbe quindi essere più a fondo consapevoli di come la musica possa partecipare a ogni momento a aspetto della vita sociale e comunitaria..

Silvia Di Marino

Premio pianistico «Stefano Marizza» al secondo anno

TRIESTE L'Università popolare di Trieste in collaborazione con il Conservatorio "Giuseppe Tartini" e con la famiglia Marizza, nell'intento di diffondere e di promuovere la cultura musicale in ricordo del giovane Stefano (prematuramente scomparso nel 1996), organizza la Seconda edizione del Premio pianistico annuale "Stefano Marizza". La partecipazione al premio è riservata ai giovani pianisti, diplomati e non, di Italia, Slovenia, Croazia, Ungheria e Austria, di età compresa tra 16 e 27 anni. Le domande vanno inoltrate all'UpT entro il 6 settembre prossimo. Il premio, unico e indivisibile, ammonta a tre milioni di lire.

Si sono concluse senza intoppi le operazioni di sbarco di uomini e mezzi destinati al ricambio delle truppe Sfor

Fiume, base apprezzata dalle forze Usa

Tra sei mesi la prossima operazione di avvicendamento dei soldati in Bosnia

FIUME Si sono concluse senza il minimo intoppo o incidente le operazioni di scarico a Fiume di equipaggiamento per le necessità del contingente statunitense inquadrato nella Sfor, la forza multinazionale preposta alla pace in Bosnia-Erzegovina. Fiume ha fatto la sua parte e probabilmente verrà ancora scelta quale centro di sbarco e smistamento di soldati ed equipaggiamento militare verso la Bosnia.

A ribadirlo ieri è stato il tenente colonnello americano William Wolf, incontratosi con i rappresentanti della Città di Fiume, della Contea litoraneo-montana, e con esponenti delle forze armate e della polizia.

L'ufficiale Usa ha avuto parole di elogio e ringraziamento per tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita dell'operazione aggiungendo che il capoluogo quarnerino potrebbe nuovamente accogliere truppe e attrezzature ma che una decisione definitiva non è stata ancora presa. Fiume, le sue strutture portuali e quanti hanno preso parte all'operazione Sfor si sono comunque guadagnati le lodi dei responsabili Usa e dunque non stupirebbe un bis e anche qualcosa di più.

Tornando all'operazione dei giorni scorsi, è stato confermato che oltre agli elicotteri assemblati in un capannone portuale, da Fiume sono partiti anche 287 vagoni contenenti equipaggiamento per la Sfor e arrivati a destinazione a Slavonski Brod (Croazia), da dove sono stati smistati a Tuzla, in Bosnia. Qui è di stanza la Prima divisione corazzata Usa. I 44 elicotteri di tipo Apache e Blackhawk, montati a Fiume e collaudati all'aeroporto di Veglia, hanno raggiunto direttamente la Bosnia.

Lunedì sera a lasciare il porto di Fiume era stata la nave trasporto americana Noraval, giunta dalla base militare di Livorno per un'operazione di scarico-lampo, conclusasi in poche ore. Dall'unità sono stati sbarcati quattro carri armati, alcun i veicoli pesanti e attrezzature viarie, subito fatti proseguire verso Slavonski Brod a bordo di un treno.

Il prossimo cambio di guardia di truppe Usa nella Sfor è previsto tra sei mesi quando in riva al Quarnero dovrebbero rivedersi gli americani con somma gioia degli operatori portuali e di quanti sono collegati allo scalo portuale fiumano.

a.m.

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,57 Lire*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 274,12 Lire

SLOVENIA
Talleri/l 119,80 = 1.330,97 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.192,43 Lire/l

SLOVENIA
Talleri/l 103,50 = 1.149,89 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 3,85 = 1.101,97 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Traghetto albanese setacciato Ma di droga nessuna traccia

CAPODISTRIA Fine settimana thrilling nel porto di Capodistria. Dopo i sequestri record di marijuana messi a segno nei giorni scorsi in tre camion-frigo albanesi, imbarcati sul traghetto da Durazzo a Capodistria, ingenti forze dell'ordine hanno bloccato una delle principali banchine operative della cittadina istriana. Scopo dell'operazione sventare nuovi eventuali clamorosi casi di contrabbando di droga. Poliziotti e doganieri, provenienti oltre che da Capodistria anche da Sesana e dal valico di frontiera di Fernetti, coadiuvati anche dai cani antidroga, non hanno però dato risultati concreti. Dopo il mezzo scacco subito dalla direzione operativa della Dogana di Capodistria, che nell'arco di una settimana, in due riprese, non sarebbe riuscita a intercettare quasi 2 tonnellate e mezzo di marijuana, questa volta agenti e doganieri, con un reparto speciale di poliziotti e cani addestrati alla ricerca della droga, hanno posto in stato di pre-allarme il traghetto Hornbeam appena attraccato a Capodistria. Per alcune ore è stata ispezionata ogni parte degli automezzi con la speciale unità cinofila. All'interno del camion e dei rimorchi sono entrati due pastori tedesco e un Labrador. Sono state messe in azione anche speciali apparecchiature. Alla fine una commissione ha decretato che la terza operazione antidroga nel porto di Capodistria non ha portato alla scoperta di droga. Si prevede che anche in futuro i veicoli provenienti da Durazzo saranno oggetto di accurate perquisizioni dei doganieri istriani.

Mentre riprende la stagione delle esposizioni il governo regionale prefigura futuri cambiamenti

Verso un'unica Fiera campionaria

L'assessore Dressi: «Meglio un ente regionale per le manifestazioni internazionali»

TRIESTE Una Fiera campionaria internazionale unica per tutta la regione. E in ogni provincia, invece, fiere autonome sempre più specializzate e caratterizzate. E' questo l'indirizzo che intende prendere il governo regionale sul futuro delle manifestazioni fieristiche in regione. Un piano dettato più «dal buonsenso» che da questioni contingenti, tranne forse la circostanza per cui le campionarie internazionali disseminate sul territorio sembrano perdere sempre più significato. Ma, se fiera unica ci sarà, i tempi si prospettano lunghi: la «questione fiere» nel calendario dei lavori consiliari per il momento non è neppure vagamente contemplata.

«Eppure prima o poi l'argomento dovrà essere affrontato e meditato», spiega l'assessore all'Industria e al Commercio, Sergio Dressi: «L'unica consapevolezza che abbiamo - aggiunge Dressi - è che così come sono organizzate in questo momento, nelle singole province, le fiere campionarie internazionali non hanno molta efficacia». «Vero è, invece - continua l'assessore - che a livello di fiere specializzate le singole province dimostrano una straordinaria vitalità, qualcosa che le contraddistingue e che ne determina anche il successo». E qui Dressi cita la «T4» a Trieste, Udinecavalli, e via via le singole manifestazioni dedicate a questo o quel settore commerciale o del terziario.

«Ecco allora - dice ancora Dressi - che si impone una riflessione: non sarebbe meglio creare un ente unico regionale per una fiera campionaria internazionale di più vasto respiro, lasciando agli enti provinciali la possibilità di concentrare forze e fondi su iniziative più di settore?».

In quanto alla delicata questione della sede, secondo Dressi un'ipotesi possibile, «tutta da verificare», precisa, potrebbe essere quella di allestire la campionaria a rotazione ogni anno in uno dei capoluoghi. «Certo - conclude Dressi - prima ao poi dovremo occuparci anche delle fiere».

Il calendario dei prossimi appuntamenti nelle quattro province

Pordenone, parte l'«expo»

PORDENONE Primo appuntamento di rilievo nella stagione fieristica regionale è, dal 5 settembre e fino al 13, la Fiera campionaria di Pordenone, giunta quest'anno alla sua 52.a edizione. La rassegna sta assumendo sempre più le caratteristiche di manifestazione multispecializzata dove alcuni settori produttivi hanno avuto la possibilità di essere meglio e più sostanziosamente rappresentati. Ad esempio la mobilia: su un'area espositiva di ottomila metri quadrati, il doppio di quella occupata lo scorso anno, una cinquantina di commercianti del settore arredamento per la casa presenteranno la loro più qualificata produzione. O l'artigianato: l'intero padiglione C, di circa 3 mila metri quadrati, verrà utilizzato dall'Unione artigianale di Pordenone per allestire una prestigiosa mostra di artigianato artistico. Com'è ormai tradizione, inoltre, l'Unione provinciale della cooperative di Pordenone si presenterà alla Fiera per far conoscere maggiormente le proprie potenzialità e il suo unito e dinamico sistema organizzativo che oggi può trovare riferimento solo nelle associazioni di categoria. Ancora, per il terzo anno consecutivo viene ospitata Comunicazione vetrina, la rassegna internazionale sulla vetrinistica e sulle tecniche-espositive, mentre nel padiglione F il visitatore potrà trovare quanto di meglio offre il mercato per quanto attiene bagni, rivestimenti, porte, serramenti ecc. e altri quindicimila metri quadrati sono complessivamente occupati dalla meccanizzazione agricola e zootecnica, esposizioni che rappresentano da sempre la spina dorsale della manifestazione pordenonese.

Nelle altre province, a Udine, oltre a Udinecavalli (4-6 settembre), dal 12 al 15 si terrà il 22.o Salone internazionale della sedia, mentre dal 26 settembre al 5 ottobre ci sarà «Casa Moderna» e dal 24 al 25 ottobre la 30.a Mostra internazionale ornitologica. A Gorizia, il 26 settembre si tiene «Mittelmoda Premio», concorso internazionale per giovani stilisti. Dal 16 al 19 ottobre è di scena «Mittelmoda Expo», dal 29 ottobre a 2 novembre «Mondomotori» e dal 4 all'8 dicembre «Ruralia», primo salone di specialità alimentari a denominazione d'origine protetta. A Trieste, infime, dal 18 al 21 settembre tronano dopo 8 anni le «Giornate dell'agricoltura», mentre dal 2 al 4 ottobre sarà allestita la seconda edizione di «Florest», tutta dedicata a fiori e piante.

Si allarga ad altri giocatori l'indagine avviata due anni fa su presunte irregolarità fiscali

Inchiesta sull'Udinese, Branca nel mirino

Secondo l'ipotesi di accusa il calciatore avrebbe evaso quasi 700 milioni

UDINE L' indagine della Procura della Repubblica di Udine sulle presunte ipotesi di evasione fiscale dell' Udinese Calcio si allarga a macchia d'olio e coinvolge altri giocatori. Su delega del pm Paolo Alessio Vernì, titolare dell' inchiesta, la guardia di finanza di Udine ha infatti interrogato, in qualità di persona sottoposta a indagini, l' ex friulano Marco Branca, che ora è in Inghilterra, nel Middlesbrough.

A Branca - che ha vestito la casacca bianconera friulana, per diversi periodi, dalla metà degli anni Ottanta al 1994 - è contestata un' ipotesi di evasione fiscale pari a 694 milioni di lire.

La contestazione, nell'ambito delle indagini sulla presunta evasione fiscale, riguarda la dichiarazione dei redditi del 1994, ultimo anno di permanenza di Branca in Friuli.

Il giocatore - che è stato ascoltato in una caserma della Guardia di Finanza, a Udine - si è avvalso della facolta di non rispondere, «perchè - ha detto il suo avvocato - non conosceva a fondo le carte e le motivazioni delle contestazioni». «Adesso - ha aggiunto il legale al termine dell'interrogatorio - studieremo il fascicolo e stabiliremo una linea d' azione».

L' interrogatorio di Branca si inserisce nell' inchiesta avviata a Udine due anni fa, nel 1996, dal sostituto procuratore Vernì che la primavera scorsa ha fatto sequestrare a Barcellona, in un' azienda del gruppo di Giampaolo Pozzo, proprietario dell' Udinese, circa ottomila documenti.

L' ipotesi di reato è quella di evasione fiscale commessa con la stipula di doppi contratti di compravendita dei giocatori.

Udine, caccia al maniaco

UDINE Paolo Alessio Vernì, il sostituto procuratore della Repubblica di Udine che conduce l' indagine sull' aggressione alla balleria colombiana Martha S., Di 32 anni, trovata agonizzante in un campo di soia alla periferia di Udine nella notte tra il 26 e il 27 agosto scorso, non è ancora riuscito a parlare con la donna, ricoverata all' ospedale del capoluogo friulano per le gravi ferite riportate nella colluttazione. Il colloquio avverrà non appena la balleria colombiana - che dovrà essere operata alla mandibola - si ristabilirà, quindi non prima della fine della settimana. Il magistrato non esclude alcuna pista, anche se l' ipotesi che la donna sia stata aggredita da un maniaco, forse lo stesso che ha ucciuso altre 14 donne tra il 1971 e il 1989, si fa sempre più verosimile.

Prende a morsi i carabinieri

PORDENONE Si è concluso con un arresto per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale il parapiglia verificatosi lunedì pomeriggio intorno alle 16.30 – ma di cui si è saputo soltanto ieri tra una nigeriana di 24 anni,Bridget Osaro, già nota alle forze dell'ordine per episodi legati al mondo della prostituzione e due militari dell'Arma in servizio alla stazione di Cordovado.

L'equipaggio, secondo quanto si è potuto apprendere da fonti giudiziarie, stava svolgendo normale servizio di pattugliamento nella zona della strada ferrata che collega Udine a Portogruaro. Notata poco distante dalle rotaie una donna di colore, i militi le si sono avvicinati per verificare se la donna fosse in possesso o meno di regolare permesso di soggiorno. Alla richiesta di esibire i documenti la giovane ha cominciato a dare notevolmente in escandescenze. Poi, in rapida successione, ha spinto uno dei due militari a terra prendendo subito la mano del collega e morsicandola con violenza fino a fargli uscire del sangue. I carabinieri, non senza difficoltà, sono riusciti a immobilizzarla e ad ammanettarla.

MAGGIORANZE POSSIBILI

Parigi: «No alla giunta-Polo, bisogna coinvolgere i popolari»

TRIESTE «Noi siamo compattamente convinti della necessità di aprirci ai popolari ai fini di una loro corresponsabilizzazione a livello di giunta». Chi parla è Gastone Parigi, l'eurodeputato regionale di An, che dall'alto della sua pluriennale esperienza di consigliere regionale e col distacco che gli deriva dal guardare alle cose nostra da Strasburgo, giudica del tutto inadeguato il governo minoritario espresso dal Polo in Regione.

«Quella guidata da Antonione – ribadisce Parigi – è una giunta troppo debole per governare bene. Per cui bisogna continuare nel tentativo di realizzare più ampie intese – dichiara – con chiunque sia disponibile a collaborare con noi per scongiurare il pericolo di un tracollo del Friuli-Venezia Giulia».

Ma è proprio ciò che tenta di fare una parte di Forza Italia, la cui strategia è appunto quella di attenuare il proprio rapporto con An pur di agganciare il Centro popolare. «No, non è questa la strada. Come ho avuto modo di dichiarare più volte, ad animare una tale strategia è solo chi punta a creare un «grande centro» per poi spostarlo a sinistra. È la strategia dei soliti noti, che non si rassegnano a non essere più i primi della classe e condizionano in modo determinante Forza Italia, corrompendola politicamente».

Insiste Parigi: «An è compattamente convinta che invece il Poló nella sua interezza debba aprirsi ai Verdi-socialisti e ai Popolari, i quali stanno lentamente maturando il convincimento che non è il caso di far capricci, avendo presente la necessità di dare alla Regione un governo adeguato e stabile».

Se fosse vero che nel Ppi si estende un tale convincimento, sarebbero comunque necessari vari e delicati passaggi. «Certo l'ex presidente Cruder e il segretario regionale del partito, Strizzolo, sono insieme col triestino Degano degli ossi duri: è soprattutto a causa delle loro resistenze che l'intesa è stata finora impossibile. Ci dicevano, nel corso delle trattative, che An doveva sacrificarsi per bilanciare il sacrificio che essi avrebbero consumato staccandosi dall'Ulivo. Ma per noi sarebbe già stato un enorme sacrificio governare con loro...».

«Continuano a dirci, da quarant'anni, che non siamo ancora maturi. Eppure An, proprio in questa regione, ha fatto una grande mutazione. Basta rilevare che abbiamo mandato a casa la metà dei consiglieri uscenti. Sono i Popolari che non riescono a svincolarsi dai loro vecchi schemi».

Però il Polo si è visto costretto a guardare ai Popolari dopo il gran rifiuto di una Lega che soprattutto An ha corteggiato fino all'ultimo. «L'abbiamo fatto – spiega deluso l'eurodeputato – per l'apparente disponibilità dei suoi esponenti che in via riservata ci dicevano, così la Guerra come Fasola e Narduzzi, che a Roma non si recavano per prendere ordini ma per comunicare le loro autonome decisioni. Invece sono, quanto meno, dei meteopatici. Guardate ora gli ammiccamenti di Bossi a Cossiga, gli abbracci fra Maroni e Mastella. Quelli cambiano idea ogni cinque minuti, a seconda che piova o faccia bel tempo».

Per concludere: «L'ultima cosa da fare, comunque, è chiuderci a riccio nella torre d'avorio di una giunta minoritaria. Però dobbiamo anche guardarci dai tentativi di Saro di spostare a sinistra, emarginando An, l'asse di un "grande centro"».

g.p.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.27**
	tramonta alle	**19.42**
La Luna:	si leva alle	**17.03**
	cala alle	**1.47**

36.a settimana dell'anno, 245 giorni trascorsi, ne rimangono 120.

IL SANTO

Elpidio e Stefano

IL PROVERBIO

Prendi la saggezza senza preoccuparti del recipiente che la richiude.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**1,99**
Via Battisti	mg/mc	**5,17**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**2,04**
Piazza Vico	mg/mc	**3,54**
Piazza Goldoni	mg/mc	**4,27**
Via Carpineto	mg/mc	**0,85**

TEMPO

Temperatura:	**18,8** minima
	22,7 massima
Umidità:	**62** per cento
Pressione:	**1019,8** stazionaria
Cielo:	variabile
Vento:	**7,9** da Nord Ovest
Mare:	**22,2** gradi

MAREE

Alta:	ore	8.53	**+22**	cm
	ore	19.51	**+31**	cm
Bassa:	ore	2.05	**-38**	cm
	ore	14.12	**-8**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.15	**+32**	cm
Bassa:	ore	2.38	**-47**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

La «Lidl» a caccia di un terreno di cinquemila metri quadri: darebbe lavoro a molta gente

Supermercato tedesco cerca casa

E continua la diatriba. Illy: «Benvenuti» – Dressi: «Non ci faremo colonizzare»

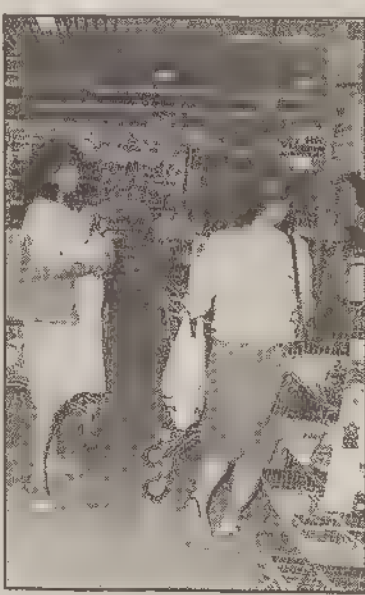
«Vogliamo costruire a Trieste un supermercato alimentare. Cerchiamo un terreno di almeno 5 mila metri quadrati con 100-120 posti macchina. Stiamo varando analoghe iniziative a Gorizia, Udine e Pordenone».

Jean Claude Preisser, direttore generale della «Lidl Italia», conferma il suo interesse per l'area triestina e regionale. La società di cui è a capo, fa parte di un colosso della distribuzione. Capitali e management tedeschi. In Europa gestisce direttamente tremila punti vendita. In Alta Italia ne ha aperti in questo momento 191 con circa 1800 dipendenti. «Nostro obbiettivo è vendere prodotti di qualità a prezzi competitivi: pertanto evitiamo tutto ciò che può opporsi al principio di semplicità. La gente la assumiamo sul posto, in numero proporzionale agli affari».

La società ora vuol sbarcare a Trieste e in regione nonostante la polemica che oppone il Comune di Trieste e la nuova amministrazione del Friuli-Venezia Giulia (*qui accanto la scheda del referendum da ritagliare e da mandare al Piccolo*). Il sindaco Riccardo Illy e l'assessore Fabio Neri sono decisi ad applicare tutte le disposizioni del decreto Bersani. Un anno di moratoria, poi licenze libere, almeno per le strutture fino a 1500 metri quadrati di superficie espositiva. «La Regione non ha varato alcuna legge sul commercio e non è possibile perdere altro tempo».

L'assessore Sergio Dressi rintuzza l'iniziativa triestina usando come «scudo» alcune circolari della Regione. Minaccia di ricorrere ai giudici, dice che entro la prossima settimana sarà pronta la nuova legge sul commercio.

La «Lidl Italia» intanto va per la propria strada. Cerca terreni in punti strategici, pubblicizza la sua iniziativa sui giornali. Forse ha già messo gli occhi su un'area di Valmaura indicata come HC nel piano regolatore. Lì vi sono molti terreni privati di adeguate dimensioni.

«Finora a Trieste non abbiamo individuato con precisione un'area adatta, né in vendita, né in affitto. Siamo in attesa di offerte» spiega il direttore generale della Lidl Italia. «I nostri punti vendita devono rispondere a ben precise caratteristiche: essere ubicati accanto a centri abitati e a importanti vie di comunicazione. Devono avere un parcheggio capiente perché non è più pensabile che la gente non vada a fare la spesa in macchina. I posti di lavoro sono direttamente collegati al fatturato. Più si vende, più posti si creano: I dipendenti li reclutiamo sempre sul posto».

Il sindaco Riccardo Illy conferma le recenti scelte del Comune in materia di commercio e dice che l'amministrazione non è stato contattata dal colosso tedesco. «Perché la Lidl, come qualsiasi altro discount possa aprire a Trieste un punto vendita di mille metri quadrati, è sufficiente che acquisti sul mercato quattro licenze commerciali dello stesso settore. Se rispetta le norme urbanistiche per i parcheggi può iniziare l'attività quando vuole. Se invece attenderà fino al maggio del 1999 per un supermercato con superficie espositiva inferiore a 1500 metri non dovrà nemmeno acquistare le licenze. Questo dice la legge Bersani cui si è rifatta la recente nostra delibera». Porte aperte dunque, in base alle regole del decreto Bersani.

Diverso e più restrittivo il parere dell'assessore regionale Sergio Dressi. «Nessuno può pensare che il governo del Friuli- Venezia Giulia sia disposto ad autorizzare sbarchi indiscriminati di strutture commerciali sul nostro territorio. Ogni iniziativa, secondo la legge sul commercio che stiamo approntando, dovrà rispondere a comprovate esigenze economiche delle città, a prescrizioni urbanistiche e viarie. Dobbiamo costruire delle regole per non essere colonizzati. Certo i prezzi dei prodotti di questi punti vendita sono molto favorevoli ma noi puntiamo sulla differenziazione. Chi può fare i propri acquisti sottocasa, è sicuramente disponibile a spendere qualche soldo in più. Riperto, l'offerta è diversa».

Claudio Ernè

REFERENDUM SUL COMMERCIO

1. Siete favorevoli alla liberalizzazione prevista dal decreto Bersani?

SÌ ☐ NO ☐

2. Siete favorevoli all'apertura di ipermercati nella nostra provincia?

SÌ ☐ NO ☐

NOME: ....

COGNOME: ....

CITTÀ: ....

Centro commerciale di via Svevo
Via libera dalla Circoscrizione

Disco verde anche dal decentramento all'adozione del nuovo piano particolareggiato previsto per l'area compresa tra la via D'Alviano, Doda e Svevo dove dovrebbe trovare posto il nuovo complesso commerciale delle Cooperative operaie. A presentare il progetto nella riunione del V Consiglio circoscrizionale, il direttore delle Cooperative operaie, Canciani, accompagnato dall'avvocato Giadrossi. Presente alla seduta l'assessore alla Pianificazione urbana, Ondina Barduzzi, che ha avuto modo di puntualizzare come il nuovo piano rientri in quella gestione del territorio dove la messa a punto di nuovi progetti (con riferimento al nuovo complesso roianese, al progetto Urban per Cittavecchia e altri) attraverso la collaborazione tra pubblico e privato e vanno a concretizzare una vera riqualificazione di diverse zone della città. «Attraverso la realizzazione del nuovo complesso delle Cooperative – ha continuato la Barduzzi – l'area interessata risulta ben più vasta, dove le nuove semaforizzazioni, la segnaletica, gli spazi verdi e le rampe d'accesso al sottopassaggio verranno realizzati a spese delle Cooperative. Al Comune spetteranno invece le sole opere di urbanizzazione». «Nella messa a punto del piano particolareggiato – ha specificato l'architetto Gianfranco Foti – si sono tenuti in debito conto i flussi del traffico della zona, con l'obiettivo di garantire un facile afflusso-deflusso per il nuovo centro. Due rampe con sottopassaggio, realizzate sulla proprietà della Coop, garantiranno l'entrata in via Svevo. Nuove semaforizzazioni verranno predisposte sul pericoloso incrocio fra viale Campi Elisi, via D'Alviano, via Alberti (presso la Pam), a capo della via Baiamonti in entrata con la rampa verso Servola e la grande viabilità, infine presso la confluenza tra la via Svevo e la via D'Alviano nei pressi della scuola Lovisato. All'interno del complesso, oltre al piano commerciale, sono previsti circa 25 mila metri quadri di parcheggi (numero variabile tra i 1800 e i 2000 posti macchina), un'altra area parcheggio per i ciclomotori, 4000 metri quadri di verde attrezzato, delle schermature opportune per contenitori di rifiuti e per le rampe d'accesso ai parcheggi. Nell'ambito del centro ulteriori ambienti saranno destinati all'aggregazione e all'associazionismo culturale e ricreativo, opportunamente «filtrati» eventualmente dalle circoscrizioni stesse. Perplessità sulle eventuali ricadute negative per il piccolo commercio della zona sono state espresse dai consiglieri Benevol e Galletto. «Le esperienze e le valutazioni effettuate da specialisti – ha ribattuto Canciani – dicono che la creazione del nuovo centro non potrà che avere delle ripercussioni positive pure per i commercianti già presenti. E per la Coop vi sarà l'opportunità di operare ulteriori assunzioni, valutabili intorno alle 500 unità».

Tempo di realizzazione dell'opera, circa due anni, previa l'approvazione del piano da parte della Regione.

Maurizio Lozei

L'episodio è accaduto alla Stazione centrale e il conducente si è giustificato dicendo che portavano borsoni troppo pesanti

Rifiuta la corsa a tre senegalesi: tassista nei guai

La Polizia ferroviaria ha stilato una relazione, emozione e indignazione fra i passanti

«Nessun intento razzistico» afferma l'uomo, ma l'eco degli sgradevoli fatti di Torino è ancora troppo viva perché il fatto passi inosservato

«No, non vi prendo a bordo».

Un tassista triestino ieri ha rifiutato di accogliere sulla sua vettura tre senegalesi che trascinavano il loro bagaglio. Grossi e pesanti borsoni carichi di merce per la bancarella che gestiscono regolarmente in piazza del Ponterosso.

L'episodio è accaduto verso le 9 nei pressi della Stazione Centrale, tant'è che è intervenuta la polizia ferroviaria che sull'episodio ha stilato una relazione di servizio. Per essere trasportati i tre commercianti senegalesi dopo il primo rifiuto, avevano mostrato al tassista il loro permesso di soggiorno. Nulla da fare. Porte e bagagliaio chiusi.

Il tassista ha spiegato il suo «no» dicendo che i borsoni erano troppo pesanti e lui troppo anziano per caricarli nel bagagliaio. «Non me la sentivo di trascinarli. Nessun intento razzistico, nessuna discriminazione». Ha spiegato poi ai poliziotti.

Il taxi, una «Renault Laguna» di grossa cilindrata, si è allontanato dal posteggio di una decina di metri, lasciando spazio alle altre vetture.

Il secondo e il terzo taxi della fila hanno poi accolto i tre commercianti assieme alla loro mercanzia e li hanno condotti regolarmente a destinazione. Alcune persone che avevano assistito all'episodio prima hanno protestato per il rifiuto a loro dire immotivato, pretestuoso e discriminatorio. Poi hanno espresso la loro indignazione, telefonando al nostro giornale per segnalare l'episodio. La polizia ferroviaria l'ha confermato. «Sì, abbiamo redatto una relazione dopo aver sentito anche il tassista».

I vigili urbani dicono: «Non è concesso discriminare gli utenti, né verificare i bagagli. Si rischiano sanzioni»

Il rifiuto, che in altri momenti e circostanze forse avrebbe potuto restare sommerso, è venuto a galla sull'onda dell'emozione suscitata da un simile episodio accaduto a Torino. Una giovane egiziana non è stata fatta salire su un taxi, perché il conducente temeva che la donna in preda alle doglie potesse sporcare di sangue i sedili della vettura. Il ricovero all'ospedale ha subito così un grave ritardo e il bambino è nato morto. Da qui l'apertura di un'inchiesta sia penale, sia amministrativa.

Se l'episodio accaduto ieri a Trieste nei pressi della Stazione Centrale dovesse essere confermato nella sua crudezza, il tassista che ha rifiutato il passaggio, rischia di trovarsi nei guai. Lo spiega il vicecomandante dei vigili urbani Danilo Salmaso.

«Il regolamento delle auto pubbliche parla chiaro. I tassisti devono aderire a ogni richiesta di trasporto avanzata da qualsiasi persona in ambito comunale. Il numero dei passeggeri non deve eccedere quello previsto dalla carta di circolazione. In sintesi quattro posti. Il conducente può rifiutarsi di accogliere unicamente persone in stato di alterazione o abbigliate in modo contrario alla pubblica decenza. Inoltre può dire 'no' a chi in precedenza non ha pagato la corsa o ha causato danni alla sua vettura. Non spetta a lui verificare il bagaglio o il contenuto delle valige. Anzi dovrebbe aiutare i clienti a caricarle in macchina. In sintesi, se i fatti dovessero essere confermati, il tassista del rifiuto rischia una sanzione che va dalla diffida, alla sospensione dal servizio, alla decadenza della licenza».

c.e.

Passa in consiglio provinciale la richiesta di cambiare il nome all'Istituto sloveno di Sgonico

«Picconata» alla scuola 1.o Maggio

Accolto come raccomandazione l'ordine del giorno di quattro consiglieri del Polo

La controversa iscrizione era già stata oggetto nell'ottobre del '91 di una «picconata» del parlamentare di An Gastone Parigi, spalleggiato dai colleghi locali

Può esistere,nel nostro territorio, una scuola che, nella denominazione, si rifà a uno dei momenti più sofferti della storia locale? La Provincia ha deciso, e dice no. Quella scuola di Sgonico è stata intitolata al "1° maggio 1945", come recita una lapide davanti all'ingresso, «può rappresentare elemento di ostacolo alla civile convivenza, significando tale data il ricordo dell'inizio dell'occupazione jugoslava della provincia». Così, almeno, la pensano i consiglieri Marco Vascotto e Piero Degrassi (An) e Fulvio Tamaro e Marina Vlach (Forza Italia) che si sono visti accogliere, seppure come raccomandazione, dal presidente Renzo Codarin un ordine del giorno impostato in tal senso.

Non è la prima volta, come vedremo, che quell'istituto scolastico entra nel mirino del centro-destra, anche se in questa circostanza l'approccio è stato meno cruento. La volta precedente, infatti, era finita a picconate, e Cossiga non era neanche all'orizzonte. Era il 30 ottobre del '91, infatti, quando il parlamentare di An Gastone Parigi accompagnato da alcuni colleghi di partito si introdusse all'esterno dell'edificio scolastico e con un martello fece saltare la scritta incriminata, messa in loco dall'Anpi (Associazione nazionale partigiani d'Italia) e dal comune di Sgonico, che si costituirono poi come parte civile nel processo.

Ad accompagnare Parigi, in quell'occasione furono Roberto Menia, già parlamentare, Fulvio Sluga, da poco divenuto assessore provinciale, e Sergio Dressi, a sua volta fresco assessore regionale. Mite, per loro, la condanna in Pretura, che accomunava nel reato anche il danneggiamento di un'altra lapide posta a Monrupino: 300.000 lire di multa, il pagamento delle spese di giudizio e la rifusione dei danni causati. Una condanna tuttora sub judice, visto che il 21 ottobre 1994, data della prima sentenza, venne regolarmente presentato un appello che tuttora vaga nell'iperspazio giudiziario.

Da allora, An ha decisamente cambiato look. Menia da qualche anno non parla più, come fece allora, di «targhe che inneggiano a un esercito straniero, a una banda di criminali, assassini di italiani» nè pretende una denuncia per apologia di reato nei confronti dell'amministrazione di Sgonico e dell'Anpi. I gesti "simbolici", tipo la spedizione sul Carso, che aveva coinvolto 15 persone, sono stati accantonati, sostituiti da mosse istituzionali tipo quella dell'altra sera, a Palazzo Galatti.

Oggi come oggi, le motivazioni che stanno alla base di certe richieste sono più sottili. Non sembra un caso, dunque, che contestualmente la stessa amministrazione provinciale abbia stanziato, proprio in favore di quella scuola, un contributo di 50 milioni destinati a lavori edilizi e di manutenzione. Come dire: nessun problema di finanziamenti, ma almeno cambiateci quel nome che turba i sonni di più di qualcuno nell'attuale maggioranza....

La simbolica «picconata» del deputato di An Gastone Parigi nell'ottobre del '91: dopo una prima condanna la sentenza non è ancora approdata in appello.

Mentre Codarin minimizza, l'ex sindaco del comune carsico esprime preoccupazione

Budin: «Un'iniziativa assurda»

«Nessun caso, per carità. Abbiamo solamente chiesto, nello spirito di una convivenza civile che vorremmo sempre più estesa, se non fosse il caso di cambiare il nome di quella scuola, che turba più di qualche triestino. Una lettera in tal senso l'ho spedita anche al Provveditorato. Adesso aspettiamo, anche se si tratta sostanzialmente di un problema di sensibilità...». Renzo Codarin, presidente della Provincia, evita di proposito ogni accenno polemico. In fondo, fa capire, operare per una miglior comprensione tra la maggioranza italiana e la minoranza slovena dovrebbe essere anche uno dei suoi compiti istituzionali.

Perplesso, per non dire critico, si rileva invece l'ex sindaco di Sgonico, all'epoca dei fatti, e attuale consigliere regionale dei Democratici di sinistra, Milos Budin. «L'iniziativa mi sembra assurda e sbagliata, perchè viene a cadere proprio nel momento in cui si riconoscono reciprocamente le diverse memorie storiche e il valore che esse rivestono per ciascuno. Mi sembra errato, quindi, riproporre una contrapposizione. Servono invece rispetto reciproco, della memoria storica dell'una e dell'altra parte, se si vogliono costruire il presente e il futuro». Il riferimento, anche se Budin non ne fa esplicita citazione, non può non correre al confronto Violante-Fini di pochi mesi orsono. Un primo gesto pacificatore, magari contestato parzialmente sia a destra che a sinistra, ma che aveva dettato le linee lungo le quali muoversi per evitare che il dibattito sul dopoguerra triestino si incancrenisca in un continuo rinfacciarsi le reciproche responsabilità tra destra e sinistra.

Come giudicare, dunque, la sortita provinciale? Fulvio Sluga, ancor fresco assessore di An, butta quintalate di acqua sul fuoco e la cosa assume un significato particolare, visto che per i fatti di Sgonico e Monrupino era stato condannato pure lui. «Sul processo – racconta – incombe ancora l'appello, e all'epoca, almeno nel mio caso, si era parlato solo di concorso morale...Niente in contrario, per carità, che una scuola si intitoli al 1° maggio, ma non certo a quello del 1945! Non è opportuno, non qui da noi, dove certi ricordi sono ancora ben vivi. Quello che volevamo far capire, come Provincia, era l'occasione insita in quel finanziamento di 50 milioni che abbiamo concesso. Si poteva farla finita una volta per tutte con quella scritta. In fondo, un po' ovunque nel mondo, sono state tolte lapidi a Stalin, abbattute statue di Lenin e via discorrendo. Vogliamo essere proprio gli ultimi a mantenere inalterate certe fonti di contrasto, o possiamo cercare di fare un passo avanti?».

Il presidente Codarin

L'INTERVENTO

Il segretario dei Ds, Spadaro, sulla governabilità

«Regione, ci vogliono riforme e giunte stabili e non accordi di potere»

Le vicende di queste settimane, in seguito al rinnovo del consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, hanno riproposto la questione della governabilità della Regione. È un tema di grande rilievo per le questioni aperte nella società regionale che richiedono risposte urgenti, a incominciare da quella, richiamata recentemente dal direttore de Il Piccolo sul suo giornale, di ridare contenuti e valore effettivo allo statuto speciale che altrimenti, rischia di ridursi a un inutile blasone.

La governabilità nel Friuli-Venezia Giulia non può essere separata dai contenuti dell'azione di governo della Regione – e dalla conseguente coalizione di governo –, dall'altro lato dalla stabilità. Stabilità che non può prescindere da una riforma dello statuto e della legge elettorale per dare forma anche nel Friuli-Venezia Giulia a un sistema chiaro di alternanza tra due schieramenti.

Senza voler entrare nel merito dei contenuti dell'azione di governo risulta chiaro a tutti come sia cambiata la vita delle amministrazioni comunali con la legge di riforma dell'elezione dei sindaci, come si sia assicurata stabilità politica, evitare paralisi amministrative, fortemente ridotto il potere di condizionamento delle segreterie dei partiti. Nella nostra regione, dopo il voto di giugno, si è voluto scegliere di intraprendere antiche strade: in norme della «governabilità» si è dato vita a una giunta minoritaria, caratterizzata da debolezza politica e da un dichiarato vuoto programmatico perennemente protesta alla ricerca del consenso per rimanere in sella tra le forze politiche presenti in consiglio.

La storia insegna che questa situazione porta a un proliferare di accordi «di potere» tra forze per loro definizione antagoniste, accordi che non solo non si possono confessare, ma spesso nemmeno onorare, aumentando di conseguenza la conflittualità quotidiana e rischiando di portare l'istituzione alla paralisi. Un'anteprima di questo scenario si è avuta in occasione dell'elezione del presidente del consiglio, con il venir meno degli accordi presi tra le stesse forze di giunta, e con l'ennesimo ricorso a riunioni romane con i vertici nazionali delle forze politiche che si richiamano al Polo previste per i prossimi giorni, al fine di rappezzare le contrapposizioni nella neonata giunta minoritaria.

Ma per assicurare governabilità e stabilità a questa regione non esistono scorciatoie: occorre un urgente e approfondito impegno riformatore. Chi aveva confidato, nei mesi scorsi, che tale nodo avrebbe potuto essere superato altrimenti è smentito, né agli atti, sono ipotizzabili capacità spontanee di autoriforma. Occorre, secondo me, delineare prima possibile un percorso chiaro che definisca contenuti e tempi delle riforme (assetto istituzionale, statuto e legge elettorale) mettendo in campo con convinzione l'iniziativa coraggiosa e responsabile di una giunta che coinvolga a livello regionale i due Poli, in grado di realizzare da subito quanto di competenza, e per premere nei confronti del Parlamento e delle forze politiche nazionali affinché vengano varati i provvedimenti di riforma riguardanti la nostra realtà ma, soprattutto, rifiutando il ricorso a escamotage, come quelli di tempi recenti, buoni solo per tirare a campare.

Poi, compiuto l'indispensabile riformatore, si dovrà ridare la parola ai cittadini della regione per eleggere una maggioranza e una giunta stabili, in grado di governare senza ricorrere ad accordi inconfessabili, in un quadro di positiva dialettica democratica.

Stelio Spadaro
segretario della federazione dei Democratici di sinistra

Democratici di sinistra

Banne, il Centro nell'ex caserma: si può discuterne senza emotività

L'unità di base dei Ds di Opicina e Banne segue con particolare preoccupazione l'evolversi di dicerie e iniziative in merito allo spinoso problema degli immigrati e della loro possibile accoglienza presso l'ex caserma di Banne.

«Ci si rende conto – si legge in una nota – che il problema è, e sarà probabilmente a lungo, estremamente critico e di complessa soluzione e che rappresenta una grande sfida culturale per la nostra società come per le altre comunità in Europa e che proprio per tale ragione richiede la ricerca di soluzioni realistiche e razionali. Crediamo perciò che l'unico approccio valido sia quello di una puntuale e corretta informazione sull'evolversi del problema e di un'analisi approfondita di tutti gli aspetti che la compongono e che, alla base di tali analisi, ci sia uno sforzo comune di tutte le componenti chiamate ad affrontarlo».

L'unità di base si richiama ai valori culturali che ne hanno caratterizzato l'attività in tutti questi anni: solidarietà, tolleranza e reciproco rispetto. «Siamo fermamente convinti – si legge ancora nella nota – che debbano essere prese in considerazione tutte le possibilità previste dalle leggi vigenti che tengano in debito conto gli interessi della popolazione locale ma che, contemporaneamente, prendano in considerazione le necessità e la dignità degli immigrati».

«In quest'ottica ci impegniamo a prendere un'iniziativa pubblica che avrà l'obiettivo di creare le basi per uno sforzo comune di tutti coloro che sono in qualche modo cointeressati al problema. Per questi motivi riteniamo che non possano essere condivise le iniziative che tendano allo sfruttamento del problema per fini politici e di parte, magari partendo da argomentazioni emotive e superficiali».

La Caritas diocesana denuncia la mancanza di coordinamento tra le organizzazioni e una burocrazia paralizzante

Immigrati: «Sono tutti sulle nostre spalle»

Serve un numero telefonico di riferimento e una reperibilità 24 ore su 24

Manca il coordinamento tra le varie organizzazioni e istituzioni che si occupano di accogliere e assistere a Trieste i clandestini in fuga dai loro Paesi. Molti disagi, molto dolore potrebbero essere evitati a queste persone, «governando» un'emergenza che si fa più drammatica di giorno in giorno.

Oggi questi temi verranno affrontati nell'ennesima riunione convocata in Prefettura. Mario Ravalico, direttore della Caritas diocesana, ha idee chiare in proposito. «Serve un numero di telefono cui fare riferimento; una reperibilità di 24 ore su 24 per i funzionari dei servizi sociali del Comune. Una struttura di pronto intervento per affrontare i casi che com'è noto non si presentano solo in orario d'ufficio. Cibo da preparare, letti e tetti da trovare. Interpreti, talvolta medici. Una sera dopo le 21 ci ha interpellato una forza di polizia dicendo di avere in caserma dalle 11 del mattino 12 clandestini, tra cui alcuni ragazzi. Chiedevano a quell'ora di sera se potevamo fornire loro da mangiare. Ci siamo riusciti grazie all'impegno di tante persone, ma se avessero telefonato qualche ora prima forse i disagi per i clandestini sarebbero stati minori».

Un altro grave problema per chi chiede asilo politico è rappresentato dall'attesa di essere esaminato a Roma dall'apposita commissione. Secondo la legge l'«esame» dovrebbe essere sostenuto entro 45 giorni ma oggi si deve attendere anche 5 o 6 mesi per essere convocati.

«Molti vanno fuori di testa in questa attesa. Si creano tensioni, aspettative. I viaggi nella capitale li paga la nostra organizzazione, perchè al momento lo Stato non interviene» spiega ancora il direttore della Caritas. Le cifre dell'emergenza al contrario parlano da sole. Nel 1997 hanno chiesto asilo politico in Italia complessivamente 1500 persone. Nei primi cinque mesi del 1998 le domande presentate sono state quattromila.

Mario Ravalico

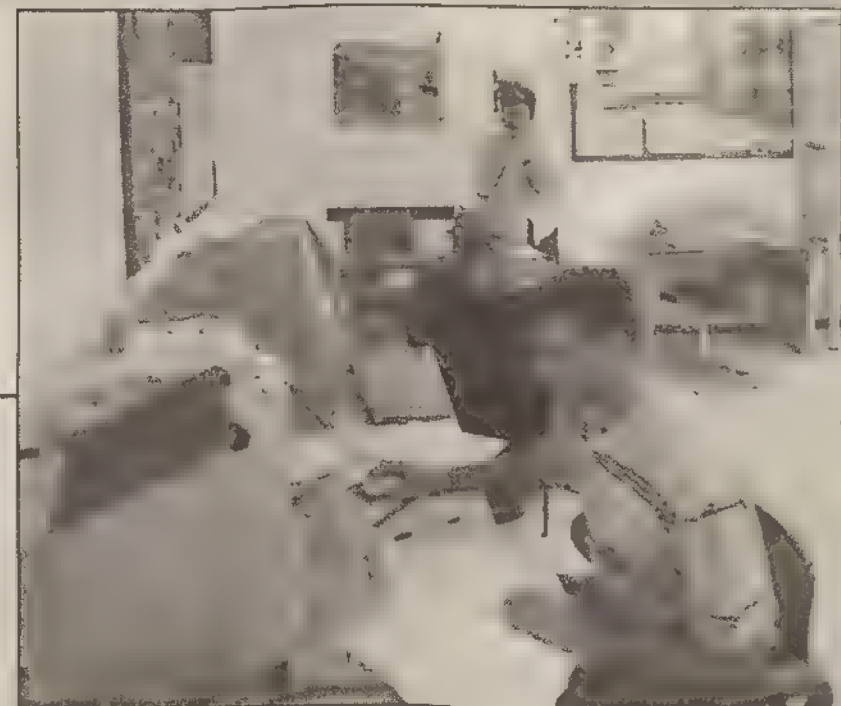
Un incremento non dissimile hanno subito le uscite della Caritas diocesana. Fatto 100 l'esborso per tutto il 1997, la stessa quota è stata raggiunta nei primi giorni di agosto, quando mancano cinque mesi alla fine dell'anno e nuove emergenze si annunciano sull'onda della crisi russa.

«Ogni giorno i frati di Montuzza preparano 55 pasti caldi. Le suore di via delle Monache ogni mattina forniscono numerose colazioni. In accordo col Comune stiamo per realizzare un refettorio in via Felice Venezian. Gli obiettori che lavorano con noi distribuiscono panini in via della Cattedrale. Ogni tanto la tensione cresce tra immigrati e triestini indigenti che si rivolgono alle stesse strutture. Poi tutto si stempera per quella solidarietà che accomuna chi ha bisogno. Anche il numero dei nuovi poveri in città sta aumentando. Il cortocircuito non risparmia nessuno, nemmeno chi, fino a cinque anni fa, riteneva di essere un garantito. I patti in deroga hanno spazzato via l'equo canone e pensionati e donne con figli lasciate dal marito, si sono trovate a dover pagare anche 800 mila lire di affitto. Bussano alla nostra porta, chiedono aiuto per pagare anche la bolletta dell'Acegas, le spese condominiali. La situazione triestina va peggiorando, perdono il lavoro e il reddito non solo i dipendenti ma anche commercianti e artigiani. Vengono da noi in queste stanze di via Cavana 15 assieme a chi chiede asilo. Si siedono l'uno accanto all'altro. Noi viviamo grazie all'8 per mille versato alla Chiesa e alle elargizioni dei triestini: come Caritas non siamo tra i primi nella classifica delle elargizioni. Ci precede l'Astad di parecchie posizioni. Loro si occupano di animali. Noi di uomini...»

c.e.

Quattro persone

Famiglia curda scomparsa

Una famiglia curda di passaporto iraniano è scomparsa dall'ex scuola materna «Ricceri» di Borgo San Sergio trasformata in centro di accoglienza. Mamma, papà, due bambini di cui uno in tenera età, mancano all'appello da tre giorni e la loro assenza è stata tempestivamente segnalata alle autorità di polizia dal responsabile provinciale del Consorzio italiano di solidarietà Gianfranco Schiavone. La scomparsa appare strana perchè la famiglia curda ha inspiegabilmente abbandonato nel centro tutte le proprie povere cose. Se ne è andata, se così stanno i fatti, a mani nude. Nulla di simile era accaduto in precedenza. Il centro ha un preciso orario. I battenti si aprono alle 7 del mattino e a mezzanotte tutti gli ospiti devono essere in casa. La gestione è affidata al Consorzio italiano di solidarietà cui aderiscono l'Arci, l'Associazione razzismo stop, la Chiesa Valdese, l'associazione pompieri volontari. I pasti sono forniti direttamente dal Comune che ha anche provveduto a reperire letti e altri arredi. Al momento vi sono ospitate 38 persone che hanno chiesto asilo politico, tra cui quattro minorenni.

Colto in flagrante dalla polizia municipale un ex contrabbandiere che serviva passanti e ristoratori

Vendeva pesce trovato nell'immondizia

La merce, già trattata con il cloro, veniva recuperata da un cassone sulle Rive

Riciclaggio di pesce «sporco». E' una delle ultime branche di specializzazione dell'ormai famosa «microcriminalità» triestina, ma è anche un'attività che ha rischiato di mandar all'ospedale nelle ultime settimane decine di persone incolpevoli. Il traffico traeva origine dal cassone per il pesce semiavariato che si trova a fianco della pescheria centrale, ma che è anche tristemente una specie di «pozzo di San Patrizio» per barboni, nuovi poveri, tossici e gattare che vi traggono alimenti per se stessi e per cani, gatti e gabbiani.

Un vecchio contrabbandiere dei tempi «eroici» è riuscito a farne lo strumento di una forma di guadagno: caricava sulla la sua «Ape» pesci e mitili già buttati via, dentro il cassone, e li andava a vendere a passanti, probabilmente ignari dell'origine di quella merce, e addirittura a ristoratori e titolari di locali. Il pericolo era non solo che il pesce fosse già guasto, ma addirittura già sparso con cloro o, peggio ancora, con varechina o acido muriatico, operazione che viene usualmente compiuta dagli addetti comunali proprio per evitare che venga prelevato essendo già «scaduto». Se qualcuno ha accusato dei malesseri nei giorni scorsi dopo aver mangiato pesce, può ora venir colto da sospetti.

A impiantare l'attività era stato Gino Rossi, un uomo di sessant'anni che abita a Chiarbola e che era già noto alle forze di polizia perchè negli Anni Settanta aveva fatto il contrabbandiere sempre di pesce tra la Slovenia e l'Italia portando la merce via terra.

Per smascherarlo, i vigili urbani hanno operato come una squadra di detective di Scotland Yard: uomini in borghese, auto e moto civette, videocamere nascoste. Hanno agito i vigili del primo distretto che ha sede in via Locchi, diretti dal capitano Franco Russo. Le indagini sono state coordinate dalla procura presso la Pretura. L'assessore comunale alla vigilanza, Sergio Albanese, ha espresso al personale impegnato nell'operazione «il più vivo compiacimento per il brillante risultato conseguito».

Per alcune settimane erano stati fatti pedinamenti e appostamenti: alla fine Gino Rossi è stato «inchiodato» mentre vendeva la merce riciclata a qualche passante a San Giacomo. Non è ancora invece stato possibile sapere quali ristoranti abbia rifornito. Nella sua «Ape» c'erano venticinque chilogrammi di pesce e mitili, tutti recuperati nel cassone della pescheria centrale.

L'uomo è stato accompagnato all'Ufficio di polizia giudiziaria del corpo dei vigili urbani per essere interrogato. Oltre al pesce, gli è stata sequestrata anche l'« Ape». E' stato denunciato per commercio di sostanze alimentari nocive e per violazioni alle normative sanitarie, oltre che per commercio ambulante abusivo, mancata iscrizione nell'apposito registro e svariate violazioni al regolamento di Nettezza urbana e al Codice della strada.

Assieme a Rossi sono state identificate e denunciate altre dieci persone: qualcuno aiutava l'uomo a scegliere e prelevare la merce, qualche altro disgraziato prendeva del pesce per mangiarselo. Tutti vengono però perseguiti per violazione al regolamento di Nettezza urbana.

Nel cassone sulle rive gettano il pesce vecchio sia i grossisti che operano all'interno della Pescheria centrale che i pescivendoli di tutta la città. Le giornate prefestive sono quelle in cui la merce buttata è più abbondante: il pesce che comincia a guastarsi il sabato non può certo essere venduto il lunedì. E così nei pomeriggi che precedono i giorni di festa, accanto ai sardoni, qualche barbone più fortunato e buongustaio può trovare anche qualche astice, magari sfuggito alla «clorazione».

La pesca dei disperati dentro il cassone sembra comunque in funzione da anni. E' destinata a sparire con il trasferimento, forse il prossimo anno, del mercato del pesce nell'area dell'« ex Gaslini».

Silvio Maranzana

Il cassonetto dal quale si «serviva» l'ex contrabbandiere.

Resta il mistero sulla morte di Fulvio Hoglievina

Nel decesso del vigile urbano probabile un malore fatale dovuto alla salute precaria

La Procura della Repubblica non ha ancora disposto l'autopsia del corpo di Fulvio Hoglievina, il vigile urbano precipitato lunedì da una finestra dello stabile posto al numero 21 di via Silvio Negri. In quella casa popolare Hoglievina, 55 anni, stava notificando un atto. Era il suo lavoro. Perchè sia caduto da una altezza di almeno cinque metri, andandosi a sfracellare col cranio sul marciapiede, è ancora mistero, anche se tutto accredita un fatale malore. Negli ultimi mesi il vigile era dimagrito di una quindicina di chili e il diabete non gli dava tregua, pur consentendogli di vivere quasi normalmente.

«Fulvio Hoglievina potrebbe essere caduto da solo, vittima di un malore» ha spiegato il medico legale Fulvio Costantinides. Tutte le finestre delle scale dello stabile, ha osservato ieri un geometra, non sono a norma. Il davanzale è posto a 70-75 centimetri di altezza dal pavimento, quando il regolamento comunale non ammette che siano più basse di un metro. Perdendo l'equilibrio il vigile sarebbe finito in strada. I carabinieri della compagnia di Muggia col tenente Vincenzo Franzese, stanno esaminando anche le altre ipotesi. Quella di un gesto disperato, smentito però da molte circostanze; e quella dell'omicidio. Una spinta avrebbe potuto far cadere Fulvio Hoglievina. La gente della casa non ha sentito o visto alcunchè. Ha solo avvertito il tonfo del corpo che toccava terra.

Su richiesta del governo, il Comune sta eliminando il 30 per cento di quelli esistenti

Elezioni, si risparmierà sui seggi

Sono 11 mila gli aspiranti scrutatori, e solo 1000 lavoreranno

È una lista d'attesa con ben 11 mila nomi, quella depositata in Comune e relativa agli aspiranti scrutatori e presidenti di seggio per le diverse e ormai frequentissime tornate elettorali. Una vera legione, che proverà un tuffo al cuore quando saprà che le possibilità di impiego saltuario si sono ancora ridotte.

Infatti, l'ultima finanziaria impone tagli al numero dei seggi, con sezioni però più grandi e con un numero maggiore di votanti, proprio per risparmiare sulle spese di retribuzione degli addetti. Alle ultime regionali un presidente di seggio ha percepito 231 mila lire per l'impegno del sabato, della domenica e dello scrutinio, e 184 mila lire sono andate a ogni scrutatore (quattro in ogni seggio).

Dunque, spiegano all'Ufficio elettorale del Comune, da tempo c'è una disaffezione al voto da parte degli elettori, che a ogni consultazione si presentano sempre in meno. A Trieste solo qualche anno fa i votanti rappresentavano l'80 per cento degli aventi diritto, nelle ultime elezioni regionali non si è arrivati al 60. Se n'è accorto anche il Governo, che ha imposto ai Comuni di elaborare una proposta di riduzione del numero delle sezioni, che dovrà essere vagliata dalle Prefetture, poi dal ministero. Il 1.o gennaio 1999 ci saranno le nuove liste.

La bozza di riforma che il Comune di Trieste sta redigendo (e di cui si hanno notizie in via ufficiosa) taglierà un 30 per cento di seggi, così come impone la finanziaria. Ma l'amministrazione cittadina aveva già apportato una ristrutturazione al sistema, nel primo semestre dello scorso anno, con una riduzione di circa il 10 per cento dei seggi esistenti, che erano 388. Oggi le sezioni da riformare sono in tutto 346.

La finanziaria ha anche modificato i parametri per ogni seggio: non più da 300 a 800 elettori, bensì da un minimo di 500 a un massimo di 1200. Dunque, secondo un calcolo approssimativo, la scure taglierà ancora un centinaio di seggi, lasciandone attivi circa 250, però tutti con una maggiore «densità».

Il risparmio sarà discreto, se si considera che nelle ultime regionali la spesa per un seggio è stata di un milione e 150 mila lire (per sole retribuzioni, esclusi consumi e pulizie). Concludendo, la sola abolizione di cento seggi triestini regalerà alle casse dello Stato un centinaio di milioni.

Prima del 1997 venivano impiegati per ogni corsa alle urne 1550 tra scrutatori e presidenti. Ora il drappello è formato da 1400 persone. Con la riforma si assottiglieranno sino a essere, più o meno, mille unità. Mille fortunati, visto che nelle file di questi volontari del voto ci sono disoccupati, lavoratori part-time e studenti. Insomma, non proprio dei ricconi.

Daria Camillucci

IN BREVE

Interrogazione del consigliere Lippi (An)

Sollecito a Regione e Anas: illuminare la Costiera per ridurre gli incidenti

«Nel giugno dello scorso anno – rileva il consigliere regionale di Alleanza nazionale Paris Lippi in un'interrogazione – la giunta regionale aveva approvato una previsione per un rilancio turistico della strada statale 14, Costiera, che comprenderebbe insediamenti ricettivi, marine, strutture di servizio, opere di recupero urbano, miglioramento dell'ambiente, riconversione di aree per attività complementari e viabilità, quest'ultima di competenza dell' Anas».

«La naturale pericolosità del tracciato stradale – aggiunge Lippi – causa di incidenti spesso mortali, è accentuata da alcuni anni dai molteplici lavori di consolidamento delle pareti rocciose soprastanti e, soprattutto, dalla mancanza di illuminazione serale».

Lippi sollecita alla giunta un intervento rapido e deciso affinchè, nel quadro delle opere innovative che interessano la Costiera, considerata una delle strade panoramiche più belle del mondo, sia prevista anche un'idonea illuminazione del tratto stradale, attualmente al buio.

E' stata riaperta la piscina comunale di Altura: orario 7-15 e 19-22, dal lunedì al sabato

La Federazione italiana nuoto ha reso noto che da ieri è riaperta al pubblico la piscina comunale di Altura, L'orario è al mattino dalle ore 7 alle 15 e, al pomeriggio, dalle 19 alle 22, da lunedì a sabato.

Sempre la Federazione comunica che la riapertura completa degli impianti natatori nella piscina di Altura, anche per le attività agonistiche avverrà invece a partire dai primi giorni di ottobre. Nella stessa data è prevista anche la riapertura della piscina "Bianchi" per le medesime attività.

La valigia si perde tra l'Ecuador e Miramare: un fisico resta per tre giorni senza bagaglio

Brutte giornate per un fisico dell'Ecuador impegnato in un seminario al Centro di Miramare. Ha preso i voli Quito-Madrid e Madrid-Milano con la compagnia Iberia e poi un volo Milano-Trieste con l'Alitalia. La sua valigia però, contenente tutti gli indumenti personali, non è mai giunta a Ronchi. Venerdì dunque il fisico si è presentato nell'albergo del centro, dove ora alloggia, a mani vuote. Per tre giorni sono continuati febbrili contatti con le compagnie aeree prima che la valigia, solo ieri, venisse rintracciata. Doveva arrivare a Ronchi in serata.

Dal Mib un master «honoris causa» a Renato Ruggiero La premiazione il 21 settembre prossimo all'Università

Un diploma «honoris causa» è stato assegnato dal Master in International Business (Mib) di Trieste, una scuola di management, a Renato Ruggiero, attuale direttore generale dell' Organizzazione Mondiale del Commercio (WTO) che ha sede a Ginevra, in Svizzera. Sarà lo stesso Ruggiero a ritirare, il prossimo 21 settembre, all' Università di Trieste, il riconoscimento, conferito annualmente alle personalità italiane di maggior spicco a livello internazionale e assegnato nelle scorse edizioni agli imprenditori Cecilia Danieli, Pietro Marzotto, Jody Vender e Marco Tronchetti Provera, al presidente dell' Enel Franco Viezzoli e all' amministratore delegato della Fincantieri, Corrado Antonini.

Ruggiero, nato nel 1930 a Napoli, si è laureato in giurisprudenza, prima di intraprendere la carriera diplomatica. Dagli anni '70 ha cominciato a occuparsi di problemi europei e ha ricoperto vari incarichi ministeriali, incluso quello di Ministro del commercio con l' estero tra l' 87 e il '91. Durante un periodo di interruzione della propria attività pubblica, ha ricoperto vari incarichi in varie imprese ed organismi privati, tra cui la Fiat.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

SOGGIORNO cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, poggiolo, 1.o ingresso, rifinitissimo, 150.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

SEMICENTRALE soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggiolo, 2 cantine, 88.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

VIA MADONNINA stabile moderno, atrio, cucina, stanza, bagno w.c., ripostiglio, terrazzino, ottime condizioni, ascensore, riscaldamento centralizzato; primo piano, adatto ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.

SIMPATICISSIMO APPARTAMENTINO a 2 passi dal centro, in vivibilissimo rione. Cucina, soggiorno, camera, bagno, poggiolo, cantina. Condominio con ascensore. Tranquillo e aperto 98.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

S. GIOVANNI (Dudovich) carinissimo, immerso nel verde. Adattissimo single/coppiette amanti campagna e quiete. Cucina, soggiorno, camera, bagno, poggiolo e indispensabile box 150.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

GRETTA CISTERNONE piccolo primo ingresso in casetta, matrimoniale, soggiorno con angolo cottura, bagno, ripostiglio e termoautonomo. GREBLO 040/362486.

ZONA CENTRALISSIMA ristrutturato a primo ingresso, miniappartamento cucina, matrimoniale, ripostiglio, bagno, autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA PAISIELLO panoramico, ultimo piano, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, poggiolo, posto macchina in garage, riscaldamento autonomo, ascensore. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA PADUINA in signorile palazzo d'epoca, appartamento in ottime condizioni, ingresso, salone, cucina, matrimoniale con spogliatoio attrezzato, bagno, ripostiglio, termoautonomo. L. 175.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA LOCCHI terzo piano con ascensore, appartamento con ampio ingresso, soggiorno con poggiolo, bagno, cucinino, stanza, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

GARIBALDI adiacenze, camera, cucina, doccia, gabinetto, verandina, 50.000.000. VIP 040/634112.

CAPRIN da riassettare, salone, cucina, cameretta, servizio, 60.000.000. VIP 040/631754.

SAN GIACOMO come nuovo, cucina, salone, camera, bagno, autometano, 110.000.000. VIP 040/634112.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

1.o INGRESSO rifinitissimo, salone, 2 matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, cantina, ascensore, anche posto auto o box, soluzioni personalizzate. CENTROSERVIZI 040/382191.

PASCOLI signorile, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento, ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

GIULIA soggiorno, stanza, stanzetta, cucina, wc, da ristrutturare, 75.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

S. GIACOMO moderno, 2 stanze, soggiorno, cucinino, 2 bagni, riscaldamento, ristrutturato, 150.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660680.

VIA TIGOR in palazzina moderna, secondo e ultimo piano, vista mare, corridoio, cucina, 3 stanze, bagno w.c., 2 poggioli, ripostiglio, da ristrutturare. GEOM. GERZEL 040/310990.

VENDESI nuda proprietà, appartamento zona Rozzol, corridoio, soggiorno, cucinino, 3 stanze, bagno w.c., ripostiglio, ottimo investimento, trattative riservate in ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.

CARINO e comodo alloggio con box via Udine. Cucinona, soggiorno, 2 camere, servizi separati, 85 mq incredibilmente tranquilli. Condominio d'epoca. 150.000.000 box compreso!!! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ULTIMO PIANO S. Giovanni alta. Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina e spazioso box. Ottime condizioni. Ascensore. Vista da panorama Carnico. Bellissimo!!! 210.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SAN MARCO rarissimo alloggio, adatto anche famiglie con 2 figli, 70 mq magistralmente distribuiti. Cucinino, soggiorno, matrimoniale, 2 camerette, bagno 105.000.000 ottime condizioni. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

GIULIA alta, rarità artistica! In minicondominio alloggio 95 mq + 45 mq mansarda + 16 mq taverna + 40 mq giardinetto (posto macchina). Tutto da riassestare 150.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ZONA SALUS in ottimo stabile recente appartamento soleggiatissimo piano alto, salone, matrimoniale, stanza, singola, cucina abitabile, bagno, grande poggiolo vendesi. GRATTACIELO 040/635583.

D'ANNUNZIO paraggi luminoso, appartamento costituito da grande matrimoniale, stanzetta, cucina abitabile, wc, poggiolo e cantina. Lire 72.000.000. GREBLO 040/362486.

MAZZINI adatto anche uso ufficio appartamento restaurato buona metratura, ingresso, 2 stanze, cucina, bagno, servizio separato, veranda. GREBLO 040/362486.

MONTEBELLO ultimo piano condominio con ascensore, soggiorno, cucinino, 2 stanze, bagno, veranda, cantina, ripostigli, terrazzone con vista, parcheggi, occasione 170.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

SCORCOLA BASSA particolare mansarda al 3.o p., salone di 34 mq con travi a vista, cucina, cameretta, bagno, wc, autoriscaldamento, vista aperta, 150.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

DUINO nel verde appartamento soleggiatissimo, cucina, salone, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazzone, grande cantina, box, riscaldamento autonomo, 219.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

OCCASIONE CENTRALISSIMI APPARTAMENTI primo ingresso con terrazza sul verde 115 mq saloncino 2 stanze doppi servizi a 245.000.000. POSSIBILITÀ PERMUTA. PIRAMIDE 040/360224.

COLOGNA luminosissimo vista aperta piano alto con ascensore cucina abitabile, soggiorno, 2 stanze, servizi separati, veranda, soffitta, 185.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

BAIAMONTI recente cucinino, soggiorno, camera, cameretta, bagno, poggiolo, parcheggio, 138.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

FORNACE-S. GIUSTO soggiorno, 2 stanze, grande cucina, bagno, poggioli, 135.000.000, è possibile pagare interamente mediante mutuo al 5%, possibilità acquisto garage posto auto. 35.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

CORONEO-CARPISON semirecente, tranquillo, molto soleggiato, ingresso, salone 4,70 x 6,3, cucina abitabile, 2 matrimoniali, bagno-wc, wc, terrazzino, ripostiglio, 118 mq, 180.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

S. PASQUALE ALTA-EREMO vista mare, soggiorno con poggiolo, matrimoniale, stanzetta, cucina, bagno-wc, ampio ingresso, ottime condizioni, 220.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

APIARI primingresso rifinitissimo quinto piano, 70 mq circa, porta blindata, con box auto, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

GRETTA via Castelmonte, nuova trifamiliare panoramicissima con spaziosi appartamenti primingresso rifinitissimi composti da salone, cucina, 2 stanze, doppi servizi, terrazza, ognuno con ampio vano taverna, giardinetto e posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN GIUSTO recente condominio tranquillo, appartamento in ottime condizioni con ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera, cameretta, doppi servizi, cantina, 140.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA GINNASTICA totalmente ristrutturato a primo ingresso, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.

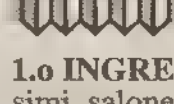
MORERI condominio recente ottimamente rifinito e molto tranquillo, ingresso, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, due poggioli, cantina, posto macchina condominiale. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA GATTERI appartamento al terzo piano, luminoso, tranquillo, in buono stato, salone, cucina, due stanze, stanzetta, bagno, wc, ripostiglio, cantina. RIVIERA 040/224426.

PICCARDI adiacenze occupato cucinino, tinello, due camere, bagno, 42.000.000. VIP 040/631754.

SAN GIUSTO da restaurare, cucina, soggiorno, due camere, cameretta, bagno, 95.000.000. VIP 040/634112.

NAVALI adiacenze da restaurare, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazza verandata, autometano, 125.000.000. VIP 040/631754.

GIULIA adiacenze piano alto, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, riscaldamento, 150.000.000. VIP 040/634112.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

1.o INGRESSO semicentrali, rifinitissimi, salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, terrazzo, ascensore, possibilità soluzioni su misura, posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.

IN BELLISSIMO stabile d'epoca, appartamento ampia metratura, terrazzone 50 mq nel verde, parzialmente coperto, piano alto, ascensore, zona centralissima ma tranquilla. CENTROSERVIZI 040/382191.

SIGNORILE a 2 passi dal centro: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, 170 mq + terrazzone di 60 mq + box soppalcato. Residenziale. Tutti i comforts. Eccezionalmente 450.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMO in bella zona pedonale. Storico condominio prestigioso, 290 mq con particolare terrazzo interno. Adattissimo come abitazione/studio. Non per tutti. Geom. MARCOLIN 040/366091.

MANSARDE CENTRALISSIME (Posta centrale). Ristrutturazione totale condominio/alloggi. Ascensore, 190 mq mancanti solo delle rifiniture. Bellissime e particolarmente movimentate (soppalchino). Scorci colline. Geom. MARCOLIN 040/366901.

PIANO ALTO splendido, quasi centrale. Cucina, bel soggiorno + terrazza, 3 camere, grande bagno, atrio, ripostiglio, tutto rifatto 8 mesi fa! Vera leccornia. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMA ZONA PEDONALE 3.o piano (ultimo) con ascensore. Bel condominio d'epoca, 150 mq particolarmente tranquilli e luminosi. Da rimmodernare. Ricercatori/amanti comodità 250.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

SLOVENIA in collina sopra Muggia, consegna imminente, appartamenti panoramici ampia metratura con garage, ottime rifiniture, materiali italiani e tedeschi vende. Greblo 362486.

SEMICENTRALE grande appartamento attico con salone di 42 mq 2 stanze stanzetta cucina con tinello doppi servizi ripostiglio e terrazzo panoramico. GREBLO 362486.

BOSCHETTO grande appartamento silenzioso e immerso nel verde, 3 stanze soggiorno cucina abitabile bagno ripostiglio 2 poggioli e cantina. Lire 190.000.000. GREBLO 362486.

PIAZZALE ROSMINI ADIACENZE in elegante epoca appartamento piano alto con ascensore cottura tinello soggiorno e 3 stanze bagno ripostiglio balconi cantina 320.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

CENTRALE S. Francesco prossimità largo Piave in buona casa d'epoca I piano ascensore, salone, 6 stanze, cucina, terrazze, autometano, 210 mq, prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.

BONOMEA - BRUNI zona verde tranquilla, vista: salone, 3 stanze, cucina, terrazze, 2 bagni completi, ampia taverna luminosa, box auto e possibilità parcheggio. PIZZARELLO 040/766676.

GALILEI attico recente salone 52 mq con caminetto e terrazza 36 mq, 2 stanze, stanzetta, cucina, 2 bagni, 2 ripostigli, possibilità posto auto, 350.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

BORGO TERESIANO in bello stabile epoca salone, 5 stanze, cucina, bagno-wc, wc, IV piano riscaldamento ascensore, 185 mq, buone condizioni, 240.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

PACINOTTI luminosissimo quinto piano ascensore, riscaldamento centralizzato, ingresso cucinino con tinello tre matrimoniali, servizi, ripostiglio, tre poggioli. 160.000.000. Quadrifoglio 040/630175.

SCORCOLA recente ampio appartamento divisibile in due enti da 195 mq e da 160 mq con possibilità mansardina con grande terrazza, più cantine e box auto, vista incantevole. Ulteriori informazioni presso nostri uffici. Quadrifoglio 040/630174.

RIVE particolare appartamento di 240 mq circa, piano nobile con balconi, vista mare, in bel palazzo d'epoca con ascensore autometano. Quadrifoglio 040/630175.

CRISPI alta, signorile palazzina d'epoca, appartamento con ampia terrazza, cucina, grande salone, 4 stanze, bagni, cantina, box. Quadrifoglio 040/630174.

SAN MARCO adiacenze luminosissimo come primo ingresso cucina soggiorno quattro stanze sala da bagno con servizio secondario autometano 190.000.000. VIP 040/631754.

VILLE E CASETTE

ZONA MUGGIA villa in costruzione salone 4 stanze cucina abitabile tripli servizi taverna grande box giardino terrazzone vista mare soluzioni su misura 555.000.000. CENTROSERVIZI 040-382191.

CASETTA via Commerciale cucina abitabile 2 stanze bagno ripostigli ampliabile di 1 piano splendido giardino su 1 livello accesso auto 260.000.000. CENTROSERVIZI 040-382191.

OPICINA villa ampia metratura su 2 livelli con possibilità miniappartamento indipendente ampio terreno con eventuale ulteriore terreno edificabile adiacente. CENTROSERVIZI 040-382191.

ZONA PROSECCO in recente villa trifamiliare appartamento con ingresso indipendente salone cucina 2 stanze bagno w.c. terrazzo veranda porticato giardino e box. GEOM. GERZEL 040-310990.

ZONA SISTIANA villa indipendente 3 livelli ampio giardino atrio salone 55 mq con caminetto cucina 5 stanze mansarda 4 bagni terrazzo box ottime condizioni. GEOM. GERZEL 040-310990.

COMMERCIALE villetta a schiera nuova edificazione. Cucina salone 3 camere 2 signori bagni mansarda tavernetta box macchina e minigiardinetto 180 mq totali. Splendida occasione. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

CARSO villa recente rifinitissima con ampio giardino autorimessa taverna con caminetto salone tre stanze tre bagni mansarda terrazzi trattative riservate. GRATTACIELO 040-635583.

CONTOVELLO caratteristica casetta disposta su 2 livelli 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi cantina cortile con vista scorcio mare e posto auto. GREBLO 362486.

DUINO casetta indipendente su 2 piani con terrazzone giardino e bosco di 870 mq con annessa dependance da ristrutturare 360.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

VILLA ROSSETTI adiacenze fiera con giardino e cortile carrabile adatto anche ampio parcheggio auto salone 5 stanze cucina servizi inoltre ampi locali adatti deposito o taverna. PIZZARELLO 040-766676.

«IL BORGO» a Malchina: villini nuovi costruiti con materiali ecologici rimanendo nel tipico stile carsico su 2 livelli con giardini propri, posto macchina coperto, composte da cucina saloncino con caminetto ripostiglio 2 matrimoniali 2 bagni poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

GRIGNANO bellissima posizione villa unifamiliare indipendente su 2 livelli con ampio giardino e box da sistemare. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SANTA CROCE casa totalmente ristrutturata come primo ingresso disposta su tre livelli ottime rifiniture con giardino. QUADRIFOGLIO 040-630174.

DUINO villino a schiera salone cucina tre camere doppi servizi taverna 200 mq giardino 420.000.000. VIP 040-634112.

LOCAZIONI

ZONA FARO vista mare appartamento vuoto tranquillissimo perfetto soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio terrazzi posto auto 1.300.000 compreso spese e riscaldamento. CENTROSERVIZI 040-382191.

APPARTAMENTI arredati F. Severo, S. Francesco, corso Italia, S. Giacomo, soggiorno 1-2 stanze bagno grande cucina poggiolo ascensore compreso spese e riscaldamento da 900.000 a 1.200.000. CENTROSERVIZI 040-382191.

SPLENDIDO ATTICO su due livelli con terrazzoni S. Vito 2 posti auto coperti salone doppio 4 stanze cucina abitabile tripli servizi compreso riscaldamento 3.200.000. CENTROSERVIZI 040-382191.

CATULLO 2 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento centrale libero gennaio '99 700.000. CIVICA ROMANELLI 040-660890.

GHIRLANDAIO moderno 3 stanze cucina bagno poggiolo autoriscaldamento 900.000. CIVICA ROMANELLI 040-660890.

CARDUCCI 160 mq salone 2 vani servizi ascensore autoriscaldamento 1.000.000. CIVICA ROMANELLI 040-660890.

OBERDAN prestigioso 250 mq 10 vani riscaldamento ascensore aria condizionata 2.500.000. CIVICA ROMANELLI 040-660890.

LONGERA appartamento ben arredato composto da soggiorno cucina camera bagno ripostiglio poggiolo terrazzino e posto auto. L. 700.000 mensili più spese. GREBLO 362486.

VIALE SANZIO adiacenze appartamento arredato composto da matrimoniale soggiorno con cucinino bagno ripostiglio e poggiolo. L. 600.000 mensili più spese. GREBLO 362486.

OPICINA affittasi ufficio in ottime condizioni ingresso 4 stanze servizio riscaldamento autonomo metano 2 posti macchina L. 1.300.000 mensili. GREBLO 362486.

MUGGIA monolocale arredato 500.000; Chiampore magazzino 55 mq fronte strada 400.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040-275118.

MANSARDINA ristrutturata ammobiliata in piccolo stabile centralissimo autometano 600.000. PIRAMIDE 040-360224.

OPICINA in villetta appartamento molto carino arredato bene cucina soggiorno matrimoniale due camere bagno terrazza giardino parcheggio. RIVIERA 040-224426.

SERVOLA in casetta appartamentino ammobiliato riscaldamento autonomo cucina matrimoniale camerino servizio 500.000 mensili libero in ottobre. RIVIERA 040-224426.

PERUGINO adiacenze signorile arredato cucina tre camere doppi servizi poggioli 1.000.000 mensili patti in deroga più accessori. VIP 040-634112.

TERRENI

MUGGIA numerosi terreni edificabili diversi per posizione, dimensione e forma. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

PARCHEGGIO campers un problema? Sulla provinciale Prosecco - Opicina vendiamo 4600 mq di terreno con questa destinazione d'uso. Lire 8 mila al mq. RIVIERA 040/224426.

MAGAZZINI E BOX

MAGAZZINO 400 mq con accesso camion, servizi, zona via Svevo, vendiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA D'ANNUNZIO magazzino 1300 mq, per investimento, alto reddito. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA VERGA appena ultimati possibilità di box auto ampia metratura prezzi interessanti. QUADRIFOGLIO 040/630174.

AZIENDE

BAR CENTRALE ottimamente avviato. Ottima metratura. Molto bello e ben posizionato. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMI 130 mq, bellissima zona. Vetrine. Locazione nuova. Cedesi previo indennizzo. Geom. MARCOLIN 040/366901.

EDICOLA rivendita giornali ottimamente avviata in posizione centrale vendesi. GREBLO 362486.

LOCALI

LOCALI via Ginnastica, 90-105 mq più ampio soppalco, servizio, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.

CENTRALISSIMI 300 mq vendesi. Splendido impatto vetrine. Bella via. Qualsiasi attività! Geom. MARCOLIN 040/366901.

GAMBINI adiacenze locale di 47 mq ottime condizioni con vetrine + magazzino di 43 mq e wc. Libero settembre '98 affittasi. GREBLO 362486.

BOX 4 POSTI AUTO adiacenze Da Vinci affittasi 500.000. PIRAMIDE 040/360224.

CARLO ALBERTO uso magazzino - garage 300 mq, 3 passi carrai e ufficio 380.000.000, possibilità pagamento acconto 100.000.000 resto mutuo 2.250.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.

GHIRLANDAIO locale al piano stradale con ampie vetrine 160 mq. QUADRIFOGLIO 040/630175.

LOCALE d'affari 75 mq con servizio in piccolo centro commerciale. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA MATTEOTTI adatto magazzino - locale affari, in ottime condizioni con serranda automatica, affittasi. QUADRIFOGLIO 040/630174.

GATTERI locale d'affari 70 mq due fori impianto condizionamento 160.000.000. VIP 040/634112.

MUGGIA Protesta San Dorligo: mancherà un attraversamento a sinistra, la noia di un giro ozioso

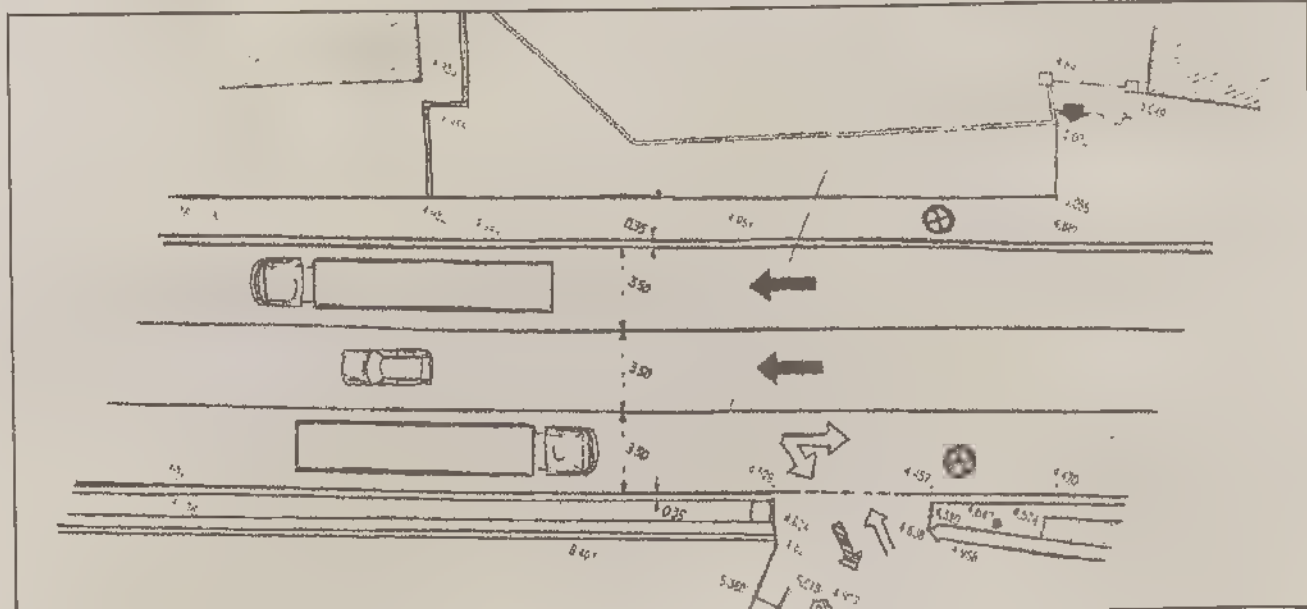
Terza corsia, come «uscire»?

L'assessore risponde: «Obbligo imposto dall'Anas, per la sicurezza»

Un'altra grana per il Comune di Muggia a pochi giorni dall'inizio dei lavori per la «terza corsia» di Aquilinia? A procurarle stavolta potrebbe essere il comune limitrofo di San Dorligo della Valle, che con una lettera firmata dal vicesindaco Aldo Stefancic e indirizzata al sindaco di Muggia, Roberto Dipiazza, sottolinea i disagi ai quali andranno incontro i residenti della frazione con le modifiche alla viabilità.

Aquilinia è infatti divisa tra i Comuni di Muggia e San Dorligo, ma è ovvio che gli eventuali disagi non conoscerebbero confini territoriali, ricadendo anche sui residenti nel Comune di Muggia.

Secondo l'amministrazione del sindaco Pangerc, l'istituzione di due corsie in direzione Muggia, divise da una doppia linea continua dall'altra corsia in direzione Trieste, comporterà seri problemi di accessibilità per coloro i quali, provenendo da Trieste, desiderassero svoltare a sinistra *(vedi disegno)*.

Per farla breve, chi tornerà a casa dal lavoro per raggiungere la propria abitazione ad Aquilinia dovrà attraversare la galleria e riprendere la strada verso Trieste. Un prolungamento del tragitto fino alla zona industriale dovranno anche compierlo coloro che, scendendo dalla collina di Aquilinia, volessero girare in direzione del confine di Rabuiese o verso Muggia.

«Si rileva che la frazione – si legge nella lettera – conta 326 abitanti con la relativa dotazione di autoveicoli, per cui è evidente l'importanza di prevedere un innesto alla viabilità principale che rispetti le esigenze del traffico locale. Tale traffico è incrementato oltretutto da mezzi di vario tipo, tra cui quelli del servizio di nettezza urbana o quelli delle attività produttive».

Nella missiva si sottolinea inoltre la preoccupazione già espressa dai residenti, e la necessità di informare gli stessi sulle scelte progettuali «...adottate forse senza una completa conoscenza della situazione locale». Ancora più esplicito Giorgio Jercog, consigliere comunale a San Dorligo e segretario del Comitato Monte d'Oro. «Il Comune di San Dorligo non è stato nemmeno informato delle intenzioni precise dell'amministrazione muggesana – fa notare Jercog –. Se non fosse stato per la buona volontà dei nostri tecnici, gli uffici comunali muggesani non si sarebbero nemmeno fatti sentire. Il progetto illustrato in linea di massima durante un'assemblea pubblica è stato modificato. Bisognava essere più chiari, e convocare i residenti senza nascondere niente»

«Appalteremo i lavori in questi giorni - afferma l'assessore Claudio Bonivento -, e rispetto a questo problema la risposta è semplice: già ora non esiste l'uscita a sinistra. Il primo progetto prevedeva addirittura una cordonata in gomma, che poi l'Anas ha fatto togliere. Forse si sperava di risolvere il fastidio, capisco. Ma è stata proprio l'Anas a vietare tassativamente lo scavalcamento di corsia. Per ragioni di sicurezza».

Jercog, egli stesso residente in quella parte di frazione compresa nel Comune di San Dorligo, ha avuto un contatto proprio con i tecnici dell'Anas, dai quali avrebbe appreso che è prevista anche l'istituzione di due semafori «a chiamata» per il passaggio pedonale, mentre tutta l'operazione avrà carattere «sperimentale» per i primi mesi dall'entrata in vigore della nuova segnaletica.

Riccardo Coretti

Italia Nostra e Wwf: «Salvate Caliterna»

Nuova presa di posizione di Italia Nostra, stavolta assieme al Wwf, per l'area Caliterna di Muggia, dove è cominciata la demolizione dei vecchi edifici dell'ex cantiere. In una nota a firma di Antonella Caroli e Guido Pesante si sollecita l'attenzione soprattutto «su un manufatto architettonico di interesse storico (in passato magazzino del Lloyd Austriaco)». Scrivono le due associazioni: «Prima di procedere con interventi demolitori, si precisino quelli edilizi e la volontà di destinare l'area a uno spazio per manifestazioni pubbliche, per non continuare ad abusare di piazza del Duomo».

DUINO AURISINA Misterioso «dono», mentre s'inizia il nuovo anno

Dalla Svizzera al Collegio 60 milioni senza nome

L'attività al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino ricomincia con i consueti ritmi d'inizio anno scolastico, ma il ripristino degli ambienti a seguito dell'incendio del 19 luglio – che aveva reso inagibili sei ambienti al primo piano della palazzina – ha rallentato la serie di operazioni indispensabili per permettere il regolare svolgimento scolastico.

Contemporaneamente sono stati garantiti tutti i servizi per i numerosi corsi estivi ospitati nelle strutture del Collegio. Il più impegnativo è stato il «Central European Training Seminar» (15 giugno-7 agosto), organizzato dal ministero degli Affari esteri in collaborazione con l'Iniziativa centro europea, l'Università di Vienna, quella di Trieste e la sua sede distaccata di Gorizia, oltre al «Baruch College» di New York.

Arrivi regolari dunque per i duecento studenti provenienti da ben settanta diversi paesi del mondo. Saranno presenti a Duino rappresentanti di tutta Europa, del Baltico, oltre a sloveni, croati, serbi, bosniaci e macedoni, nonché giovani da America Latina, Africa, Asia e Medio Oriente. Tutti gli studenti sono già arrivati tranne alcuni alunni provenienti dalla Bolivia e dalla Repubblica serba di Bosnia, che sono attesi a giorni.

Intanto si svolge il cosiddetto «Periodo introduttivo» della durata di una settimana, distinto per i nuovi alunni e per quelli che quest'anno dovranno sostenere l'esame. In questi sette giorni che precedono l'avvio regolare dell'anno vengono presentate tutte le materie e le numerose attività, fra cui gli studenti devono scegliere per organizzare il rispettivo piano di studi.

Nell'infausta cronaca dell'ultimo bimestre brilla tuttavia una sorpresa del tutto inattesa: un benefattore ha devoluto sessanta milioni di lire al Collegio di Duino. Dalla Svizzera infatti sono arrivati alla scuola in tempi diversi tre assegni, senza alcuna lettera accompagnatoria. Interpellato l'Istituto di credito, è stata confermata l'entità dell'importo, che è stato specificato come una donazione fatta da un benefattore che ha richiesto esplicitamente l'anonimato.

I risultati degli esami conclusivi del biennio di studi sono stati un vero e proprio successo nell'ambito delle scuole internazionali che rilasciano il diploma di Baccalaureato internazionale. Confrontando le medie statistiche degli ultimi tre anni, quella del 1998 è sensibilmente più alta rispetto alle precedenti, e sui 93 diplomati ben quattordici studenti hanno ottenuto il massimo dei voti, l'equivalente del sessanta sessantesimi, e 16 sono sopra i cinquanta sessantesimi.

Il «primo della classe» è risultato uno studente ungherese, seguito da un ragazzo italiano (Puglia) e da una polacca. Due soli giovani non hanno superato l'esame. Alla luce dei buoni risultati, un ragazzo nigeriano ha visto accettata la sua domanda per una borsa di studio al Massachussetts Institute of Technology, e un ragazzo albanese è stato accolto come borsista al Simon Fraser College in Canada.

Il corpo insegnanti si arricchisce quest'anno della presenza del professore slovacco Julius Krajnak, che sostituirà nell'insegnamento della matematica l'ungherese Janos Pataki, e curerà anche l'organizzazione informatica della scuola.

Infine, i tradizionali seminari degli insegnanti delle lingue madri al Collegio sono stati anticipati rispetto alla norma: il primo si terrà a Duino dal 18 al 20 settembre.

MUGGIA Gli uffici tributari e dell'anagrafe passeranno al piano terra

Lavori al municipio: «barriere» da togliere, impianti da fare

Un'immagine del municipio a Muggia, dove sono appena incominciati importanti lavori di ristrutturazione e di adeguamento alle norme. Dureranno circa sei-otto mesi e prevedono anche l'installazione di un impianto per l'aria condizionata.

Lavori importanti per la sede municipale di Muggia: sono iniziati in questi giorni. Costeranno attorno al miliardo di lire, finanziati da Comune e Commissariato di governo. Il palazzo sarà messo a norma: via le barriere architettoniche; nuovi impianti elettrici; la centrale termica spostata nel sottotetto; un ingresso per disabili a lato dell'entrata principale. Ma in realtà sarà l'assetto stesso del municipio a essere rivisto e rimodernato. Verrà installato un nuovo ascensore, Verrà sostituito l'impianto di riscaldamento con l'introduzione dell'aria condizionata. Inoltre saranno rifatti i serramenti, e creati dei nuovi servizi igienici al piano terra. Anche il bar verrà rimesso in sesto (riaprirà fra un anno circa: sono i tempi tecnici per il subentro di un nuovo gestore). Sarà questa poi la buona occasione (dicono gli assessori Gasperini e Bonivento) per razionalizzare la distribuzione degli spazi interni. In particolare, saranno spostati in modo permanente l'ufficio tributi e l'ufficio anagrafe, che andranno al piano terra, per facilitare l'accesso ai cittadini.

Per tutti i lavori (escluso il bar, che appartiene all'ultimo stralcio) ci vorranno sei-otto mesi. Il primo lotto costerà circa 700 milioni (barriere, vano scale, riscaldamento: i lavori sono già in corso). Per il secondo l'appalto è imminente. «Adesso - dice l'arch. Claudio Bonivento - stiamo per completare la pavimentazione del centro storico e fra poco appalteremo i 4 miliardi per la fognatura nella zona del mandracchio. Dovremo coordinare gli interventi, per non "rompere" là dove si è appena concluso un lavoro». Intanto, sono stati temporaneamente spostati gli uffici del pianterreno. L'Ufficio di protocollo si trova al secondo piano (tel. 3360121) e quello dei messi comunali al primo (area Uffici demografici).

Domani i filmati sul «pre-Topolino» a Borgo Grotta

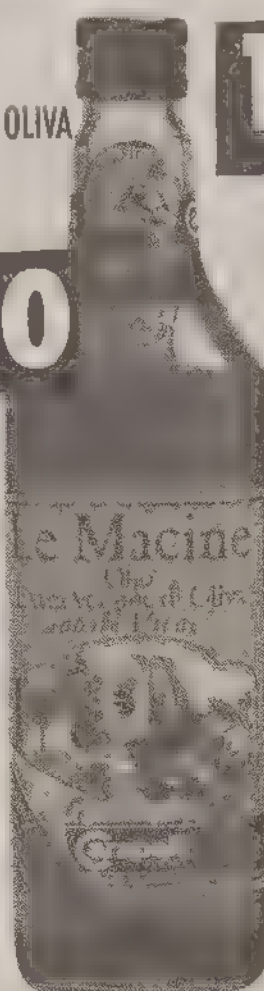
Domani si ripete al Casa della cultura di Borgo Grotta Gigante, alle 21 la proiezione di filmati originali sui primordi del cinema d'animazione, «In attesa di Topolino» (opere di Méliès, Mc Coy e altri che hanno anticipato Walt Disney, fino ai lavori di Stallings, creatore nel 1920 di Krazy Kat). La rassegna è curata da Carlo Montanaro per «Trieste contemporanea» nel contesto della manifestazione «Provinciassieme».

Premio ai migliori dell'«Art Gallery» all'Apt di Sistiana

All'Apt di Sistiana s'inaugura oggi alle 18 «Trofeo Art Gallery 2», mostra collettiva dei migliori partecipanti al Concorso internazionale di pittura, scultura e grafica, cui sarà anche consegnato un premio. Al concorso hanno partecipato oltre 200 artisti. All'Apt di Muggia è aperta fino al 14 settembre la mostra «Muggia nelle immagini dei pittori dell'Associazione Fameia muiesana». Orari di entrambe le rassegne: tutti i giorni, da lunedì a domenica, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Orari: da oggi al 9 uffici anagrafe solo al pomeriggio

Da oggi e fino al 9 settembre gli uffici dell'anagrafe e stato civile di San Dorligo della Valle e di Sgonico saranno aperti dalle 16 alle 18, quelli di Duino Aurisina dalle 16 alle 17.30.

Il cambiamento temporaneo degli orari si è reso necessario per consentire al personale la frequenza a un corso di aggiornamento per l'uso degli strumenti informatici, e per garantire comunque un'apertura degli sportelli al pubblico.

ORE DELLA CITTÀ

Rotary Club Muggia

Oggi riprenderà la consueta conviviale del Rotary Club Muggia alle 20.30 nella sede sociale.

Il catalogo di «Transformation»

Oggi alle 21 verrà presentato al Teatro Miela (piazza Duca degli Abruzzi 3) il catalogo della mostra «Transformation». Seguirà la performance «Dancetallation» progettata dal giapponese Makoto, su proposta del Gruppo 78 in collaborazione con Bonaventura. Inoltre venerdì alle 21 avrà luogo un'altra performance dell'artista croata Vlasta Delimar. Ingresso libero.

Mostra all'Art Gallery

Oggi alle 18.30, all'Art Gallery di via S. Servolo 6, il critico d'arte Enzo Santese presenterà la rassegna intitolata «Tecno-Paesaggio», dedicata all'artista Zdravko Milic.

Istituto di grafologia

L'Istituto italiano di grafologia (tel. 633565 via Crispi 28), comunica la sua riapertura: oggi (dalle 17 alle 19). Iniziano le iscrizioni ai corsi professionali di grafologia e a quelli di aggiornamento didattico, estesi agli insegnanti di ogni ordine e grado, autorizzati dal Provveditorato e riguardanti il disegno infantile nonché la conoscenza dell'alunno tramite la grafologia. La segreteria rimarrà aperta tutti i mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19. Per informazioni urgenti tel. 368017 o 303254.

«Reiki», presentazione delle attività

L'associazione culturale «Reiki... la via del cuore» informa che oggi alle 19 nella sede di via Marconi 14 si terrà la presentazione delle attività per l'anno 1998-1999 che comprendono conferenze su vari temi, Reiki, Vivation, Massaggio Ayurvedico. Per informazioni tel. 660991.

Circolo numismatico

Oggi dalle 18 alle 20 consueto incontro dei soci e simpatizzanti nella sede di via Roma 3 (secondo piano). In visione riviste, cataloghi e nuove pubblicazioni.

Pro Senectute

La Pro Senectute comunica che il 17 settembre verrà effettuata una gita nella laguna veneta. Prenotazioni nella sede di via Valdirivo 11, entro il 10 settembre. La Pro Senectute è a disposizione ogni giorno dalle 8 alle 19 (esclusi i giorni festivi) al 365110-636985 per sostenere e confortare chi si trova in difficoltà. Riapre il Centro ritrovo anziani com. te Mario Crepaz di via Mazzini 32, ogni giorno dalle 16 alle 19. Oggi alle 16 «la giornata dei giochi». Al termine «La nostra musica», incontro con i soci e con le loro canzoni preferite. Il Gruppo di Auto-Aiuto per persone vedove si riunirà oggi alle 17.30 nella sede di via Valdirivo 11.

Club Incontri

Ha ripreso l'attività dopo la pausa estiva il Club Incontri. Per informazioni e iscrizioni durante il mese di settembre la sede di via Boccaccio 1 (tel. 422282) è aperta il mercoledì e il venerdì dalle 18 alle 20.

Umberto Lupi canta in piazza

Il cantante Umberto Lupi propone il suo repertorio musicale anche in settembre con nuovi appuntamenti del suo tour cittadino, promosso dal Comune di Trieste, «Canta Trieste in dialetto, nelle piazze dei rioni cittadini». Lupi si esibirà oggi alle 18, davanti alla chiesa del piazzale di San Giacomo, assieme alla cantante ospite Maria Grazia Campanella. Domani, sempre alle 18, Lupi sarà nel giardinetto di piazza Perugino, con Andrea Roth e Isabella Palma.

Assistenti sociali

L'Ordine degli assistenti sociali del Friuli-Venezia Giulia comunica a tutti i propri iscritti che al Comune di Ronchis (Ud) è stato indetto un concorso per esami per la copertura di un posto di istruttore direttivo 7.a qualifica; il bando di concorso e la scheda per la domanda di partecipazione si possono ritirare nella sede dell'Ordine (scadenza 15 settembre).

Le Acli per gli immigrati

Il servizio «Pronto, casa!» delle Acli del Friuli-Venezia Giulia offre un nuovo servizio di sostegno finanziario per la ricerca della casa rivolto agli immigrati che lavorano o studiano in Italia. Il servizio offre inoltre una garanzia a quei proprietari che desiderano affittare un appartamento agli immigrati. Per ulteriori informazioni tel. 395552 ogni mercoledì dalle 9 alle 11 e ogni giovedì dalle 15 alle 17.

Treno storico

Per iniziativa dei volontari del Museo Ferroviario (Sat Dopolavoro) è prevista per domenica 20 settembre una gita con il treno storico sul percorso Trieste Centrale-Gorizia-Cormons per una giornata enogastronomica dal sapore «Mitteleuropeo». Grande pranzo con personale in costume e musica. Adesioni sin da ora al Museo ferroviario di Campo Marzio, via Cesare 1, tutti i giorni, esclusi i lunedì, orario 9-13. Per informazioni tel. 3794185, fax 312756.

Mostra collettiva

Prosegue la mostra collettiva «Un giorno d'estate», proposta dal Centro letterario del Fvg alla libreria Borsatti (via Ponchielli 3). La rassegna sarà visibile fino a sabato.

Federconsumatori nuova sede

La Federconsumatori si è trasferita in piazza Duca degli Abruzzi 3, secondo piano. L'ufficio è aperto al pubblico il martedì e il venerdì dalle 16.30 alle 18.30 ed è sempre in funzione la segreteria telefonica al 773190.

Escursione XXX Ottobre

La commissione gite dalle XXX Ottobre organizza per sabato e domenica un'escursione al Gruppo del Brenta. Programma sabato, partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 7, a Madonna di Campiglio alle 13, al Rifugio alle 18; domenica, sveglia alle 6, partenza alle 7, ritrovo al Rifugio Alimonta alle 13, a Madonna di Campiglio con il pullman alle 18, a Trieste circa alle 24. Prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

ORE SPE

200 divani da vedere e provare

in un ambiente completamente rinnovato da O. Krainer Arredamenti in via Flavia 53, tel. 826644.

Taglio, cucito, ricamo, pittura su stoffa, ceramica

Corsi S.I.T.A.M. via Coroneo 1. Tel. 630309.

Stadion Casa d'aste

Per tutto il mese di settembre esposizione e vendita diretta di mobili, argenti, quadri, oggettistica e una collezione di kilim antichi. Riva N. Sauro 6/a, tel. 311319.

Confezioni Riccardi Via Battisti 12

Sono arrivati i pantaloni in pura lana dalla t. 46 alla tg. 65 da L. 89.000 in poi.

Natale '98

Fai da te in anteprima da G. Pertot & C. s.n.c. tessuti-mercerie, via Ginnastica 24. tel. 040-371648.

Corsi intensivi gratuiti di lingue

L'Ass. cult. di Studi ibero-latino-americani «Miguel de Cervantes» comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi gratuiti di spagnolo, portoghese, inglese, francese e italiano per stranieri, per nuovi soci. Per ulteriori informazioni tel. 300588 ore 16-20 lun.-ven., sabato 10-13. Via Felice Venezian 1, II p.

Orizzonti dell'Est Corsi di lingue

L'Ass. cult. Orizzonti dell'Est, Istituto di studi orientali, comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi gratuiti per nuovi soci di tedesco, sloveno, croato, russo, cinese e arabo. Per informazioni: via Felice Venezian 1, 2.o p., tel. 300588, lun.-ven. 16-20, sab. 10-13.

Bottoni al 50% da Penelope

Via Carducci 43, tel. 636122 (com. eff.).

PICCOLO ALBO

Mi rivolgo a quel bel giovanotto moro che lunedì 24 agosto alle 16 in via S. Michele 4 mi ha rubato la borsetta blu e noce. Dentro c'era anche il mio libretto di lavoro. Prego il ladro di restituirmi almeno i documenti.

— — — —

Smarrito quaderno a quadretti con copertina celeste con bandiera del mondo, nel tratto da S. Antonio a via Paduina. Se qualcuno l'ha trovato telefoni al 371503.

STATO CIVILE

NATI: Visintin Andrea, Luca Lunardelli, Federico Zavarise.

MORTI: Gladi Libero di anni 71, Scandiuzzi Assunta 77, Massarut Angelo 78, Abram Maria 77.

Mercatino del libro

Compilare, ritagliare e inviare a «IL PICCOLO» via Guido Reni 1

compro...

Nome della scuola ....

Classe .... Sezione ....

Titolo del libro ....

Edizione ....

Nome Cognome Telefono

SI ACCETTANO UN MASSIMO DI 5 LIBRI PER SCHEDA

vendo...

Nome della scuola ....

Classe .... Sezione ....

Titolo del libro ....

Edizione ....

Nome Cognome Telefono

VENDO

Itc Carli, I C Igea, L'altro perchè 1 (religione) - Edb - Elisa De Biasi 040/225167.

Liceo Petrarca, IV e V ginnasio D, Tradurre latino - Ferraro; Sintassi normativa della lingua latina (teoria) - Cappelli; Sintassi normativa della lingua latina (esercizi) - Cappelli; Morfologia latina - Cappelli - Jessica Bozic 040/762558.

Itis Volta, cl 3 termotecnica, Testi nella storia guida ai classici 2 e 3; New performance; Principi di chimica, Stefano Mari 040/765345.

Liceo Galilei, III e IV, La produzione letteraria in Italia 1 e2 - Rossa; Scrittori di Roma antica 2 - Sansoni per la scuola; Cultura latina 1 - La nuova Italia; The literary labirinth 1 - Sei - Claudio Bianchi 040/946816.

Liceo Galilei, tutte le classi e sezioni, tutte le materie, edizioni varie, Claudio Bianchi 040/946816.

Galvani, IV e V odontotecnici, Scienza dei materiali dentali - Simionato Piccin - Adriano Koraca 040/768871.

Liceo Galilei, V B, Manuale di storia dell'arte 1 e 2 - Electa-Mondadori; I B, La pratica linguistica 1 e 2 - Atlas; I B Lingua latina teoria ed esercizi 1 - Palumbo; I B, I fili del discorso - La nuova Italia - Antonella Bortoli 040/44035.

Media Dante, 1 e 2 A, Il segreto della felicità 1 e 2 - Capitello; Orientarsi nella storia 1, 2, 3 - Sansoni; Il nuovo libro Garzanti della geografia 1 e 2 - Garzanti; Corso di matematica 1 e 2 - Zanichelli; L'arca 1 e 2 - Principato - Antonio Sulich 040/303018.

COMPRO

I.T.C. G.R. Carli, cl. II (sez. C): «9 temi per lo studio delle scienze della materia» (vol. 2), Ed. Turchetti-Fasi; «Themen Neu Italia 2» (libro + quaderno esercizi) Ed. Le Monnier; «Crossing the barrier practice book 2», Ed. La Nuova Italia; «Il metodo matematico (vol. 2), Ed. Cedam. De Biasi Elisa, tel. 040-225167.

Liceo scientifico G. Galilei, cl. IV (sez. C): «Corso di trigonometria - Nuovo corso di analisi», Ed. Ghisetti-Corvi. Mauri Federico, tel. 040-52028.

Itis A. Volta, cl. IV (sez. termotecnica): «Dal progetto al prodotto 1», «Guida alla letteratura italiana 2», «Il mondo della matematica 4», «Corso di tecnologia meccanica 2». Mari Stefano, tel. 040-765345.

Direzione corale Presto al via il quarto seminario

Si terrà in via Paganini 6 dal 21 al 25 settembre il quarto seminario per direttori di coro tenuto, come nelle precedenti edizioni, da Stefano Sacher e organizzato dal Coro Alabarda – Banca di Roma e dal Coro Noliani-Autorità portuale. Il corso, cui si potrà accedere come allievi effettivi o uditori, è aperto anche a direttori di coro agli inizi della propria attività: sono previste lezioni di tecnica gestuale, studio di brani corali tra il Cinquecento e i nostri giorni ed elementi di composizione corale. Per informazioni e per poter reperire le partiture che saranno oggetto di studio si può telefonare al 313124 oppure allo 0347-4353476 o spedire un fax al 7606057.

Filarmonica della Moldavia, una serata fitta di applausi

Un folto pubblico ha assistito al concerto tenuto lunedì sera nella chiesa luterana di largo Panfili dall'Orchestra filarmonica di Stato della Moldavia, che proprio a Trieste ha concluso una lunga tournée italiana. La manifestazione – organizzata da Comune, Apt, Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori dell'Università, associazione Cameristi Triestini e Macs 2000 – si è svolta nella chiesa anziché in piazza dell'Unità a causa delle incerte condizioni meteo. Molto applaudite le pagine proposte dal complesso che ha eseguito un variegato repertorio, spaziando da Mozart a Rossini e Verdi. Alla guida dell'Orchestra, per l'occasione, il triestino Fabio Nossal. *(Nella foto Sterle, un momento del concerto)*

FARMACIE

Dal 31 agosto al 5 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Dante 7, tel. 630213; via Costalunga 318/A, tel. 813268; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141 / 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Dante 7; via Costalunga 318/A; via Giulia 14; viale Mazzini 1 - Muggia; Prosecco, tel. 225141 / 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 14, tel. 572015.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
2/9	7.00	Sp F. M. PEREDA	Gioia Tauro	51/15-19
2/9	8.00	Li STAR OHIO	Forcados	Rada
2/9	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
2/9	8.00	It STELLA AZZURRA	Melilli	Silone
2/9	8.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
2/9	10.00	Ct MIRNA I	Rovigno	M. Pesc.
2/9	10.00	Ct MIRNA II	Rovigno	M. Pesc.
2/9	13.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Cesme	47
2/9	15.00	Pa MSC MEE MAY	Ancona	49/9-14
2/9	18.50	It MARCONI	Brioni	30
2/9	20.00	Pa KOUILOU	Ravenna	51/15-19
2/9	24.00	Li SILBA	Arzew	Rada
MOVIMENTI				
2/9	8.00	HVAR	Da rada a	32/4
TRIESTE - PARTENZE				
2/9	5.00	Ge ZIM PIRAEUS	Koper	50
2/9	12.00	It CAPO NOLI	Venezia	52
2/9	12.30	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
2/9	14.00	It FRANCA D'ALESIO	Ordini	Rada
2/9	14.00	Ct MIRNA I	Rovigno	M. Pesc.
2/9	14.00	Ct MIRNA II	Rovigno	M. Pesc.
2/9	15.00	Pa VOLGOBALT 152	Poti	44
2/9	15.00	Sp F. M. PEREDA	Koper	51/15-19
2/9	18.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
2/9	18 00	Gr NISSOS SANTORINI	Ordini	Siot 2
2/9	18.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Cesme	47
2/9	20.00	Sv HVAR	Porto Nogaro	32
2/9	21.00	Pa MSC MEE MAY	Pireo	49
2/9	22.00	It MARIO	Tekirdag	39

Un'altra stagione di successo per l'iniziativa, che proseguirà anche questo mese

In 4 mila a «Luci e suoni»

Estate agli sgoccioli e bilancio positivo per due iniziative dell'Azienda di promozione turistica, i giri turistici dedicati alla «Trieste romantica» e gli spettacoli di «Luci e suoni»: questi ultimi – organizzati in collaborazione con la Soprintendenza ai Beni culturali e artistici e con l'Indac – visto il successo di pubblico continueranno anche in settembre.

L'edizione '98 di «Luci e suoni», proiettata nel parco del castello di Miramare in luglio e agosto, ha riscontrato – sebbene siano ormai passati quarant'anni dalla prima rappresentazione – la consueta affluenza di pubblico: quasi quattromila gli spettatori della storia di Massimiliano e Carlotta. Questo mese lo spettacolo verrà realizzato soltanto per gruppi e comitive, su prenotazione (per informazioni tel. 414177).

Continuano intanto i giri turistici della «Trieste romantica» organizzati ogni sabato fino a dicembre con l'ausilio di guide in italiano, tedesco e inglese. Ideati come iniziativa collegata al centenario della morte di Elisabetta d'Austria, i giri – inseriti anche nel pacchetto «T for you» – rappresentano per i visitatori della città un'occasione interessante per conoscere i palazzi e i musei costruiti a Trieste durante l'epoca absburgica.

In occasione del centenario della morte di Sissi, il 10 settembre, l'Apt potenzierà l'offerta di «Trieste romantica» in modo da dare la possibilità, alle persone che arriveranno in città per assistere al balletto con Carla Fracci «Per Elisabeth», di compiere anche una visita guidata di Trieste. Da aprile a oggi centinaia di turisti hanno effettuato il giro in pullman, che costa 13 mila ma è gratuito per chi possiede la card «T for you». L'iniziativa naturalmente è aperta anche ai triestini: per informazioni tel. 420182 o 6796111.

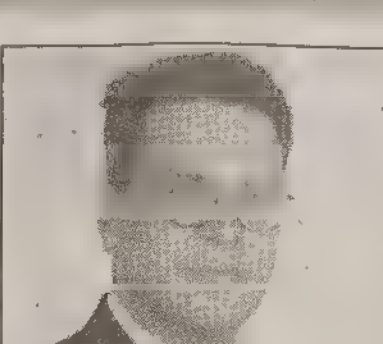
ELARGIZIONI

— In memoria di Cesare Baldin per il compleanno (30/8) da E. R. 20.000 pro chiesa arcivescovile.
— In memoria della prof.ssa Silvana Aite per il compleanno (2/9) dalla fam. Verzegnassi 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria della cara mamma Luigia Arnerich nel XVIII anniv. e dei fratelli (19/8) e Letizia (25/1) da Edith e nipote Rodolfo 100.000 pro Astad.
— In memoria del dott. Sergio Battigelli per il compleanno (2/9) da Thea Poggi 50.000 pro chiesa S.G. Bosco (salesiani - Caritas).
— In memoria dell'ing. Lorenzo Colautti nel IX anniv. (2/9) dalla moglie Paola 100.000 pro Ass. Amici del cuore, 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Anna De Giglio nell'XI anniv. dai genitori e familiari 300.000 pro Aism.
— In memoria di Dario Gherbitz per un ricorrenza (2/9) dalla moglie Licia 50.000 pro Gattile Giorgio Cociani.
— In memoria di Ines Miniussi Grusovin nel XXXV anniv. (2/9) dal marito Carlo 200.000 pro Cassa previdenza medici ammalati.
— In memoria di Villi Marsilio per il compleanno (2/9) dalla moglie Bruna 100.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Giuseppe Riosa (2/9) dalla moglie e figli 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Massimo Saturno e Valentina Schipizza dalle amiche Samantha, Sabrina, Pamela, Ursula, Barbara, Cristina 60.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Francesco Tamaro nel IV anniv. dalla famiglia 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Ernesta Zoli nell'VIII anniv. (2/9) da Maria Grazia e Mariapia 50.000 pro chiesa Beata Vergine del Rosario, 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Enpa, 50.000 pro Agmen.
— In memoria di papà e di Bruno, Annamaria e Claudio da Mafalda 25.000 pro chiesa San Vincenzo de' Paoli.
— Da Luisa 50.000 pro chiesa Madonna del mare (monumento a padre Pio).
— In memoria di Papa Giovanni XXIII da Pierina de Gavardo 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di S. Antonio di Padova da Pierina de Gavardo 25.000 da Centro tumori Lovenati.

Tenuta in città una riunione dell'esecutivo internazionale: analizzati i programmi per il '99

Junior Chamber verso l'Europa

Promozione dell'imprenditorialità come fattore per la lotta alla disoccupazione, allargamento della cultura dell'Europa unita, sviluppo di progetti di cooperazione tra nazioni nel '99, analisi dell'andamento operativo degli uffici di Bruxelles, Strasburgo e Vienna. Questi alcuni dei temi affrontati durante la riunione preliminare del comitato esecutivo '99 della Junior Chamber in Europe (Jcie), svoltasi nei giorni scorsi a Trieste presieduta dal triestino Massimo Orlando come presidente eletto per l'anno entrante, e alla quale hanno partecipato il belga Theo De Beir, presidente uscente, l'irlandese Kevin Cullinane, segretario generale, e il turco Cemal Tukel, direttore per le relazioni esterne.

La Jcie, è stato ricordato, nasce nel '97 come federazione di nazioni che ospitano le Junior Chamber (40 Paesi europei con circa 40 mila iscritti) per poter assumere un'identità tale da essere riconosciuta quale partner operativo dell'Unione europea. Durante la presidenza italiana molti di questi programmi dovrebbero trovare la loro ufficializzazione e il loro sviluppo finale. Tra questi, un programma di promozione europea dell'imprenditoria con un budget di 500 mila eco per il quale a giorni l'Unione europea pubblicherà il bandi di partecipazione; il «Know how transfert», progetto tedesco che a novembre vedrà l'organizzazione a Bruxelles del primo incontro tra giovani europei e gli europarlamentari; e ancora lo «European business angels program», progetto allo studio di Olanda e Belgio per la promozione, in collaborazione con la Commissione europea, del venture capital attraverso seminari promossi sul territorio Ue.

Massimo Orlando

Theo De Beir

Altri argomenti della riunione sono stati la ridefinizione dell'operatività degli uffici di Bruxelles (cui collaborano 15 giovani provenienti da tutta Europa e che dovrebbe trasformarsi in un interfaccia di consulenza tra i giovani europei e le strutture comunitarie), di quella dell'ufficio di Vienna (che si occupa di promozione e sviluppo nei confronti dei Paesi dell'Est) e dell'ufficio di Strasburgo (coordinamento tra Paesi europei dell'Unione e quelli che ancora non vi appartengono).

Il presidente Orlando ha infine concordato con l'esecutivo la scaletta dei prossimi appuntamenti, tra cui la riunione della commissione, l'incontro con le nazioni aderenti al progetto dei «Business Network» nazionali e la riunione plenaria dell'assemblea.

IL CASO

Il comitato degli abitanti risponde al Fronte Giuliano: «Nessuno scandalo nell'intervento di esponenti istituzionali»

«Piccola Parigi», qualcuno si muove

Il comitato spontaneo degli abitanti della cosiddetta Piccola Parigi (corte di Fedrigovez), viste le note pubblicate sul Piccolo il 22 e 27 agosto, che riportavano – le proteste del segretario del Fronte Giuliano Giorgio Marchesich e l'interrogazione urgente della consigliere comunale sempre del Fronte Giuliano Laura Tamburini in merito agli interventi del vicesindaco Roberto Damiani e dell'assessore all'Area territorio e patrimonio Uberto Fortuna Drossi e ancora della presidente della VI Circoscrizione Bruna Tam nella «lite di condominio» desidera, senza polemiche precisare quanto segue.

Non esistono né sono mai esistite nella corte di Fedrigovez beghe tra vicini. Nelle cronache che il Piccolo ha pubblicato in tempi lontani si parla della via San Donato come fetta intatta di una «vecia» Trieste e s'invita la cittadinanza a scoprire quest'oasi. La zona è di particolare interesse urbanistico e tutti noi speriamo di riuscire a mantenere lo status quo e impedire la cementificazione selvaggia.

Gli abitanti più anziani della corte possono, con maggior cognizione di causa, descrivere il clima di cordialità, solidarietà e reciproco rispetto che vigevano nella zona. Con gli stessi anziani, tutti noi abitanti possiamo poi descrivere l'armonia delle comuni relazioni sociali, come l'arredo urbano fosse rispettato e come ogni proprietario delle tipiche case del borgo mantenesse la proprietà privata e pubblica civilmente decorosa e, ancora, come tutti siamo orgogliosi di abitare e conservare la tipicità dell'ambiente.

Negli ultimi anni l'arredo urbano sia pubblico che privato è stato rovinato e danneggiato ripetutamente da due abitanti che di fatto sono arrivati ad aggredire diversi vicini. Ciò si è ripercosso sui rapporti relazionali costringendo gli abitanti della corte, singolarmente prima, in unione ora, a ignorare socialmente i due personaggi in questione. È ovvio, poi, che ai soprusi siano seguite petizioni alle autorità denunce, querele allo scopo di far rispettare la legalità e ripristinare la normale vita di quartiere. Le ripetute violenze hanno alterato il normale corso di vita all'interno delle famiglie provocando sofferenze e stati d'ansia tra gli anziani soli, tra i bambini terrorizzati e non più liberi di giocare nella zona e tra noi adulti costretti a stare sempre sul chi vive. Da tutto ciò appare inequivocabile che non siamo in presenza di «beghe tra vicini» o di «liti di condominio» quanto piuttosto di avvenimenti gravi di sicurezza e ordine pubblico. Siamo in balia e in ostaggio dei comportamenti provocatori, intimidatori, violenti, inconsulti e illegali di due persone.

La presenza del vicesindaco Damiani e dell'assessore Drossi Fortuna pertanto è da ritenersi doverosa anche in considerazione dei danneggiamenti arrecati, oltre che al patrimonio privato, a quello comunale e all'inosservanza di tante norme di edilizia, d'igiene e del Codice della strada che i due abitanti hanno messo in atto in opposizione al decreto dell'autorità giudiziaria n. 3231/97 che poneva l'intera zona sotto sequestro preventivo con assoluto divieto di esecuzione di lavori, deposito (anche se momentaneo), ostruzione (anche se limitata) e/o comunque attività che impedisca il libero passaggio dei cittadini nonché affissione di scritti di qualsiasi natura.

Alcuni abitanti, prima che a Damiani e Drossi Fortuna, avevano presentato le loro proteste con richiesta d'intervenire nelle sedi competenti al rappresentante del Partito di Rifondazione comunista Jacopo Venier per alcune affissioni abusive e successivamente si erano rivolti al deputato di An Roberto Menia. Quest'ultimo aveva anche presentato un'interrogazione al sindaco Illy. Per lo stesso principio di parità ed equità sono stati invitati alla conferenza stampa del 20 agosto Damiani e la signora Tam. Il vicesindaco per i suoi impegni non ha potuto parteciparvi, mentre la Tam ha potuto ascoltare l'altra campana (la nostra) dopo aver effettuato il 12 maggio un sopralluogo nella Piccola Parigi accompagnata da Sergio Gregorat e da Franca Zuliani.

Non si può quindi parlare della loro presenza e dei loro interventi in zona insinuando dubbi di violazione di principio di imparzialità della pubblica amministrazione comunale, ma piuttosto come di un «finalmente qualcuno si muove e, con l'autorità della carica che riveste agisce nell'interesse degli abitanti che lavorano, governano una casa e una famiglia, pagano le tasse, i tributi e quant'altro per garantirsi l'equa serenità familiare e sociale».

Noi, residenti del luogo, invitiamo Marchesich e la Tamburini a fare un giretto in zona: verifichino la situazione, parlino con gli abitanti, e se vogliono anche con chi non la pensa come noi. Oppure verifichino la situazione negli uffici della polizia municipale, servizio immobiliare, servizio strade e fognature, avvocatura, concessioni edilizie, ecc.; e ancora in quelli di Questura, Prefettura, carabinieri, Procura della Repubblica. Maturino le loro convinzioni e solo poi le manifestino, con la completa conoscenza dei fatti. Se poi sapranno attivarsi nelle sedi competenti (Comune e Magistratura) per riportare nel quartiere la pace sociale, ben vengano. L'invito è esteso a tutti i rappresentanti politici, istituzionali e sociali e all'intera cittadinanza: scoprite la corte di Fedrigovez, siete tutti benvenuti.

Per il comitato
Sergio Paoletti
Lucio Vattovani

Ippocastani in pericolo

C'è un piccolo insetto, un minatore, che scava gallerie nelle foglie dei nostri ippocastani, distruggendole. Non sono moltissimi gli ippocastani sul nostro territorio, ma perderli sarebbe una disgrazia. Mi chiedo chi possa risolvere questo problema e a che prezzo e quali siano le autorità competenti da interpellare.

Renzo Hermanschi

Quelle fastidiose «farfalline»

Con riferimento all'articolo apparso sul Piccolo del 29 agosto in merito alla massiccia comparsa di fastidiose «farfalline» pungitrici in varie zone della città, credo di poter dare il mio contributo come entomologo alla identificazione e alla collocazione sistematica di tali insetti.

Non ho avuto l'occasione di esaminare gli esemplari provenienti dalle zone menzionate nell'articolo, tuttavia la pur succinta descrizione morfologica data da coloro che li hanno visti sul posto è sufficiente a trarre qualche elemento determinante.

Innanzitutto non si tratta certo di farfalle, né tantomeno della oramai famigerata Cameraria ohridella che sta deturpando le chiome degli ippocastani dei nostri viali. I lepidotteri, per la peculiare struttura del loro apparato boccale, non sono in grado di pungere ma solamente di succhiare sostanze fluide.

Gli insetti in questione sono comparsi quest'anno in molte aree urbane ed extraurbane sia da noi che nella vicina Slovenia e appartengono all'Ordine degli Emitteri omotteri. Si tratta di minuscole «cicaline» appartenenti quasi certamente alla famiglia delle Fulgoridae. Sono dotate, come tutti gli Emitteri, di un apparato boccale pungente-succhiante e solitamente vivono a spese di varie piante. Il fatto che pungano anche l'uomo è un aspetto della loro biologia che andrebbe approfondito.

Sul come combatterle non credo siano necessari interventi drastici. Completato il loro ciclo vitale scompariranno come sono arrivate. L'uso indiscriminato di insetticidi farebbe più male a noi che a loro.

Livio Forti
associazione entomologica triestina «G. Muller»

A proposito della Triestina in C2

Esistono fatti e situazioni nel mondo dorato del calcio che non possono non creare dei forti dubbi sulla regolarità sportiva, applicata equamente a tutte le società che ogni domenica scendono negli stadi della nostra penisola.

L'esistenza di una strategia o manipolazione eseguita a tavolino, e non sul campo, prende sempre più piede tra i milioni di seguaci che questo sport riesce a coinvolgere; questa tremenda ipotesi, non provata ma molto sentita, di manipolazione può far scomparire o far entrare in scena (in serie A) qualsiasi società di calcio. Molteplici possono essere i motivi: di carattere economico (regolare o meno) con la compravendita di giocatori dal costo astronomico; di tipo televisivi (una squadra anziché un'altra); ci possono essere anche dei motivi di ordine pubblico, per esempio non far giocare due squadre «nemiche» nello stesso girone, (un esempio: Pisa-Livorno, Napoli-Salernitana, Bari-Lecce, ci può stare anche Triestina-Udinese, ecc. ecc.), senza contare poi squadre che possono essere aiutate o punite per motivi politici (e qui non vorrei elencare degli esempi, per ovvi motivi).

Riportando tutto questo nell'ambito locale, vediamo la Triestina; squadra che era arrivata, anni orsono, ad acciuffare la tanto sognata serie A, mentre un'altra squadra regionale si dibatteva tra la B e la C. Evidentemente a qualcuno non piaceva tutto questo, e così alla Triestina sono piovute addosso situazioni ancora oggi poco chiare: venne punita duramente, perse la serie A, fu retrocessa in C, dove non avrebbe disturbato la fenomenale ascesa dell'altra regionale, la quale sorretta da deputati e senatori, sindaci, preti e vescovi, salì nel paradiso e da allora ci rimase; la Triestina si consolò giocando con il Valvasone.

La Triestina ha riprovato ad alzare la testa, ma altre tegole gli sono piovute addosso. Non sono riuscito a capire se le tegole sono cadute o gliele hanno gettate: fatto sta che questa squadra punita da tutti langue in C2, aspettando (secondo me invano) tempi migliori; aspettando che certe strategie cambino radicalmente pensiero e che certe manipolazioni (se esitono) fatte a tavolino rimescolino un po' le pedine di questa scacchiera, che ormai cominciano a non avere proprio un buon odore.

Franco Biagini

Enzo, bimbo sorridente

Ecco Enzo, bellissimo bambino sorridente di tanto tempo fa. A Enzo, che ha appena festeggiato i cinquant'anni, mille auguri da parte della moglie Nadia, dei figli Marco e Stefano e di tutti i parenti.

Anna a passeggio

Anna Colonna, qui ritratta a passeggio all'età di trent'anni, ne compie oggi novanta. La festeggiano la figlia, il genero, il nipote Davide con la moglie Lisbeth e i tanti amici.

La figura di Oscar Armani

Nel ricordare la figura di Oscar Armani, Italo Soncini ne ha sottolineato giustamente gli importanti aspetti professionali e i vivaci interessi sportivi. Ma non si può avere un'idea completa della personalità di Armani se non si sottolineano anche la sua presenza e le sue attività nel campo culturale. Infatti Armani è stato per molti anni socio attivo e consigliere di Italia Nostra, per la quale lavorò con quella costanza, pari a discrezione, che caratterizzava il suo impegno civile. E credo che altri, con maggiore conoscenza di chi scrive, potranno ricordare la sua disinteressata e meritoria opera a favore della Società dei Concerti, protrattasi sino all'ultimo.

Senza retorica, penso si debba ricordare Oscar Armani come cittadino esemplare, che molto ha saputo dare alla comunità in cui ha vissuto.

Sergio Franco

Un cassonetto senza coperchio

Tra le tante lamentele dei cittadini in merito alla pulizia della città, voglio fare un grande elogio ai netturbini che operano lungo il viale XX Settembre da piazza Volontari Giuliani alla scala di via Bonomo, in quanto finalmente abbiamo un Viale ben pulito. Però da quasi due mesi tra i civici 85 e 87 di questo viale ci sono due bottini e di uno dei due il coperchio è appoggiato al palo d'illuminazione: immaginate il «profumo» che emana detto bottino con il caldo.

Coloro che provvedono allo svuotamento devono avere un permesso speciale per sostituirlo oppure la burocrazia aspetta che si arrivi a qualche infezione provocata dagli insetti che brulicano attorno e dentro allo stesso? Chiediamo al sindaco di constatare di persona e provvedere al più presto alla sostituzione di quel bottino.

Stelio Leprini

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	33	HONG KONG	25	28	PECHINO	16	29
BOGOTA	5	17	JOHANNESBURG	4	24	RIO DE JANEIRO	18	24
BRUXELLES	11	24	KIEV	9	17	SAN FRANCISCO	12	25
BUDAPEST	8	19	L'AVANA	24	32	SANTIAGO	9	15
BUENOS AIRES	9	19	LIMA	15	18	SEOUL	19	28
CARACAS	19	31	LOS ANGELES	21	37	SINGAPORE	23	27
C. DEL MESSICO	14	24	MANILA	25	34	SYDNEY	np	23
DUBAI	29	40	MONTEVIDEO	11	20	TAIPEI	24	26
DUBLINO	13	19	NAIROBI	14	22	TEL AVIV	23	30
FRANCOFORTE	9	22	NEW YORK	21	27	TOKYO	22	26
GIAKARTA	23	31	NIZZA	19	26	TORONTO	11	26
HANOI	XX	XX	NUOVA DELHI	27	36	WASHINGTON	22	34

1030
HELSINKI 6 / 10
OSLO 8 / 15
STOCCOLMA 9 / 15
MOSCA 6 / 12
COPENAGHEN 11 / 17
LONDRA 16 / 23
AMSTERDAM 12 / 19
BERLINO 8 / 19
VARSAVIA 10 / 16
PRAGA 5 / 16
PARIGI 17 / 25
VIENNA 9 / 19
LUBIANA 11 / 22
GINEVRA 14 / 29
ZAGABRIA 8 / 18
BUCAREST 8 / 23
BELGRADO 12 / 23
MADRID 21 / 34
BARCELLONA 22 / 29
SOFIA 7 / 21
LISBONA 17 32
ROMA 11 / 27
ISTANBUL 19 / 27
ALGERI 25 / 39
TUNISI 25 / 36
ATENE 22 / 31
LARNACA 21 / 33
IL CAIRO 26 / 36

VIABILITA' **Collegamento autostradale Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti:** in località Opicina restringiemnto delle carreggiate con chiusura della corsia di emergenza e di marcia fra i km 14,2 e 16,1.
Tangenziale Sud di Udine: deviazione traffico autostradale in uscita e in ingresso del casello di Udine Sud sull'itinerario provvisorio realizzato in loco.
SS 13 «Pontebbana» - Tronco Udine-Carnia: senso unico alternato dal km 143,6 al km 143,8 e dal km 99.6 al km 100,8.
SS 52 Bis «Carnica» - Tronco: Tolmezzo-Passo Monte Croce Carnico: in comune di Arte Terme senso unico alternato e sospensione parziale della stessa tra il km 6,8 e km 7,05 e tra i km 7,2 e km 7,5.

IL TEMPO OGGI

2.000 m +10°C
1.000 m +15°C
TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, GRADO, LIGNANO, TRIESTE
Tmax. 23/26 Tmin. 15/18
Tmax. 23/26 Tmin. 18/21

IERI	min.	max.
TRIESTE	18,8	22,7
GORIZIA	15,3	23,2
MONFALCONE	15,8	25,1
UDINE	14,6	23,5
PORDENONE	16,1	23,6

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 1.o settembre 1998

OGGI **attendibilità 80%**
Sulla costa cielo poco nuvoloso, sul resto della regione variabile. Al mattino possibile maggiore nuvolosità.

DOMANI **attendibilità 70%**
Sulla costa e sulla pianura cielo variabile, sui monti nuvoloso. Dal pomeriggio probabili piogge, da deboli a moderate (0-10 mm) in pianura, abbondanti (10-30 mm) sui monti.

TENDENZA PER VENERDÌ
Cielo da variabile a nuvoloso con possibili piogge.

DOMANI

2.000 m +11°C
1.000 m +17°C
TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, GRADO, LIGNANO, TRIESTE
Tmax. 23/26 Tmin. 16/19
Tmax. 24/27 Tmin. 20/23

	MIN.	MAX.
VERONA	16	27
VENEZIA	16	25
MILANO	18	29
TORINO	17	26
GENOVA	21	26
BOLOGNA	19	29
FIRENZE	19	28
PISA	20	26
ANCONA	15	26
PERUGIA	16	29
PESCARA	14	28
L'AQUILA	9	26
CIAMPINO	15	29
FIUMICINO	16	28
CAMPOBASSO	15	25
BARI PALESE	16	27
NAPOLI	17	28
POTENZA	11	25

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	19	27
R. CALABRIA	20	31
PALERMO	21	30
MESSINA	22	28
CATANIA	17	29
CAGLIARI	19	29
ALGHERO	13	32

SERENO 12 o più ore di sole – POCO NUV. 9-12 ore di sole – VARIABILE 6-9 ore di sole – NUVOLOSO 3-6 ore di sole – COPERTO 3 o meno ore di sole – SOLE NUBI BASSE
MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3-6 m/s – FORTI più di 5 m/s – TEMPORALE
MARI: CALMO – MOSSO – AGITATO
PIOGGIA: 0-5 mm debole – 5-10 mm moderata – 10-30 mm abbondante – sup. 30 mm intensa
NEVE – NEBBIA – FOSCHIA

inf. -20°C – -20/-10°C – -10/0°C – 0/10°C – 10/20°C – 20/30°C – sup. 30°C
PRESSIONE: A alta – B bassa
FRONTE: caldo – freddo – occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord inizialmente poco nuvoloso con temporanei annuvolamenti sulle zone alpine e prealpine, dove non si escludono sporadiche precipitazioni. Durante il corso della giornata graduale aumento della nuvolosità sulle regioni occidentali a cui seguiranno isolate piogge. Centro, sereno o poco nuvoloso, con graduale aumento della nuvolosità sulla Toscana. Sulla Sardegna e sulla Sicilia poco nuvoloso con temporanei annuvolamenti più probabili sulla Sicilia.

TEMPERATURA senza variazioni significative

VENTI deboli meridionali, con rinforzi da Sud-Est sulle regioni tirreniche.

MARI mossi i mari intorno alla Sardegna e la Sicilia. Poco mossi gli altri mari con moto ondoso in aumento.

CONSUMATORI

Come dirimere le sempre più frequenti liti con le assicurazioni

Ci vuole un «difensore civico» Troppe vertenze sfavorevoli

Recentemente su «Il Sole 24 Ore» l'Isvap (Istituto dii vigilanza sulle compagnie di assicurazione) ha bacchettato gli istituti assicurativi circa i reclami che pervengono per la liquidazione dei sinistri, particolarmente nel settore Rc auto, dove c'è ancora molta strada da fare per migliorare i rapporti tra compagnie e clienti.

Tre quarti dei reclami che pervengono all'Isvap, infatti, riguardano la lentezza e la difficoltà che gli assicurati incontrano per ottenere la liquidazione del danno patito, sia come riconoscimento dell'entità del danno stesso, sia come tempi di attesa per il pagamento del sinistro. Anche se vi è stata la stesura della «Guida pratica alla liquidazione dei danni nella assicurazione Rc auto» da parte dell'Ania e associazioni dei consumatori contenente specifiche indicazioni sull'iter da seguire per il risarcimento a seconda della tipologia del sinistro, e il successivo accordo Ania-carrozzieri, grazie al quale l'assicurato può ottenere che il costo della riparazione (fino a 10 milioni di lire) venga corrisposto direttamente dalla compagnia all'officina, resta il fatto che i reclami e il malcontento sono in aumento.

L'Isvap dunque rileva carenza di strutture (specie al Sud) e scarsa disponibilità verso i danneggiati. Noi ci soffermeremo sulla responsabilità civile verso terzi. Un ente, pubblico o privato, non può esimersi dall'assicurarsi per danni che possono venir arrecati ad altre persone. Nel respingere la richiesta di risarcimento per danni patiti ricorre molto spesso la frase: «Non ha posto la dovuta attenzione», «non è stato sufficientemente diligente», «non ricorrono gli estremi contrattuali per la liquidazione del danno», e così via.

Non si liquidano danni a terzi trasportati se l'autista del mezzo pubblico viene indotto in una manovra incongrua a causa di un ostacolo improvviso e imprevisto di cui non si sono potuti raccogliere gli estremi perché il mezzo è rimasto ignoto. Sarebbe il caso di raccomandare ai mezzi pubblici di montare le cinture di sicurezza, per far fronte agli imprevisti.

Il ministro dell'industria, Pier Luigi Bersani, nella sua relazione annuale sullo stato della politica assicurativa italiana nel 1997, propone la creazione della figura dello «ombudsman» (difensore civico) per tutelare i consumatori nei confronti delle compagnie assicurative. Il ministro dice che «è indispensabile una serena, anche autocritica riflessione da parte delle compagnie sul delicato problema della liquidazione dei danni che deve essere congrua e sollecita».

Molti paesi hanno costituito organismi di controllo, come l'«ombudsman assicurativo». In Italia questo strumento di mediazione, necessario per dare maggior trasparenza ai rapporti fra assicurazione e cittadini, ancora manca.

Luisa Nemez
Org. tutela consumatori Adoc

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Migliorano i rapporti interpersonali e soprattutto quelli con i collaboratori: il lavoro se ne avvantaggerà. Successo in amore. Salute: problemi digestivi.

Toro 20/4 20/5

Dovrete lottare fino in fondo per affermarvi nel lavoro: avete la stoffa e l'esperienza per uscirve vincitore. Qualche incertezza in amore.

Gemelli 21/5 20/6

Reagite alla depressione, sforzatevi di trovare nuove strade professionali e il risultati vi sproneranno. Storia d'amore gestita allegramente.

Cancro 21/6 22/7

Sarà decisiva per il successo di un'iniziativa la vostra sicurezza unita a una buona dose di diplomazia. Distrazioni sentimentali pericolose.

Leone 23/7 22/8

Non lasciatevi condizionare da persone vicine che sono per natura disfattiste: portate avanti i vostri progetti. Non bene il settore affettivo.

Vergine 23/8 22/9

Tra non molto avrete dai superiori il via libera per partire con un' iniziativa interessante. Ottime carte in amore, ma giocatele con prudenza.

Bilancia 23/9 22/10

Momenti di tensione e di incertezza nella vita lavorativa. Conservate il sangue freddo e non ve ne pentirete. Amore a prima vista. Salute: tensioni emotive.

Scorpione 23/10 21/11

Siete discontinui anche nell'umore e questo vi impedirà di impegnarvi con regolarità. Con il partner non riuscite a capirvi veramente.

Sagittario 22/11 21/12

Concedetevi un po' di tregua nel lavoro: non è necessario strafare ogni giorno, basta un piccolo successo per volta. Cuore ballerino. Salute: attenzione allo stomaco.

Capricorno 22/12 19/1

Rischio di assumere comportamenti sbagliati e addirittura controproducenti nel lavoro. Ingiustificate le perplessità sul partner.

Aquario 20/1 18/2

Una circostanza fortunata vi porterà un notevole miglioramento economico. Buoni presupposti per una vita di coppia. Salute: attenzione al fegato.

Pesci 19/2 20/3

Ottimi scambi di idee con i collaboratori: ne nascerà una nuova e promettente iniziativa che vi porterà fortuna. Fragili rapporti sentimentali.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 La santa patrona di Catania - 5 Il nome della Laurito - 10 Lo Stato con Cincinnati - 11 Albero «piangente» - 12 Parola di consenso - 13 Ballo non più in voga - 14 In tram e in treno - 16 Breve... telegiornale - 17 È celebre quello di Milano - 18 Chi se la cala mente - 19 Ramo della matematica - 21 Il Bongusto della canzone - 22 Sfortuna prolungata - 23 Vi si trova la statua del San Carlone - 24 Incide sul prezzo - 25 Punto cardinale - 26 Indicata allo scopo - 27 Cantare di cicale - 29 Così firmava Tofano - 30 Passaggio... nel fiume - 31 Articolo maschile - 32 Dopo esse - 33 Creatore di moda - 34 Il padre di Sem - 35 Meno di pochissimo - 37 Vi nacque Beethoven - 38 Bagna Londra - 39 Si perde ingrassando.

VERTICALI: 1 È bagnata da una Dora - 2 Ha fatto perdere... la testa a molti francesi - 3 Vi razzola il pollame - 4 Sigla di Torino - 5 Ha la festa in maggio - 6 Elenco di professionisti - 7 Avversa o perversa - 8 Lo precedono in triciclo - 9 Il Nord - 11 Una madre... senza figli - 13 La moneta russa - 15 Insenatura al riparo dei venti - 17 Foce ramificata di un fiume - 18 Consumati dai venti - 20 Segno... con la mano - 21 Lo morde l'impaziente - 23 Bramoso, ingordo - 24 Elenco di attori - 25 Pregiati pesci marini - 27 Sottrazioni illecite - 28 La rapì Paride - 30 I suoi componenti agiscono nell'illegalità - 33 Il voto che a volte viene... strappato - 34 Negazione bifronte - 36 Sono... in cima - 37 Simbolo del bismuto.

Lucchetto (4/6 = 6)
Ad un pusillanime
Io mi trovo alle prese di sovente
e lotto, lotto ripetutamente:
invece tu sei doppio: sei ridicolo!
(Il Valletto)

SCARTO (7/6)
Tra suocera e nuora
V'è sempre discordanza, anche leggera:
questa è la storia d'ogni giorno vera.
(Don Pablo)

SOLUZIONI DI IERI
Cambio di vocale: vertice, vortice
Cambio d'antipodo molla, callo

Cruciverba

COMMISSARIO
UR INTERESSI
CASCAME ATE
DO SEBINO IN
A A NINA ALA
MISCELLATORE
INSERIRE D F
ANONIMI ZOLA
N DETESTARE
ORA ONTANETO
STORTI N TC
DIARIO CELIA

CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA *Da domani al 13 settembre va in scena la 55.a edizione della Mostra*

Venezia, dall'America alle stelle

Apre Steven Spielberg con la sua guerra «politically correct»

VENEZIA Mostra del cinema, targata Felice Laudadio, atto secondo. Dopo un assaggio che, l'anno scorso, ha creato grandi illusioni, e grandi delusioni, il direttore si ripresenta sotto le luci della ribalta con una 55.a edizione del Festival di Venezia che, almeno sulla carta, sembra in grado di mettere d'accordo un po' tutti: critici e cinefili, denigratori di professione e addetti ai lavori.

Da domani, fino al 13 settembre, insomma, il Lido ritornerà a popolarsi di quella folla vociante, variopinta, rumorosa, ipercritica. Nella quale puoi scorgere i volti di qualche divo famoso. Per undici giorni, quotidiani e canali televisivi parleranno a nastro di film in concorso, di kolossal presentati in anteprima, pur non in gara, di attori e attorucoli, stelle e stelline, maestri e registi in cerca di fortuna.

C'è tanta America, quest'anno a Venezia. Ma ci sono pure tante altre cose da scoprire. Gli italiani sognano, forse a occhi aperti, un Leone d'oro inseguito da tempo. E schierano in gara il poker Amelio- Archibugi- D'Alatri- Luchetti. Usciranno vincitori?

Felice Laudadio «... ha gli occhi spietati del vincitore...» (per citare il Nobel Elias Canetti), ovvero del direttore felice – di nome e di fatto – per aver finalmente approntato e portato al varo anche questa sofferta 55.ma edizione della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica. Cannes aveva chiuso con «Godzilla», il megalucertolone «flop» venuto dal mare, lui da mare inizia facendo sbarcare al Lido i ragner – politicamente corretti ma fuori concorso – di **Steven Spielberg** *(regista da quasi 10 mila miliardi di incassi nella sua carriera) in* **«Saving Private Ryan»**, *con i suoi primi ventiquattro minuti di guerra che sembra vera, di sangue, sudore e lacrime.*

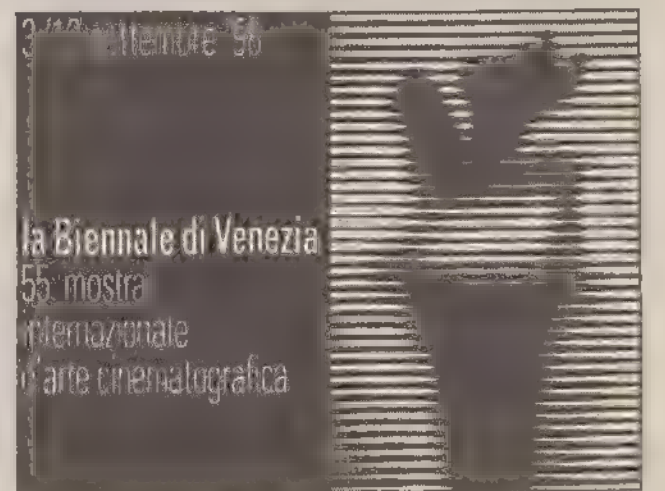
Dagli Usa Laudadio ha portato al Lido il «côté» più europeo (ovvero più intelligente, più indipendente) del loro cinema fra cui (sempre fuori concorso) **«Celebrity»** *di «Woody Allen, in anteprima mondiale, con una parata di stelle che culmina con dodici minuti dodici di apparizione del titanico Leonardo Di Caprio.*

Ma è nella sezione spettacolare denominata «Notti e Stelle» (che dovrebbe più propriamente chiamarsi «Stelle e Strisce» che Laudadio ha concentrato il cinema d'oltre oceano: **«Apt Pupil»** *di* **Bryan Singer**, *già regista de «I soliti sospetti», con la storia, scritta da Stephen King, di un nazista che si cela sotto le spoglie dell'innocuo e anziano vicino di casa, uno che cambia il pelo ma non il vizio* **«Out of Sight»** *di* **Steven Soderbergh**, *ovvero sesso, thriller e glamour per l'old fashioned George Clooney che annusa, in un tempestoso turbinio ormonale, la provocante e sexy Jennifer Lopez; il film è tratto da un romanzo di Elmore Leonard, uno degli scrittori più gettonati a Hollywood (suo è «Get Shorty Cuba Libre»).*

Per **«He got game»** *di* **Spike Lee**, *i produttori hanno impostato il lancio con lo slogan «Non è un film sul basket ma sui buoni sentimenti» e per dare corpo (e che corpo) ai buoni sentimenti Spike ha chiamato questa volta, oltre all'amico Denzel Washington, la replicante mozzafiato dai capelli color carota del «Quinto elemento»: Milla Jovovich.* **Andrew Davis**, *invece, regista abituato a dirigere film d'azione senza-un-attimo-di-tregua come «Il fuggitivo», si cimenta, invece, nell'ardua impresa di un remake del maestro del brivido Alfred Hitchcock, e porta nella laguna* **«A Perfect murder»** *(Delitto perfetto) con Michael Douglas nel ruolo che fu di Ray Milland e Gwneytg Paltrow in quello che fu di Grace Kelly. Alla resurrezione veneziana in giallo è quella di Marlowe in* **«Poodle Springs»** *di* **«Bob Rafelson**, *lo stesso regista de «Il postino suona sempre due volte». Il detective per antonomasia ha qui la faccia di James Caan (riuscirà a farci dimenticare Bogart o Mitchum o Gould?) incanutito per affrontare l'ultimo romanzo di Raymond Chandler rimasto peraltro incompiuto.*

Dall'australiano **Peter Weir**, *con solida filmografia alle spalle da «Picnic ad Hanging Rock» a «L'attimo fuggente», arriva alla Mostra veneziana* **«The Truman show»**, *con l'attore, scemo più scemo, Jim Carrey nel ruolo del protagonista catodizzato e inviato costantemente via etere sin dalla nascita. Il celebrato fotografo* **Larry Clark** *porta a Venezia la sua opera seconda (dopo «Kirds»:* **«Another day in Paradise»** *con James Woods e Melanie Griffith, due Bonnie & Clyde traslati nei primi anni '70. L'ultima stella (con strisce) che si è aggiunta in corsa, è* **«Ronin»** *di* **John Frankenheimer**, *un film d'azione girato in Francia con Jean Reno e Robert De Niro. Frankenheimer nella sua quarantennale carriera ha diretto robusti film come «L'uomo di Kiev», «Il treno», «Il braccio violento della legge n. 2» e tanti altri, una garanzia dunque per un prodotto doc.*

Anche nella sezione competitiva, su 19 titoli, si annidano quattro film targati Usa: il primo di **John Dahl, «Rounders»**, *con Matt Damon che interpreta qui un giocatore di poker che deve vedersela con l'enigmatico centauro John Malkovich. C'è, poi,* **«Hurly-Burly»** *di* **Tony Drazan** *con Sean Penn, Kevin Spacey e Meg Ryan in una commedia sul sesso, potere negli anni hi-tech, alle soglie del terzo millennio. E di sesso e potere (soprattutto quello che viene dai soldi) si parla nel film, (soprattutto quello che viene dai soldi) si parla nel film, sempre in concorso, di* **Abel Ferrara «New Rose Hotel»**, *con Christopher Walken e Willem Dafoe e la nostra Asia Argento, più internazionale che mai, qui nel ruolo di Sandii, una donna che usa l'arma dell'amore per raggiungere uno scienziato. Infine, sotto la bandiera statunitense, in concorso,* **Warren Beatty** *che, superati i sessant'anni, si è dichiaro pronto per essere un credibile uomo politico corrotto che si redime in* **«Bultworth»** *da lui stesso diretto oltre che interpretato.*

Esaurito ora il cinema a stelle e strisce (che sarà purtroppo anche il più seguito poi dal pubblico nelle sale) incontriamo nella già citata sezione «Notti e Stelle» un unico italiano: **Luciano Ligabue** *con l'atteso* **«Radio Freccia»** *l'amarcord emiliano nelle radio private del rockettaro nostrano che, dopo aver scritto un libro sul tema, lo ha trasformato in film, dirigendolo e componendo la colonna sonora. Nella sezione «fuori concorso» Laudadio ha infilato addirittura, con sommo sprezzo del pericolo, quattro film italiani:* **«Tu ridi»** *di* **Paolo** *e* **Vittorio Taviani**, *liberamente tratto dalle novelle di Luigi Pirandello, con la procace Sabrina Ferrilli e Antonio Albanese,* **«Incontri proibiti»** *di e con* **Alberto Sordi** *e Valeria Marini, la coppia più scombinata del cinema per raccontare una geriatrica storia d'amore,* **Michele Placido** *con il suo ultimo film sui ricordi giovanili di «sezione» nel* **«Del perduto amore»** *con Giovanna Mezzogiorno. Chiude la quaterna «fuori concorso»* **Peter Del Monte** *con* **«La ballata dei lavavetri»**, *dove narra le peripezie di una famiglia polacca a Roma, la città di Karol Wojtyla.*

Nel concorso, invece, gli italiani sono quattro (siamo, numericamente, a pari merito con gli Usa): **Daniele Luchetti**, *regista morettiano (tra i suoi precedenti «Il portaborse») con* **«I piccoli maestri»**, *tratta dal bel libro del vicentino Luigi Meneghello, racconta la storia di giovani partigiani e delle loro profonde trasformazioni dopo un'esperienza così radicale, nel ruolo di un insegnante anche Marco Paolini.* **Francesca Archibugi**, *regista discontinua, che prosegue la sua indagine sull'adolescenza con* **«L'albero delle pere»** *storia di un quattordicenne che approda alla scoperta di una siringa nella borsetta della madre Valeria Golino e capisce che le pere non sono solo frutti succosi.* **Gianni Amelio**, *con il suo serioso film* **«Così ridevano»**, *affronta, invece, viscontianamente, l'inizio degli anni '60 e il boom economico. I suoi immigrati dalla Sicilia non vanno, però, a Milano, deviano su Torino dove vivranno tutti i drammi di una vita dura e difficile. Interpretato dall'attore feticcio di Amelio, Enrico Lo Verso, il film è molto atteso al Lido. Infine, in concorso, anche se arrivato all'ultimo momento.* **«I giardini dell'Eden»** *di* **Alessandro D'Alatri**, *ovvero la storia di Gesù, con la faccia di Kim Rossi Stuart, vista da un regista definitosi «cattolico distratto».*

Ma gli italiani non finiscono qui: **Ugo Chiti** *nella sezione «Prospettive», con* **«La seconda moglie»**, *ripercorre anche lui gli anni '50/'60 aiutato anche dalle generose curve della siciliana ragazza-madre Maria Grazia Cucinotta, in questo film, sembra di capire finalmente brava oltre che bella. Una dozzina di registi in* **«Alfabeto italiano»**, *50 minuti a testa per la televisione firmato da* **Mario Martone, Salvatore Piscicelli, Silvano Agosti, Alessandro D'Alatri** *e tanti altri.*

Da segnalare, sempre in concorso, il francese **«Conte d'Automne»** *di* **Eric Rohmer**, *ulteriore tappa del percorso cinematografico-stagional-sentimentale del regista; il già due volte Leone d'Oro* **Emir Kusturica** *con* **«Chat Noir Chat Blanc»** *storia balcanica-gitano-picaresca di petrodollari turchi, lunga tre ore, che (dopo quattro anni di lavorazione) arriva finalmente sullo schermo e, infine, da tenere d'occhio* **«Sokout»** *di* **Mohsen Makhmalbaf** *uno di quei registi (suo il bellissimo «Il pane e il fiore») che rischiano di tornare a Teheran in compagnia del Leone d'Oro. La figlia Samira ha riscosso, all'ultimo Festival di Cannes, un notevole successo con «La pomme», al cui montaggio ha lavorato il padre Mohsen.*

Al di là dei giochi, sempre in auge alla vigilia di un Festival, che impegnano in dissertazioni a querelle varie quello che conta, e che alla fine resta, sono i buoni film e a Venezia, almeno sulla carta, non dovrebbero mancare.

Andrea Crozzoli

In alto, Tom Hanks in «Saving Private Ryan» di Steven Spielberg e una scena di «Hasards ou coincidences» di Claude Lelouch. Da sinistra, in senso orario: «New Rose Hotel» di Abel Ferrara; «Voleur de vie» di Yves Angelo; «Lola Rennt» di Tom Tykwer.

Nella Settimana della critica gli attori diventano autori

Dopo qualche anno di assenza, dalla scorsa edizione ha ripreso forma la «Settimana della critica», organizzata dal Sindacato nazionale dei critici cinematografici in collaborazione con la Biennale di Venezia. E se un tempo si svolgeva lontano dal Palazzo del cinema, in una saletta con sedie di legno a prova di fondoschiena, ora è approdata addirittura dentro il Palazzo con proiezioni in Sala Grande, Palagalileo e Sala Perla. Con tanto di premio e giuria, presieduta dal regista Pedro Costa.

Sette film per sette giorni, con molte anteprime mondiali e tanti attori passati alla regia come Peter Mullan, stupendo interprete dell'ultimo film di Ken Loach, «My name is Joe», che presenta la sua opera d'esordio dietro la macchina da presa: «Orphans». Oppure come Alexander Bashirov, attore e regista di «The iron heel of the oligarchy». Ma ci saranno anche Amon Miyamoto, Myriam Boyer, Mohamed Ben Smail.

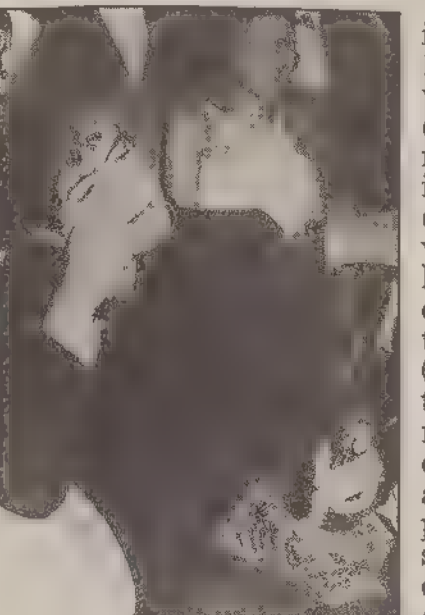
Una valanga di attori che si trasformano in autori. Con l'eccezione dell'Italia, presente con «L'odore della notte» di Claudio Caligari.

Quando registi, critici e giovani contestatori si schierarono contro il direttore Luigi Chiarini.

E al Lido successe un Sessantotto. Che durò poco

«Io penso che si debba continuare a sfruttare cinicamente il sistema». Così affermava Pier Paolo Pasolini (*nella foto accanto al titolo*) in un lungo articolo del 15 agosto 1968 sul «Giorno», intitolato «Perché vado a Venezia». Invitato alla Mostra del cinema col suo film «Teorema» dal contestato direttore Luigi Chiarini, e dichiarando di voler partecipare, l'autore di «Scritti corsari» prendeva clamorosamente le distanze dai giovani dell'Associazione autori di cinema, che, fin dal 6 agosto, avevano creato un comitato per il boicottaggio della Mostra.

L'incendio del Sessantotto, in Italia, si appiccava, così, in quei giorni anche alle infiammabilissime faccende cinematografiche, dopo che in Francia il cinema era stato addirittura la miccia della contestazione, con i fatti della «Cinémathèque» di febbraio, che avevano preannunciato il maggio. In attesa dell'annunciata iniziativa della Biennale su «Sessantotto e dintorni» (curata da Callisto Cosulich), che riesaminerà tutto il rapporto fra il cinema e la controcultura, vale la pena soffermarsi su un curioso episodio dell'epoca.

Perché, dunque, Pasolini, il 15 agosto 1968, non stava al fianco dei contestatori? Perché già il 18 agosto si dichiarava; invece, favorevole all'Anac? In quell'estate di trent'anni fa (poi arroventata dall'invasione sovietica di Praga (21 agosto) l'appuntamento settembrino di Venezia vide schierato contro il valido, ma intransigente, direttore Chiarini un fronte esteso e agguerrito, formato dagli autori, i critici, i partiti della sinistra, gli studenti. Per il Movimento, Venezia diventava la prova del nove.

Chiamato alla Mostra con «Teorema», tirato per la giacca dai boicottatori, Pasolini riflette, provoca, oscilla fra contestazione strisciante e contestazione aperta, non senza subire fischi e accuse di ambiguità. Sul «Giorno» scrive, dunque: «Dovremo continuare a usare, per fare le nostre opere e farle conoscere, le strutture culturali esistenti. E lo faremo appunto cinicamente, mentre continueremo a lottare (con le opere e con le azioni) contro di esse, per crearne di nuove». La sua convinzione appare netta; «L'impedire la proiezione dei film alla Mostra è perfettamente inutile. Anzi, è dannoso, perché viene a incrinare l'unità tra autori presenti e autori non presenti».

È noto che Pasolini sospettava e intravedeva, nell'antiautoritarismo dei giovani contestatori, la proiezione di un consapevole, autoritario progetto politico adulto. Ma alternava questo sospetto a improvvisi riconoscimenti delle istanze sessantottine. Nella vicenda della sua partecipazione a quella Mostra di Venezia, trapela, allora, tutta la gamma dei suoi atteggiamenti contradditori verso il Movimento. Sotto la pressione di autorevoli contestatori come Zavattini, Pontecorvo e lo sceneggiatore Solinas, Pasolini si riavvicinò all'Anac, proponendo non il boicottaggio, ma una Mostra autogestita dagli autori.

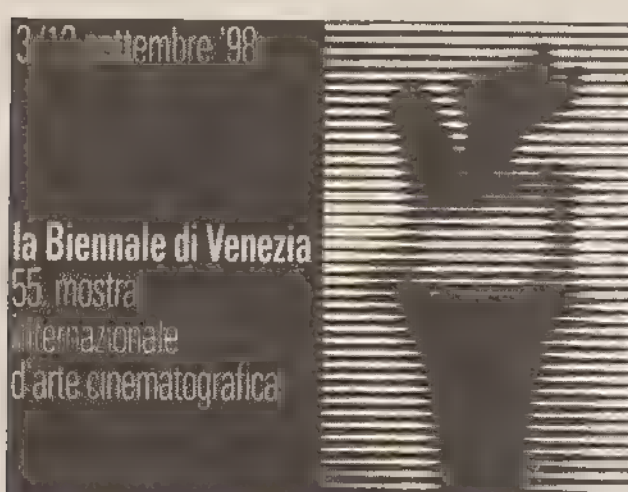
Il direttore Chiarini rifiutò compromessi, andò allo scontro forte della qualità del programma, dell'appoggio delle autorità e dei registi che avevano accettato il suo invito, fra cui, l'altro «enfant terrible» Carmelo Bene (*nelle foto al centro*) al debutto cinematografico con «Nostra Signora dei Turchi». «Io difendo Chiarini» – dichiarò Bene alla stampa –. Vado a Venezia perché ho stima di lui e apprezzo ciò che ha fatto».

Dopo riavvicinamenti falliti, assemblee, tensioni, guerre di comunicati, schieramenti di polizia, una bomba notturna al Palazzo del Cinema, la Mostra del '68 fu inaugurata il 27 agosto, con due giorni di ritardo, e la contestazione progressivamente rientrò. A favore del vecchio leone Chiarini si dichiararono Buñuel, Germi, Rossellini, nonché Bertolucci in lizza con «Partner» e la Cavani con «Galileo». Chiarini dichiarò: «Ha vinto la vanità», Alexander Kluge vinse il Leone d'oro con «Artisti sotto la tende del circo: perplessi», Carmelo Bene ritirò il Premio speciale della giuria, Laura Betti ottenne la Coppa Volpi per la sua intepretazione in «Teorema».

A chi voleva boicottare Pasolini mandò a dire: «Meglio l'autogestione»

Un'epoca però si chiuse. L'anno dopo i premi furono aboliti, per essere ripristinati nel 1980.

Ma perché «Teorema» fu proiettato, se Pasolini si mantenne agguerrito sul fronte della contestazione? Fu il produttore Franco Rossellini che impose la proiezione: «I soldi li ho messi io, e io lo voglio presentare». Qualche cronista insinuò che Pasolini era contento di far vedere e far premiare il film, e contemporaneamente di fare la «vittima» presso i contestatori. In realtà una coerenza in lui ci fu nel sostenere prima lo svolgimento della manifestazione, successivamente nel sostenerne lo svolgimento «autogestito», infine nel continuare a battersi per la tesi (sconfitta) dell'autogestione.

Paolo Lughi

CINEMA *Un'autentica abbuffata di film nelle diverse sezioni del Festival*

Buio in sala: ciak, si guarda

La Rai trasmetterà in diretta le serate inaugurale e conclusiva

VENEZIA La serata inaugurale con la consegna dei Leoni d'Oro alla carriera, domani, in diretta su Raiuno e il gran finale con la consegna dei premi, il 13 settembre, in diretta su Raidue. I collegamenti con due dei momenti clou del Festival di Venezia sono soltanto un tassello dell'impegno della Rai. Che è pronta a sbarcare al Lido anche con Serena Dandini per il nuovo programma di Raitre «La mostra della laguna», con Vincenzo Mollica e Patrizia Carrano per la striscia «Venezia cinema '98» e con collegamenti, servizi, speciali e cronache dalla kermesse.

Domani, alle 19, Livia Azzariti e Alessandro Gassman presenteranno la serata inaugurale davanti a tutta la giuria, presieduta da Ettore Scola. Assente Sophia Loren (il Leone sarà ritirato dal marito Carlo Ponti), sono attesi Steven Spielberg e Tom Hanks, regista e interprete di «Saving Private Ryan».

Su Raidue, andrà in onda, invece, domenica 13, alle 19, la cerimonia della premiazione, con gli inviati del Tg2 Gianni Gaspari e Maria Grazia Capulli.

GIOVEDÌ 3 SETTEMBRE

12.00 *Sala Grande*
Leoni d'oro alla carriera. Tributo a Sophia Loren
Una giornata particolare, di Ettore Scola con Sophia Loren, Marcello Mastroianni.
15.00 *Palagalileo*
Leoni d'oro alla carriera. Tributo ad Andrzej Wajda
Ziemia Obiecana, di Andrzej Wajda t.i.
19.00 *Sala Grande*
Serata inaugurale della 55.a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica
Venezia 55. - fuori concorso
Saving private Ryan, di Steven Spielberg con Tom Hanks, Tom Sizemore, Edward Burns, Matt Damon.
23.30 *Sala Grande*
Notti e stelle
The red violin, di François Girard con Carlo Cecchi, Greta Scacchi, Samuel L. Jackson.

VENERDÌ 4 SETTEMBRE

12.00 *Sala Grande*
Prospettive
Liv, di Edoardo Ponti con Elizabeth Guber, Sandra Seacat, Raymond J. Barry.
Prospettive
La gabbianella e il gatto, di Enzo D'Alò.
Corto cortissimo - fuori concorso
Wide prairie, di Oscar Grillo.
Prospettive
The doors of memory, di Ian Rosenfeld.
14.30
Presentazione di Corto cortissimo
15.00 *Palagalileo*
Kenoma, di Eliana Caffè con Jose Dumont, Enrique Dias, Jonas Bloch.
17.30 *Sala Grande*
Venezia 55. - in concorso
L'albero delle pere, di Francesca Archibugi con Valeria Golino, Sergio Rubini, Stefano Dionisi.
17.30 *Palagalileo*
Prospettive
Tai Yang Niao, di Wang Xueqi e Yant Liping (L'uccello del sole) con Liping Yang, Xueqi Wang, Peiwu Zhou.
18.30 *Sala Volpi*
Prospettive - video
Omaggio a Totò per il centenario
Totomodo: l'arte spiegata anche ai bambini, di Achille Bonito Oliva con Totò.
19.30 *Sala Grande*
Venezia 55. - fuori concorso
Hasards ou coïncidences, di Claude Lelouch con Alessandra Martines, Pierre Arditi.
20.00 *Sala Volpi*
Prospettive - video
Ritratto di Harlod Pinter, di Roberto Andò.
21.00 *Palagalileo*
Venezia 55. - in concorso
L'albero delle pere, di Francesca Archibugi con Valeria Golino, Sergio Rubini, Stefano Dionisi.
Venezia 55. - in concorso
Lola Rennt, di Tom Tykwer con Franka Potente, Moritz Bleibtreu.
00.15 *Sala Grande*
Notti e Stelle
He got game, di Spike Lee con Denzel Washington, Ray Allen, Milla Jovovich.

SABATO 5 SETTEMBRE

12.00 *Sala Grande*
Prospettive
Shadrach, di Susanna Styron con Harvey Keitel, Andie MacDowell, John Sawyer.
14.30 *Sala Grande*
Settimana Internazionale della Critica
Orphans, di Peter Mullan con Gary Lewis, Douglas Henshall.
15.00 *Palagalileo*
Prospettive
Amerikanka, di Dmitry Meskhiev (Scommessa all'americana) con Sergey Vasiliev, Natalya Danilova, Oleg Fyodorov.
17.30 *Palagalileo*
Bullet ballet, di Shinya Tsukamoto con Shinya Tsukamoto, Kirina Mano, Tatsuya Nakamura.
18.00 *Sala Volpi*
Premio Pietro Bianchi e Michelangelo Antonioni
I vinti, di Michelangelo Antonioni.
19.15 *Sala Grande*
Venezia 55. - fuori concorso
A soldier's daughter never cries, di James Ivory con Kris Kristofferson, Barbara Hershey, Leelee Sobieski, Jane Birkin, Dominique Blanc.
20.30 *Palagalileo*
Venezia 55. - in concorso
Rounders, di John Dahl con Matt Damon, Edward Norton, John Turturro, John Malkovich, Martin Landau.
Venezia 55. - in concorso
Voleur de vie, di Yves Angelo con Emmanuelle Béart, Sandrine Bonnaire, André Dussollier, Bulle Ogier.
22.00 *Sala Volpi*
Prospettive - video
Sto lavorando?, di Daniele Segre.
00.15 *Sala Grande*
A perfect murder, di Andrew Davis con Michael Douglas, Gwyneth Paltrow, Viggio Mortensen.

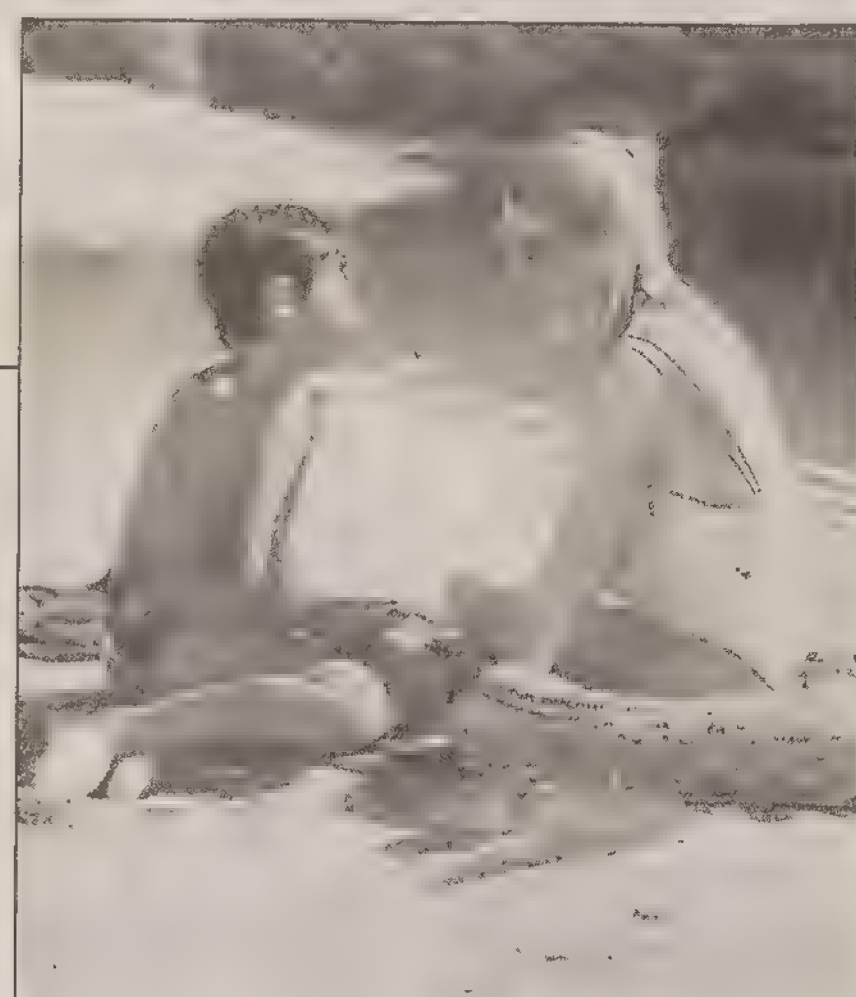
DOMENICA 6 SETTEMBRE

12.00 *Sala Grande*
Venezia 55 - in concorso
I giardini dell'Eden, di Alessandro D'Alatri con Kim Rossi Stuart.
14.45
Settimana Internazionale della Critica
The opposite of sex, di Don Roos con Christina Ricci, Martin Donovan, Lisa Kudrow.
15.00 *Palagalileo*
Prospettive
Speak like a Child, di John Akomfrah con Cal Macninch, Richard Mylan, Rachel Fielding.
17.30 *Palagalileo*
Prospettive
Train de vie, di Radu Mihaileanu con Lionel Abelanski, Rufus, Clément Arari, Marie-Josè Nat.
19.15 *Sala Grande*
Venezia 55. - fuori concorso
Tu ridi, di Paolo e Vittorio Taviani con Antonio Albanese, Sabrina Ferilli, Giuseppe Cederna, Turi Ferro, Lello Arena.
20.30 *Palagalileo*
Venezia 55. - in concorso
Conte d'automne, di Eric Rohmer con Marie Rivière, Béatrice Romand.
Venezia 55. - in concorso
Hilary and Jackie, di Anand Tucker con Emily Watson, Rachel Griffiths, Charles Dance.
21.30 *Sala Volpi*
Prospettive - video
Eterne le strade di Roma attraverso i deserti, di Filippo Porcelli.
22.00 *Sala Volpi*
Prospettive - video
Dario Fo e Franca Rame: Nobel per due, di Lorena Luciano e Filippo Piscopo.
00.30 *Sala Grande*
Notti e stelle
The Truman show, di Peter Weir con Jim Carrey, Laura Linney, Ed Harris.

LUNEDÌ 5 SETTEMBRE

12.00 *Sala Grande*
Prospettive
Shattered image, di Raul Ruiz con Anne Parillaud con William Baldwin, Bulle Ogier.
14.45 *Sala Grande*
Settimana Internazionale della Critica
Zheleznaya pyata oligarchij, di Alexander Bashirov (Il tallone di ferro dell'oligarchia) con Alexander Bashirov, Rita Margo, Elena Yudanova.
15.00 *Palagalileo*
Prospettive
Viol@ di Donatella Maiora con Stefania Rocca, Stefano Rota, Rolando Ravello, Maddalena Crippa.
17.00 *Sala Grande*
Venezia 55. - in concorso
Le silence, di Mohsen Makhmalbaf con Tahmineh Normatova, Nadereh Abdelahyeva.
17.30 *Palagalileo*
Prospettive
Side Streets, di Tony Gerber con Valeria Golino, Shashi Kapoor, Art Malik.
19.00 *Sala Grande*
Tributo ad Alberto Sordi
Incontri proibiti, di Alberto Sordi con Alberto Sordi, Valeria Marini, Franca Faldini.
20.30 *Sala Volpi*
Il cinema ritrovato
Adua e le compagne, di Antonio Pietrangeli con Simone Signoret, Sandra Milo, Emmanuelle Riva, Marcello Mastroianni, Domenico Modugno.
21.00 *Palagalileo*
Venezia 55. - in concorso
Le silence, di Mohsen Makhmalbaf con Tahmineh Normatova, Nadereh Abdelahyeva; v.o. iraniana con s/t in francese, inglese, italiano.
Venezia 55. - in concorso
I piccoli maestri, di Daniele Luchetti con Stefano Accorsi, Stefania Montorsi, Giorgio Pasotti.
00.15 *Sala Grande*
Notti e stelle
Lautrec, di Roger Planchon con Regis Royer, Elsa Zylberstein, Claude Rich.

MARTEDÌ 8 SETTEMBRE

12.00 *Sala Grande*
Prospettive
Bure baruta, di Goran Paskaljevic (la polveriera) con Miki Manojlovic, Lazar Ristovski, Mirjana Jokovic.
17.00 *Sala Grande*
Venezia 55 - in concorso
La nube, di Fernando E. Solanas con Eduardo Tato Pavlowsky, Angela Correa, Christophe Malavoy.
17.30 *Palagalileo*
Prospettive
Chao ji guo min, di Wan Jen (Connessione fatale) con Tsai Cheng-nan, Chang Cheng-yu, Chang Fei-Chum.
19.30 *Sala Grande*
Venezia 55 - fuori concorso
Elizabeth, di Shekhar Kapur con Cate Blanchett, Geoffrey Rush, Joseph Fiennes, Richard Attenborough, Fanny Ardant.
20.30 *Palagalileo*
Venezia 55. - in concorso
La nube, di Fernando E. Solanas con Eduardo Tato Pavlowsky, Angela Correa, Christophe Malavoy.
20.30 *Sala Volpi*
La rosa di Bagdad, di Antongino Domeneghini (1949) animazione.
22.00 *Sala Grande*
Venezia 55. - in concorso
Tràfico, di João Botelho con Joaquim Oliveira, Adriano Luz, Rita Blanco.
22.00 *Sala Volpi*
Caccia alla Fox in collaborazoine con le Giornate del Cinema Muto di Pordenone
Seven heaven, di Frank Borzage (1927).
00.15 *Sala Grande*
Notti e stelle
Poodle springs, di Bob Rafelson con James Caan, Dina Meyer, Tom Bower.

MERCOLEDÌ 9 SETTEMBRE

12.00 *Sala Grande*
Prospettive
Vite in sospeso, di Marco Turco, con Ennio Fantastichini, Isabella Ferrari.
14.45 *Sala Grande*
Settimana internazionale della Critica.
L'odore della notte, di Claudio Caligari, con Valerio Mastandrea, Francesca D'Aloja, Little Tony.
15.00 *Palagalileo*
Prospettive
Crush Proof, di Paul Tickell, con Darren Healy, Viviana Verveen, Jeff O'Toole.
17.30 *Palagalileo*
Prospettive
Açao entre amigos, di Beto Brant, (Amici per la pelle), con Leonardo Villar, Ze-Carlos Machados.
19.15 *Sala Grande*
Venezia 55. - fuori concorso
Del perduto amore, di Michele Placido, con Giovanna Mezzogiorno, Fabrizio Bentivoglio, Rocco Papaleo, Enrico Lo Verso, Michele Placido, Sergio Rubini.
20.30 *Palagalileo*
Venezia 55. - in concorso
Terminus paradis, di Lucian Pintilie, con Costel Cascaval, Dorina Chiriac.
20.30 *Sala Volpi*
Il cinema ritrovato
Stranger on the prowl, di Joseph Losey e Andrea Forzano, con Paul Muni, Joan Lorring.
21.45 *Sala Grande*
Venezia 55. - in concorso
New Rose Hotel, di Abel Ferrara, con Asia Argento, Christopher Walken, Willem Dafoe.
00.15 *Sala Grande*
Notti e stelle
Out of sight, di Steven Soderbergh, con George Clooney, Jennifer Lopez.

GIOVEDÌ 10 SETTEMBRE

12.00 *Sala Grande*
Prospettive
Yom Yom, di Amos Gitai, (Giorno dopo giorno), con Moshe Ivgi, Hanna Maron, Yussef Abu Warda.
14.45 *Sala Grande*
Settimana internazionale della Critica
La mère Christain, di Myriam Boyer, con Myriam Boyer, Bruno Boëglin.
17.30 *Palagalileo*
Prospettive
Endurance, di Leslie Woodhead, con Haile Gebrselassie, Bekele Gebrselassie, Assefa Gebrselassie.
19.15 *Sala Grande*
Venezia 55. - fuori concorso
Celebrity, di Woody Allen, con Kenneth Branagh, Judy Davis, Leonardo DiCaprio, Melanie Griffith, Joe Mantegna, Winona Ryder, Charlize Theron.
20.30 *Palagalileo*
Venezia 55. - in concorso
Dancing at Lughnasa, di Pat O'Connor, con Meryl Streep, Michael Gambon, Catherine McCormack.
20.30 *Sala Volpi*
Il cinema ritrovato
Paisà, di Roberto Rossellini (1946).
21.45 *Sala Grande*
Venezia 55. - in concorso
Così ridevano, di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida.
00.30 *Sala Grande*
Notti e stelle
Apt Pupil, di Bryan Singer, con Ian McKelien, Brad Renfro.

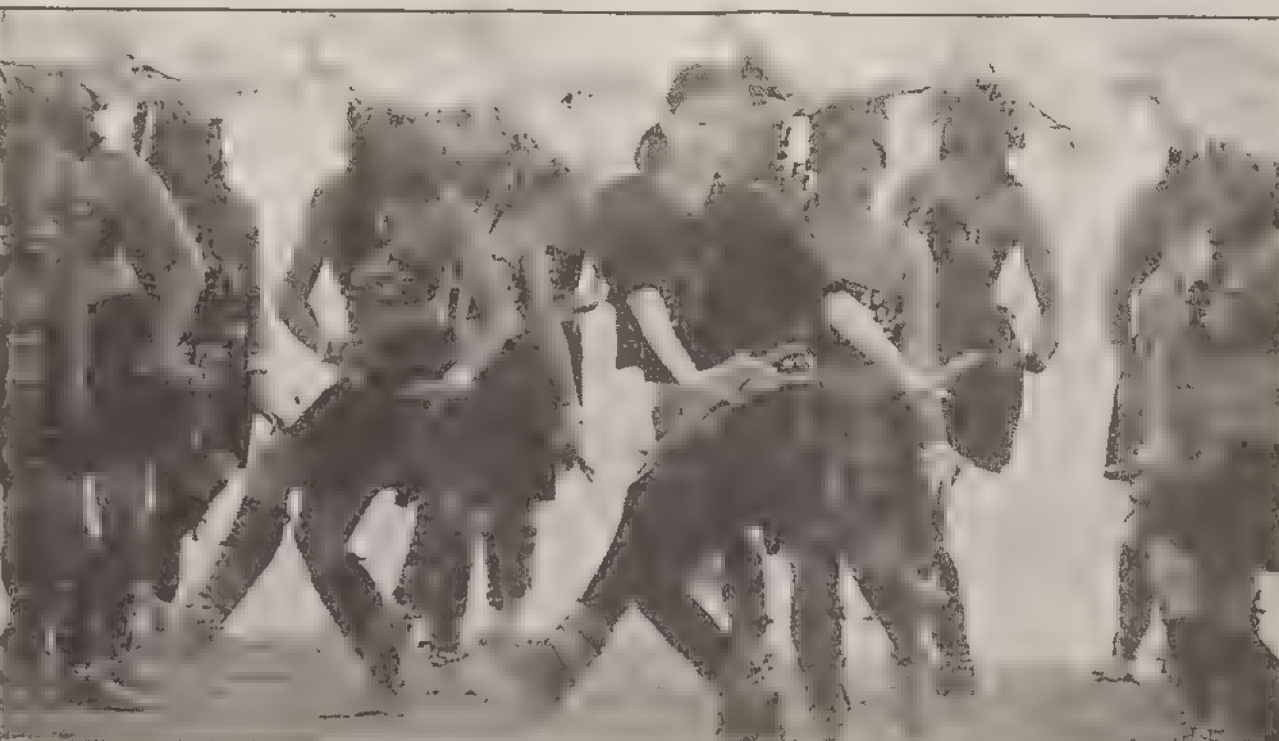
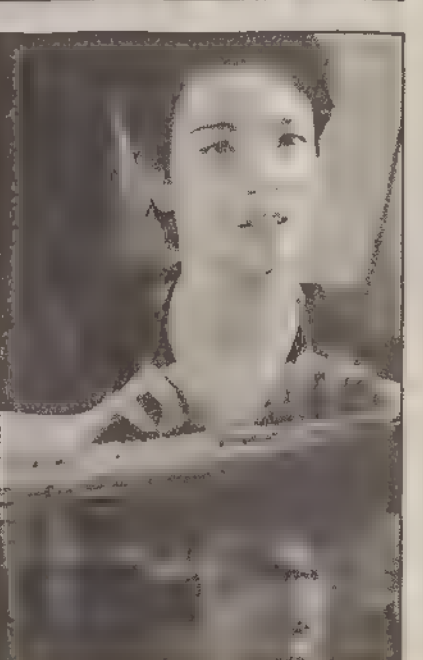
VENERDÌ 11 SETTEMBRE

12.00 *Sala Grande*
Prospettive
Pasti, Pasti, Pasticky, di Vèra Chytilovà, (Trappole, trappole, trappoline), con Miroslav Donutil, Zuzana Stivinovà, Tomàs Hanàk.
12.00 *Sala Volpi*
Omaggio a Lino Del Fra
Fata Morgana, di Lino Del Fra.
14.45 *Sala Grande*
Settimana internazionale della Critica
Ghodoua Nahrek, di Mohamed Ben Smaïl, (Domani brucio), con Mohamed Ben Smaïl, Amel Hedhili.
15.00 *Palagalileo*
Prospettive
Into my heart, di Anthony Stark e Sean Smith, con Jake Weber, Rob Morrow, Claire Forlani, Jayne Brook.
17.30 *Palagalileo*
Prospettive
L'Ennui, di Cédric Kahn, con Charles Berling, Sophie Guillemin, Arielle Dombasle.
19.30 *Sala Grande*
Venezia 55. - fuori concorso
La ballata dei lavavetri, di Peter Del Monte, con Agata Buzek, Olek Mincer, Kim Rossi Stuart.
20.30 *Palagalileo*
Venezia 55. - in concorso
Hurlyburly, di Anthony Drazan, con Sean Penn, Kevin Spacey, Chazz Palminteri, Meg Ryan, Robin Wright-Penn.
20.30 *Sala Volpi*
Il cinema ritrovato
Le géneral de l'armée mort, di Luciano Tovoli (1983).
21.45 *Sala Grande*
Venezia 55. - in concorso
Black cat, white cat, di Emir Kusturica, con Bairam Severdzan, Florijan Ajdini, Branka Katic.
00.15 *Sala Grande*
Notti e stelle
Another day in Paradise, di Larry Clark, con James Woods, Melanie Griffith, Vincent Kartheiser.

SABATO 12 SETTEMBRE

11.00 *Sala Grande*
Prospettive
Ospiti, di Matteo Garrone, con Corrado Sassi, Pasqualino Mura.
15.00 *Palagalileo*
Prospettive
La seconda moglie, di Ugo Chiti, con Maria Grazia Cucinotta, Lazar Ristovski.
19.15 *Sala Grande*
Venezia 55. - in concorso
Place Vendôme, di Nicole Garcia, con Catherine Deneuve, Emmanuelle Seigner, Jean-Pierre Bacri, Jacques Dutronc.
20.30 *Palagalileo*
Venezia 55. - in concorso
Los amantes del Circulo Polar, di Julio Medm, con Fele Martinez, Najwa Nimri.
21.45 *Sala Grande*
Venezia 55. - in concorso
Bullworth, di Warren Beatty, con Warren Beatty, Halle Berry, Paul Sorvino.
00.15 *Sala Grande*
Notti e stelle
Ronin, di John Frankenheimer, con Robert De Niro, Jean Reno.

DOMENICA 13 SETTEMBRE

11.00 *Sala Volpi*
Il cinema ritrovato
La rosa di Bagdad, di Antongino Domeneghini (1949).
12.00 *Palagalileo*
Prospettive
Longe da vista, di João Mario Grilo, (Lontano dagli occhi), con Canto e Castro, Francisco Nascimento.
15.00 *Palagalileo*
Prospettive
Onorevoli detenuti, di Giancarlo Planta, con Massimo De Francovich, Gianni Cavina, Chiara Muti, Maddalena Crippa, Toni Bertorelli.
17.15 *Palagalileo*
Consegna premi collaterali
Prospettive
Nohoi Oron, di Peter Brosens e Dorjkhandyn Turmunkh, (Lo stato dei cani) con Nyam Dagyrantz, Baatar Galsansukh.
19.00 *Sala Grande*
Cerimonia di premiazione
Venezia 55. - fuori concorso
Bin ich schön?, di Doris Dörrie, con Anica Dobra, Steffen Wink, Franka Potente, Senta Berger, Otto Sander.
20.30 *Palagalileo*
Venezia 55. - fuori concorso
Bin ich schön?, di Doris Dörrie, con Anica Dobra, Steffen Wink, Franka Potente, Senta Berger, Otto Sander.
23.00 *Sala Grande*
Notti e stelle
Radiofreccia, di Luciano Ligabue, con Stefano Accorsi, Francesco Guccini.

In alto, «I piccoli maestri» di Daniele Luchetti e «Los amantes del circulo polar» di Julio Medem. Da sinistra, in senso orario: «Tai Yang Niao» di Wanh Xueqi e Yang Liping; «Così ridevano» di Gianni Amelio; «Conte d'automne» di Eric Rohmer; «L'albero delle pere» di Francesca Archibugi; «Elizabeth» di Shekhar Kapur; «Viol@» di Donatella Maiorca.

MUSICA La destra «arruola» il cantautore, mentre continua il silenzio sulle sue condizioni

A chi Lucio Battisti? A noi

Il Secolo: «E' nostro. La sinistra può tenersi De Gregori...»

ROMA Sfiorata più volte dalle cronache di questi giorni, la questione del legame fra Lucio Battisti e la Destra è stata riproposta ieri dal «Secolo d'Italia», organo di An. «Diamo a Cesare quel che è di Cesare: voi tenetevi De Gregori, noi ci teniamo Battisti. E chi ci guadagna ci guadagna»: è la conclusione di un articolo pubblicato in risposta a quello firmato domenica su La Repubblica da Michele Serra.

Il Secolo scrive che Serra ha offerto «le coordinate» per affrontare la questione del ricovero di Battisti, sostenendo che «non è un intellettuale ma un genio plebeo, re del 45 giri e del juke box ... un personaggio di massa placidamente incolto», la cui scomparsa «non può essere paragonata a quelle di Salinger o di Mina».

«Battisti - scrive Il Secolo, parafrasando Serra - si è allontanato dalle scene semplicemente perchè preda di una misteriosa malinconia, qualcosa di simile all'istinto dell'animale per la tana, notoriamente assai diffuso tra i provinciali più sempliciotti. Di conseguenza la Sinistra è esentata dall'interrogarsi ulteriormente sul cantautore».

Intanto Lucio Battisti è ancora ricoverato nel reparto di Medicina del San Paolo di Milano e sulle sue condizioni continuano a non filtrare notizie. Si sa solo - per ammissione del direttore generale Franco Sala - che il paziente «è sempre dov'era», non è stato spostato in altri reparti, né tantomeno in rianimazione. Una guardia del servizio di vigilanza privata dell'ospedale presidia il corridoio del secondo piano. Nella stanza numero 9, dove è ricoverato il cantautore, in questi giorni sono entrati soltanto la moglie Letizia e il figlio Luca.

Nell'orario delle visite, possono passare solo i visitatori degli altri malati. A chi riesce a sbirciare nel corridoio di destra, una serie di paraventi, con il cartello «vietato l'ingresso», impedisce qualsiasi visione indiscreta. Il controllo da parte della guardia è stato messo «non tanto per respingere i giornalisti, che si sono dimostrati civili - ha spiegato Sala - quanto per le incursioni dei fan e dei curiosi». Pare che domenica, a cercare Battisti, si fosse anche presentato un gruppo di punk con i capelli arancione.

«Comunque, deve essere chiaro - precisa il direttore generale - che non è l'ospedale a fare da filtro. Nell' orario delle visite, è sempre la volontà del paziente, di qualsiasi paziente, che fa testo ed è lui a decidere se vuole o meno ricevere le visite di amici e parenti. Certo, se fosse un paziente in coma, si interpellerebbero i familiari». E' in questo modo dunque che, indirettamente, il direttore generale del San Paolo fa capire che Lucio Battisti è vigile e in grado di decidere.

Nella foto, Lucio Battisti, a sinistra, con Patty Pravo e Little Tony nel 1970.

ROCK Entusiasmo per la cantante britannica a Bologna

Missed, una bella perla di «Pollicina» Harvey

BOLOGNA Ci aveva lasciati con un disco bellissimo – Dance Hall at Louse Ponit – e un balletto che non sono mai arrivati dal vivo in Italia, Polly Jean Harvey, la fragile ragazza di Yeovil. A quasi tre anni di distanza dalla prima apparizione in compagnia di Ben Harper, «Pollicina» Harvey *(nella foto)* è tornata in Italia per promuovere il suo nuovo lavoro Is This Desire? (in uscita per fine settembre) con un entusiasmante concerto alla Festa nazionale dell'Unità di Bologna, lunedì 31 agosto.

L'unico punto di riferimento era un video-clip in rotazione su MTV – A perfect day Elise – per il resto la certezza di ritrovare sul palco dell'Arena di Bologna John Parish alla chitarra (non solo, in questo concerto suona anche la batteria oltre che il basso), il mitico Eric Drew Deldman alle tastiere e al basso, Jeremy Hogg all'altra chitarra, e alla batteria Rob Ellis.

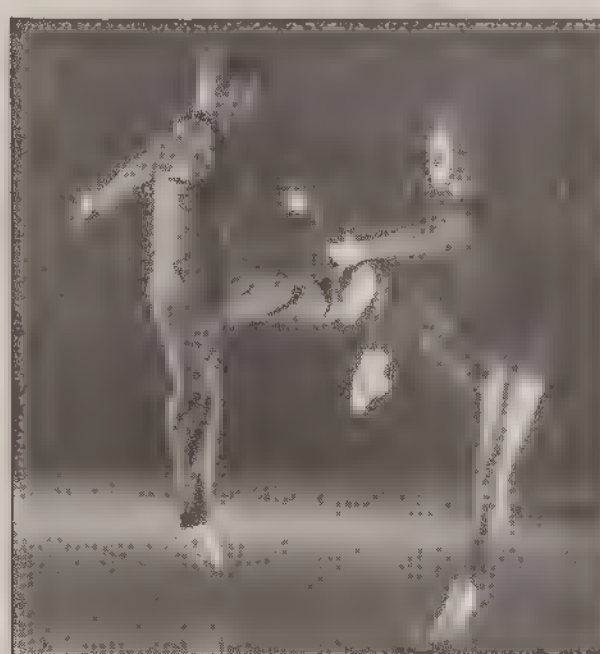
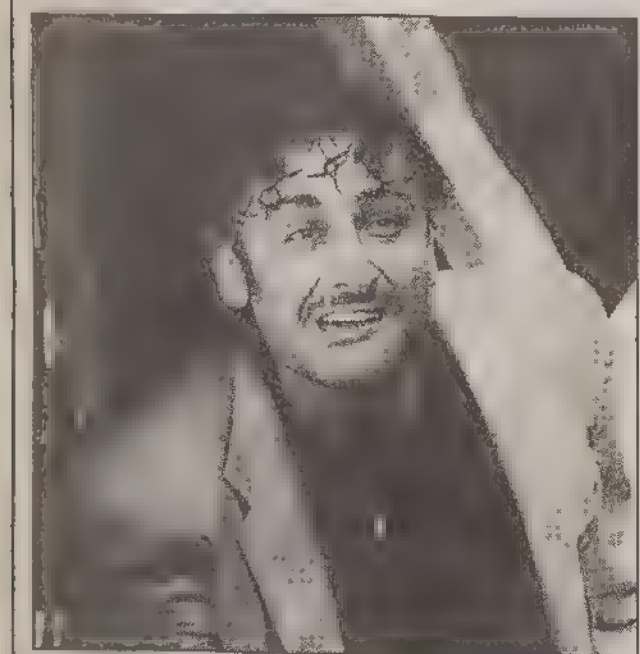
Un concerto che non ha cambiato di una virgola la direzione presa nell'ultimo album, affiancando sempre al sapiente uso di riff chitarristici, un suono a tratti ruvido e sporco, altre volte lirico ed essenziale, sostituendo spesso il basso con la tastiera e utilizzando sempre dei pattern ritmici di estrema efficacia.

A parte i vecchi brani – da «Joe», «To bring you my Love» a «Civil War Corrispondent» – sopra tutti c'è stata una perla, bellissima, «Missed», che avremo il piacere di riascoltare solo dal 28 settembre.

Teresa Bobich

FESTIVAL

Rassegne, da Rovereto a Salerno, con un occhio (magari virtuale) a Parigi

Autunno, sinfonia teatrale

La fine dell'estate non guasta la voglia di spettacolo. Come i mesi precedenti, anche settembre annuncia un calendario ininterrotto di festival e occasioni teatrali. Senza tregua, le rassegne di prosa e di danza rilanciano le date di appuntamenti internazionali, debutti qualificati, serate speciali: un mese intero, durante il quale la tarda estate e l'autunno sembrano gareggiare in tema di offerte e tentazioni.

Oggi si inaugura **Oriente Occidente**, l'appuntamento di Rovereto con la danza contemporanea. Quest'anno l'ospite di riguardo è Anne Teresa Keersmaeker *(nella foto a destra)*, uno dei nomi importanti della coreografia europea. Reduce dal debutto di Vienna, l'artista fiamminga e il suo gruppo Rosas presentano «Drumming» (venerdì e sabato), elaborato sulla partitura minimalista di Steve Reich. Ma il panorama offerto dalla manifestazione trentina è come al solito ampio e spazia dai catalani del Lanonima Imperial (alle prese con un racconto di Borges) al tedesco Jachim Schlömer (dalla scuderia di Pina Bausch), senza trascurare il crescente fenomeno dell'hip hop, improvvisato in strade, piazze e palazzetti sportivi da gruppi come Hush Hush Hush, Traction Avant e Käftig (fino al 12).

Temi e generi totalmente diversi dispiegano i due festival che al nord e al sud concentrano la propria attenzione sulla prosa. Nell'insuperabile contenitore architettonico del Teatro Olimpico di Vicenza, il **Festival d'autunno** ideato quest'anno da Glauco Mauri punta sulla forza dei classici: «Eracle» (con Franco Branciaroli, da venerdì); «Degli Atridi» (con Pamela Villoresi, dall'11) e «Le Baccanti» sono i titoli di riferimento, tra i quali però si impongono anche le occasioni speciali di un omaggio a Giorgio Strehler («Com'è la notte?... Chiara» con lo stesso Mauri e Andrea Jonasson, il 27) e la nuova tappa dello spettacolo in progress di Marco Paolini («L'orto», su testi di Luigi Meneghello, dal 18).

Benevento Città Spettacolo (dal 4 al 13) ha scelto invece le «identità lontane» come tema di un'edizione che si apre con la musica tradizionale riorchestrata sulla base di influenze sonore odierne da Roberto De Simone («Li turchi viaggiano»). Il successivo calendario propone tra l'altro Valeria Moriconi nel «Diario di Eva» di Mark Twain, il trio Asti, Valeri, Bonacelli in «Alcool» e la versione teatrale di «Brancaleone alle Crociate» protagonista Massimo Venturiello *(nella foto a sinistra)*.

Consueti gli appuntamenti di metà settembre per **Parma Teatro Festival** e **Intercity** a Sesto Fiorentino. La manifestazione emiliana (dal 19) trova ispirazione quest'anno nel 50.o anniversario della fondazione di Israele, mentre Parigi fa da destinazione alle proposte toscane che ogni anno aggiornano su fenomeni e tendenze delle capitali internazionali.

Si sviluppano sotto le bandiere del teatro di figura e delle giovani produzioni meridionali le rassegne di Gorizia (**Alpe Adria Puppet Festival**, da oggi) e Salerno (**Angeli a Sud**, dal 16), mentre programmazioni curiose caratterizzano il festival di **Campsirago** in provincia di Lecco (dove viene recuperato un paese abbandonato negli anni '60) e di **Amandola** nelle Marche (dove si fa teatro in aie, stalle e abitazioni).

Chi è in cerca di grandi emozioni spettacolari aspetti la fine del mese, quando a **Romaeuropa Festival** debutta l'intraprendente americano Peter Sellars. «Peony Pavillon», il suo ultimo lavoro, fa irrompere il rock nel teatro epico cinese, con strumenti tradizionali e campionatori digitali (dal 27).

Ma per non perdere una sola battuta dal panorama internazionale l'appuntamento d'obbligo rimane quello di Parigi. Oltre alla sezione dedicata al teatro cinese, il **Festival d'Automne** (dal 26) ha in cartellone regie di Luc Bondy, Piotr Fomenko, Robert Lepage, Patrice Chereau, Klaus Michael Gruber. E se Parigi pare troppo lontana, o troppo cara, c'è sempre un sito Internet per rimediare una serata virtuale: *www.festival-autonme.com.*

Roberto Canziani

Lo ha detto a «Chi»

Arbore: «Mara è per sempre»

MILANO «Ora basta. Non vogliamo più offrire il fianco a chi specula sulla nostra intimità: Mara è e resterà la donna della mia vita». Lo afferma Renzo Arbore in una intervista a «Chi», smentendo così le voci di una sua ventilata crisi con Mara Venier.

«Se abbiamo fatto vacanze separate quest' anno, io nei Paesi dell'Est con un vecchio amico e Mara a Ischia con la nonna Clarissa è dovuto solo all' eccessiva stanchezza di Mara che non se l'è sentita di venire con me».

MUSICA Successo del concerto sinfonico, diretto da Fabio Nossal, nella chiesa luterana di Largo Panfili

Orchestra moldava tra pagine italiane

TRIESTE *Un pubblico numeroso ha applaudito il ritorno dell'Orchestra filarmonica di Stato della Moldavia, che si è esibita domenica sera tra le volte austere della Chiesa Luterana di largo Panfili (anziché in Piazza dell'Unità, che forse avrebbe meglio giovato sotto il profilo della resa acustica, anche per il programma confezionato apposta per una serata d'estate).*

Sul podio - oggi come qualche anno fa al Castello di San Giusto -, il maestro triestino Fabio Nossal (nella foto), *a dipanare la narrazione melodica degli inquieti rapimenti mozartiani della «Sinfonia n. 40» alle ardimentose passionalità romantiche dei brani sinfonici tratti da opere di Rossini, Bellini e Verdi.*

Impostato nella tonalità di sol minore, il capolavoro di Mozart è stato reso con vibrante irruenza dalla tensione degli archi nella melodia ampia e cantabile del primo movimento e nel ritmo di «siciliana» del successivo andante, tensione supportata con vigore anche dalla pastosa espressività di oboi, corni e fagotti, fin troppo esuberanti nell'aspro «minuetto» ma sfarzosamente incisivi nelle ardite modulazioni del finale.

Molto ben affiata e con pregevoli peculiarità in tutte le sezioni, l'Orchestra ha dato il meglio di sé nelle pagine italiane di più ampio respiro lirico, come la spigliata esecuzione dell'ouverture del rossiniano «Barbiere di Siviglia», ingioellata dai brillanti interventi dei fiati e la narrazione veemente della pagina sinfonica che apre il dramma di Norma.

Finale tutto verdiano con il Preludio dal primo atto di «Traviata» e la Sinfonia della «Forza del destino» nella quale orchestra e direttore raggiungono piena sintonia interpretativa.

Festosi consensi e due fuoriprogramma (Rossini e Brahms) hanno siglato il pieno successo della serata.

Patrizia Ferialdi

TEATRO Presentata la stagione di prosa in dialetto triestino

Armonia, leggerezza e comicità in compagnia delle compagnie

TRIESTE Nove spettacoli, tutti rigorosamente all'insegna della leggerezza e della comicità, animeranno la 15.ma Stagione del teatro di prosa in dialetto triestino organizzata da «L'Armonia» nel teatro «Silvio Pellico» di via Ananian.

Il cartellone - ghe gode del padrocinio della Crt Fondazione - è stato illustrato ieri al Caffè San Marco dai presidenti dell'Armonia, Bruno Cappelletti e Primo Rovis. Inaugurerà la stagione, il 23 ottobre, **W la festa del Lloyd**, un testo nuovo scritto da Giovanni Marchesan «Stiata» per ricordare i festeggiamenti dei 150 anni del Lloyd Triestino, e messo in scena dagli Ex allievi del Toti diretti dallo stesso Cappelletti.

Di Osvaldo Mariutto e con la regia di gruppo della compagnia Il gabbiano, invece, lo spettacolo **Fin che coro no me ciapé** (6/11), giostra esilarante di qui pro quo che si richiama alla commedia americana «Taxi driver». Trapunta da atmosfere poetiche sarà la terza pièce, **Samberia (Una bohème triestina)** (20/11), con cui gli Amici di San Giovanni racconteranno attraverso le parole di Giuliano Zannier – nelle vesti anche di regista – una giornata di quegli artisti e intellettuali, *in primis* Guido Sambo, che erano soliti riunirsi nelle osterie del cosiddetto «quadrilatero», tracciato dalle vie Geppa, Ghega, Udine e Rittmeyer.

La Farit Teatro con **Le gelosie de mio marì** (4 dicembre) – regia di Giorgio Corda e Marina Bilucaglia – liberamente tratto da un'opera di Franco Roberto, concluderà la programmazione di prosa del 1998, mentre dal 12 al 30 dicembre al Teatro Miela si svolgerà il **6.o Festival Ave Ninchi - Teatro nei dialetti del Triveneto e dell'Istria**, rassegna che impegnerà sei compagnie amatoriali-dialettali.

Due gli appuntamenti di inizio '99 che avranno come protagonisti il gruppo de I Grembani: **Quela strana... malatia** (8 gennaio), diretto da Aredo Bossi e ispirato a un romanzo di Achille Campanile che parla dell'adulterio come un diffuso «passatempo» segreto, e **Scondariole de mia nona** (5 febbraio), allegra scorribanda di folclore e canzonette triestine messa in moto da I Commedianti e ideata da Claudio Noliani e Ugo Amodeo (che firma la regia). Il penultimo spettacolo, **No saria mai de fidarse** (19 febbraio), una girandola buffa di *misunderstandments* creata dalla penna di Manuela Dessanti, sarà messo in scena con la regia di gruppo da Quei de Scala Santa. Chiuderà la stagione **Una fiaba de Rena** (5 marzo), commedia musicale di Edda Vidiz e Flavio Bertoli, con musiche di Bruno Tramontini, messa in scena dagli Ex Allievi del Toti, Il 14 marzo saranno assegnati i premi Memorial Eugenio Artico e Bruno Monda.

Abbonamenti all'Utat (tel. 040/630063) o al proprio circolo.

Elena Pousché

Pianisti a Bolzano

Anche tre italiani fra i sei finalisti del concorso «Ferruccio Busoni»

BOLZANO Ci sono anche tre concorrenti italiani tra i sei che la giuria del concorso pianistico di Bolzano «Ferruccio Busoni», presieduta da Roman Vlad, ha ammesso alla prima prova finale con orchestra. Si tratta di Luigi Cartia, Massimiliano Ferrati e Olaf John Laneri. Gli altri tre finalisti sono il tedesco Severin von Eckardstein, la canadese Katherine Chi e l'argentina Ingrid Fliter.

La prima prova finale, che porterà ad una ulteriore selezione tra i concorrenti di uno dei più famosi e severi concorsi al mondo per giovani pianisti, è in programma questa sera.

Annuncio a sorpresa

Vuoi recitare in un film Mgm? Non c'è problema: basta pagare

WASHINGTON Non serve avere talento o bellezza per fare del cinema, basta avere i soldi. La Metro Goldwyn Mayer, storica casa cinematografica di Hollywood, versa in cattive acque finanziarie, e così si è inventata un metodo per riempire le casse: se qualcuno vuole fare la comparsa in un film Mgm, dev'essere pronto a sborsare 10 mila dollari (circa 18 milioni di lire). E avverte: non c'è garanzia che l'apparizione non sia poi tagliata in fase di montaggio.

La Mgm ha deciso di lanciare l'esperimento in occasione delle riprese di «Il caso Thomas Crown», un remake con Pierce Brosnan che si girerà a partire dalla prossima settimana a New York.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Celebrazioni del Centenario di Sissi, Imperatrice d'Austria. «Per Elisabeth», balletto con Carla Fracci. 10, 11, 12 settembre, ore **20.30.** Domenica 13 settembre, ore **18.** Informazioni, prenotazioni e vendita presso la biglietteria del Teatro Verdi: orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 1998. Conferma degli abbonamenti alla stagione sinfonica d'autunno 1998 fino al 20 settembre. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria del Teatro Verdi: orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 1998. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti della stagione sinfonica d'autunno 1998. Venerdì 18 settembre ore **20.30** (Turno A) e domenica 20 settembre ore **18** (Turno B). Direttore Georg Schmöhe, cornista Radovan Vlatkovic; musiche di W.A. Mozart e F. Schubert. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria del Teatro Verdi: orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

TEATRO MIELA. Solo oggi, ore **21:** «Dancetallation», performance progettata dal giapponese Makoto, nell'ambito della mostra internazionale d'arte contemporanea «Transformation» e presentazione del catalogo della mostra. A cura del Gruppo 78 e Bonawentura. Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Arma letale 4» con Mel Gibson. Da **venerdì:** «Armageddon».

ARISTON. Ore **18, 20.05, 22.15:** «Ricominciare a vivere» di Forest Whitaker, con Sandra Bullock, Gena Rowlands. Una toccante love story. Ultimi giorni. **Prossimamente:** «Amare per sempre» di Richard Attenborough.

SALA AZZURRA. Ore **17.20, 19.40, 22:** «Conversazioni private» di Liv Ullman. Tratto da una sceneggiatura di Ingmar Bergman. Abbonamenti per due sale Lire 75000, scadenza Luglio '99.

EXCELSIOR. Ore **16.15, 17.45, 19.15, 20.45, 22.15:** «Il dottor Dolittle» con Eddie Murphy. Proiezioni su nuovo maxischermo.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «La dottoressa con il vizio anale».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Sex crimes» (giochi pericolosi) con Kevin Bacon, Matt Dillon e Neve Campbell. V. 14.

NAZIONALE 2. 20.30, 22.15: «3 uomini e una gamba» con Aldo, Giovanni e Giacomo. Il grande successo comico. Ult. giorni.

NAZIONALE 3. 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Pioggia infernale» con Morgan Freeman e Christian Slater. Il nuovo grande thriller con il protagonista di «Seven». Ult. giorni. Da venerdì: «The patriot».

NAZIONALE 4. 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Wishmaster, il signore dei desideri» di Wes Craven, l'autore di «Nightmare» e «Scream». Ult. giorni. Da venerdì: «L'albero delle pere».

NAZIONALE BAMBINI. 16.30, 17.45, 19: «L'incantesimo del lago 3, lo scrigno magico». **A sole L. 8000.**

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **19, 21.30:** «Arizona Dream» di Emir Kusturica. Con Johnny Depp, Jerry Lewis e Faye Dunaway. Musiche di Goran Bregovic.

CAPITOL. Ore **17.45, 19.50, 22.10:** «Il tocco del male». Un thriller con D. Washington, J. Goodman e D. Sutherland. Ultimi giorni.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore 21 (In caso di maltempo proiezione sospesa) «Full Monty - Squattrinati organizzati», di Peter Cattaneo. Il più divertente film dell'anno. Ingresso Lire 7000, tel. 304222. Solo per pochi giorni.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore 21: «Anastasia». Ritorna il capolavoro a cartoni animati per la gioia di tutti.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Full monty, squattrinati organizzati».

GORIZIA

ALPE ADRIA PUPPET FESTIVAL '98.

Giardino del Municipio. Ore **18.** «Tobias» (Freyer Teatro - Lubiana). Ingresso gratuito.

Mittelpark ex OPP. Ore **19.** «A 'nnamurata mia» (Teatro Alegre - Pinerolo/Torino). Ingresso gratuito.

Kulturni Dom. Ore **21.** «L'urlo del mostro» (Figli d'arte Cuticchio - Palermo). Lo straordinario «cuntista» e «puparo» Mimmo Cuticchio in un'emozionante rilettura dell'epopea di Ulisse, fra mito e affabulazione.

CORSO. Sala 1. Riapertura venerdì. **19.30, 22.15:** «Armageddon».

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22.20: «Arma letale 4» con Mel Gibson. **Ingresso 8000 lire.**

VITTORIA. Sala 3. 17.45, 20, 22.15: «Uno dei due» con Alain Delon e Jean Paul Belmondo. **Ingresso 8000 lire.**

Protagonista di un thriller che vedremo a novembre su Canale 5

Anna Galiena si sdoppia

È impegnata a dar vita a due sorelle gemelle

Ascolti di domenica

«In fuga per tre» meglio di Diana

ROMA Tra Raidue, con «Diana Principessa del popolo», e Canale 5, con «Diana regina del cuore», sono stati oltre 7 milioni e mezzo i telespettatori che hanno seguito ieri in prima serata la storia di Lady D., ma è stato Raiuno, con il remake americano del film francese, «In fuga per tre», a vincere la gara degli ascolti con 6.406.000.

Il film di Raidue su Diana ha registrato 4.248.000 telespettatori, seguito da Canale 5 con il documentario «Diana regina del cuore» di Richard Attemborough (3.333.000).

Alle reti Rai vanno gli ascolti complessivi di prima serata: 12.778.000 contro i 7.866.000 reti Mediaset.

ROMA *«Doppio segreto» è il titolo del thriller per la tv in due puntate, costato cinque miliardi, diretto da Marcello Cesena e interpretato da Anna Galiena, che andrà in onda a novembre su Canale 5 in prima serata.*

Doppia la parte per la protagonista che darà vita a due sorelle gemelle, tanto uguali nell'aspetto quanto diverse nei comportamenti. Sono loro - ex soubrette di successo divise dalla vita - al centro della misteriosa vicenda, ambientata tra Parigi e le Alpi, al confine con la Svizzera, ma realizzata completamente a Roma e in studio, che s'inizia con una l'assassinio di una donna vicino alla Senna.

«E' un film di genere - dice il regista, fondatore dei Broncoviz - che s'ispira al giallo-noir americano anni '50-'60 e che di quelle pellicole ha tutto il sapore un po' favolistico. Due gli elementi fondamentali: la paura e il melodramma. Però non vuole solo spaventare, anche se il mio obiettivo è quello di traumatizzare gli adolescenti come accadde a noi con 'Belfagor'. Ci saranno - dice Cesena - tutti gli stereotipi dei classici di serie B. Sarà come un Capra, con qualcosa di Hitchcock e scene all'Argento, ma si vedrà meno violenza che in un tg».

Tra assassinii a ripetizione, misteriose scomparse e sogni premonitori, le due sorelle si contendono una figlia. Una delle due però scompare precipitando in un crepaccio. L'altra la cercherà, affidandosi al loro legame «paranormale».

«Il ruolo mi ha affascinato - dice la Galiena - per la sfida di poter dare vita a due persone, ma è stato anche frustrante girare parlando con una macchina, nelle scene in cui le due donne appaiono contemporaneamente. Avevo appuntamenti al millesimo di secondo con l'operatore-computer a cui dovevo porgere una tazzina o dare un bacio. Mi sembrava a volte di non riuscire a recitare, perchè era impossibile dare sfogo all'imprevedibile che ti senti dentro».

In «Doppio segreto» anche Antonio Catania (nella foto con Anna Galiena), *ispettore «poco intelligente che capisce chi è l'assassino quando lo sanno già tutti», e Andrea Ferreol che è la proprietaria dell'albergo e veste completini tirolesi.*

Ora la Galiena è in vacanza, Ferreol in Spagna a girare un film d'amore e il regista Cesena si dedicherà ad «una commedia thriller talmente erotica da sembrare porno».

OGGI IN TV

Con Michael Douglas su Italia 1

Cinica Wall Street di Oliver Stone

Tra i film in programma oggi in tv:

«**Wall Street**» (1987) di Oliver Stone (Italia 1, ore 22.55). Con l'attuale crisi delle Borse mondiali arriva a pennello questa parabola morale crudele ma di gran classe ambientata nel mondo cinico dell'alta finanza, che ha come protagonista Michael Douglas *(nella foto)*, Darryl Hannah e Charlie Sheen, giovane e ambizioso operatore di Borsa.

«**Stargate**» (1994) di Roland Emmerich (Canale 5, ore 21). Ennesimo passaggio televisivo dell'intrigante e suggestivo film di fantascienza interpretato da Kurt Russell e James Spader.

«**Il treno**» (1964) di John Frankenheimer (Tmc, ore 20.45). Durante l'occupazione nazista alcuni partigiani francesi tentano di impedire la partenza per la Germania di un treno carico di opere d'arte. Con Burt Lancaster, Jeanne Moreau, Michel Simon.

«**Così parlò Bellavista**» (1984) di Luciano De Crescenzo (Retequattro, ore 23). Siparietti gradevoli ma superficiali, con un tocco di «nonsense». Insieme con De Crescenzo recitano Renato Scarpa e Isa Danieli.

«**Una donna in carriera**» (1988) di Mike Nichols (Italia 1, ore 20.45). Il mondo del business messo alla berlina, con classe. Nel cast Melanie Griffith, Harrison Ford e Sigourney Weaver.

Raiuno, ore 20.50

Il sogno di ogni donna

Due vite segrete, due donne innamorate, per una serata ad alta tensione nel film tv «Il sogno di ogni donna» (1996), diretto da Steve Schachter e interpretato da Jeff Fahey, Delane Matthews e Kim Cattrall.

Raitre, ore 23.10

Chi ha costruito la Sfinge? «Misteri»

Lorenza Foschini torna con una nuova edizione di «Misteri» e tenta di risolvere il primo quesito: chi ha veramente costruito la Sfinge, e perché? Un filmato inedito precederà l'approfondimento in studio. Tra gli esperti, l'egittologo Zahi Hawass, responsabile delle piramidi della piana di Giza, in Egitto, e John West, sostenitore della tesi che fa risalire la costruzione della Sfinge a un periodo storico precedente a quello della civiltà dei faraoni.

Raitre, ore 14.50

«Report» sulla superstizione

Oggi «Report», condotto da Milena Gabanelli, si occuperà della superstizione in Italia e negli altri paesi europei. In primo piano anche un confronto tra Germania, Inghilterra, Olanda e Italia sull'utilizzo della marca da bollo.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 CHE TEMPO FA
6.45 UNOMATTINA ESTATE.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
10.05 IL FANTASMA DI CHARLIE. Film (drammatico '94).
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA ESTATE. Con L. Sardella e J. Majello
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 MATLOCK. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA.
14.05 TOTO' CENTO
14.10 IL COMANDANTE. Film (commedia '63). Di Paolo Heusch. Con Toto', F. Fabrizi, A. Pagnami.
16.05 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
18.00 TG1
18.10 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Giallo a Cinecitta'"
19.00 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Ugualianza"
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 IL SOGNO DI OGNI DONNA. Film tv (drammatico '96). Di Steven Schachter. Con Jeff Fahey, Kim Cattrall, Walter Addison.
22.30 TG1
22.35 OVERLAND2. Documenti.
23.20 VENEZIA CINEMA '98. Con Patrizia Carrano e Vincenzo Mollica.
0.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con Carlo Massarini.
0.55 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.00 SOTTOVOCE: RENATO DULBECCO. Con Gigi Marzullo.
1.35 DALLE PAROLE AI FATTI
2.00 DIAMOCI DEL TU
3.00 ANCHE I NANI HANNO COMINCIATO DA PICCOLI. Film (drammatico '70). Di Werner Herzog. Con Attori non professionisti.
4.30 KATIA RANIERI
5.00 COSI' PER GIOCO

RAIDUE

7.00 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm.
7.45 GO CART MATTINA
7.50 L'ALBERO AZZURRO
8.15 PIXIE AND DIXIE
8.20 BABAR
8.50 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
9.15 PINGU
9.20 VOLPE TASSO & CO.
9.45 LA SCALATA. Scenegg.
11.30 TG2 MEDICINA 33.
11.40 METEO 2
11.45 TG2 MATTINA
12.00 CI VEDIAMO IN TV
13.00 TG2 GIORNO
13.30 ANIMANIACS
13.55 POPEYE
14.05 HUNTER. Telefilm.
14.55 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
15.45 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm - 1a parte
16.15 TG2 FLASH
16.40 IL VIRGINIANO. Telefilm.
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
19.05 MARSHALL. Telefilm.
20.00 LUPO ALBERTO
20.20 LE ESTRAZIONI DEL LOTTO. Con Stefania Orlando.
20.30 TG2 20.30
20.50 J.A.G. AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm.
22.40 RE IN ATTESA
23.35 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.40 TG2 NOTTE
0.15 METEO 2
0.20 RAI SPORT NOTIZIE
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 TERRORE IN ALTO MARE. Film (thriller). Di C. Vila.
2.00 NON LAVORARE STANCA?
2.10 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI
2.55 ISTUZIONI DI ECONOMIA - LEZIONE 10. Documenti.
3.30 FISICA I - LEZIONE 10.
4.25 ANTENNE E TELERILEVAMENTO - LEZ. 10.
5.15 ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO - LEZ. 10. Documenti.
6.00 TELEHUMANITIES: IL PENSIERO FILOSOFICO - LEZ. 10. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 SVEGLIA TV (6.30 - 7.00 - 7.30)
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
8.30 TAVOLE SEPARATE. Film
10.15 FAMOSI PER 15 MINUTI: EQUIPE 84
10.30 RAI EDUCATIONAL TEMPO
11.00 RAI TEMA - DOMANDE DI FINE MILLENNIO.
12.00 TG3 OREDODICI
12.10 RAI SPORT NOTIZIE
12.15 IL MEDICO DI CAMPAGNA. Telefilm. "La trovatella"
13.00 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
13.30 RAI EDUCATIONAL EPOCA: ANNI CHE CAMMINANO
14.00 TG REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 REPORT. Con M. Gabanelli.
15.25 POMERIGGIO SPORTIVO
15.30 BASEBALL: CARIPARMA - MODENA
15.45 KARTING: CAMPIONATO ITALIANO OPEN
16.00 TUFFI: TRAMPOLINO 3 METRI MASCHILE
16.15 NUOTO: CAMPIONATI MONDIALI MILITARI
17.00 GEO MAGAZINE.
18.10 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
19.00 TG3
19.35 TG REGIONALI
20.00 FRIENDS. Telefilm.
20.45 CALCIO: INTER - BOLOGNA (AMICHEVOLE)
22.45 TG3 VENTIDUE E TRENTA
23.00 TG REGIONALI
23.10 FORMAT PRESENTA: IL MISTERO DELLA SFINGE
0.30 TG3 NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI SPORT
1.20 CALCIO: IV TORNEO INTERNAZIONALE MEMORIAL SCIREA
2.10 DALLE PAROLE AI FATTI
2.20 MIAMI VICE. Telefilm.
3.05 STAR TREK DEEP SPACE NINE. Telefilm.
3.50 RACCONTI ITALIANI: L'ISOLA
4.50 RIDERE FA BENE
5.25 CARO PALINSESTO NOTTURNO

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.22 In vacanza (schegge)
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.30 VIVERE BENE ESTATE. Con Maria Teresa Ruta.
10.40 LA PANTERA ROSA
11.00 LA FAMIGLIA HOGAN. Telefilm. "Senso di colpa"
11.30 PAPA' NOE'. Telefilm. "Un ladro in casa"
12.30 DUE PER TRE. Telefilm. "Il topo"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 A REGOLA D'ARTE. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 SENZA PAPA'. Film tv (drammatico '98). Di Joyce Chopra. Con David Hill, Sara Gallagher.
16.15 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Cercasi papa'"
17.15 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Candidato per un omicidio"
18.15 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Sorelle a confronto"
18.45 TIRA E MOLLA ESTATE. Con Giampiero Ingrassia.
20.00 TG5 SERA
20.35 DOPPIO LUSTRO. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
21.00 STARGATE. Film (fantastico '94). Di Roland Emmerich. Con Kurt Russell, James Spader.
23.30 LE RAGAZZE DELLA TERRA SONO FACILI. Film (comico '89). Di Julian Temple. Con Geena Davis, Jeff Goldblum.
1.30 TG5 NOTTE
1.30 DOPPIO LUSTRO (R). Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
2.00 A REGOLA D'ARTE (R). Con Vittorio Sgarbi.
2.15 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Superstizione"
3.15 TG5
3.45 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Un weekend sprecato"
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
4.45 BOLLICINE
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 IL MIO AMICO ULTRAMAN. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 HAZZARD. Telefilm.
10.20 UN COMPLEANNO DA RICORDARE. Film (commedia '84). Di Molly Ringwald.
12.15 SPECIALE CINEMA - SLIDING DOORS
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI
13.00 GENITORI IN BLUE JEANS.
13.25 CIAO CIAO PARADE
13.30 THE REAL GHOSTBUSTERS
14.00 THE JETSON
14.20 MAI DIRE BANZAI
15.00 BAYWATCH. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM ESTATE
16.05 UN ALVEARE DI AVVENTURE PER L'APE MAGA'
16.20 BIM BUM BAM ESTATE
16.25 E' UN PO' DI MAGIA PER TERRY E MAGGIE
17.00 CURIOSANDO NEI CORTILI DEL CUORE
17.25 BIM BUM BAM ESTATE
17.30 XENA PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
19.30 LA TATA. Telefilm.
20.00 SARABANDA. Con E. Papi.
20.45 UNA DONNA IN CARRIERA. Film (commedia '88). Di Mike Nichols. Con Melanie Griffith, Harrison Ford, Sigourney Weaver.
22.55 WALL STREET. Film (drammatico '87). Di Oliver Stone. Con Michael Douglas, Charlie Sheen.
1.10 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.15 FATTI E MISFATTI
1.20 ITALIA 1 SPORT
1.45 LE NOTTI DELL'ANGELO (R)
2.15 PURO CASHMERE. Film (commedia '68). Di Biagio Proietti. Con Mauro Di Francesco, Paola Onofri.
4.00 CHIARA E GLI ALTRI. Telefilm.
5.00 BAYWATCH NIGHTS. Telefilm. "Sotto tiro"
6.00 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm. "Notizie dal 21esimo secolo"

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 ZINGARA. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 GUADALUPE. Telenovela.
9.45 ALEN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 IVA SHOW (R). Con Iva Zanicchi.
12.30 EDERA. Telenovela.
13.30 TG4
14.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.00 SAVANNAH. Telefilm.
16.00 COME TI RAPISCO IL PUPO. Film (commedia '76). Di Lucio De Caro. Con Massimo Boldi, Franca Valeri.
18.00 CHI C'E' C'E' AL SOLE. Con Silvana Giacobini.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi e Cristina D'Avena.
19.35 FLINSTONES
20.05 YOGHI (SALSA E MERENDE)
20.35 IO, NAPOLI E TU. Con Gigi Sabani e Katia Noventa.
23.00 COSI' PARLO' BELLAVISTA. Film (commedia '84). Di Luciano De Crescenzo. Con Luciano De Crescenzo, Renato Scarpa.
1.05 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.25 LO SCONOSCIUTO DI SAN MARINO. Film (drammatico '48). Di Vittorio Cottafani. Con Anna Magnani, Vittorio De Sica.
2.45 MISTER ED. Telefilm.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 AMORE ETERNO. Telenovela.
4.20 RUBI. Telenovela.

TMC

7.00 TELEGIORNALE
7.05 CALCIO FRANCIA '98: ROMANIA - TUNISIA (R)
9.00 TELEGIORNALE
9.05 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
10.45 TOMA. Telefilm.
11.45 IRONSIDE. Telefilm.
12.40 TELEGIORNALE
12.55 TMC SPORT
13.05 QUINCY. Telefilm.
14.05 VIAGGIO INDIMENTICABILE. Film (fantascienza '51). Di Henry Koster. Con James Stewart, Marlene Dietrich.
16.00 TAPPETO VOLANTE UNFORGETTABLE. Con Luciano Rispoli.
17.00 FREE SPIRITS. Telefilm.
17.30 UNA STELLA NEL CIELO. Film (commedia '42). Di William Dieterle. Con Adolphe Menjou, Jackie Cooper.
19.00 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
20.00 TMC SPORT
20.20 TELEGIORNALE
20.45 IL TRENO. Film (guerra '64). Di John Frankenheimer. Con Burt Lancaster, Michel Simon.
23.20 TELEGIORNALE
23.50 OMICIDI D'ELITE. Telefilm.
0.50 TELEGIORNALE
1.20 IL MIO AMICO IL DIAVOLO. Film (commedia '67). Di Stanley Donen. Con Peter Cook, Dudley Moore.
3.25 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

7.00 ANIMALI E NATURA
7.25 VERI PROFESSIONISTI
8.00 TG MULTILINGUE
8.30 GIATRUS
8.50 MUSICA NEWS
9.00 RUOTE IN PISTA
10.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telefilm.
10.50 RESURREZIONE. Film (drammatico '34). Di Rouben Mamoulian. Con F. March, A. Sten, J. Baxter.
12.10 TG NAZIONALE
13.00 PICCOLO DETECTIVE
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
14.00 PALM SPRING. Telefilm.
15.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telefilm.
16.00 LA CUCINA ITALIANA
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 SCOOP. Telefilm.
18.00 INNAMORARSI. Telefilm.
19.00 PICCOLO DETECTIVE
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 CORSA TRIS
20.30 ECCO GRADO
21.00 BASKET COPPA ITALIA: TRIESTE - SCAVOLINI PESARO
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 BASKET COPPA ITALIA: MONTANA FORLI' - TRIESTE
1.00 AI CONFINI DELLA REALTA'
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 IL SOGNO DI ROBIN FLYING. Film. Di Paul Lynch. Con Rita Tushingham.

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.00 TELEFRIULI SERA (R)
7.20 TELEFRIULI SERA PN (R)
7.30 TELEFRIULI SPORT (R)
7.50 VIDEOBIT
8.45 VIDEOSHOPPING
11.30 RIBELLE. Telenovela.
12.15 VIDEOSHOPPING
12.30 TG CONTATTO
13.15 TG CONTATTO
13.30 MATCH MUSIC
14.30 VIDEOSHOPPING
18.00 RIBELLE. Telenovela.
18.45 VIDEOSHOPPING
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.35 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
19.45 TELEFRIULI SPORT
20.30 IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO. Film (avventura '87). Di Larry Ludman. Con Kim Rossi Stuart, Ken Watanabe.
22.30 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
22.50 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
23.00 TELEFRIULI SPORT
23.35 CANE ARRABBIATO. Film (avventura '84). Di Fabrizio De Angelis. Con E. Wayne, E. Borgnine.
1.25 VIDEOSHOPPING
1.45 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
2.05 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)
2.27 TELEFRIULI SPORT (R)
2.35 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
17.00 L'UNIVERSO E'...
17.30 ECCHECCIMANCA.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - SPORT
19.25 CARTONI ANIMATI
19.50 BECCHI, BATTIBECCHI E... REBECCHINI
20.00 POLICE NEWS. Telefilm.
21.00 I GRANDI MISTERI DEL XX SECOLO. Documenti.
21.30 MEDITERRANEO.
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.15 ATLETICA LEGGERA: MEETING INTERNAZIONALE
23.55 TUTTOGGI - II ED. (R)
0.10 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 SAY WHAT VMA 98
10.30 ARTIST CUT VMA 98
11.00 SUMMER HITS
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 EUROPEAN TOP 20
15.00 CERCASI VJ
15.30 SUMMER HITS
17.00 THE GRIND
17.30 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 SUMMER HITS
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 ALL TOP 10 URBAN
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 ODDVILLE MTV
0.00 HOT CLASSIC

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
12.30 TELEFILM. Telefilm.
13.00 SPECIALE TENNISTAVOLO
13.30 DOCUMENTARIO.
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM. Telefilm.
18.30 VIDEOSHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.10 TELEFILM. Telefilm.
20.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
21.00 VERDE A NORDEST
22.10 BEST TARGET
22.30 TELEGIORNALE REGIONALE - II EDIZIONE
23.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TELEGIORNALE REGIONALE - TERZA EDIZIONE
2.00 PROGRAMMI NOTTURNI NO STOP

TMC2

9.30 COLORADIO GIALLO
12.30 E' PERMESSO?
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 I VIDEO CASINO' ROYALE
14.00 FLASH - TG
14.05 A ME MI PIACE
14.30 COLORADIO ROSSO
18.30 A ME MI PIACE (R)
19.00 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
19.30 FLASH - TG
19.35 COLORADIO ROSSO
20.30 CALCIO TORNEO MERCOSUR: CORINTHIAS - PENAROL
22.35 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 SCI NAUTICO
23.30 CRONO - TEMPO DI MOTORI (R).
0.00 COLORADIO VIOLA
1.00 CLIP TO CLIP
2.00 I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

12.00 SPLASH
12.30 TNE NEWS
12.50 RUBRICHE
13.00 SCOOP. Telefilm.
14.00 LINEA APERTA PER FERIE
14.30 CRAZY DANCE
15.00 TNE SHOPPING
19.00 TELE NORDEST NEWS
19.30 MUSICA E SPETTACOLO
20.00 NO COMMENT
20.30 TNE NEWS
20.45 LA BALLATA DEL BOIA. Film. Di Garcia Berlanga.
22.30 TNE NEWS

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 STARZINGER
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 HOLLYWOOD BEAT. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 POLIZIOTTO IN BLUE JEANS. Film. Di James Glickenhaus. Con Peter Weller, Sam Elliot.
22.45 SEVEN SHOW
23.45 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 SEVEN SHOW
1.45 SPECIALE SPETTACOLO
1.55 NEWS LINE 16/9
2.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

15.00 CARTOMANZIA ELISA
16.00 CARTONI ANIMATI
18.30 TG GENERATION
18.45 VITU' SOTTOSOPRA LA TV
19.00 DOPOSOLE
19.30 SEVEN CARS
20.00 TERRITORIO ITALIANO
20.30 TG GENERATION
20.45 CHICAGO STORY. Film.
22.15 TG GENERATION
22.15 METEO
22.20 TG GENERATION
22.50 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 PANICO. Telefilm.
0.00 T-TIME
0.30 DOPOSOLE
1.00 SKANDAL
1.30 TERRITORIO ITALIANO

TELECHIARA

11.55 BUON POMERIGGIO
12.00 120 MINUTI
14.00 IL GRANDE TEATRO DEL WEST. Telefilm.
14.30 GRANDI ESPLORAZIONI.
5.00 PUNTO DI VISTA
15.30 ROSARIO
16.00 LA RANA FILIBERTO
16.30 GRANDI ESPLORAZIONI.
17.00 CRONACHE DI IERI.
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 LA RANA FILIBERTO
20.30 UOMINI D'OGGI
21.00 UN GIOCO DA UN MILIONE DI DOLLARI. Film
0.00 NOTIZIE DA NORDEST
0.15 TG 2000
0.30 PUNTO DI VISTA

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: Italia istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Radiouno Musica; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8.00: GR1; 12.08: Come vanno gli affari; 13.00: GR1; 13.30: Savonarola; 14.08. Bolmare; 14.13: Radiouno Musica; 16.30: Ottoemezzo; 16.44: Uomini e Camion; 17.08: L'Italia in diretta; 17.30: New York News; 17.38: Come vanno gli affari; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta, si fa sera; 20.30: Per noi; 20.50: JAG Avvocati in divisa; 22.45: Estrazioni del Lotto; 22.50: Bolmare, 23.40: Sognando il giorno; 0.00 Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 3.30: Solo Musica; 5 30: Il giornale del mattino; 5.45 Bolmare.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.16: Riflessione del mattino; 6.30: GR2; 7.02: Incontro con Lella Costa; 7.30: GR2, 8.30: GR2; 8.50: Il mercante dei fiori, 9.08: Mattina d'estate; 11.54: Mezzogiorno con Luca Carboni; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.56: Quizas; 13.30: GR2; 14.02: Hit parade; 15 02: Fusi orari; 18.02: Liberi tutti; 19.30. GR2; 20.00: Soci da spiaggia, 22.30: GR2; 23.00: Suoni e Ultrasuoni: Audiozone; 1.00: Stereonotte; 3.00: Solomusica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Mattinotre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattinotre; 11.00: Nel mare del fantastico; 11.15: Mattinotre; 12.30: Opera senza confini; 13.30: Cuore di tenebra; 13.45: GR3; 13.54: Lampi d'estate; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Radiotre Suite Festival, 0 00: Musica classica;

Notturno Italiano
0.00. Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06. Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Onda verde - Giornale radio; 11.30: Omnibus (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Omnibus (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Omnibus (diretta); 18.30: Giornale radio
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Omnibus: Giorgio Mainerio; indi: musica regionale.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM)*. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Giostra musicale; 8.30: L'angolino dei ragazzi, di Lidija Jarc; 8.50: Pagine scelte. Avventure di caccia. (III puntata); 9.05: Revival; 10: Notiziario; indi: Concerto; 11.10: Pot pourri; 11.30: Libro aperto. Branko Hofman: «Aspettando il giorno». Romanzo. Adattamento radiofonico in 18 puntate e regia di Marjana Prepeluh, 3.a puntata; 11.45: Country music; 12: Appuntamento alle 12: il topo in casa ovvero le trappole estive per i surfisti all'ombra; 12.15: Musica leggera slovena; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Tropicana; 13.30: Buonumore alla ribalta (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Dagli incontri del giovedì: Rafko Premrl; 15.15: Inutile piangere sul latte versato; 15.45: La città di Lubiana si presenta; 16.15: Made in England; 16.45: La canzone del giorno; 17: Notiziario e cronaca culturale; indi: Album classico; 18: Tempi brevi (replica); 18.20: Blues; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo (replica); 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101,1 — Regione: 101,3

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz — 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19 05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05. Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10.05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20 31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

BATTITORE ARRESTATO

27 piante di canapa indiana e 13 sacchetti di marijuana nella villa e nel podere circostante. Alessandro Gaiardo, 34 anni, considerato il miglior battitore della squadra riminese di baseball che milita in serie A1, potrebbe non essere in campo venerdì sera nella importante partita, per i play off, contro il Parma. E' stato infatti arrestato ieri mattina dalla Guardia di Finanza di Rimini.

OGGI IN TV

12.10 Raitre:Sport Notizie
12.20 Italia1: Studio sport
15.25 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
15.30 Raitre: Baseball: CariParma - Modena
16.15 Raitre: Nuoto: Campionati mondiali militari
18.20 Raidue: Sportsera
18.55 Italia1: Studio Sport
19.45 Telefriuli sport
20.00 Telemontecarlo: TMC Sport
20.05 Telequattro: Corsa tris
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
20.45 Raitre: Calcio: Inter - Bologna (amichevole)
21.00 Telequattro: Trieste - Scavolini Pesaro
22.15 Capodistria: Atletica leggera
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.30 Telequattro: Montana Forlì - Trieste

ATTI OSCENI

Il sostituto procuratore Enzo Serpotta interrogherà nei prossimi giorni il capitano del Palermo, Roberto Biffi, indagato per atti contrari alla pubblica decenza per avere indicato i propri genitali ai tifosi della curva sud del Cibali di Catania. L'episodio è avvenuto domenica scorsa durante Catania-Palermo di Coppa Italia di serie C, gara vinta dagli etnei 2-0.

SPORT

CALCIO NAZIONALE Provato il fantasista nerazzurro con Vieri, Del Piero seconda scelta

Baggio in pole position con Zoff

Ma il citì fa catenaccio e nega di aver deciso chi giocherà contro il Galles

Fresi al centro della difesa con Cannavaro, mentre Fuser e Di Francesco dovrebbero essere gli esterni stando alle prime indicazioni fornite dal campo

FIRENZE E' stato tutto un equivoco. Il Dino Zoff a tutto campo delle due prime conferenze-stampa a Roma e a Firenze, che si dilunga in disquisizioni e spiega chiaramente concetti e scelte, si ricolloca in tribuna. A Coverciano torna in auge il catenaccio più antico, quello che nega anche l'evidenza, e nelle risposte rasenta l'impaccio. Ma è anche vero che Zoff aveva «parlato» già tanto in mattinata provando per quasi un'ora una squadra precisa che sembra parente stretta di quella che scenderà in campo sabato a Liverpool per l'esordio europeo con il Galles. Roberto Baggio in coppia con Vieri e Del Piero ad intristire fra le riserve. Un centrocampo compatto con Di Biagio e Albertini a disegnare geometrie e con Fuser e Di Francesco generosi e continui a presidiare le fasce.

Una difesa inedita ma interessante con Fresi accanto a Cannavaro e Torricelli e Serena esterni, anche se in questo reparto probabilmente si annidano i veri dubbi del tecnico. Comunque, una prova generale lucida e motivata, una traccia ben chiara degna di un' attenta valutazione. E invece niente: in una conferenza-stampa piuttosto grigia Zoff nega perfino l'esistenza di una squadra titolare e di una di riserve rivendicando, tra le righe, il suo diritto «alla privacy» su intendimenti e composizione della squadra.

Baggio in pole position su Del Piero? Neanche per idea, è il succo del Zoff-pensiero. «Ancora non è tempo. La pole position si consegue solo la vigilia. Non c'è alcun vantaggio di Baggio su Del Piero. Il fatto che l'interista abbia giocato con Vieri non vuole dire nulla, non faccio classifiche di rendimento, finora non ci sono preferenze.

La gestione dei due? Non so se sia difficile o meno, mio compito è di fare valutazioni, se ci saranno problemi li risolveremo. La possibilità di vederli in campo tutti e due, anche per uno scampolo di partita? Spero proprio che non sia necessario».

Ma la realtà appare diversa: Del Piero è in sala d'attesa, Baggio gongola tra i titolari nella sua quarta vita azzurra e Zoff fa finta di niente per non alimentare il tormentone.

«Abbiamo fatto un buon allenamento - prosegue Zoff - giocando una partita in cui ho diviso i giocatori in due squadre senza indicazioni particolari. Mi serviva di vedere la condizione degli atleti e ho avuto risposte confortanti. In realtà non c'è niente che mi ha colpito in particolare, c'è entusiasmo e applicazione, mi auguro che queste caratteristiche non si attenuino».

Assodato che Dino Baggio sarà di troppo se saranno scelti Albertini e Di Biagio, che su Fuser non la pensa come Maldini («Ognuno ha le sue idee, chi ha ragione si vedrà nel tempo»), le cose da chiarire riguardano la difesa. «Fresi ha giocato come tutti - afferma Zoff - da un allenamento alla partita le cose sono diverse. Ho chiamato a raccolta i difensori a un certo punto perchè da un particolare volevo mettere in chiaro un concetto generale». Mentre per centrocampo e attacco le scelte potrebbero essere definitive, la difesa sarà cambiata dal ritorno di Nesta, Ferrara e Maldini. Ma se Zoff non se la sentirà di rischiare Fresi, allora accanto a Cannavaro Negro potrebbe essere preferito a Iuliano. Mentre la scelta di Serena appare un'indicazione, quella di Torricelli potrebbe essere messa in dubbio dalla candidatura Panucci. Anche se Zoff sullo spagnolo si concede una delle rare battute odierne. «Panucci un purosangue? Se è così è giusto che sia vivace. Ma poi bisogna vedere se uno è un purosangue». Su Peruzzi non ha dubbi: «Me lo hanno dato per buono, mi hanno assicurato che non ci sono problemi fisici».

Panucci esplosivo: «Sacchi mi ha rovinato la carriera»

FIRENZE «Mi dipingono come un rompiscatole, ma se lo sono diventato è per via di Sacchi. Cesare Maldini mi ha deluso escludendomi dal mondiale senza neppure un perchè, ma Sacchi ha danneggiato la mia carriera»: è visibilmente amareggiato Cristian Panucci, appena sbarcato a Coverciano. L' impegno di lunedì sera del Real Madrid in campionato ha fatto slittare ad ieri il suo arrivo nel club azzurro.

Ma neppure la stanchezza del viaggio gli ha impedito di tenere a freno i suoi pensieri, fedele ad un carattere forte che finora nella carriera lo ha aiutato ma anche creato qualche problema. «Già, però con Capello, Heynckes e ora Hiddink - aggiunge Panucci - ho sempre avuto ottimi rapporti, e ripeto che la mia fama di rompiscatole è nata tutta dai dissapori con Sacchi. Dissapori nati in nazionale, a lui non piacciono quelli che ridono e scherzano in ritiro ma io, d' altra parte, non sono un pretino».

Diverso il giudizio di Panucci su Maldini, malgrado la delusione patita per essere rimasto fuori da Francia '98: «Non gli porto rancore - afferma - anche se mi ha fatto soffrire, non spiegandomi ad esempio perchè non mi ha portato al mondiale. E dire che sono stato capitano della sua Under 21 agli ultimi Europei e fra noi il rapporto è sempre stato buono. Io resto convinto che mi sarei meritato la convocazione per la Francia e ancora oggi non mi spiego perchè sono rimasto fuori. L'esclusione con Sacchi me la sarei aspettata, con Maldini no».

I nuovi azzurri Bachini e Giannichedda.

MERCATO Ceduto anche Binotto

Simutenkov al Bologna Il Milan torna a fiutare la pista Shevchenko

MILANO Il Milan è alla caccia di un attaccante di valore. Lo ha fatto capire (indirettamente) lo stesso allenatore rossonero Zaccheroni, smentendo quanto aveva dichiarato solo ieri il vicepresidente Galliani. Prima l'ex allenatore dell' Udinese ha dichiarato: «Non stiamo cercando dei bomber», ma poi ha ammesso che davanti la squadra, dopo aver ceduto Kluivert al Barcellona, ha in organico solo quattro attaccanti.«Anzi, considerando che Guglielminpietro può giocare anche a centrocampo, sono Weah, Bierhoff e Ganz le nostre uniche vere punte». Un' ammissione che sottintende il desiderio del tecnico di avere a disposizione un altro bomber. E allora ecco che il primo nome in cima alla lista è quello dell'ucraino Shevchenko. Il giocatore non potrebbe venire in Italia prima di dicembre (la Dinamo Kyev lo mollerebbe solo a campionato finito), ma il Milan non è impegnato nelle coppe europpe e potrebbe decidere di attendere qualche mese, confidando magari in uno sconto (il prezzo attuale di Shevchenko si aggira sui 40 miliardi). Se la società di via Turati decidesse di stringere i tempi ecco tornare in ballo l'ipotesi Alen Boksic (nella foto) oppure quella del parmense Chiesa. Da una trattativa in corso a due che invece hanno già i crismi dell'ufficialità. Il Bologna ha concluso gli acquisti di Jonathan Binotto dalla Juve (proprietaria del cartellino del centrocampista esterno in forza al Verona nell' ultimo campionato) e del bomber russo Igor Simutenkov dalla Reggiana. Per il secondo si è creato un piccolo intoppo, visto che nella trattativa tra il Bologna e la Reggiana era prevista la cessione di Gentilini alla società granata, ma il giocatore non ha ancora firmato. Frattanto, dalla Spagna giunge una voce che vorrebbe la Lazio interessata a Stefano Torrisi. L'ex libero del Bologna è passato un paio di mesi fa all' Atletico Madrid e, dopo un discreto precampionato, sembra essere finito in panchina con poche opportunità di giocare.

ARBITRI

Designazioni

Parte oggi il nuovo sistema (sorteggio) con la B e la C

ROMA Con l' avvio dei campionati di serie B e serie C scatta oggi il nuovo sistema di designazioni arbitrali. Oggi alle 12 nella sede federale di via Po, saranno effettuati i sorteggi secondo le procedure e le modalità previste dal regolamento.

Per quanto riguarda la serie A e serie B, la Commissione tecnica presieduta da Sergio Gonella ha provveduto a dividere gli arbitri e gli assistenti in 2 fasce. Arbitri e assistenti di fascia «A» saranno utilizzati per le gare del Campionato di serie A; quelli di fascia «B» per le partite di serie B. Come previsto dal nuovo meccanismo, l' Organo tecnico, alla fine del girone di andata o di fronte a situazioni particolari, potrà intervenire per modificare in base alle proprie valutazioni la struttura iniziale delle 2 fasce. Questa la suddivisione:

ARBITRI

Fascia «A»: Bazzoli; Bettin; Boggi; Bolognino; Borriello; Braschi; Ceccarini; Cesari; Collina; De Santis; Farina; Messina; Pellegrino; Racalbuto; Rodomonti; Tombolini; Trentalange; Treossi.

Fascia «B»: Bertini; Bonfrisco; Branzoni; Cardella; Castellani; Dagnello; Fausti; Guiducci; Nucini; Paparesta; Pin; Pirrone; Preschern; Rosetti; Rossi; Serena; Sirotti; Sputore; Strazzera.

IL CASO

Controlli incrociati a sorpresa sangue-urine già all'inizio dei campionati di calcio e basket

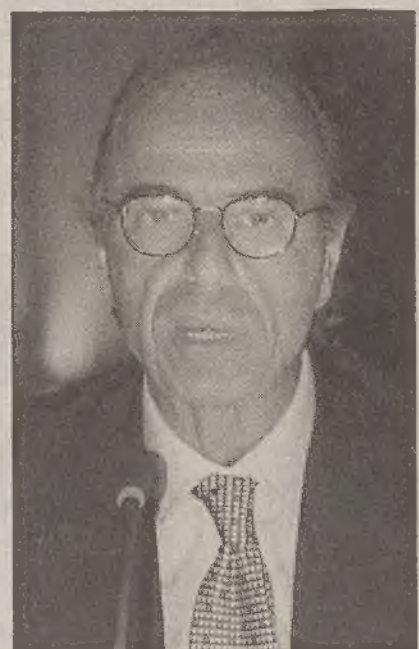
Guerra del Coni alle sostanze proibite

In attesa di una legge ad hoc, undici federazioni hanno aderito all'iniziativa

ROMA In attesa della legge sul doping, la lotta all' uso delle sostanze proibite nello sport parte dai controlli a sorpresa ed incrociati sangue-urine. Al progetto «Io non rischio la salute», promosso dal Coni, hanno aderito 11 federazioni e da ieri mattina hanno dato la loro disponibilità anche Federcalcio e Federbasket. Nel progetto sono inserite hockey prato, tiro a volo, ciclismo, tennis tavolo, golf, atletica leggera, bocce, nuoto, triathlon, badminton e sport del ghiaccio. Complessivamente hanno già aderito ai controlli incrociati 406 atleti di livello nazionale e 101 esami sono già stati compiuti.

Ma i segnali di una più ferrea lotta al doping vengono anche dalla richiesta di maggiore severità verso chi somministra sostanze proibite. E ancora: le società degli sport professionistici come calcio, ciclismo, basket dovranno far conoscere i nomi di coloro che si occupano della salute degli atleti; mentre per gli sport non professionistici si dovranno conoscere i componenti dello staff sanitario delle nazionali.

Ma mentre si pensa a pene più severe, rimane il limite dei test antidoping ritenuti da molti inadeguati. Di questo aspetto è consapevole il presidente del Coni, così il «alazzo» sta studiando rimedi.

Uno è stato annunciato al termine dei lavori della Giunta. La Commissione unica del farmaco, d' intesa con la Commissione scientifica del Coni, ha allo studio un laboratorio permanente per individuare epo, anabolizzanti, ormone della crescita e somatropina. «Sarebbe importante arrivare a questo - ha detto Pescante - perchè permetterebbe di effettuare un controllo severo sull' uso e sulla ricettazione di queste sostanze».

Mario Pescante

Ma in che cosa incorrerà l' atleta sorpreso ad usare epo con i test del progetto «o non rischio la salute»? Praticamente in nessuna sanzione, fatta eccezione per il fermo agonistico per rischi di salute. «Il progetto - ha detto Pescante - richiede una adesione spontanea da parte degli atleti e non possono essere sanzionati, ma il Cio potrebbe adottare una disposizione più severa dopo aver conosciuto i risultati della nostra indagine che prevede esami su mille atleti»

Intanto anche all' interno del Coni prosegue il confronto tra scuole di pensiero sull' uso della creatina. Secondo il farmacologo della procura antidoping, Francesco Botrè, l' uso indiscriminato di questa sostanza potrebbe servire per coprire l'assunzione di epo, ma la sua ipotesi ha trovato l' opposizione.

Al bando anabolizzanti, epo, creatina, somatropina e ormone della crescita. Ma per il momento non sono previste sanzioni nei confronti degli atleti

«Radiate i medici del doping»

ROMA La Giunta del Coni ha chiesto alla federazione dei medici sportivi di radiare gli iscritti che saranno sorpresi a praticare il doping. Lo ha annunciato il presidente del Coni Mario Pescante al termine dei lavori della Giunta. «Ha partecipato alla Giunta anche il professor Giorgio Santilli, presidente della federazione medici sportivi», spiega Pescante. Alla federazione abbiamo chiesto, ma è stata più di una richiesta, pene più severe per i medici che praticano doping. Abbiamo chiesto la radiazione».

Dal Foro Italico, quindi, è arrivata immediata la risposta al vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni che proprio nell' incontro di ieri avuto con Pescante aveva chiesto pene severe per i medici che usano sostanze proibite.

SERIE C2

La Triestina sul mercato per tentare di trovare una prima punta - Organico da sfoltire

Bagnoli e Molino le prime candidature

Riccardo Zampagna

TRIESTE Il mercato non finisce mai per la Triestina. La società si è già messa in moto per procurare all'allenatore Ferrario il sostituto di Bernardi e un centrocampista che sia in grado di dare i tempi alla squadra. La prossima settimana la Disciplinare si pronuncerà sul ricorso avverso alla maxi squalifica di Bernardi ma, anche se la pena è stata sproporzionata in rapporto al gesto, nessuno si fa illusioni in casa alabardata. La squalifica al massimo potrebbe essere dimezzata. Occorre, quindi correre ai ripari. E presto. Nel reclamo, comunque, la Triestina ha chiesto che la punizione venga ristretta solo alla Coppa Italia. Improbabile. L'amministratore delegato Zanoli, il futuro socio Fioretti e il consulente per il mercato stanno fiutando diverse piste su segnalazione del tecnico. Ma in giro, purtroppo, sono rimasti gli avanzi. Gli attaccanti che sono ancora senza contratto hanno di sicuro qualche controindicazione. O sono «rotti», o hanno un carattere difficile o ancora peggio sono scarsi. Giocatori, insomma, a rischio. Accantonati Provitali e Montrone, la Triestina sta prendendo in considerazione i nomi del rosso **Andrea Bagnoli** ('67) e di **Luigi Molino** ('72). Il primo l'abbiamo visto calpestare l'erba del «Rocco» con le maglie del Livorno, del Pontedera e della Pro Vercelli. E' senza dubbio una prima punta, ma la sua carriera sta volgendo verso il crepuscolo. La scorsa stagione ha segnato e giocato poco. Molino, ex Nocerina, dovrebbe essere una scelta dell'allenatore che l'ha avuto con lui a Novara. Nessuno dei due tecnicamente vale Bernardi, ma è anche inutile piangere sul latte versato. Un'altra soluzione sarebbe quella di bussare alla porta di un club di A o B per farsi dare un ragazzotto di belle speranze.

Per quanto riguarda il centrocampista, la società sta vagliando tre nomi ma tiene le carte rigorosamente coperte. In questi giorni i vertici societari devono anche decidere quali giocatori potranno alleggerire quest'opulenta «rosa». Zampagna probabilmente vorrebbe cambiare aria, tuttavia le voci sono contraddittorie. Sabato, per esempio, è stato sorpreso a divorare braciole assieme all'allenatore nel ristorante dell'ex alabardato Renato Tugliach. Almeno a tavola non dovrebbero sussistere problemi di convivenza. Anche l'ottimo Bambini alla fine potrebbe partire, dal momento che stenta a trovare spazio. Montoneri e Benetti sono da tempo sul mercato in attesa di un acquirente.

Maurizio Cattaruzza

L'AFFARE

Diritti tivu'

Pioggia d'oro per 4 squadre

ROMA Inter, Milan, Juventus e Napoli hanno ceduto i diritti televisivi criptati delle loro partite in esclusiva a Tele+ a partire da settembre dell' anno prossimo. L' annuncio dell' accordo è arrivato ieri da Parigi, sede di Canal Plus (che detiene il 90 per cento delle azioni di Tele+). Le quattro società italiane hanno ceduto a Tele+ i diritti per il calcio criptato per cifre da capogiro: ipotizzato un introito nettamente superiore ai 300 miliardi di lire per Juve, Milan e Inter.

DILETTANTI

A Trieste

Serata di derby in Coppa Italia

TRIESTE Seconda giornata oggi per la Coppa Italia dilettanti. Questo il programma (20.30): Ponziana-Trieste (via Carnaro), Latte Carso-Primorje (Visogliano), Muggia-Zarja, Vesna-San Luigi (Santa Croce), Cormonese-San Canzian, Pro Gorizia-Monfalcone, Capriva-Ronchi, Mossa-Lucinico, Palmanova-Sangiorgina, Aquileia-Sevegliano, Rivignano-Flumignano, Gradese-Maranese.

FORMULA UNO Continua la polemica tra i due piloti oggi attesi ai primi test sulla pista del Gp d'Italia

Schumi-Coulthard sul ring di Monza

La Ferrari fa quadrato attorno al suo uomo: «Tamponamento inevitabile»

MONZA Prepariamoci ad un Gp d'Italia di F. 1 semplicemente rovente. La sensazione che il prossimo 13 settembre, a Monza, terz'ultima prova del mondiale, farà inequivocabilmente caldo, anzi, molto caldo (ed il clima in questa considerazione proprio non c'entra) si è avuta ieri in occasione della prima giornata di prove tecniche, alla quale hanno aderito praticamente tutte le scuderie, ad eccezione di Jordan, Arrows e Tyrrell, provenienti direttamente da Spa.

La McLaren, come primo intervento, ha deciso di lasciare lo scozzese David Coulthard a casa, fuori dalla mischia: il protagonista, attivo o passivo a seconda dei punti di vista, del tremendo scontro di domenica con Schumacher è stato tenuto prudenzialmente a riposo. Oggi però scenderà in pista dove, inevitabilmente, incontrerà Schumacher.

Dalla casa delle «rosse» intanto è arrivato l'ennesimo comunicato a difesa del proprio pilota. Il tamponamento di Coulthard da parte di Schumacher è stato «inevitabile». Nella nota, definita l'ultima, si ricostruisce l'incidente in tre punti principali. «La scuderia Ferrari - si legge - dopo alcune sconcertanti interpretazioni del pericoloso incidente che ha provocato l'eliminazione della Ferrari di Schumacher, ha ulteriormente esaminato i vari filmati e materiale fotografico del Gp del Belgio, che evidenziano in maniera inequivocabile».

In primo luogo Coulthard per quasi un giro intero non ha rispettato le bandiere blu, e non ha mai dato strada a Schumacher pur avendone avuto diverse occasioni così come prevede il regolamento. In secondo luogo Schumacher per diverse volte è uscito dalla sua traiettoria per «farsi vedere» da Coulthard, pur rimanendo a debita distanza. In terza istanza il forte rallentamento in traiettoria del pilota Coulthard è stato prematuro ed improvviso, e considerando le ridotte condizioni di visibilità ha reso inevitabile il tamponamento, malgrado l'estremo tentativo di evitarlo da parte di Schumacher».

Questa la nota della Ferrari. Ieri intanto sulla pista si Monza Schumacher non si è fatto proprio vedere (ha provato infatti a Fiorano). Presenzierà invece ai test del Gp d'Italia oggi stesso dopo essere stato preceduto da un messaggio diramato ieri e teso a buttare acqua sul fuoco. «Il passato a questo punto del discorso non conta - ha detto - Dobbiamo lavorare per conquistare il campionato del mondo, che continua ad essere alla nostra portata: siamo a soli sette punti di scarto dalla McLaren di Hakkinen».

Ieri infine, nei primi test ai quali hanno preso parte le Benetton di Fisichella e di Wurtz, la Sauber di Alesi e la Stewart di Verstappen, è stato Wurz il più veloce. L'austriaco, che ha effettuato 47 giri, ha fatto fermare i cronometri sul tempo di 1'24"734.

Schumacher jr «libero» e pronto a volare alla Williams

BONN Eddie Jordan ha liberato il pilota tedesco Ralf Schumacher dal contratto con la sua scuderia di F. 1 e Schumi junior può, ora, concludere le trattative per il suo passaggio alla Williams. Il manager del pilota Willi Weber ha dichiarato che il problema è risolto.

«Ralf è libero - ha detto - Le trattative con la Williams sono già in corso, ma preferisco non fare alcun commento sul loro esito». Il contratto con la Williams dovrebbe avere la durata di quattro anni e lo stesso Weber spera in una decisione definitiva per il prossimo Gp d'Italia a Monza. Rimane invece oscuro l'avvenire di Heinz-Harlad Frentzen: il pilota tedesco della Williams secondo indicazioni ufficiali ha varie trattative in corso (la riconferma alla Williams, Bar, Jordan, ma c'è anche la possibilità per lui del campionato Cart).

In Germania intanto è unanime coro di riprovazione della stampa tedesca per il comportamento di Schumacher nei confronti di Coulthard in occasione dell'ultimo Gp di Spa. In un severo fondo intitolato «Gladiatori col paraurti», la «Suddeutsche Zeitung», non lesina critiche nè a Schumacher nè al patron della F. 1, Ecclestone.

A Monza intanto come ogni anno le scuderie sono state visitate dalla Finanza. Motivo: la pubblicità di note marche di sigarette. In Italia è infatti vietato reclamizzare il tabacco. La Ferrari è rimasta indifferente al verbale dei finazieri e ha continuato i suoi test. La McLaren ha inviato i suoi meccanici a coprire tutte le scritte dai camion della marca si sigarette-sponsor, come la Jordan ha fatto con i suoi tir.

Ieri il battesimo ufficiale del Coni

Arriva il nuovo Totosei: una schedina ridotta ma molto più complessa

ROMA Da domenica gli scommettitori che amano puntare sui risultati del calcio italiano avranno la possibilità di tentare la fortuna con il Totosei. È l'ultimo nato nella famiglia concorsi e pronostici del Coni. Il Totosei è stato battezzato ieri dalla Giunta del Coni: andrà ad affiancare Totocalcio, Totogol e Totoscommesse.

L'avvio è ancora sperimentale: inizialmente si potrà giocare solo in Lazio ed Umbria. La schedina comprende sei partite di cui lo scommettitore dovrà indovinare il risultato. Sulla schedina, a fianco delle dei nomi delle squadre che si affrontano ci sono quattro segni: 0, 1, 2, M (che significa più di due reti) con cui si deve comporre il risultato.

Si vincerà con 6, 5 e 4 punti. «Sarà dieci volte più difficile del Totocalcio - hanno spiegato al Coni - e quindi porterà dei jackpot molto interessanti in caso di nessun 6. Non ci interessa se potrà cannibalizzare gli altri concorsi; ci interessa allargare l'area del gioco, come è già avvenuto con il Totoscommesse anche se interessa altre tipologie di scommettitori».

Parlando di Totoscommesse il presidente del Coni Mario Pescante ha annunciato che partirà la raccolta per Galles-Italia e che è allo studio un nuovo di tipo scommessa che riguarderà i marcatori di serie A. Intanto il 13 settembre si scommetterà sul campionato di calcio e dal 27 su quello di basket.

IN BREVE

Canoa: mondiali L'Italia promette dieci medaglie

ROMA Dieci medaglie. È questo l'obiettivo degli azzurri che partecipano da domani a Szeged, in Ungheria, ai campionati del mondo di canoa. Gli azzurri, con il campione olimpico ed iridato Antonio Rossi, saranno al via in 14 specialità maschili e sei femminili e verranno coordinati dal dt Perri, mentre caposquadra non gareggiante sarà Buonfiglio, già canoista olimpico nel 1976 a Montreal. I 29.i mondiali di canoa si disputeranno su un bacino artificiale ricavato nel fiume Tisza, 170 km a sud di Budapest.

Ciclismo: in Val d'Aosta prima tappa a Guerra

AOSTA Alessandro Guerra, del gruppo sportivo Italfine Podenzano di Piacenza, ha vinto la prima tappa del Giro ciclistico internazionale della Valle d'Aosta-Haute Savoie-Mont Blanc, manifestazione giunta alla 35.a edizione e riservata alle categorie under 23 e under 26 elite. I 155 iscritti, in rappresentanza di 11 nazioni, sono partiti da Donnas e arrivati a Les Combes di Introd dopo 145 chilometri di gara. Oggi la seconda tappa.

Olimpiadi: Parigi pronta a candidarsi per il 2008

PARIGI Dopo aver allestito con successo i mondiali di calcio la Francia sarebbe decisa a mettersi in corsa per ospitare a Parigi le Olimpiadi del 2008. Lo afferma il quotidiano «Le Monde» preannunciando il lancio di una campagna in tal senso da parte del presidente del gruppo neogollista del consiglio regionale della regione di Parigi.

PUGILATO

Tyson nei guai per un litigio: sbatte con l'auto poi s'infuria

GAITHERSBURG Mike Tyson sfiora di nuovo i guai e si salva solo grazie alle sue guardie del corpo. L'ex campione del mondo dei pesi massimi è rimasto coinvolto in un banale incidente d'auto ma stava per picchiare il conducente dell'altra vettura. Solo l'intervento dei suoi gorilla gli ha impedito di cacciarsi di nuovo nei pasticci. Il pugile, che ha già scontato alcuni anni di carcere per stupro, era a fianco della moglie che ha mandato a sbattere una Mercedes convertibile contro la macchina che la precedeva. Così ha riferito Derek Baliles, portavoce della polizia della Contea di Montgomery.

Tyson a questo punto sarebbe sceso infuriato dalla macchina «con l'apparente intenzione di picchiare l'altro conducente» - ha detto ancora Baliles. «È stato tenuto da sua moglie e dai componenti della sua sicurezza che viaggiavano in una seconda macchina» - ha aggiunto. Tyson è stato fermato dalla polizia avvertita da un passante che aveva assistito alla scena.

Guai in vista per Tyson ancora una volta «litigioso».

«Visto che avevamo ricevuto la segnalazione di una rissa volevamo essere certi che tutti stessero bene» - ha detto Baliles. È stata chiamata anche un'ambulanza. Ma una volta giunto il soccorso, l'ex campione si è rifiutato di farsi portare in ospedale affermando che sua moglie è un dottore e che si sarebbe preoccupata lei di curarlo.

CANOTTAGGIO

TRIESTE È partita ieri la squadra nazionale assoluta e pesi leggeri di canottaggio alla volta dei Campionati del mondo di Colonia che si terranno sul bacino tedesco da domenica al 13 settembre. Una manifestazione attesa dagli azzurri dopo i confortanti risultati in Coppa del Mondo.

Squadra al gran completo quella italiana con 61 atleti comprese le riserve (27 i pesi leggeri, 34 i senior), anche se solo 4 le donne a tener alto il buon nome del canottaggio femminile nostrano. Quattro i regionali presenti alla rassegna iridata che precede di un anno la

Conto alla rovescia per la competizione iridata che si svolgerà a Colonia: 61 gli atleti italiani in gara

Mondiali, quattro regionali in azzurro

stagione delle selezioni olimpiche '99: i triestini Luca Vascotto (Ravalico), Riccardo Dei Rossi (Saturnia), Andrea Rebek (Fiamme Gialle), e il monfalconese Giuliano De Stabile (Fiamme Oro).

Sarà la barca più attesa il doppio assoluto di Vascotto e Sartori dopo gli eclatanti successi in Coppa del Mondo. Un equipaggio giovane, forte e sicuro di se stesso quello italiano che cercherà di non tradire le attese, cancellando con una medaglia il quarto posto dell'anno passato. «Ora siamo molto stanchi. Abbiamo però una settimana intera per recuperare» - commenta Vascotto. «Confidiamo in un grande risultato. La barca va sempre molto bene. Il numero degli avversari è superiore a quello degli anni passati, ma i forti li abbiamo già quasi tutti incontrati e aspettiamo fiduciosi le batterie di domenica».

In netto recupero il 4 senza assoluto di De Rossi dopo le prestazioni sottotono di Hazewinkel e Lucerna. La scaramanzia aleggia attorno a questo equipaggio che voci autorevoli assicurano più veloce nelle ultime tirate a Piediluco rispetto all'anno che li decretò per la prima volta campioni del mondo: il '94.

In fase di miglioramento anche l'otto di Giuliano De Stabile. «Siamo migliorati rispetto a Lucerna e a Piediluco abbiamo fatto segnare tempi mai fatti da un otto italiano». Si confida l'atleta delle Fiamme Oro, «saremo soltanto in 10, ma non esistono più equipaggi-cuscinetto. Da lunedì prossimo 10 armi per 6 posti in finale, e sulla barca più veloce del canottaggio basta un piccolo errore e paghi subito. Dovremo tentare delle gare kamikaze come a Lucerna, dove entrammo in finale».

Andrea Rebek infine, emigrato a Sabaudia alle Fiamme Gialle (come d'altro canto fece alcuni anni fa Dei Rossi), al primo anno senior, dopo un'ottima stagione da under 23 (3° in Coppa delle Nazioni e finalista a Lucerna), parte in panchina a questo suo primo mondiale da senior. Ma già il fatto di essere in squadra assoluta è di buon auspicio per un atleta che spera di essere presente a soli 21 anni ai Giochi Olimpici di Sydney.

Maurizio Ustolin

Luca Vascotto

IPPICA

Partenza su due nastri

Tris incerta a Pontecagnano: occhi puntati su Star Nilema

PONTECAGNANO Tris su due nastri al completo stasera a Pontecagnano. La qualità non è superlativa, massima invece l'incertezza. I più quotati fra i penalizzati dove figura Star Nilema che Giuseppe Pietro Maisto potrebbe far risaltare.

Premio Poste Italiane: lire 33.000.000, metri 2040 - 2060, corsa Tris.

A metri 2040: 1) Oliver Gar (P. D'Angelo); 2) Titano Pl (F. Longobardi); 3) Trevi di Casei (M. Ferrara); 4) Roblowe Baby (A. Vitagliano); 5) Reflection Day (S. Dell'Annunziata); 6) Triggergal (V. De Nunzio); 7) Pierrot (C. Bottoni); 8) Tevere Or (L. Panico); 9) Odoacre Deimar (V. Tufano); 10) Toss Up (G.P. Minnucci).

A metri 2060: 11) Tiberio Mn (A. D'Ettoris); 12) Record Av (G. Saggiomo); 13) Storm d'Ete (A. Vecchione); 14) Sixy (G. Scherillo); 15) Roxanne Win (S. Mattera); 16) Sambau (M. Castaldo); 17) Ribs di Jesolo (A. Improda); 18) Star Nilema (G.P. Maisto); 19) Pandy Pan (A. Simeoli); 20) Calles Campari (G. Di Nardo).

I nostri favoriti.

Pronostico base: 18) STAR NILEMA; 17) RIBS DI JESOLO; 1) OLIVER GAR.

Aggiunte sistemistiche: 13) STORM d'ETE; 10) TOSS UP; 2) TITANO PL.

m.g.

ROMA La combinazione vincente della tris di trotto corsa a Garigliano è 13-14-17. Ai 7.749 vincitori vanno 305.800 lire.

BASKET COPPA ITALIA

Esordio vincente a Chiarbola (ottimo pubblico)-per la squadra di Pancotto che alterna due tempi diametralmente opposti

Pesaro la stuzzica e poi Trieste si scatena

La Scavolini domina nei primi 20' a grande velocità - Risolvono i «gregari»...

Pall. Trieste 85
Scavolini Pesaro 74

PALL. TRIESTE: Cohen ne, Laso 4, Laezza 8, Alibegovic 16, Bullara 10, Williams 28, Ansaloni 6, Miccoli ne, Vianini 13, Spigaglia. All. Pancotto.
SCAVOLINI: Gattoni, Malaventura ne, Magnifico ne, Conti 12, Dawson 21, Attruia 9, Brown 13, Guarasci, Moltedo 2, Maggioli 17. All. Sacco
ARBITRI: Pascotto e Matteo Vianello.
NOTE: pt. 31-44. Tiri da tre: 5/13 Trieste; 2/11 Pesaro; tiri da due: 25/37 Trieste; 30/54 Pesaro. Uscito per 5 falli Ansaloni. Spettatori 2200 per un incasso di lire 27.450.000.

TRIESTE Si scrive Coppa Italia ma si legge serie A2: anzi, la «sfida» dell'A2. Trieste concentra in 40' tutto quanto fa spettacolo e travolge la Scavolini (per la seconda volta in estate) con un punteggio tondo nelle cifre, ma non speculare all'andamento della gara. Che Pesaro domina nel primo tempo, grazie ad una velocità supersonica e alla vena del triestino Attruia. Ma grazie ad un intorpidimento generale biancorosso, che Pancotto in parte temeva ma che Pancotto ha saputo scacciare nell'intervallo.

Se i 54 punti segnati nella ripresa da Trieste confortano eccome i tifosi (abbonamenti già schizzati a quota mille), gli appena 31 del primo tempo dimostrano almeno due cose: che la condizione è quella che è, e che per sfruttare al massimo Alibegovic e Williams (la «differenza») Trieste deve ancora trovare i giusti equilibri.

Intanto ha trovato, anzi ritrovato, il carattere. Quello di Laezza ovviamente, e ieri anche quello di Bullara. Sua la regia oscura della rimonta della ripresa, con Williams in panchina tanto per essere chiari. Una regia scritta con l'inchiostro della semplicità e della concretezza, con un lavoro ai fianchi della difesa pesarese che alla fine ha smarrito l'equilibro, fornendo più fronti alle entrate dei triestini.

Vianini, al 12' della ripresa, aveva nei due liberi i palloni del sorpasso (60-61) ma ha sprecato. Questione di attimi, perché ritrovati ritmo e fiducia l'ombra di Trieste incombeva ormai sull'ottimismo di Pesaro, maturato soprattutto sul finire del primo tempo su un parziale di 26-40. Il peggior momento di Trieste. È anche questo fa spettacolo. Mano fredda di Vianini ma non quella di Williams, dopo il riposo in panchina, che portava Trieste sul 63-61. L'inizio della fine di Pesaro.

Poi i 2200 paganti hanno potuto gustarsi soprattutto il repertorio classico del generoso Laezza (5 palle recuperate e 7 assist in 18'). Di Williams viene da ricordare di più i canestri e i rimbalzi finali (5) ma non vanno taciute le troppe pause, soprattutto nei momenti down di Trieste. Ancora in ritardo di condizione Alibegovic (4 palle perse) con medie non ancora all'altezza di...Alibegovic. A Laso concediamo l'attenuante dell'emozione dell'esordio a Chiarbola. Ma da domenica (toccando ferro) il pubblico si aspetta di gridare: «Olè».

Roberto Covaz

I RISULTATI

Bini Livorno-Viola Reggio Calabria 73-69 (40-28); Select Avellino-Muller Verona 71-85 (33-47); Banca Popolare Ragusa-Pepsi Rimini 72-66 (39-33); Fila Biella-Benetton Treviso 83-64 (42-32); Banco Sardegna Sassari-Polti Cantù 54-54 (25-34); Montana Forlì-Pall. Gorizia 67-69 (35-35); Snai Montecatini-Termal Imola 73-83 (40-40); Fabriano-Mabo Pistoia 87-80 (41-40); Serapide Pozzuoli-Ducato Siena 74-80 (32-37); Roseto-Pompea Roma 59-56 (31-32); Sicc Jesi-Sony Milano 67-83 (38-46); Pall. Trieste-Scavolini Pesaro 85-74 (31-44). Domani alle 20.30 sono in programma le partite di ritorno.

COPPA LEGA

Jadran e Don Bosco in campo

TRIESTE Secondo turno oggi della Coppa di Lega.

Questo il programma: Fagagna-Apu (20.30 Martignacco); Jadran-Cividale (21 Ervatti); Don Bosco-Ardita (20.30 Trieste, via dell'Istria).

Prossimo turno sabato prossimo con Ardita-Monfalcone (20.30) e domenica con Fagagna-Don Bosco (17.30) e Cividale-Apu (20.45).

Bullara tra i migliori ieri della Pall. Trieste (Foto Bruni)

Gorizia passa a Forlì ma si complica la qualificazione

Montana Forlì 67
Pall. Gorizia 69

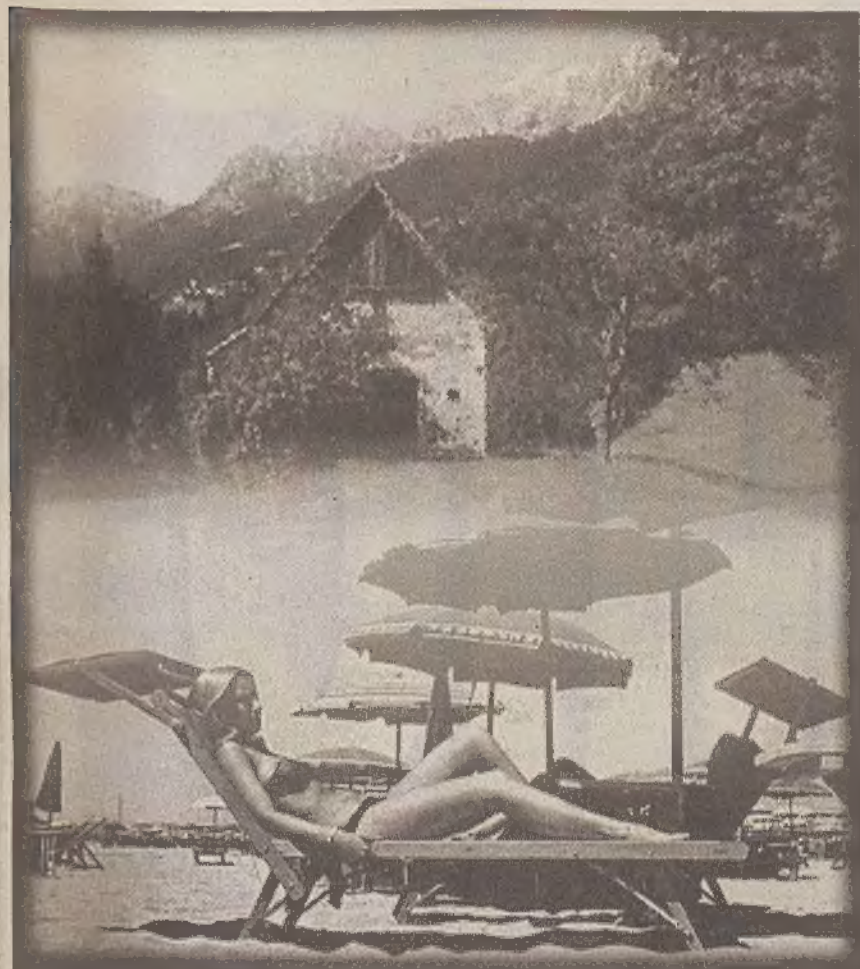
MONTANA FORLÌ: Antinori 6, Kapov 1, Nardone 2, Fassi 3, Dalla Libera 13, Di Lorenzo, Benzi 5, Barbieri 4, Mujazinovic 27, Richardson 6.
GORIZIA: Lokar 3, Pecile 7, Tonut 5, Brown, Timinskas 10, Bellina, Nobile 1, Mian 16, Payne 18, Pol Bodetto 9. All.Zorzi.
ARBITRI: Mattioli di Pesaro e Sardella di Rimini.
NOTE: p.t. 35-35. Tiri liberi: Montana 7/15, Gorizia 9/17; tiri da tre: Montana 4/19, Dinamica 4/11.

FORLÌ Gorizia ritorna da Forlì con una vittoria e con soli due punti di vantaggio, ma deve mangiarsi le mani per non essere riuscita a mettere in cassaforte la qualificazione. La squadra di Zorzi sul 44-58 al 33' si è fatta raggiungere e per poco anche beffare. L'ha salvata la sirena.

L'inizio è abbastanza equilibrato con Gorizia che, nonostante il dominio ai rimbalzi, non riesce a prendere il largo a causa delle troppe palle perse. A metà del primo tempo gli ospiti si portano in vantaggio sul 17 a 11 grazie ad un canestro di Payne. Al 15' Forlì impatta sul 21 pari grazie all'entrata del bosniaco Mujazinovic, autore di un'ottima prova e vera spina nel fianco sotto i tabelloni. Negli ultimi scorci della prima frazione, il giocatore viene messo per precauzione in panchina dal tecnico, dopo aver commesso il terzo fallo personale. La prima frazione si chiude con una bomba di Richardson a fil di sirena sul 35-35.

Al 23' arriva il quarto fallo di Mujazinovic e con il suo ritorno in panchina la Montana va in crisi. I goriziani ne approfittano involandosi sul 37-46. In evidenza il giovanissimo Pecile che conferma di essere una grande promessa. Al 30' Gorizia arriva sul +10 (42-52). A questo punto Pasquali ritenta la carta Mujazinovic: sulle prime aumenta il vantaggio degli ospiti (44-58 al 33'), poi si registra il piccolo break dei romagnoli (a 4' dal termine 6-0) e punteggio ridotto a 55-61. Gli ospiti riallungano al 18' con Mian e Payne, mentre negli ultimi minuti sbagliano tutto quello che è possibile sbagliare e, trascinati da un grande Mujazinovic, i padroni di casa arrivano a -2. E solo perché Benzi realizza l'ultimo tiro una frazione di secondo dopo il suono della sirena non arriva la beffa dei supplementari.

Al via la terza edizione della rassegna

Gorizia, è l'ora dell'allegria Si alza sabato il sipario su «Un castello di risate»

GORIZIA L'estate culturale al Teatro Tenda in Castello si chiuderà all'insegna del teatro comico. A partire da sabato e fino al 19 settembre si terrà infatti la terza edizione della rassegna «Un castello di risate», organizzata dal Terzo Teatro con la collaborazione dell'assessorato comunale alla cultura di Gorizia.

Il sipario si alzerà sabato alle 20.45 sullo spettacolo «Il signor Masure» di Claude Magnier, messo in scena dal Piccolo Teatro del Garda di Verona con la regia di Vincenzo Rose. Come d'uso nelle migliori farse, in questo lavoro tutto nasce da un equivoco di fondo che si sviluppa a tal punto da sconvolgere la tranquilla routine dei coniugi Giraux.

Secondo appuntamento, martedì 8 settembre, con la celeberrima commedia di Woody Allen «Provaci ancora, Sam» nell'allestimento della compagnia La Moscheta di Colognola ai Colli (Verona) firmato per la regia da Renzo Lorenzi. Da uno dei più geniali autori americani nasce l'esilarante racconto delle vicende di Allan Felix, critico cinematografico timido, complessato e impacciato con le donne che ricorre alla figura amica e paterna di Humphrey Bogart per superare i dubbi e le angosce della vita quotidiana.

Arrivano da Montebelluna (Treviso) gli attori del Teatro delle Lune che saranno di scena venerdì 11 settembre nello spettacolo «L'armadietto cinese» di Aldo De Benedetti. Per la regia di Roberto Conte, si riderà delle vicissitudini di due ricche e insoddisfatte signore dell'alta borghesia, di due mariti gelosi e distratti, di un maggiordomo zelante e di un poliziotto alle prese con un intrigo internazionale.

Il cartellone di «Un castello di risate» proseguirà mercoledì 16 settembre con un lavoro di Carlo Goldoni, «La cameriera brillante», presentato dal teatro d'arte Rinascita di Paese (Treviso) per la regia di Renzo Santolin. L'elemento comico su cui è imperniata la vicenda illumina con una luce accattivante e piacevolmente ruffiana ogni personaggio, rendendolo simpatico anche se questi incarna il vizio o il difetto più spregevole.

Per la conclusione, la rassegna teatrale avrà un'altra sede. L'ultimo spettacolo sarà ospitato dal Kulturni dom di via Brass, dove andrà in scena la farsa all'inglese «Camere da letto» di Alan Ayckbourn, con il Piccolo Teatro del Ponte di Padova con la regia di Giuliano Bison. In caso di maltempo, anche i primi quattro spettacoli si terranno al Kulturni dom. La prevendita di biglietti e abbonamenti è aperta alla libreria Antonini di corso Italia (tel. 0481/30212).

Dalia Vodice

I CONSIGLI DELL'ESTATE

È questa la stagione preferita dagli «over»

E adesso partono gli anziani: come affrontare il viaggio in tutta tranquillità

TRIESTE Sono sempre più numerosi, vogliono divertirsi ballando e in questi giorni, mentre i giovani sono appena tornati dalle ferie, gustano la loro vacanza. Si tratta dell'esercito sempre più numeroso di chi, compiuti 65 anni e senza più vincoli di lavoro, vuole concedersi un viaggio in compagnia.

Gli anziani – dicono le agenzie specializzate nel turismo per la terza età – iniziano le vacanze mentre le spiagge si spopolano e i prezzi diventano più convenienti: l'estate degli «over» si protrae così fino al 20 settembre. Fino a tre o quattro anni fa partecipavano ai viaggi organizzati soprattutto gli anziani assistiti da Comuni o altri enti pubblici: oggi invece molti preferiscono organizzarsi da soli e chi ha cominciato vuole viaggiare sempre di più.

Dove vanno? Soprattutto al mare, sia in estate che in inverno (periodo ideale, da dicembre a febbraio). Chi si sente più giovane – soprattutto gli under 70 – preferisce la vacanza individuale a quella organizzata e in inverno si lascia tentare da un paio di settimane in Spagna, alle Canarie, in Turchia o sul Mar Rosso. Le mete italiane sono una regola per i più anziani (tra i 70 e gli 85 anni), che richiedono assistenza medica e strutture adeguate.

Le regole da seguire: bandire la fretta, evitare sforzi eccessivi e ricordarsi di portare la propria scheda sanitaria

Prima di partire è bene però seguire delle regole ferree per godere le vacanze in buona salute, avverte il responsabile del Centro di riferimento dell'Organizzazione mondiale della sanità per la medicina del turismo Walter Pasini. Primo, i ritmi di vita: è meglio bandire la fretta, magari arrivando in anticipo alla stazione o all'aeroporto, non portare valige pesanti e, una volta arrivati, non improvvisarsi nuotatori, sciatori o maratoneti. E poi visitare con calma luoghi e monumenti, non fare pasti abbondanti prima di andare a dormire e riposare a lungo la notte.

Ecco dunque poche regole per una vacanza serena: sottoporsi a una visita medica prima di partire; portare con sé una scheda sanitaria in cui siano annotate eventuali allergie, precedenti malattie e terapie in corso; scegliere mete dotate di strutture sanitarie e di assistenza medica adeguata. Chi è malato di cuore fa bene a scegliere mete con ospedali dotati di unità coronariche, deve portare in valigia la propria documentazione sanitaria e viaggiare comodamente ed evitare sbalzi di temperatura e altitudini elevate. E ancora, chi soffre di diabete dovrebbe portare segni di riconoscimento in caso di emergenza e mettere in valigia una scorta di insulina e siringhe.

Gli ipertesi non corrono particolari rischi ma devono fare attenzione a non «distrarsi» abbandonando la terapia. Chi soffre di asma stia attento all'aria secca delle cabine degli aerei ed eviti la polvere (preferire altre mete ai deserti). Chi ha avuto trombosi venose e viaggia in aereo non indossi vestiti stretti e muova spesso le gambe quando è seduto.

Infine chi proprio vuole spostarsi da solo, viaggiando in auto, deve fermarsi al primo segno di stanchezza o sonnolenza, evitare alcol e pasti abbondanti prima e durante il viaggio e non fare sforzi fisici, come spingere l'auto in caso di guasto, montare ruote di ricambio o scaricare bagagli pesanti.

Un itinerario alla scoperta delle fortezze che sin dai tempi più remoti hanno contraddistinto l'area montana

A zonzo per gli antichi manieri della Carnia

Dai resti dell'antica muraglia di Tolmezzo all'imponente «Torate» di Paluzza

UDINE Per la sua particolare ubicazione geografica, il Friuli-Venezia Giulia è una zona ricca di manieri e fortezze. In Carnia, zona montana, le strutture difensive e di avvistamento si contano fin dall'inizio della Storia. Alcune sono finite nell'oblio, altre si sono trasformate arrivando sino a noi. Le varie chiese situate in cima a colli e alture un tempo erano siti di sistemi difensivi o di torri di avvistamento.

La valle che porta da Tolmezzo verso il passo Monte Croce Carnico è colma di chiese, un tempo posto di avvistamento e difesa, che danno sulla valle, la più famosa è senza dubbio quella di **Zuglio**. Di origine preistorica, la zona viene riconosciuta – grazie agli insediamenti romani datati alcuni decenni prima di Cristo – quale postazione di controllo e protezione della via Julia Augusta verso le regioni del Norico.

Non esistono però particolari tracce del «castellum» romano e delle fortificazioni militari. Un importante foro romano, resti di una basilica e delle terme sono invece emerse imponenti. Sul colle di San Pietro giace una chiesa, un tempo fortificazione, la più antica della Carnia, citata già dall'808.

Tolmezzo, antico borgo fortificato, con tanto di castello su un'altura, ci dà notizie sicure sin dal 1258. Il castello è praticamente scomparso, mentre rimangono diversi scorci di muraglia e la Porta di Sotto, nel ristrutturato quartiere del Borgat.

A **Ligosullo** si trova il castello di Valdajer, ora adibito ad albergo e ristorante, esistente già dal XV secolo. Venne distrutto nel 1917 dagli italiani durante la prima guerra mondiale per bloccare l'avanzata dell'esercito austriaco.

A **Paluzza** si trova l'importante baluardo difensivo Torre Moscarda, conosciuta come la Torate. Posta a difesa dei barbari dal Nord sin dai tempi dei romani, probabilmente aveva una copia gemella di cui non si conosce la sorte. Più volte rimaneggiata, la Torate è stata ultimamente sottoposta a un restauro e recupero architettonico. All'interno ospita delle sale ove degli audiovisivi spiegano le vicende storiche di queste vallate. Aperta generalmente al sabato e alla domenica, può essere visitata anche su appuntamento da richiedere al municipio (tel. 0433-775143).

È possibile visitare (tel. 0433-70060) anche la residenza derivata dalla fortificazione medievale di **Villafuori di Paularo**, dove si trova la «sala dei ritratti», una grande cucina rustica e il camminamento del corpo di guardia. Il castello di **Invilino di Villa Santina** è documentato sin dal 1219 e faceva parte di una serie di fortificazioni site lungo il fiume Tagliamento, assieme ai castelli di **Forni di Sotto** e di **Forni di Sopra** distrutti nel XVI secolo e di cui non rimane traccia. la roccaforte di Invilino venne smantellata dal patriarca Nicolò del Lussemburgo nel 1353. Una recente opera di scavi archeologici ha riportato alla luce qualche traccia della roccaforte e resti di una basilica paleocristiana.

Le altre fortificazioni di cui si ha notizia si trovano a **Socchieve** sul sito ora occupato dalla chiesa di Santa Maria Assunta e a **Ovaro** dove sui ruderi del castello di Agrons conosciuto sin dal 1204, si è costruita l'attuale chiesa di Santa Maria di Gorto. Per ulteriori informazioni si può contattare l'Apt della Carnia (0433-929290) che su queste fortezze ha pubblicato un dettagliato opuscolo. *(Nella foto, la pieve di San Pietro a Zuglio)*

Gino Grillo

Escursioni con guide naturalistiche, menù a tema e una mostra

Forni di Sopra, una settimana di bontà al sapore di funghi

UDINE Mille funghi e buona gastronomia: questa la proposta di fine estate messa a punto da Apt della Carnia e Cosetur a Forni di Sopra. In questa prima settimana, da venerdì a domenica, si potrà andare a funghi con una guida esperta, Walter Bergamini. Si conosceranno così l'habitat dei funghi e i modi per cercarli, raccoglierli e utilizzarli. Pacchetti particolari vengono proposti dagli alberghi. E se avete un bambino fino ai cinque anni di età, potrà dormire in camera con i genitori gratis. Anche chi già soggiorna all'ombra delle Dolomiti o vi possiede un'abitazione potrà partecipare alle escursioni prenotando negli uffici del Cosetur.

I ristoratori della zona prepareranno intanto manicaretti a base di funghi. Sbirciando tra i vari menù troviamo la «confusione di funghi» e la polentina morbida con cestino di montasio e funghi di bosco del ristorante Davost. Tortino allo steccherino bruno e scrigno di porcini la proposta del ristorante Edelweiss; fusilli ai funghi e polenta ai funghi al Nuoitas; il ristorante Alla Posta offre pasticcio ai porcini e cjarsons di funghi e speck; al Centrale, patè di funghi con crostini e biannullaria imperiale sott'olio come antipasti.

Gli altri menù parlano di festa aromatizzata ai funghi su letto di capucci e speck (Alle Alpi) e fonduta di formaggio su letto di polenta e funghi porcini. Questi ultimi due locali propongono anche una nuova specialità: la grappa ai porcini. Piatti tipici anche alla spaghetteria Varmost e bresaola ai funghi con rucola e scaglie di grana al Pradas.

Possibilità di assaggi gastronomici anche in quota, sui due versanti della valle. Fra le Dolomiti il Rifugio Giaf (1400 m) offre una vasta varietà di piatti a base di funghi, mentre sul versante... sciistico del Varmost il ristorante accanto alla malga (1850 m) serve selvaggina e funghi, abbinando il prezzo del pranzo a quello della risalita in seggiovia.

Il programma di questa prima settimana prevede anche, venerdì, una proposta teatrale con «Robes di femines... po» alle 21 nella piazzetta del paese. Sabato dalle 9.30 escursione con guida naturalistica alla ricerca dei funghi, mentre alle 10 in piazza del Municipio si aprirà la mostra micologica. La serata sarà dedicata a un incontro sul tema dei funghi eduli e velenosi che si terrà alle 21 all'hotel Posta. Domenica infine mercatino dei prodotti agricoli e artigianali in piazza Centrale e visita alla mostra micologica curata da Walter Bergamini.

g.g.

APPUNTAMENTI

Venerdì la Pfm nel parco di Pavia di Udine

«L'urlo del mostro» apre l'Alpe Adria Puppet Festival Jazz al Parco Hemingway

TRIESTE Domani, alle 21.30, al Caffè San Marco, serata con i gruppi Arsura Bunker e Teorica.

Domani, alle 21, al Circolo culturale di Borgo Grotta Gigante, si proietta una selezione di filmati sui primordi del cinema d'animazione, dal titolo «In attesa di Topolino».

Venerdì, alle 21.30, al Big Buffalo di strada per Lazzareto 89 suonerà Federico Mc Pistrin.

GORIZIA Da oggi al 9 settembre si svolgerà la settima edizione dell'Alpe Adria Puppet Festival, che sarà inaugurata dal nuovo spettacolo dell'affabulatore e puparo siciliano Mimmo Cuticchio, «L'urlo del mostro», e prevede venerdì la prima nazionale di «Il bacio della morta», libera rilettura del romanzo di Carolina Invernizio da parte di Antonella Caruzzi, con scene originali e figure di Altan.

LIGNANO Oggi, alle 21, nel Parco Hemingway di Lignano Pineta, concerto jazz del Lorena Favot Quartet.

UDINE Venerdì, alle 21, nel parco di Pavia di Udine concerto della Pfm. L'11 settembre i Dik Dik, il 12 Raoul Casadei con la sua orchestra.

PORDENONE Domenica 6 settembre, alle 16, in piazza Italia a Maniago è in programma la festa «I giochi popolari». Alle 21 danze balcaniche con il gruppo ungherese Martenica Folk Dance Ensemble.

Centinaia di atleti da tutta Europa si affronteranno sabato in una faticosa sfida

Grado, il triathlon dà spettacolo

Nuoto, bicicletta e corsa: tre le prove consecutive

GRADO Uno dei momenti più spettacolari è quello della partenza della gara di nuoto: circa 500 atleti e atlete provenienti da tutt'Europa che in contemporanea si buttano a mare (la partenza è prevista nella spiaggia della Costa Azzurra). In caso di bel tempo e acqua con temperatura discreta l'abbigliamento è costituito dal costume da bagno, altrimenti da speciali mute. Dopo la partenza bisogna percorrere 1500 metri.

Stiamo parlando della prima prova della quinta edizione del Triathlon Adriaman organizzato dalla Polisportiva Grado che si svolgerà sabato con inizio alle 13. In pochi anni il triathlon è balzato agli onori delle cronache tanto che in occasione delle prossime Olimpiadi si disputerà anche una competizione – per ora sperimantale – di questa nuova disciplina.

Si tratta di tre prove consecutive. Dopo il nuoto, i concorrenti che avranno raggiunto l'area cambio del Parco delle Rose dovranno montare immediatamente in sella e percorrere 40 km in bici (lungo la Grado-Monfalcone e poi all'interno delle strade di Fossalon). Rientro al Parco delle Rose, dove i triatleti lasceranno le biciclette per indossare le scarpette da corsa. Attraverso le strade di Grado (principalmente quelle che costeggiano le spiagge) percorreranno altri 10 km fino a raggiungere il Parco delle Rose, dove si svolgerà la cerimonia delle premiazioni.

In questi giorni diversi atleti della regione si stanno allenando e vari altri – gradesi e turisti che normalmente al mattino o verso sera si allenano per mantenersi in forma – cercano di imitarli. Ma essere alla pari di questi superatleti non è facile: la maggior parte delle persone dovrà quindi accontentarsi di assistere alle prove e di applaudire quanti si cimentano in questa massacrante manifestazione che i più forti concluderanno in poco più di due ore di gara.

Antonio Boemo